

BILANCIO 2010
FINMECCANICA - Società per azioni

INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010	6
Eventi di rilievo del 2010 ed intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	8
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	18
Indicatori alternativi di performance "non GAAP".....	25
Operazioni con parti correlate	26
Finmeccanica e il mercato	29
Andamento della gestione	37
<i>ELICOTTERI</i>	38
<i>ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA</i>	41
<i>AERONAUTICA</i>	46
<i>SPAZIO</i>	50
<i>SISTEMI DI DIFESA</i>	54
<i>ENERGIA</i>	57
<i>TRASPORTI</i>	61
<i>ALTRE ATTIVITA'</i>	64
Finmeccanica e la gestione dei rischi	66
Finmeccanica e l'Ambiente	72
Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo	82
Finmeccanica e le Persone.....	107
Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).....	130
Piani di incentivazione azionaria (stock option e stock grant).....	132
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche	139
Sedi della Società	140
Finmeccanica e la comunicazione finanziaria	141
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	146
Evoluzione prevedibile della gestione	225
Relazione del Consiglio di Amministrazione e proposta all'Assemblea	227
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010	229
Conto economico separato.....	230
Conto economico complessivo.....	231
Stato Patrimoniale	232

Cash Flow	233
Movimenti di patrimonio netto.....	234
Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2010.....	235
1. Informazioni generali.....	235
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati.....	235
3. Principi Contabili adottati	236
4. Aspetti di particolare significatività.....	249
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	250
6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.....	251
7. Informativa di settore.....	251
8. Immobilizzazioni immateriali.....	252
9. Immobilizzazioni materiali.....	253
10. Investimenti immobiliari.....	254
11. Investimenti in partecipazioni	255
12. Rapporti patrimoniali con parti correlate.....	258
13. Crediti ed altre attività non correnti	266
14. Crediti commerciali e finanziari	267
15. Attività finanziarie correnti al fair value.....	267
16. Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	268
17. Altre attività correnti.....	269
18. Disponibilità liquide.....	269
19. Patrimonio netto.....	271
20. Debiti finanziari	274
21. Fondi rischi e oneri e passività potenziali.....	277
22. Obbligazioni relative ai dipendenti.....	282
23. Altre passività correnti e non correnti	283
24. Debiti commerciali.....	284
25. Derivati	285
26. Garanzie e altri impegni.....	286
27. Rapporti economici verso parti correlate	289
28. Ricavi.....	291
29. Altri ricavi e costi operativi.....	292
30. Costi per acquisti e servizi	293
31. Costi per il personale	294
32. Ammortamenti e svalutazioni.....	295
33. Proventi e oneri finanziari	296
34. Imposte sul reddito	301
35. Earning per share.....	303
36. Flusso di cassa da attività operative	304

37. <i>Gestione dei rischi finanziari</i>	305
38. <i>Compensi spettanti al key management personnel</i>	312
PROSPETTI DI DETTAGLIO	313
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	330
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	331
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010	332
ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125 DELIBERA CONSOB N. 11971	333

ORGANI SOCIALI E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2008 / 2010)

nominato dall'Assemblea del 06.06.2008

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente/Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI (2) (3)
Consigliere

ANDREA BOLTHO von HOHENBACH (1)
Consigliere

FRANCO BONFERRONI (2) (3)
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA (1)
Consigliere (*)

MAURIZIO DE TILLA (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3) (**)
Consigliere

RICHARD GRECO (1)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

NICOLA SQUILLACE (1) (2)
Consigliere

RICCARDO VARALDO (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (1)
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2009 / 2011)

nominato dall'Assemblea del 29.04.2009

LUIGI GASPARI
Presidente

GIORGIO CUMIN, MAURILIO FRATINO,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio

SOCIETA' DI REVISIONE

(per il periodo 2006 / 2011)

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

(*) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale in data 26.06.2008 ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla legge n. 474/94.

(**) Componente del Comitato per la Remunerazione a far data dal 4.02.2009.

(1) Componente del Comitato per le Strategie

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno

(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

L'anno 2010, nonostante la crisi economica e finanziaria, conferma per la Vostra Società il mantenimento dei livelli raggiunti nell'esercizio precedente e registra anche nel Gruppo risultati economici e finanziari che hanno mantenuto, e in alcuni casi superato, le previsioni; dal punto di vista *commerciale*, con l'incremento delle acquisizioni di ordini in quasi tutti i settori di attività e l'apertura verso nuovi mercati; *economico*, con la tenuta di tutti i principali indicatori di riferimento, nonostante i consistenti interventi posti in essere da alcune aziende per far fronte a processi di riorganizzazione; *finanziario*, dove il flusso di cassa generato dalle attività operative risulta, grazie all'attenta gestione sia degli investimenti sia del capitale circolante (entrambi inferiori a quanto consuntivato nel 2009), più che raddoppiato rispetto alla previsione.

Finmeccanica già da qualche anno ha attuato una significativa trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Anche quest'anno l'azione di indirizzo e coordinamento della Vostra Società è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere gli obiettivi di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo può così beneficiare, pur nell'incertezza conseguente alla crisi economico finanziaria, di un allineamento all'esecuzione di processi ordinati di efficientamento e razionalizzazione.

La corretta applicazione e il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la propria missione.

In tale contesto, la Vostra Società ha proseguito nell'attribuzione di parte dei propri costi alle aziende del Gruppo, tramite una *management fee*, volendo così esprimere la piena integrazione di holding industriale nelle attività delle medesime.

Inoltre, nell'ambito della propria opera di centralizzazione delle attività finanziarie, Finmeccanica ha proseguito nella politica volta a minimizzare il costo medio dell'indebitamento finanziario e a salvaguardarne l'elevata vita media residua; ha inoltre contribuito a rendere più solida la struttura finanziaria del Gruppo, rendendo compatibile la composizione del debito con i ritorni finanziari di medio lungo periodo e gli importanti investimenti necessari allo sviluppo dei prodotti delle società del Gruppo. Il mantenimento di una struttura finanziaria e patrimoniale stabile è reso possibile da un costante controllo dei fabbisogni finanziari delle aziende e da una attenta pianificazione dei flussi di cassa.

Anche alla luce di quanto fin qui esposto l'esercizio 2010 chiude con un utile netto di €mil. 237 (€mil. 251 nel 2009), un patrimonio netto di €mil. 6.570 (€mil. 6.545 nel 2009) e un indebitamento finanziario netto di €mil. 3.595 (€mil. 3.311 nel 2009).

Al fine di una migliore rappresentazione, poiché Finmeccanica è una holding di controllo industriale e strategico di un Gruppo prevalentemente composto da società controllate o partecipate gestite in controllo congiunto con altri *partner* industriali, in alcune sezioni della Relazione sulla Gestione si è ritenuto preferibile commentare le attività del Gruppo oltre che della Società.

Dopo un esame delle principali operazioni industriali e finanziarie realizzate nel corso dell'esercizio verranno analizzati i risultati economici patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società. Seguirà una analisi dei mercati e dei singoli settori di attività nei quali il Gruppo opera, compiendo un esame delle variabili commerciali, produttive e finanziarie che hanno caratterizzato nel 2010 le aree di attività.

Successivamente alla descrizione dei progetti di Ricerca e Sviluppo, delle iniziative condotte nella gestione delle Risorse Umane, dei Rischi, dell'Ambiente e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari che presiedono all'organizzazione di Finmeccanica, ci si concentra sull'evoluzione della gestione economico finanziaria.

L'analisi dei principi contabili e le Note esplicative al bilancio, infine, forniscono l'indispensabile supporto all'esame dell'andamento della Vostra Società nell'esercizio appena concluso.

EVENTI DI RILIEVO DEL 2010 ED INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni industriali di Finmeccanica e delle società del Gruppo

Nel settore *Elicotteri*, in data 29 gennaio 2010 a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust*, è avvenuto il perfezionamento dell'operazione di acquisto dell'87,67% del capitale sociale di **PZL - SWIDNIK**, azienda polacca attiva nella produzione di elicotteri e aerostutture. Tale quota va ad aggiungersi al 6,2% già in possesso di AgustaWestland. Tale acquisizione consentirà il rafforzamento della *leadership* di AgustaWestland attraverso l'ampliamento del relativo posizionamento geografico in Europa, nonché il miglioramento della propria competitività industriale, facendo leva sulle capacità tecniche distintive di PZL - SWINDNIK nella produzione di aerostutture e sulle efficienze derivanti da una struttura di costi competitiva.

In data 6 febbraio 2010, dopo la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* avvenuta nel febbraio 2009, AgustaWestland e **Tata Sons** - gruppo industriale indiano attivo nei comparti dell'ICT, dell'ingegneria, dei materiali, dei servizi e dell'energia - hanno sottoscritto gli accordi definitivi per la creazione di una joint venture in India per l'assemblaggio finale dell'elicottero AW119. La nuova joint venture si occuperà dell'assemblaggio finale, della realizzazione sulla base delle specifiche del cliente dell'AW119 a livello mondiale, mentre AgustaWestland continuerà a essere responsabile delle relative attività di marketing e vendita e fornirà gli *shipset* per l'assemblaggio e l'adeguamento ai requisiti del cliente *in loco*. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari.

In data 24 maggio 2010, Finmeccanica ha annunciato la firma dell'accordo tra AgustaWestland e **Boeing Company** per il programma elicotteristico presidenziale Marine One della U.S. Navy (VXX). A Boeing sono assegnati i diritti per l'impiego della proprietà intellettuale, dei dati e dei diritti di produzione AgustaWestland al fine di poter utilizzare la piattaforma AW101 per la realizzazione, da parte della stessa Boeing, di una configurazione per il programma VXX. AgustaWestland avrà quindi un ruolo nello sviluppo del programma e una significativa quota di progettazione e produzione.

In data 22 giugno 2010, **Russian Helicopters** (controllata di JSC UIC Oboronprom, appartenente a Russian Technologies State Corporation) e AgustaWestland hanno avviato la realizzazione congiunta di uno stabilimento di assemblaggio finale in Russia (nei pressi di Mosca) per l'elicottero medio biturbina AW139 in configurazione civile, destinato principalmente a soddisfare le esigenze del mercato russo e dei Paesi aderenti alla Comunità degli Stati Indipendenti (CIS).

Nel settore *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, in data 20 novembre 2009, la SELEX Galileo Ltd (già SELEX Sensors & Airborne Systems Ltd.) e la propria controllata statunitense SELEX Galileo Inc. avevano sottoscritto con la società americana quotata **Pressteck** gli accordi definitivi per l'acquisto della società statunitense **Lasertel**, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti elettro-ottici (*i.e.* diodi laser). In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari necessarie, tra cui il nullaosta del *Committee for Foreign Investments in United States* (CFIUS) ottenuto in data 5 febbraio 2010, il perfezionamento dell'operazione - realizzata attraverso un *reverse triangular merger* che ha consentito l'acquisto forzoso anche del capitale detenuto da un'esigua minoranza - è avvenuto in data 5 marzo 2010.

In data 20 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - in linea con il programma di ottimizzazione dei propri assetti industriali nei settori dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e dello Spazio e come già preannunciato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010 - ha approvato un processo di razionalizzazione con l'obiettivo di migliorare il proprio modello di business e le *performance* industriali delle società individuate. In particolare, la razionalizzazione organizzativa ha interessato alcune specifiche linee di business, consentendo di valorizzare le complementarietà tecnologiche all'interno del Gruppo e di definire responsabilità univoche verso il cliente finale. Le società del Gruppo interessate dal programma di ottimizzazione sono state SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo, Elsag Datamat e Telespazio. La prima parte dell'operazione, che ha interessato il settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, è stata sostanzialmente completata il 1° luglio 2010. La riorganizzazione del settore Spazio, che ha visto l'acquisizione da parte di Telespazio delle attività spaziali di Elsag Datamat e di quelle di SELEX Sistemi Integrati (queste ultime concentrate per lo più nel gruppo Vega), è invece divenuta efficace a far data dal 1° gennaio 2011. In tale data, inoltre, Elsag Datamat ha acquisito da SELEX Sistemi Integrati le attività relative ai servizi IT/SAP della società controllata Vega Deutschland.

In data 7 giugno 2010, **DRS Technologies** e Boeing hanno firmato un accordo per il *NewGen Tanker*. DRS collaborerà con Boeing al *design* della *console* e si occuperà della produzione della *Aerial Refueling Operator Station* (AROS), qualora Boeing riceva la commessa dall'Aviazione Militare statunitense. DRS progetterà inoltre l'interconnessione e i cablaggi necessari a integrare AROS nel *Tanker*.

In data 3 dicembre 2010, in occasione del vertice intergovernativo tra Italia e Russia, **Russian Post**, **Poste Italiane** e Finmeccanica hanno firmato un accordo di *partnership* per l'ottimizzazione della rete logistica e lo sviluppo di servizi innovativi presso gli uffici postali russi. Tale accordo si inserisce nel quadro più generale di un *Memorandum of Understanding* siglato tra i Ministri delle Comunicazioni della Federazione Russa e della Repubblica Italiana.

Nel settore **Aeronautica**, nel mese di dicembre 2009, è stato concluso il processo di razionalizzazione, che ha visto la fusione per incorporazione nella Alenia Aeronautica SpA, delle due società controllate Alenia Composite SpA e Alenia Aeronavali SpA, con efficacia dal 1° gennaio 2010.

Nel settore **Energia**, in data 9 aprile 2010, in occasione del Quinto Foro di dialogo italo - francese tenutosi a Parigi, Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare, **Enel** ed **EDF** hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding* per lo sviluppo del nucleare in Italia. In particolare, l'obiettivo dell'accordo è quello di definire le aree di cooperazione tra Enel-EDF e Ansaldo Energia (che controlla al 100% Ansaldo Nucleare) nell'ambito dello sviluppo e della costruzione di almeno quattro Centrali nucleari con tecnologia *EPR (Evolutionary Pressurised Reactor)* che Enel ed EDF intendono realizzare in Italia. Enel ed EDF avranno il ruolo di investitori e di *Architect Engineer*, ovvero avranno la responsabilità complessiva del progetto e della gestione della realizzazione degli impianti, avvalendosi dell'esperienza maturata da Ansaldo Energia negli studi, nella progettazione e nell'attività di *commissioning* dei sistemi nucleari e nel supporto alle attività di *licensing*. Ansaldo Energia, inoltre, potrà partecipare, anche sul mercato estero, alle gare per l'assegnazione di attività di ingegneria, di fornitura e di montaggio di apparecchiature e di sistemi ingegnerizzati, previa qualifica da parte di Enel ed EDF.

Nella stessa data, Ansaldo Energia e **Areva** hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo di una *partnership* industriale su base progressiva a partire da progetti Areva esistenti, per poi espandersi ai futuri progetti italiani, nonché a ulteriori progetti in programma in Paesi quali Francia e Regno Unito. La collaborazione prevede da parte di Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare la produzione di componenti speciali e il supporto alla realizzazione e messa in servizio degli impianti.

Nel settore **Trasporti**, in data 5 agosto 2010, Finmeccanica si è aggiudicata la gara per l'Alta Velocità, attraverso la controllata AnsaldoBreda. Il Consiglio di Amministrazione di **Trenitalia** ha infatti approvato l'assegnazione della gara per la fornitura di 50 treni V300 Zefiro al raggruppamento temporaneo di imprese formato dalla stessa AnsaldoBreda (che detiene una quota del 60% del suddetto raggruppamento) e dalla società canadese Bombardier, in linea con quanto previsto nel più ampio *Cooperation Agreement* sottoscritto dalle due società nel corso del 2008. Il relativo contratto è stato firmato in data 30 settembre 2010.

Sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso del 2010 si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del **patrimonio immobiliare** del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione nella controllata Finmeccanica Group Real

Estate SpA (FGRE). L'operazione di concentrazione si pone l'obiettivo di garantire la gestione coordinata e unitaria degli immobili di Gruppo in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle attività e dei relativi costi in grado di garantire a regime, significativi risparmi.

Sempre nell'ambito del sopra citato progetto teso alla valorizzazione degli immobili del Gruppo, in data 20 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha positivamente valutato le linee guida di un'operazione di apporto di alcuni immobili del Gruppo a un fondo immobiliare chiuso, le cui quote saranno in maggioranza detenute da terzi. Sono attualmente in corso le ulteriori verifiche necessarie alla finalizzazione dell'operazione.

Nel mese di marzo 2011, Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con First Reserve Corporation, fondo di investimento statunitense specializzato nel settore dell'**Energia**, per la cessione di una quota del 45% di Ansaldo Energia.

L'operazione costituisce, insieme all'aumento di capitale eseguito nel 2008 e alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario conclusa nel 2010, il completamento delle iniziative avviate da Finmeccanica a seguito dell'acquisizione di DRS Technologies.

Operazioni finanziarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da attività finanziarie di rilievo del Gruppo Finmeccanica sia sul mercato obbligazionario, che su quello bancario.

Mercato obbligazionario

Nel mese di agosto è stato rimborsato, alla naturale scadenza, il prestito obbligazionario (*Exchangeable*) in azioni STM di €nil. 501. Si ricorda che nel mese di febbraio 2010, Finmeccanica aveva già proceduto al riacquisto di nominali €nil. 51 circa di dette obbligazioni. Il prezzo di acquisto è stato pari al 99,40% del valore nominale dell'obbligazione. L'operazione, da inquadrarsi nell'ambito delle azioni di ottimizzazione delle risorse di tesoreria, ha consentito la cancellazione per pari importo del debito correlato.

Al 30 settembre 2010 è stato inoltre estinto, anticipatamente rispetto alla naturale scadenza (2013), l'importo residuo (USDmil. 3) del prestito obbligazionario originariamente emesso da DRS Technologies (DRS) nell'esercizio 2003.

Si ricorda che, come più ampiamente illustrato nelle note alle singole emissioni di sotto riportate, sono in essere una serie di operazioni sui tassi volte a trasformare parte dell'esposizione da tasso fisso a tasso variabile, consentendo di minimizzare il costo complessivo dei debiti in oggetto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2010 che evidenzia, rispettivamente, le emissioni in euro di Finmeccanica e della società controllata Finmeccanica Finance, quella in sterline inglesi (GBP), sempre collocata sul mercato da Finmeccanica Finance, gli importi residui delle emissioni in dollari di DRS, nonché le emissioni di Meccanica Holdings USA sul mercato statunitense con scadenze a 10 e 30 anni:

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (€milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €milioni (10)
Finmeccanica Finance SA	(1)	2003	2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	498
Finmeccanica Spa	(2)	2005	2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	514
Finmeccanica Finance SA	(3)	2008	2013	1.000	8,125%	Istituzionale europeo	1009
Finmeccanica Finance SA	(4)	2009	2022	600	5,25%	Istituzionale europeo	629

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (GBPmilioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €milioni (10)
Finmeccanica Finance SA	(5)	2009	2019	400	8,00%	Istituzionale europeo	460

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (\$milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €milioni (10)
DRS Technologies Inc	(6)	2006	2016	12	6,625%	Istituzionale americano	10
DRS Technologies Inc	(6)	2006	2018	5	7,625%	Istituzionale americano	4
Meccanica Holdings USA Inc	(7)	2009	2019	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 114A/Reg. S	380
Meccanica Holdings USA Inc	(8)	2009	2039	300	7,375%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	226
Meccanica Holdings USA Inc	(9)	2009	2040	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	380

(1) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è

stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo.

Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare fino a tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo intorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso fisso pari a un valore medio di circa il 5,6%.

- (2) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su tale emissione, limitatamente a un ammontare di €mil. 250 sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile con una protezione in caso di rialzo dello stesso.
- (3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Un importo di €mil. 750 dell'emissione è stato convertito a tasso variabile, con un beneficio di oltre 2 punti percentuali. Le rivenienze di detta emissione sono state utilizzate originariamente, nel loro controvalore in dollari statunitensi, per il rifinanziamento (tramite prestito *intercompany*) dei *bond* di DRS rimborsati anticipatamente nel mese di gennaio 2009.
- (4) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse. Le rivenienze di detta operazione sono state in parte utilizzate a rimborso del *Senior Term Loan Facility*, sottoscritto in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS .
- (5) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €nld. 3.8 Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e interamente utilizzate a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Sono state effettuate operazioni sui tassi volte all'ottimizzazione del costo complessivo del debito chiuse nel corso del primo semestre 2010; tali operazioni hanno generato un incasso di circa €mil. 37, con un utile di circa €mil. 24. Il rischio di cambio derivante dall'operazione è stato integralmente coperto. Finmeccanica non esclude la possibilità di riportare il *bond* in sterline a parziale copertura degli investimenti strategici in Gran Bretagna.
- (6) Tali operazioni, emesse sul mercato regolamentato USA, su richiesta di DRS, hanno ottenuto a dicembre 2008 il consenso degli obbligazionisti al *delisting*. Pertanto il residuo debito obbligazionario di DRS non è più soggetto alle prescrizioni del *U.S. Securities Act 1933* e non è più registrato presso la *Security Exchange Commission (S.E.C.)*.
- (7) Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S del Securities Act* americano. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.
- (8) Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S del Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione, così come quelle del precedente punto (7), sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare DRS, subentrando parzialmente a Finmeccanica nel prestito *intercompany* da quest'ultima concesso a DRS nel mese di gennaio 2009. Finmeccanica ha a sua volta utilizzato detti importi per un parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.
- (9) Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A*, e *Regulation S del Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per

finanziare DRS, secondo le modalità indicate al punto (8). Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.

- (10) La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio, è dovuta alla classificazione dei tassi d'interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi di emissione a decremento dello stesso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance, DRS e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. Si segnala in tal senso che nel mese di dicembre 2010 Standard and Poor's, pur confermando il rating BBB al debito a medio lungo termine di Finmeccanica, ha ritenuto di porre lo stesso in *outlook* negativo. Alla data di presentazione della presente relazione quindi, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's), BBB+ (Fitch) e BBB *outlook* negativo (Standard and Poor's).

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali *standard* per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possiede oltre il 50% del capitale e che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default* le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito la facoltà di chiedere il rimborso anticipato dello stesso qualora, in un qualsiasi prestito o più in generale nelle obbligazioni finanziarie del Gruppo, si verifichi un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati o altro evento di *default*.

Mercato bancario

Sul mercato bancario si ricorda che nel corso del 2009 Finmeccanica aveva sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di prestito per un ammontare complessivo di €nil. 500, destinato ad Alenia Aeronautica (100% Finmeccanica), finalizzato alla produzione e allo

sviluppo di componenti aeronautici tecnologicamente innovativi, con durata di 12 anni e con ammortamento a partire dall'agosto 2012. Nel corso del mese di agosto 2010 Finmeccanica, ricorrendone le condizioni, ha utilizzato il prestito nella sua interezza. Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato utilizzato per €mil. 300 al tasso fisso del 3,45% e per €mil. 200 al tasso variabile pari a Euribor 6 mesi più un margine di 79,4 p.b. Ambedue le *tranche* del prestito avranno come scadenza finale agosto 2022 e prima rata di rimborso capitale nell'agosto 2012; a partire da detta data la *tranche* a tasso fisso verrà rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali, anch'essa con quota capitale costante. Per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e la prima rata di rimborso in linea capitale, verranno pagati esclusivamente gli interessi maturati secondo le condizioni sopra riportate.

Si segnala inoltre che Finmeccanica ha concluso con successo, nel mese di settembre 2010, l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012. Più in particolare, in data 21 settembre 2010, è stato firmato con un *pool* comprendente le primarie banche italiane ed estere un nuovo contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 con scadenza finale settembre 2015. Il prestito ha le seguenti principali condizioni:

- importo: €mil 2.400
- durata: 5 anni fino al 21 settembre 2015;
- tipologia; prestito rotativo con possibilità di utilizzi a 1-3-6 mesi;
- margine: 75 p.b. sopra l'Euribor del periodo di utilizzo prescelto; il margine salirà rispettivamente a 95 p.b. e 115 p.b. ove l'utilizzo superi rispettivamente il 33% o il 66% del valore nominale della linea;
- commissione di mancato utilizzo: 26,25 p.b. sull'importo non utilizzato.

Come già previsto nella precedente linea di credito di €mil. 1.200, il finanziamento include una clausola che prevede la modifica dei suddetti margini in seguito all'eventuale peggioramento/miglioramento del *credit rating* di Finmeccanica.

La linea assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, principalmente collegato all'andamento stagionale degli incassi.

Contestualmente alla firma del nuovo contratto sono state cancellate anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza:

- la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200, sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (scadenza 2012);

- la *Revolving Credit Facility* di €mil. 639 (scadenza giugno 2011), perfezionata nel mese di febbraio 2010 e derivante dalla trasformazione della parte residua del *Senior Term Loan Facility (tranche C)*, originariamente stipulata in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS;
- tutte le linee di credito bilaterali confermate in essere alla data di firma della nuova linea (per un valore complessivo di €mil 670) a eccezione di una del valore di €mil. 50, in scadenza alla fine del 2011.

Entrambe le operazioni sopra descritte non includono clausole che richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, per Finmeccanica e le sue *Material Subsidiaries* clausole legali *standard* per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*, quali quelle di *negative pledge*, *cross default* e *change of control*.

Per ciò che riguarda altre operazioni finanziariamente rilevanti durante il periodo in esame, si ricorda che, nel mese di gennaio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato il rilascio di una garanzia, fino a un importo massimo di 1 miliardo di euro, a supporto di un Programma di emissione di "carta commerciale" di pari importo, con scadenze comprese tra un giorno e un anno e per importi frazionabili a seconda delle necessità dell'emittente e della ricettività del mercato. In caso di perfezionamento, il Programma verrebbe quotato presso la Borsa del Lussemburgo e le singole emissioni sarebbero collocate da Finmeccanica Finance presso investitori istituzionali sull'euromercato e/o sul mercato finanziario francese. Il Programma peraltro, anche alla luce del perfezionamento delle altre operazioni finanziarie sul mercato del breve periodo sopra descritte, non verrà per il momento attivato.

Nel corso del primo trimestre, Finmeccanica ha provveduto a cedere al mercato una opzione speculare al meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn out*) ancora in suo possesso, derivante dall'accordo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per la cessione della partecipazione in STM, avvenuta alla fine del 2009. Detta operazione ha consentito di incassare complessivamente circa €mil. 8 con un provento aggiuntivo di €mil. 1 rispetto a quanto già rilevato, come *fair value*, al 31 dicembre 2009 e con l'effetto di sterilizzare qualsiasi ulteriore variazione di *fair value*.

Nel corso del mese di luglio è stato rinnovato, per un ulteriore periodo di 12 mesi, il programma *Euro Medium Term Note* (EMTN) il cui importo massimo è di €mil. 3.800; al 31 dicembre 2010, a valere su detto programma, risultavano già utilizzati complessivi nominali €mil. 3.050 circa relativi alle emissioni obbligazionarie in essere in Euro e GBP. Si ricorda che il programma prevede la

possibilità, per Finmeccanica e per la controllata Finmeccanica Finance, con garanzia di Finmeccanica, di agire in qualità di emittente sul mercato europeo delle obbligazioni.

Altri eventi

Tra gennaio e febbraio 2011, come noto, è iniziato un periodo di forte turbolenza politica e sociale in diversi Paesi del Nord Africa, in particolare, in Tunisia, Egitto e Libia.

In questi Paesi Finmeccanica ha da tempo intrapreso attività commerciali acquisendo contratti nel segmento civile (sistemi e segnalamento ferroviario) e governativo (elicotteri ed elettronica per la difesa e sicurezza).

Con specifico riferimento alla Libia si rileva che, in presenza di una situazione locale ancora incerta e che ha comportato la sospensione delle attività sulle commesse che le società operative del Gruppo hanno acquisito in tale Paese, non si registrano a oggi consistenti rischi patrimoniali, anche per l'assenza di rilevanti investimenti in immobilizzazioni fisse e finanziarie. Inoltre, anche ipotizzando la sospensione per l'intero 2011 delle suddette commesse, risulterebbe limitato a livello complessivo di Gruppo l'impatto in termini di ricavi, margine lordo industriale e *Free Operating Cash Flow* (FOCF).

Non essendo possibile, allo stato attuale, prevedere l'evoluzione delle situazioni in atto, Finmeccanica sta effettuando un attento monitoraggio al fine di salvaguardare le proprie iniziative e sta predisponendo un piano volto a minimizzare i possibili impatti sopra menzionati.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di fornire un maggiore informativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Finmeccanica Spa sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

CONTO ECONOMICO (€migliaia)	Note	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Ricavi	28	<u>72.370</u>	<u>65.666</u>
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(163.462)	(164.183)
Ammortamenti		(10.079)	(10.520)
Svalutazioni		-	-
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	10.194	21.872
EBIT		<u>(90.977)</u>	<u>(87.165)</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	33	269.448	315.791
Imposte sul reddito	34	<u>58.358</u>	<u>22.391</u>
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED		<u>236.829</u>	<u>251.017</u>
Risultato delle <i>discontinued operations</i>		-	-
RISULTATO NETTO		<u>236.829</u>	<u>251.017</u>

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato ed il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci “Costi per acquisti”, “Costi per servizi” e “Costi per il personale”, al netto della voce “Costi capitalizzati per produzioni interne”.

(**) Include l'ammontare netto delle voci “Altri costi operativi” e “Altri ricavi operativi”

Per il commento delle singole poste del conto economico si rimanda alle Note esplicative al bilancio più avanti illustrate. Relativamente alle voci di maggior rilievo si segnalano, tra gli altri:

- “ricavi” pari a €mil. 72 (€mil. 66 nel 2009) relativi, sostanzialmente, alle prestazioni di servizi erogate da Finmeccanica a favore di imprese del Gruppo in coerenza con l’attività di direzione e coordinamento (*management fee*); l’incremento rispetto all’esercizio precedente è attribuibile, in particolare, alla ridefinizione del perimetro dei costi considerati alla base del calcolo;
- “altri ricavi operativi netti” pari a €mil. 10 (€mil. 22 di ricavi netti nel 2009); nello scorso esercizio la voce beneficiava, tra gli altri, di proventi per €mil. 8 relativi all’indennizzo assicurativo conseguente all’evento sismico del 6 aprile 2009 che aveva colpito lo stabilimento di proprietà di Finmeccanica, locato alla Thales Alenia Space Italia SpA;
- “proventi e oneri finanziari netti” pari a €mil. 269 di proventi netti rispetto a €mil. 316 di proventi netti registrati nel 2009. La voce accoglie: il saldo dei proventi e degli oneri finanziari (€mil. 105 di oneri netti nel 2010 rispetto a €mil. 91 di oneri netti nel 2009), l’effetto negativo della valutazione delle partecipazioni e degli interventi diretti operati a

copertura di perdite, pari a €mil. 78 (effetto negativo pari a €mil. 151 nel 2009), i dividendi erogati da società del Gruppo (€mil. 452 rispetto a €mil. 471 del 2009). Si ricorda anche che il 2009 aveva beneficiato di plusvalenze su cessioni di partecipazioni e titoli per €mil. 87, in particolare relativi alla cessione della partecipazione detenuta nella STMicroelectronics;

- le “imposte sul reddito”, positive per €mil. 58 rispetto a un valore positivo di €mil. 22 nel 2009.

Nel seguente prospetto è riportata l’analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2010 e il confronto con l’esercizio 2009:

STATO PATRIMONIALE (€migliaia)	Note	<u>31.12.2010</u>	<u>31.12.2009</u>
Attività non correnti		10.383.472	10.162.491
Passività non correnti	(*)	(91.718)	(90.924)
		<u>10.291.754</u>	<u>10.071.567</u>
Crediti commerciali	14	56.634	63.951
Debiti commerciali	24	(62.266)	(70.355)
Acconti da committenti			
Capitale circolante		<u>(5.632)</u>	<u>(6.404)</u>
Fondi per rischi e oneri B/T	21	(108.667)	(102.484)
Altre attività (passività) nette correnti	(**)	<u>(12.769)</u>	<u>(105.924)</u>
Capitale circolante netto		<u>(127.068)</u>	<u>(214.812)</u>
Capitale investito netto		10.164.686	9.856.755
Patrimonio netto	19	6.569.637	6.545.308
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto		3.595.048	3.311.446
(Attività) passività nette detenute per la vendita	(***)	-	-

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato ed il prospetto di stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti ad eccezione della voce “Debiti non correnti finanziari”

(**) Include le voci “Crediti per imposte sul reddito”, “Derivati” e le “Altre attività correnti”, al netto delle voci “Debiti per imposte sul reddito”, “Derivati” e le “Altre passività correnti”.

(***) Include l’ammontare netto delle voci “Attività non correnti possedute per la vendita” e “Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita”

Relativamente al commento delle principali variazioni dell’esercizio sulle poste di maggior rilievo:

Il “capitale investito netto” (€mil. 10.165) registra un incremento netto di €mil. 308 (€mil. 9.857 al 31.12.09) dovuto, in particolare, alla riconfigurazione dal breve termine al medio lungo termine della scadenza del credito verso Finmeccanica Group Real Estate SpA, derivante dalle operazioni di concentrazione immobiliare (€mil. 265).

Il patrimonio netto pari a €mil. 6.570 si incrementa di €mil. 25 (€mil. 6.545 al 31 dicembre 2009), l’indebitamento finanziario netto è pari a €mil. 3.595 rispetto a €mil. 3.311 al 31 dicembre 2009.

Di seguito è riportato il commento all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2010, la cui consistenza, per completezza d'informazione, viene confrontata con il corrispondente dato al 31 dicembre 2009.

<i>€migliaia</i>	<u>31.12.10</u>	<u>31.12.09</u>
Debiti finanziari a breve termine	62.585	34.186
Debiti finanziari a medio/lungo termine	981.450	1.115.507
Disponibilità liquide o equivalenti	(1.269.103)	(1.884.484)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO (DISPONIBILITA')	<u>(225.068)</u>	<u>(734.791)</u>
Titoli	(55)	(9.910)
Crediti finanziari verso parti correlate	(1.720.392)	(1.929.190)
Altri crediti finanziari	(41)	(5.049)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	<u>(1.720.488)</u>	<u>(1.944.149)</u>
Debiti finanziari verso parti correlate	5.539.539	5.988.069
Altri debiti finanziari a breve termine	1.064	2.317
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
ALTRI DEBITI FINANZIARI	<u>5.540.603</u>	<u>5.990.386</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	<u>3.595.048</u>	<u>3.311.446</u>

L'indebitamento finanziario netto della Finmeccanica al 31.12.10 è pari a €mil. 3.595 rispetto a €mil.3.311 registrati al 31.12.09. Il dato include, tra l'altro, i riflessi di una serie di fenomeni di importo rilevante tra i quali si ricordano:

- il pagamento di €mil. 237 relativo al dividendo ordinario erogato ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2009;
- il pagamento di €mil. 22 per l'acquisto della quota di partecipazione detenuta in Finmeccanica Finance SA dalla controllata Finmeccanica Group Service SpA; con questa acquisizione Finmeccanica detiene ora il 100% della partecipazione in Finmeccanica Finance;
- l'incasso di €mil. 452 relativi ai dividendi erogati da società del Gruppo con riferimento all'esercizio 2009;
- l'incasso di €mil. 5 derivante dalla cessione a terzi della partecipazione detenuta nella società Europea Microfusioni Aerospaziali SpA; detto importo rappresenta il saldo del prezzo di vendita di complessivi €mil. 10, i cui primi €mil. 5 erano stati pagati nel corso dell'esercizio 2009;

- l'incasso di complessivi €mil. 25 di interessi su crediti fiscali i cui importi, in linea capitale, erano stati già incassati nel 2009.

Il dato del debito include, tra gli altri, la valutazione degli altri debiti finanziari secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, con effetti di incremento degli stessi, rispetto al valore nominale, per complessivi €mil.14.

Il flusso di cassa generato dalla gestione (FOCF) si è attestato a un valore negativo di €mil. 210.

Nel 2010 la Società non ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto*.

Come nel precedente esercizio, il dato di indebitamento è influenzato positivamente dal meccanismo di immediata compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente beneficio, nel corso del periodo di riferimento, di circa €mil. 62.

Passando a un'analisi della composizione del debito, si rileva che l'indebitamento bancario è sostanzialmente rappresentato da debiti a medio lungo termine obbligazionari per un valore di €mil. 514 (nominali €mil. 500), nonché dall'importo derivante dall'utilizzo integrale, effettuato nel mese di agosto 2010, del prestito di €mil. 498 (nominali €mil. 500) sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (per maggiori dettagli sull'operazione vedi la sezione Operazioni finanziarie).

L'importo delle disponibilità liquide di fine anno è pari a €mil. 1.269 (€mil. 1.884 al 31.12.09); la variazione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'utilizzo di parte di esse per il rimborso del residuo della *tranche C* del *Senior Term Loan*, stipulato nel 2008 in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS Technologies (DRS), successivamente trasformata in una *Revolving Credit Facility* nel febbraio 2010.

Il rilevante importo delle disponibilità è dovuto principalmente ai rilevanti flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso; tali incassi confluiscono sui conti di Finmeccanica che provvede a depositarli presso le filiali di primari istituti bancari italiani ed esteri aventi, come minimo, *credit rating "investment grade"*. A questo dato fa riscontro conseguentemente un ragguardevole indebitamento che Finmeccanica ha con le parti correlate; entrambi i dati sono destinati a diminuire nei primi mesi del 2011 per effetto degli elevati assorbimenti di cassa che le società del Gruppo fanno tradizionalmente registrare nei primi mesi dell'esercizio.

L'indebitamento verso parti correlate include, tra gli altri, un debito a medio lungo termine, comprensivo delle quote a breve termine, di circa €mil. 2.574 derivante da prestiti concessi a Finmeccanica dalla controllata Finmeccanica Finance SA per importi e scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento da quest'ultima assunto sul mercato obbligazionario.

Relativamente ai crediti finanziari verso parti correlate, si segnala che, nell'ambito della operazione di concentrazione immobiliare che ha interessato alcune società del Gruppo, Finmeccanica ha riconfigurato dal breve termine al medio lungo termine la scadenza del debito che le società avevano trasferito alla Finmeccanica Group Real Estate.

Si segnala che Finmeccanica ha concluso con successo, nel mese di settembre 2010, l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine, precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012. Più in particolare, in data 21 settembre 2010, è stato firmato con un *pool* di primarie banche italiane ed estere un nuovo contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 con scadenza finale settembre 2015. La linea di credito (per le cui principali condizioni contrattuali si rimanda alla sezione Operazioni finanziarie) assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, principalmente collegato all'andamento stagionale degli incassi.

Contestualmente alla firma del nuovo contratto sono state cancellate anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza:

- la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200, sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (scadenza 2012);
- la *Revolving Credit Facility* di €mil. 639 (scadenza giugno 2011), perfezionata nel mese di febbraio 2010 e derivante dalla trasformazione della parte residua del *Senior Term Loan Facility (tranche C)*, originariamente stipulata in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS;
- tutte le linee di credito bilaterali confermate in essere alla data di firma della nuova linea (per un valore complessivo di €mil. 670) a eccezione di una del valore di €mil. 50, in scadenza alla fine del 2011.

Al 31.12.10 la nuova linea di credito risultava completamente non utilizzata.

Sempre al 31 dicembre 2010, Finmeccanica disponeva di ulteriori linee di credito a breve termine non confermate per €mil. 672 circa. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, anch'esse non confermate, per circa €mil. 2.717.

Si riporta, infine, il *cash flow* riclassificato al 31 dicembre 2010, confrontato con il precedente esercizio:

<i>€</i> migliaia	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	<u>1.884.484</u>	<u>1.872.204</u>
Flusso di cassa lordo da attività operative	(73.059)	(79.406)
Variazioni delle altre attività e passività operative (*)	(145.553)	121.491
Funds From Operations (FFO)	<u>(218.612)</u>	<u>42.085</u>
Variazioni del capitale circolante	9.519	(52.176)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	<u>(209.093)</u>	<u>(10.091)</u>
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(828)	(462)
Free operating cash flow (FOCF)	<u>(209.921)</u>	<u>(10.553)</u>
Interventi sulle partecipazioni, cessioni e acquisizioni	(32.584)	165.601
Variazioni delle altre attività di investimento (**)	177.822	43.258
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	<u>144.410</u>	<u>208.397</u>
Aumento di capitale al netto di acquisti di azioni proprie	5.091	(3.065)
Dividendi pagati	(236.569)	(236.463)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(322.841)	70.118
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	<u>(554.319)</u>	<u>(169.410)</u>
Differenze cambio su disponibilità liquide	3.621	(16.616)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	<u>1.269.103</u>	<u>1.884.484</u>

(*) *Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi", "Oneri finanziari pagati" e "Imposte sul reddito pagate"*

(**) *Include la variazione delle attività finanziarie non correnti (inclusa nella voce "Altre attività di investimento"), i "Dividendi ricevuti da controllate" e i "Ripianamenti effettuati in società controllate"*

L'esercizio 2010 si è chiuso con un decremento delle disponibilità liquide pari a €mil. 615. In particolare:

- il *cash flow operativo* risulta negativo per €mil. 210 (positivo per €mil. 11 nel 2009);
- il *cash flow da attività di investimento* risulta positivo per €mil. 144 (positivo €mil. 208 nel 2009) per l'effetto netto dei dividendi incassati da società controllate, dell'accensione del finanziamento a favore di Finmeccanica Group Real Estate SpA e dell'acquisizione della quota di Finmeccanica Finance SA detenuta da Finmeccanica Group Services SpA; nel 2009 la voce accoglieva, in particolare, l'effetto netto della cessione di azioni STM (€mil. 172);

- il *cash flow da attività di finanziamento* risulta negativo per €nil.554 (negativo €nil. 169 nel 2009) principalmente per l'effetto netto del rimborso della *tranche C* del *Senior Term Loan Facility* e dell'accensione del finanziamento con la BEI nonché, come per l'esercizio precedente, dell'andamento dei rapporti con le parti correlate derivanti dalla centralizzazione dei flussi di tesoreria.

Nelle Note esplicative al bilancio sono commentati i criteri gestionali riguardanti il rischio di cambio, il rischio di tasso, il rischio su *equity* e le operazione correlate.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON GAAP

Il *management* di Finmeccanica valuta le *performance* della Società e del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di tali indicatori, rilevanti per Finmeccanica Spa:

- ***EBIT***: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall’EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni, classificati negli schemi di bilancio all’interno dei “*proventi e oneri finanziari*”.
- ***Free Operating Cash-Flow (FOCF)***: è ottenuto come somma del *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash-flow* generato (utilizzato) dall’attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “*investimenti strategici*”. La modalità di costruzione del FOCF per i periodi presentati a confronto è presentata all’interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Funds From Operations (FFO)***: è dato dal *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. La modalità di costruzione del FFO per i periodi presentati a confronto è presentata all’interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Capitale Circolante***: include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.
- ***Capitale Circolante Netto***: è dato dal Capitale Circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.
- ***Capitale Investito Netto***: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.
- ***Indebitamento Finanziario Netto***: lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si rimanda alla Nota 20.
- ***Organico***: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all’ultimo giorno dell’esercizio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A seguito del regolamento emanato dalla CONSOB - con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 - recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché sulla base delle indicazioni e degli orientamenti interpretativi formulati dalla stessa Commissione con Comunicazione n. 78683 del 24 settembre 2010, in data 26 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa ha approvato, previo unanime parere favorevole del Comitato per le Procedure appositamente istituito, la “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate”, ai sensi del richiamato Regolamento, nonché in attuazione dell’art. 2391 *bis* del Codice Civile.

La suddetta Procedura, disponibile sul sito internet della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari), ha lo scopo di definire – sulla base dei principi indicati nel richiamato Regolamento – regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, come successivamente illustrato al punto 13 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai cui contenuti si rinvia.

Si segnala che, nel maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha approvato un processo di razionalizzazione di alcune società dei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Spazio. Le società interessate dal programma di ottimizzazione sono state SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo, Elsas Datamat e Telespazio. La prima parte dell’operazione è stata sostanzialmente completata il 1° luglio 2010. La riorganizzazione del settore Spazio, che ha visto l’acquisizione da parte di Telespazio delle attività spaziali di Elsas Datamat e di quelle di SELEX Sistemi Integrati (queste ultime concentrate per lo più nel gruppo Vega), è invece divenuta efficace a far data dal 1° gennaio 2011. I riflessi contabili della operazione sono riportati nella Nota 11.

Si segnala inoltre che, nel dicembre 2010, con l’obiettivo di valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare del Gruppo, è stata avviata una operazione di progressiva concentrazione dello stesso nella controllata Finmeccanica Group Real Estate SpA. I riflessi contabili di questa operazione sono riportati nella Nota 11.

Finmeccanica opera nei confronti delle partecipate controllate e a controllo congiunto nella veste di holding di controllo industriale e strategico. Come previsto dallo IAS 24, oltre alle imprese con le quali la Società detiene rapporti di partecipazione di controllo diretto e indiretto, le parti correlate includono sostanzialmente le partecipazioni collegate, nonché le società detenute in joint venture e i consorzi. In particolare, per quanto concerne i crediti e i debiti da e verso le società partecipate, si

sottolinea che i saldi sono relativi a rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa e riguardano conti ordinari che regolano partite di credito e di debito intercorrenti tra le società del Gruppo, finanziamenti ordinari concessi/ricevuti, addebito/accredito dei relativi interessi nonché prestazioni di servizi resi nell'interesse e a favore delle società del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni effettuate con le società partecipate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato. Per le società che hanno optato per il consolidamento fiscale nazionale, i rapporti, regolati contrattualmente, sono anche di origine tributaria.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio per società di tali rapporti è riportato nelle Note 12 e 27) intercorsi nell'esercizio 2010 e nel precedente esercizio. Tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24.

31.12.2010 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altre parti correlate	Totale
Crediti non correnti						
- finanziari	446.353	1.722	5.169	-	-	453.244
- altri	42		28	-	-	70
Crediti correnti						
- finanziari	1.709.876	9	10.226	85	196	1.720.392
- commerciali	45.776	180	1.023	35	-	47.014
- altri	45.077	-	-	5	-	45.082
Debiti non correnti						
- finanziari	2.391.215	-	-	-	-	2.391.215
- altri	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti						
- finanziari	3.021.201	127.087	36	-	-	3.148.324
- commerciali	17.617	43	277	15	85	18.037
- altri	265.992	-	7.021	-	-	273.013
Garanzie	18.601.795	12.250	91.233	-	-	18.705.278

2010 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altri parti correlate	Totale
Ricavi	61.493	-	10.877	-	-	72.370
Altri ricavi operativi (**)	44.761	-	1.881	3	-	46.645
Costi (***)	(48.993)	(169)	(70)	(235)	(138)	(49.605)
Proventi finanziari	79.790	18	77	4	21	79.910
Oneri finanziari	(211.814)	(442)	-	-	-	(212.256)

(*): consorzi controllati, collegati e a controllo congiunto

(**): comprensivi del recupero costi che nel conto economico rettificano le voci di costo correlate

(***) la differenza con il conto economico è rappresentato da recupero costi

31.12.2009 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altre parti correlate	Totale
Crediti non correnti						
- finanziari	206.404	1.597	7.268	-	-	215.269
- altri	42		28			70
Crediti correnti						
- finanziari	1.920.072	240	7.522	1.180	176	1.929.190
- commerciali	49.647	62	1.499	2.672	-	53.880
- altri	224.978	-	-	5	-	224.983
Debiti non correnti						
- finanziari	2.377.267	-	-	-	-	2.377.267
- altri	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti						
- finanziari	3.544.488	66.305	8	-	-	3.610.801
- commerciali	15.019	43	229	17	-	15.308
- altri	346.892	-	274	-	-	347.166
Garanzie	16.384.371	13.904	116.431	-	-	16.514.706

2009 (€ migliaia)	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi (*)	Altri parti correlate	Totale
Ricavi	56.493	-	9.162	-	-	65.655
Altri ricavi operativi (**)	38.874	182	1.638	600	-	40.094
Costi (***)	(40.880)	(343)	(99)	(40)	(15)	(41.377)
Proventi finanziari	128.964	98	63	23	-	129.148
Oneri finanziari	(188.740)	(396)	(2)	-	-	(189.138)

(*): consorzi controllati, collegati e a controllo congiunto

(**): comprensivi del recupero costi che nel conto economico rettificano le voci di costo correlate

(***) la differenza con il conto economico è rappresentato da recupero costi

CONSOB - Regolamento Mercati, art. 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999.

Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (DRS Technologies Inc, Meccanica Holdings USA Inc e Agusta Aerospace Corp USA), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

FINMECCANICA E IL MERCATO

L'economia mondiale si è caratterizzata, nel 2010, per una progressiva ripresa dopo la grave crisi degli anni precedenti, ma la crescita è frenata - soprattutto nei Paesi industrializzati - da ricorrenti tensioni finanziarie, da incertezze e volatilità sui mercati dei cambi, da un elevato livello di disoccupazione. Negli Stati Uniti d'America e in Europa, inoltre, le necessità di rientro dai forti disavanzi pubblici, provocati dalle misure di contrasto alla crisi, stanno ulteriormente penalizzando la domanda interna, la ripresa dei consumi e lo sviluppo degli investimenti. Al contempo, si sono ulteriormente consolidati i forti squilibri commerciali tra Stati Uniti d'America e Cina mentre in Europa si sta evidenziando un notevole disallineamento tra i tassi di crescita dell'economia tedesca e degli altri Paesi dell'area euro.

I mercati di riferimento del Gruppo (Aeronautica, Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti) risentono inevitabilmente dell'evoluzione dello scenario macro mondiale. Gli effetti diretti della crisi, registrati nel corso del 2009 in alcune aree di attività (principalmente nei comparti civili dell'Aeronautica e degli Elicotteri), sono stati in gran parte riassorbiti già a partire dal 2010. Permangono invece, gli effetti legati all'elevato *deficit* pubblico di molti Paesi, con una conseguente crescente pressione sui budget di spesa e sugli investimenti. Questo fenomeno interessa anche i tre mercati domestici del Gruppo (Italia, Regno Unito, Stati Uniti d'America) e ha determinato lo sviluppo di una strategia di progressivo rafforzamento sui mercati dell'export nei Paesi emergenti.

Per quanto riguarda in particolare il comparto Difesa, si sta evidenziando nei Paesi industrializzati una situazione generale di contenimento delle spese: il progressivo disimpegno da operazioni di *peace enforcement*, comporterà una graduale riduzione delle spese per le necessità urgenti delle Forze Armate impiegate fuori teatro (a esempio, le *supplementary expense* del bilancio statunitense). A livello mondiale le spese per la Difesa sono pari a circa 1.400 miliardi di dollari per anno, con una previsione di leggera crescita (intorno a 1,5-2%) nei prossimi dieci anni, con investimenti per l'acquisizione di nuovi sistemi ed il sostegno alla ricerca e sviluppo pari a circa 300-350 miliardi di dollari per anno. Gli Stati Uniti d'America resteranno il principale mercato nazionale del mondo, ma la loro quota rispetto al totale si ridurrà dall'attuale 38% a circa il 35% nel 2018; analogamente la quota europea calerà dal 18% del 2010 al 15% del 2015. Si osserva invece un progressivo aumento di importanza dei mercati dei Paesi di nuova industrializzazione (a esempio, Brasile, India, Paesi del Golfo), interessati a sviluppare programmi di collaborazione e trasferimento tecnologico con i Paesi occidentali, ma con un elevato fattore di concorrenzialità. La crescita degli investimenti in tali aree geografiche compensa ampiamente la progressiva riduzione delle spese negli Stati Uniti e la stasi degli investimenti in Europa.

Conseguentemente, il mercato mondiale dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza presenta un *trend* di leggera crescita, con dinamiche e caratteristiche specifiche per i vari segmenti di business.

All'interno del settore **Aeronautica**, il segmento dell'Aeronautica civile, dopo il forte calo negli ordini di nuovi velivoli (registrato nel corso del 2009) e lo slittamento nelle consegne al cliente finale nel corso del 2010, torna a presentare buone prospettive di crescita per i prossimi anni, con un tasso medio annuo intorno al 3-3,5%. Il valore delle nuove consegne, stimato pari a circa 58 miliardi di euro nel 2010, crescerà stabilmente fino a superare gli 80 miliardi di euro per anno intorno al 2016-2017. All'interno del segmento degli aerei da trasporto commerciale (area nella quale Finmeccanica opera come fornitore di componenti strutturali), il comparto di maggiore valore si conferma quello dei velivoli a doppio corridoio (*wide-body*): in esso si collocano infatti i principali programmi di sviluppo per nuovi velivoli (B787, A350). Una sostanziale stabilità è invece prevista per gli aerei a corridoio singolo (*narrow-body*), in attesa del lancio sul mercato di una nuova generazione di velivoli. Il comparto degli aerei per trasporto regionale mostra anch'esso una forte crescita, con tassi intorno al 5,5% per anno, con un ruolo dominante (sia in termini di unità consegnate che in valore) per i velivoli con propulsione a getto, segmento nel quale sono in corso importanti nuovi sviluppi (SuperJet, C-Series). Tali *trend* di crescita sono determinati da fattori sia macroeconomici (ripresa delle attività economiche e della propensione al trasporto) che tecnologici (nuovi materiali compositi e metallici, *green technology*). E' interessante notare che, a seguito di scelte strategiche delle principali aziende produttrici di velivoli completi, che sempre più si concentrano su attività di progettazione e integrazione finale, le attività di produzione di componenti strutturali per velivoli affidate dai *prime contractor* a *partner* e subfornitori tendono a crescere con tassi più elevati di quelli medi del settore.

Anche il segmento dell'Aeronautica militare mostra un tasso di crescita medio annuo superiore al 5%, grazie soprattutto ai programmi in corso nei comparti dei velivoli multiruolo da combattimento e dei velivoli per missioni speciali, che complessivamente rappresentano circa l'80% del settore. E' importante sottolineare che le dimensioni complessive delle attività nel segmento sono quasi raddoppiate dai programmi di ammodernamento, sia a livello strutturale che per quanto attiene ai sistemi avionici, e di manutenzione dei velivoli già operativi. Negli Stati Uniti d'America e in Europa il mercato è caratterizzato da programmi già in corso con contratti spesso già assegnati (Eurofighter, F-35 JSF, etc.), mentre interessanti nuove opportunità di fornitura emergono in Paesi di nuova industrializzazione (India, Paesi del Golfo, Sud America). Nel lungo termine, sulla dinamica di questo segmento incideranno gli sviluppi – sia tecnologici che a livello di piattaforme operative – in corso nel comparto dei velivoli senza pilota per applicazioni di combattimento (guerra elettronica, ricognizione, attacco di precisione, ecc.). L'entrata in servizio di questa nuova generazione di velivoli è però prevista non prima del 2020 negli Stati Uniti d'America e del 2025 in Europa.

Il mercato degli **Elicotteri**, che aveva risentito della crisi economica degli scorsi anni in maniera significativa nel segmento civile, soprattutto per applicazioni di trasporto VIP Corporate e di collegamenti con piattaforme *off-shore*, ha dato segnali di ripresa già dal 2010. La crescita della domanda di elicotteri è complessivamente sostenuta da numerosi *driver*, tra i quali i nuovi requisiti militari sia per operazioni di tipo tradizionali che nell'ambito di guerre asimmetriche, la disponibilità di nuove soluzioni tecniche che allargano ulteriormente gli ambiti operativi di queste macchine (navigazione basata su satellite, navigabilità giorno-notte in ogni condizione meteo, nuove tecnologie per il controllo attivo del rotore, disponibilità di motori a ridotto impatto ambientale, ecc.). Il valore delle nuove consegne di elicotteri sia civili che militari è stato pari a circa 10,5 miliardi di euro nel 2010 e presenta un *trend* di crescita fino a tutto il 2015 (circa 4,5% per anno), con una successiva stabilizzazione su valori della domanda intorno ai 12,5-13 miliardi di euro per anno. Inoltre, nel caso degli elicotteri militari, accanto al valore delle nuove consegne, bisogna considerare le attività post vendita di manutenzione, logistica e supporto tecnico, il cui valore è molto meno soggetto a fluttuazioni e ciclicità della domanda. Nel segmento degli elicotteri militari, gran parte della crescita della domanda è localizzata negli Stati Uniti d'America (che rappresentano oltre il 60% del mercato mondiale), sia per programmi in corso con elevati volumi produttivi (BlackHawk, convertiplano V-22) che sulla base dei nuovi requisiti già espressi o previsti a breve medio termine (trasporto pesante, multiruolo leggero, elicottero presidenziale). Il mercato del segmento civile, a sua volta, si presenta in ripresa dopo le difficoltà finanziarie attraversate dai clienti negli ultimi due anni. La domanda è anche stimolata dall'entrata in servizio di elicotteri di recente progettazione, soprattutto europea. A più lungo termine, un grande potenziale di impiego è riconosciuto, nella fascia alta del mercato, al *tilt-rotor*, in grado di creare, accoppiando flessibilità di impiego e velocità di crociera, un nuovo stimolo alla domanda. Sono in corso anche studi per lo sviluppo di elicotteri senza pilota, per rispondere a requisiti operativi militari e ad opportunità di impiego nei settori duali della sicurezza e della sorveglianza.

Il settore dell'**Elettronica per la Difesa e Sicurezza** rappresenta il più grande dei mercati di interesse per il Gruppo. Il mercato mondiale di riferimento è stimato intorno ai 150 miliardi di euro per anno, dei quali 80-85 per applicazioni di difesa e 55-60 per la sicurezza, sia governativa che commerciale. La domanda degli apparati e sistemi elettronici per la difesa presenta un tasso di crescita intorno al 2% annuo, mentre il segmento dei sistemi per la sicurezza/*homeland security* presenta tassi più elevati, intorno al 5% per anno. La domanda per apparati e sistemi militari riguarda, in particolare, sensori radar ed elettro-ottici, sistemi di comunicazione ed *information technology*, sistemi di simulazione e addestramento, sistemi di guerra elettronica, ed è principalmente influenzata dall'andamento delle piattaforme applicative (navi, aerei, elicotteri, etc.). La crescente richiesta per complessi sistemi *network centric* per la gestione del campo di battaglia, la raccolta e la distribuzione protetta di informazioni, il controllo dello spazio aereo e navale,

rappresenta un ulteriore importante *driver* di sviluppo del settore. Molti sviluppi tecnologici sono infatti legati alla progressiva integrazione dei mezzi attivi nel teatro operativo in architetture *net-centriche* digitalizzate (a esempio, il programma Forza NEC in Italia) e all'integrazione sulle piattaforme di più avanzate capacità elettroniche (comando e controllo, comunicazioni protette, sistemi elettro-ottici per la visione notturna e il controllo del tiro, sistemi di protezione attiva e passiva).

Con riferimento al segmento dei sistemi per la sicurezza, si evidenzia una crescente richiesta per sistemi integrati avanzati finalizzati alla sorveglianza dei confini, alla messa in sicurezza di infrastrutture critiche sia fisiche che virtuali e di grandi eventi, alla sicurezza dei sistemi di trasporto, ecc.. In tale contesto, si sta sviluppando una forte domanda per soluzioni e servizi di *cyber security*, trainata dalla necessità di rendere invulnerabili i sistemi ICT rispetto a tentativi di accesso e manomissione dei dati e delle informazioni, oltre che di monitorare e controllare il corretto funzionamento dei sistemi al fine di prevenire accessi malevoli e circoscrivere tempestivamente l'area soggetta a un attacco (*intelligence*). Il mercato della *cyber* è già oggi molto importante, con un tasso di crescita pari a oltre il 10% per anno. I principali Paesi che investono in sistemi di protezione da attacchi *cyber* sono gli Stati Uniti d'America e i Paesi europei.

In generale, il settore presenta alcune caratteristiche, la cui continua evoluzione è alla base della crescente domanda: il contenuto tecnologico medio dei sistemi realizzati è molto avanzato e soggetto a una continua innovazione; molti prodotti diventano rapidamente obsoleti e sono soggetti a sostituzione con prodotti di generazione successiva, spesso sulla stessa piattaforma applicativa; il contenuto elettronico delle piattaforme è continuamente in crescita, fino a far considerare la piattaforma una sorta di *commodity* sulla quale installare i sistemi elettronici che ne determinano le prestazioni e potenzialità; molti componenti di base, soprattutto nel mondo ICT, sono direttamente derivati da tecnologie e sistemi civili, con un continuo reciproco travaso di conoscenze tra i diversi ambiti applicativi.

Il settore dei **Sistemi per la Difesa** comprende i segmenti dei veicoli terrestri e degli armamenti terrestri e navali, dei sistemi missilistici e dei sistemi subacquei. Il comparto dei veicoli terrestri, anche a seguito delle esperienze di guerra asimmetrica in Iraq e Afghanistan, con la conseguente necessità di occupare il territorio proteggendo il più possibile il personale, ha avuto un picco di domanda negli ultimi anni, sulla base della necessità di ammodernare gran parte delle flotte di veicoli blindati (in particolare veicoli ruotati multiruolo e per trasporto personale), assicurando una maggiore protezione antimina e da fuoco leggero. Il mercato ha quindi raggiunto, nel 2009, una dimensione, in termini di ricavi, intorno ai 18 miliardi di euro per anno (rispetto ai 15 miliardi di euro circa degli anni precedenti). Per i prossimi anni è prevista una progressiva riduzione della domanda, fino a tornare intorno al 2018 – 2019 ai valori precedenti il picco. Il mercato per veicoli terrestri continuerà comunque a mostrare una domanda tendenzialmente più forte per veicoli di

limitato tonnellaggio, soprattutto ruotati, di più flessibile e rapido impiego in operazioni fuori teatro e per programmi di ammodernamento di flotte di veicoli già operativi. Interessanti sviluppi sono anche in corso nel segmento degli armamenti navali, nonostante una complessiva riduzione della domanda legata a una stasi nei programmi per nuove costruzioni. Le maggiori opportunità sono per nuovi sistemi di munizionamento guidato da impiegare soprattutto con calibri medi, particolarmente efficaci nel corso di operazioni sottocosta e di azioni di interdizione nell'ambito di missioni di protezione da minacce asimmetriche.

Nel segmento dei sistemi subacquei, accanto a una tradizionale domanda per sistemi sonar imbarcati e per siluri sia pesanti (lanciabili da piattaforme navali) che leggeri (impiegati anche da piattaforme aeronautiche), si sta sempre più sviluppando un mercato per la realizzazione di sistemi di protezione di piattaforme navali (contromisure anti-siluro) e delle coste e infrastrutture portuali da minacce anche non tradizionali. Tali sistemi si inseriscono spesso in più ampi progetti di *harbour surveillance* per la protezione integrata da minacce provenienti dai settori terrestre, aereo e navale, includendo nella sorveglianza subacquea anche la protezione da minacce non convenzionali.

Infine, nel segmento dei sistemi missilistici la domanda si presenta in lieve crescita. Accanto alle opportunità legate alla progressiva entrata in servizio di velivoli multiruolo di ultima generazione, i maggiori *driver* di mercato sono relativi alle necessità di rinnovo del parco missili operativi con nuovi sistemi in grado di assicurare: maggiore flessibilità di impiego; maggiore precisione di attacco, riducendo così il più possibile gli effetti collaterali; più estese capacità *fire and forge* in modo da evitare l'esposizione delle piattaforme aeree a possibili reazioni. Un'altra importante area di sviluppo è nei sistemi di protezione delle aree urbane e di infrastrutture civili e militari di alto valore dalle minacce missilistiche. Tutte queste necessità operative comportano, oltre allo sviluppo di nuovi sistemi completi, il continuo sviluppo di tecnologie nelle aree della sensoristica (sia a terra che a bordo del missile), del controllo del volo e dei sistemi integrati di comando e controllo.

Il settore **Spazio**, nel quale sono comprese sia attività produttive (satelliti, lanciatori, infrastrutture orbitanti, centri di controllo a terra) sia di fornitura di servizi (osservazione della Terra dallo spazio, navigazione e posizionamento, comunicazioni civili e militari) presenta uno stabile *trend* di crescita, anche se su valori molto diversi tra le varie tipologie di business. Le attività manifatturiere, per oltre l'80% relative a programmi finanziati da agenzie spaziali o da altri clienti istituzionali, hanno un valore pari a circa 46-48 miliardi di euro per anno, con un tasso di crescita intorno all'1%. Le attività di servizi (escludendo quelle non indirizzate da aziende del comparto spaziale, quali a esempio i terminali utente per *broadcasting* televisivo) presentano invece un tasso di crescita molto interessante, dell'ordine dell'8% per anno: si prevede infatti un sostanziale raddoppio del mercato, a oggi stimato intorno ai 18 miliardi di euro per anno, nel corso dei prossimi dieci anni. Alla base dell'andamento dei servizi spaziali si possono individuare diversi fattori: la sempre maggiore richiesta di sistemi di comunicazione e connettività, per applicazioni sia civili che militari, spesso basate su

soluzioni innovative e piattaforme a terra, sia fisse che mobili, in grado di operare ad alte frequenze e larga banda; il forte incremento nella domanda per sistemi di osservazione della Terra, soprattutto da clienti istituzionali, per applicazioni nel controllo del clima e le previsioni meteorologiche, il monitoraggio del territorio per il controllo della desertificazione, la prevenzione di catastrofi naturali, il monitoraggio delle riserve idriche, ecc.; lo sviluppo, al momento ancora embrionali, di nuovi sistemi di posizionamento globale e navigazione, soprattutto per applicazioni *safety critical* quali i trasporti ferroviario e aereo, la navigazione, il *tracking* di merci pericolose.

Il settore **Energia**, dopo il picco raggiunto nel 2008, nel 2010 ha confermato la significativa contrazione iniziata nel 2009 che ne accentua il tradizionale andamento ciclico. Tuttavia, dal biennio 2011-12, è attesa una ripresa stimolata dalla domanda di energia ripresa conseguente alla nuova fase di espansione della produzione industriale. Si stima che per i prossimi dieci anni la domanda globale per centrali e componenti per la produzione di energia elettrica da fonti fossili, rinnovabili e nucleare sarà sostanzialmente stabile, con un valore medio annuo del mercato che si aggira intorno ai 300 miliardi di euro.

Nell'ultimo biennio, il mercato della generazione di energia da fonti fossili (petrolio, carbone ecc.) è stato dominato dagli ordini per impianti termoelettrici a carbone in Asia (soprattutto Cina e India) e si attende che questo *trend* sia confermato nei prossimi anni. Nei mercati occidentali, invece, la crescente attenzione a problematiche ambientali dovrebbe favorire la ripresa della domanda per impianti a gas (cicli aperti e cicli combinati) rispetto, ad esempio, agli impianti a carbone. Le preferenze dei clienti dovrebbero privilegiare più che in passato i componenti capaci di assicurare maggior efficienza elettrica riducendo le emissioni in atmosfera e permettendo maggiore flessibilità d'esercizio. L'andamento del mercato della generazione di energia da impianti nucleari è fortemente dipendente sia da decisioni di carattere politico che di sostenibilità finanziaria. Tuttavia il lancio di nuovi programmi di costruzioni di centrali nucleari riguarda sia Paesi sviluppati che in via di sviluppo, rendendo sostenibile l'ipotesi di un mercato consistente e duraturo per i prossimi dieci anni. Il mercato delle generazione di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico ecc.) è in espansione continua soprattutto nei Paesi sviluppati grazie a generosi piani d'incentivi pubblici, ma riguarderà progressivamente anche i Paesi in via di sviluppo.

Infine il mercato dell'assistenza post-vendita e manutenzione (*service*) è atteso in crescita anche perché alcuni Paesi, a causa della crisi, hanno posticipato i programmi per la sostituzione della capacità installata, prediligendo la manutenzione straordinaria degli impianti per allungarne la vita residua. Si attende una domanda che dovrebbe attestarsi intorno a 35 miliardi di euro per la gran parte nel settore del *service* delle turbine a gas.

Nel settore dei **Trasporti** su rotaia, il segmento del materiale rotabile ha avuto negli ultimi anni un valore medio annuo di circa 32 miliardi di euro e mostra un tasso di crescita medio annuo pari a circa il 2%.

Il mercato del trasporto su rotaia (urbano e ferroviario) è stabilmente in crescita grazie alla maggiore domanda di trasporto per le aree urbane e interurbane ad alta densità. Il segmento sta positivamente risentendo della crescita nei Paesi in via di sviluppo, particolarmente in Brasile e Cina. Quest'ultima, in particolare nell'ambito del pacchetto di stimoli per la crescita, ha dato notevole impulso allo sviluppo delle reti ferroviarie e metropolitane. Il comparto del trasporto urbano (pari a circa il 20% del totale) è caratterizzato da consistenti ordini per le metropolitane (tradizionali e automatiche) e da elevati tassi di crescita attesi per le tramvie. Questo *trend* è favorito dalla progressiva urbanizzazione e da richieste tecnicamente più complesse da parte del cliente (vetture *driverless*, sistemi di alimentazione senza catenaria ecc.). L'Europa occidentale rappresenta l'area di maggiore interesse per le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e per il tasso di innovazione tecnologica richiesto per far fronte a vincoli infrastrutturali e crescenti livelli di sicurezza. Tuttavia, per quanto riguarda le dimensioni del mercato, l'Asia ha ormai superato i Paesi europei sostenendo la domanda in questo segmento. Nel comparto dei treni regionali si attende una robusta crescita a causa di una concomitanza fra sviluppo della rete nei Paesi emergenti e rinnovo del parco circolante nei Paesi industrializzati. Anche per i treni ad alta velocità è prevista una forte crescita nei prossimi anni grazie alle tematiche ambientali a sostegno del trasporto ferroviario, allo sviluppo rete trans-europea e alla liberalizzazione del trasporto passeggeri, sia in Europa che negli Stati Uniti e in Cina. Infine, nell'ambito dell'assistenza post-vendita e manutenzione (*service*), si conferma la preferenza dei clienti per "soluzioni chiavi in mano", che stimolano la crescita di tutti i segmenti di business.

Per quanto riguarda il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto, i mercati si confermano sostanzialmente in espansione, nonostante la crisi, e la domanda tende a svilupparsi con tassi di crescita superiori rispetto a quello dei veicoli. I *driver* principali in tale mercato sono gli importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi standard, e dalle richieste degli operatori per quanto riguarda la sicurezza, l'aumento dell'efficienza e della capacità di traffico. Resta fondamentale lo sviluppo tecnologico per quanto riguarda l'*upgrade* delle linee e la pressione sui costi di *service* e manutenzione dei sistemi di segnalamento. Per il comparto del segnalamento, si stima un mercato di circa 7 miliardi di euro, con un tasso di crescita medio di circa il 5%, mentre per i Sistemi di Trasporto si stima un mercato di circa 4 miliardi di euro, con un tasso di crescita medio di circa il 2,5%. Tuttavia nel medio lungo periodo è proprio quest'ultimo segmento che sembra essere destinato a una maggiore crescita. A favorire tale situazione giocano una serie di fattori tra cui i più rilevanti sono la crescita della dimensione media dei progetti e della complessità delle soluzioni tecnologiche richieste.

Nel segmento degli autobus, il mercato europeo negli ultimi due anni ha registrato una lieve riduzione (-4%) rispetto al biennio precedente. In Italia, in particolare, la mancanza di istituzione di fondi a livello nazionale rallenta gli acquisti da parte delle amministrazioni locali. Tuttavia già a

partire dal 2011 è atteso un rilancio del mercato dovuto alla necessità di rinnovare oltre il 40% del parco esistente per omologarlo alle nuove e più stringenti normative sulle emissioni in atmosfera. È da registrare inoltre un crescente interesse da parte delle municipalità italiane e straniere verso veicoli “ibridi” per ridurre consumi e inquinamento. Infine, da evidenziare sono gli ambiziosi piani di crescita del trasporto pubblico impostati da Paesi in rapida crescita (per esempio, Turchia, Polonia, Nord Africa).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale delle attività direttamente o indirettamente controllate da Finmeccanica, si ritiene preferibile commentare l'andamento dei settori di attività piuttosto che limitarsi a quello delle società direttamente controllate. Per completezza d'informazione, si riportano, comunque, qui di seguito i principali dati del bilancio 2010 delle più rilevanti società controllate e detenute con controllo congiunto.

Dati sintetici delle principali società controllate e a controllo congiunto						
€milioni	Ricavi	Risultato operativo (EBIT)	Indebitam. (disponib.) nette	Portafoglio ordini	Ordini	Organico iscritto (numero)
Ansaldo Energia SpA	1.322	140	(501)	3.132	1.271	2.935
Telespazio SpA (*)	278	(9)	22	1.019	429	617
Alenia Aermacchi SpA	278	21	256	576	420	1.876
SELEX Communications SpA	540	34	371	1.353	498	2.900
AnsaldoBreda SpA	581	(77)	506	2.488	1.181	2.414
Withead Alenia Sistemi Subacquei SpA	97	(19)	37	316	106	433
Ansaldo STS SpA (cons.)	1.284	137	(318)	4.551	1.985	4.217
GIE ATR (*)	914	83	14	2.040	1.475	274
Elsag Datamat SpA	491	(50)	99	764	421	2.513
Alenia Aeronautica SpA	2.159	59	(707)	7.081	1.385	9.707
SELEX Galileo SpA	679	66	89	1.611	888	2.689
Oto Melara SpA	386	47	(64)	1.188	460	1.204
MBDA SAS (cons.) (*)	2.921	306	(3.152)	9.234	2.197	2.435
SELEX Service Management SpA	105	6	69	183	11	127
SELEX Communications Ltd	124	12	(69)	174	110	739
Westland Helicopters Ltd	1.260	87	(279)	3.856	1.648	3.558
Agusta SpA	2.243	247	234	7.170	3.421	5.803
Agusta Aerospace Corporation (USA)	424	18	7	445	455	542
Fata SpA	118	(5)	(25)	84	58	184
SELEX Galileo Ltd	1.318	120	(348)	2.839	1.461	4.132
SELEX Sistemi Integrati SpA	762	105	102	2.409	422	3.544
Thales Alenia Space SAS (cons.) (*)	1.962	99	(582)	5.231	4.405	2.397
DRS Technologies Inc (cons.)	3.064	276	973	2.323	2.836	10.380
PZL-SWIDNIK SA	77	(36)	64	66	136	2.957

(*) valori relativi al 100% della società/gruppi

ELICOTTERI

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	5.982	3.205
Portafoglio ordini	12.162	9.786
Ricavi	3.644	3.480
EBITA <i>Adjusted</i>	413	371
R.O.S.	11,3%	10,7%
Ricerca e Sviluppo	409	328
Addetti (n.)	13.573	10.343

Finmeccanica è tra i leader mondiali nel settore degli elicotteri per uso civile e militare dove opera attraverso la controllata AgustaWestland NV e proprie partecipate. Si rammenta che i dati al 31 dicembre 2010 includono l'effetto del consolidamento col metodo dell'integrazione globale, dalla data di acquisizione, del gruppo polacco PZL - SWIDNIK.

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2010 si attesta a €mil. 5.982, con un incremento dell' 86,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€mil.3.205), ed è composto per il 52,8% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 47,2% dal supporto prodotto (ricambi, revisioni e supporto integrato).

Tra i contratti più significativi acquisiti, si segnala, nel segmento *militare-governativo*:

- l'ordine da parte del Ministero della Difesa italiano per la fornitura di 12 elicotteri tipo AW101 più l'opzione per ulteriori 3 unità (4T) .
- gli ordini da parte del Ministero della Difesa britannico per:
 - l'*upgrade* di 10 elicotteri tipo Lynx Mk 9, una variante dell'elicottero Super Lynx in uso presso le Forze Armate britanniche (1T);
 - il contratto, per il secondo quinquennio, del programma IMOS il cui scopo è quello di assicurare il mantenimento delle attività operative degli elicotteri AW101 Merlin in uso presso la Royal Navy e Royal Air Force (4T);

- l'ordine da parte dell' Aeronautica Militare indiana per la fornitura di 12 elicotteri tipo AW101 per il trasporto governativo. Il valore del contratto, incluso il supporto logistico per 5 anni (1T);
- l'ordine per la fornitura di 30 elicotteri per un cliente dell'area sud del Mediterraneo (2T);
- l'ordine per la fornitura di 8 elicotteri tipo SW3 Sokol per le Forze Armate delle Filippine (4T);
- l'ordine per la fornitura di ulteriori 9 elicotteri T129 Combat per il programma Atak per il governo della Turchia (4T).

Nel segmento *civile-governativo* sono stati registrati ordinativi per 142 unità per un importo pari a circa €mil. 1.200. Tra i più significativi si segnalano:

- il contratto con la Era Group Inc. per la fornitura di 10 elicotteri tipo AW139 in configurazione *offshore* (1T);
- l'ordine da parte della Esperia Aviation Services SpA, società operante nel settore del *business aviation*, di 4 elicotteri (2 tipo AW119; 1 tipo AW139; 1 tipo AW109 Grand (1T);
- l'ordine per la fornitura di 4 elicotteri tipo AW139 all'Air Guard dello Stato di Trinidad e Tobago per il pattugliamento delle coste e relativo addestramento dei piloti (2T);
- il contratto per la fornitura di 2 elicotteri tipo AW101 in configurazione VVIP e di 5 elicotteri tipo AW139 per il trasporto delle autorità governative del Turkmenistan (3T);
- il contratto per la fornitura di 9 elicotteri tipo AW139 alla Wetstar Aviation Services Sdn Bhd (Malesia) (3T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010, pari a €mil. 12.162, si incrementa del 24,3% rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 9.786), e si attesta su valori tali da assicurare una copertura equivalente a circa 3 anni di produzione.

In data 24 maggio 2010 è stato siglato un accordo tra AgustaWestland e Boeing Company per il programma elicotteristico VXX che sostituirà il Marine One della US Navy per il trasporto del Presidente degli Stati Uniti d'America. In base a tale accordo AgustaWestland cederà a Boeing Company i diritti per l'impiego della proprietà intellettuale, dei dati e dei diritti di produzione dell'elicottero AW101, al fine di procedere alla sua integrazione in un prodotto Boeing a uso esclusivo per il programma presidenziale. AgustaWestland avrà quindi un ruolo nello sviluppo del programma e una significativa quota di progettazione e produzione.

Si segnala infine che il 22 giugno 2010 Russian Helicopters e AgustaWestland hanno annunciato la realizzazione congiunta di uno stabilimento, nella zona industriale di Tomilino nei pressi di Mosca,

per l'assemblaggio finale dell'elicottero medio biturbina AW139 in configurazione civile. Lo stabilimento verrà gestito da Helivert, una joint venture paritetica tra Russian Helicopters e AgustaWestland.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 si attestano a €mil. 3.644, con un incremento del 4,7% rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 3.480). L'incremento è riconducibile al regolare avanzamento sui programmi già avviati, all'aumento dei volumi sulla linea AW139 per il mercato civile e governativo (9,5% rispetto al 31 dicembre 2009) e all'attività di supporto prodotto, in crescita del 15,5% rispetto al 31 dicembre 2009, di cui si menzionano i contratti di supporto integrato (IOS) con il Ministero della Difesa britannico.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 413, con un aumento del 11,3% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 371). Il miglioramento realizzato è da correlare alla crescita dei ricavi e al diverso *mix* sopra menzionato. Per effetto di tali fenomeni il **ROS** si attesta al 11,3% rispetto al 10,7% registrato al 31 dicembre 2009.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 409 (€mil.328 al 31 dicembre 2009) e hanno riguardato principalmente:

- le attività di ricerca e sviluppo precompetitivo rivolte allo sviluppo di tecnologie innovative e all'integrazione di equipaggiamenti specifici per un sistema elicottero della classe non superiore alle 8 tonnellate per la sicurezza nazionale denominato AW149;
- le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609;
- le attività di sviluppo di un nuovo elicottero biturbina della classe 4 tonnellate denominato AW169.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 13.573 unità rispetto alle 10.343 unità rilevate al 31 dicembre 2009 con un incremento netto di 3.230 unità. Tale variazione rappresenta l'effetto combinato dell'avvio del piano di riorganizzazione del neo acquisito gruppo polacco PZL - SWIDNIK e del consolidamento dello stesso (4.311 unità alla data di acquisizione).

ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	6.783	8.215
Portafoglio ordini	11.747	12.280
Ricavi	7.137	6.718
EBITA <i>Adjusted</i>	735	698
R.O.S.	10,3%	10,4%
Ricerca e Sviluppo	810	711
Addetti (n.)	29.840	30.236

Finmeccanica opera nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza con diverse società tra le quali: il gruppo SELEX Galileo¹, il gruppo SELEX Sistemi Integrati, il gruppo Elsag Datamat, il gruppo SELEX Communications, la SELEX Service Management SpA, la Seicos SpA e il gruppo DRS Technologies (DRS).

Il settore comprende attività riguardanti la realizzazione di grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*, la fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto alle Forze militari e alle agenzie governative; la fornitura di apparati e sistemi avionici ed elettro-ottici; velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari e avioniche; inoltre, attività di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto e attività nel campo dell'*information technology* e sicurezza.

La sicurezza, che include anche la protezione dalle minacce derivanti dall'uso non autorizzato di informazioni elettroniche digitali e dei sistemi di comunicazione (*cybersecurity*), è divenuta una delle tematiche prioritarie dei governi e dei *decision maker*. Facendo leva sulle proprie competenze distintive, le aziende hanno elaborato una offerta di prodotti e servizi indirizzata agli operatori della sicurezza governativa e civile per la protezione delle infrastrutture e degli insediamenti critici e strategici, con una particolare attenzione alle tematiche riguardanti la sicurezza delle reti di

¹ Dal 1° gennaio 2010 Galileo Avionica SpA ha modificato la denominazione sociale in SELEX Galileo SpA e SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd in SELEX Galileo Ltd.

telecomunicazioni e dei sistemi informatici, nucleo critico su cui si basa la moderna economia digitale.

Gli **ordini** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 6.783, inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente (€mil. 8.215) nel corso del quale erano state registrate importanti acquisizioni nell'ambito dei grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza e nei sistemi e reti integrate di comunicazione.

Tra le principali acquisizioni si segnalano:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, l'ordine da BAE Systems per la fornitura di sistemi di protezione *Praetorian Defensive Aids Sub System* (DASS) e radar da combattimento *Captor* per la *Tranche 3A* dei velivoli Eurofighter Typhoon (3T), oltre a ulteriori ordini sul programma EFA relativamente ad apparati avionici e attività di logistica (1-2-3-4T); ordini per sistemi di contromisure (2-3-4T); ulteriori ordini per il programma elicotteristico NH90 (1-2-3T); contratti dal Ministero della Difesa britannico per la fornitura di un sistema integrato di protezione *Defensive Aids System* per gli elicotteri in dotazione alla Royal Air Force (2T); ordini per vari programmi spaziali, in particolare Galileo, GMES e Bepi Colombo (1-2-3-4T); i primi ordini per l'avvio delle attività sul programma *Joint Strike Fighter* (JSF) (4T); ordini per attività di *customer support* (1-2-3-4T);
- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza*, l'ordine per lo sviluppo di un Sistema di Sorveglianza e Sicurezza Nazionale, attraverso la realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio delle coste, da Panama (3T);
- nei *sistemi di comando e controllo*, nell'ambito dei sistemi di difesa: l'ordine per la fornitura di un radar navale dal Ministero della Marina peruviana (1T); due contratti per la fornitura all'Aeronautica Militare italiana e alla Forza Aerea svizzera di Radar per Approccio di Precisione (PAR) (1T); un contratto dalla Marina Militare finlandese per la fornitura di 15 *Multi Data Link Processor* (M-DLP) destinati a unità navali e a centri operativi (4T); e nell'ambito dei sistemi civili: l'ordine dalla Direzione Generale dell'Aviazione Civile del Kuwait per la fornitura di sistemi per il controllo del traffico aereo per l'aeroporto internazionale di Kuwait City (4T); il contratto con l'ENAV per l'ammodernamento degli elaboratori e del software (1T) e per l'ammodernamento dei radar primari di rotta e di avvicinamento presso vari aeroporti (2T); due contratti dall'Ente dell'Aviazione Civile del Marocco per la fornitura di una stazione radar per il controllo del traffico aereo nell'aeroporto di Fes - Saiss e un simulatore per l'aeroporto Menara di Marrakechil (1T); un contratto con la Unidad Administrativa de Aeronautica Civil de Colombia per l'ammodernamento del sistema radar dell'aeroporto El Dorado di Bogotà (3T); due contratti con la società statale Ucraina per l'ammodernamento dell'aeroporto di Kiev e per la fornitura di tre radar meteorologici (3T); un contratto per

l'implementazione di un sistema *Vessel Traffic Management System* (VTMS) in Turchia per il monitoraggio e la gestione del traffico marittimo (1T);

- nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, vari ordini, nell'ambito del programma EFA per la fornitura di diversi apparati di comunicazione inclusi quelli per velivoli della *Tranche 3A* (1-2-3-4T); vari ordini per sistemi di comunicazione di piattaforme elicotteristiche (1-2-3T); l'ordine dal Ministero della Difesa degli Emirati Arabi Uniti per attività di *Signal Intelligence* (SIGINT) (4T); l'ordine dall'Agenzia NATO *Air Command and Control System Management* per la fornitura e installazione di sistemi di comunicazione nell'ambito di una rete Link 16 (4T); l'ordine da Trenitalia per fornitura apparati di comunicazione ferroviari per treni AV (4T); l'ordine dalla Polizia della città di Buenos Aires per la fornitura di un sistema per telecomunicazioni TETRA (1T); l'ordine da un operatore locale in Russia per la fornitura di una rete TETRA (2T); l'ordine per la fornitura di apparati di comunicazione per impiego navale in India (2T); ordini per sistemi di comunicazione dei veicoli VBM dell'Esercito italiano (1T);
- nelle attività di *information technology e sicurezza*, l'ordine da HP Enterprise Services Italia per la prosecuzione delle attività di antifrode e sicurezza informatica per l'INPS nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (4T); il contratto con Russian Post per l'espansione del centro postale di Mosca (2T); contratti con Aeroporti di Roma per la realizzazione di nuovi sistemi automatici di smistamento bagagli presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino (1T/4T); l'ordine dal Ministero dei Beni Culturali per la rivalutazione del sito archeologico di Pompei (1T); il contratto con il Comune di Roma per sistemi di sicurezza (2T); l'estensione del contratto Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione per attività da erogare all'INPS (3T);
- negli *Stati Uniti d'America*, gli ordini per attività aggiuntive sul sistema di visione in dotazione ai soldati *Thermal Weapon Sight* (TWS) (1T); per attività di supporto al sistema di visione per elicotteri *Mast Mounted Sight* (MMS) (1T); per la fornitura di ulteriori sistemi di visione *Driver's Vision Enhancer* (DVE), nell'ambito dell'accordo quadro siglato nel 2009 (2-3-4T); ordini per il sistema di acquisizione bersagli *Knight* (3T); per la produzione di rimorchi M1000 (1T/4T); per la fornitura di ulteriori computer e *display JV-5* ad alta resistenza per veicoli (2-3T); per *Advanced Display Systems Q-70* dei sistemi di combattimento navali (3-4T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 si attesta a €mil. 11.747 rispetto a €mil.12.280 del 31 dicembre 2009 e si riferisce per un terzo ad attività del segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per un quinto sia ai grandi sistemi integrati e sistemi di comando e controllo, sia alle attività negli Stati Uniti d'America.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 7.137, superiori di €mil. 419 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 6.718). In crescita, rispetto al 31 dicembre 2009, le attività

relative ai *sistemi avionici ed elettro-ottica* e, seppur in misura minore, quelle relative a DRS e ai servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza; l'incremento risente anche della variazione positiva dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro.

Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, il proseguimento delle attività di produzione del sistema *Defensive Aids Sub-System (DASS)* e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli del programma EFA; i sistemi di contromisure; gli apparati per programmi elicotteristici e spaziali nonché l'attività di logistica;
- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, l'avvio dei programmi Forza NEC e di controllo dei confini in Libia e le attività sul contratto del Dipartimento della Protezione Civile per il sistema di gestione delle emergenze;
- nei *sistemi di comando e controllo*, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo, sia in Italia che all'estero; sui contratti navali FREMM e ammodernamenti; sul programma di cooperazione internazionale *Medium Extended Air Defence System (MEADS)*; sui programmi per la fornitura di radar terrestri FADR per il cliente nazionale;
- nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale; lo sviluppo e la produzione di apparati per l'EFA e per l'NH90; la fornitura di sistemi militari di comunicazione sia in Italia che nel Regno Unito; il proseguimento delle attività sul programma FREMM;
- nell'*information technology e sicurezza*, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale per i clienti nazionali, nonché le attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- nei *servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza*, le attività per il Ministero dell'Ambiente;
- negli *Stati Uniti d'America*, le attività di fornitura dei visori a infrarossi per i mezzi terrestri DVE; le ulteriori consegne sui programmi di *upgrade* dei sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley; le ulteriori forniture di sistemi di visione per i soldati TWS; le attività di riparazione e fornitura di parti di ricambio per il sistema di visione per elicotteri MMS; la fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response* e i servizi di comunicazione satellitare; il proseguimento delle consegne di computer e *display* ad alta resistenza per veicoli e l'avvio delle forniture del programma *Movement Tracking System (MTS)* acquisito lo scorso anno; le consegne di sistemi di produzione di energia elettrica TQG.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 si attesta a €mil. 735, in crescita rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 698), grazie ai maggiori volumi di attività nonché agli effetti di iniziative di efficientamento industriale e contenimento dei costi, in particolare nel segmento dei *sistemi di comando e controllo* e in quello delle *comunicazioni*. Tali miglioramenti, cui si aggiunge la variazione positiva dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro, hanno più che compensato le difficoltà registrate in alcuni mercati o con clienti nell'ambito delle attività dell'*information technology e sicurezza*, che hanno reso necessario la definizione di un rilevante piano industriale di riposizionamento del *business*, i cui benefici saranno apprezzabili nei prossimi esercizi.

Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 10,3%, sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2009 (10,4%).

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 810, superiori a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 711). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile a una più intensa attività sviluppata, in particolare:

- nel segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica* per gli sviluppi sul programma EFA; sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza che di combattimento; su nuovi sistemi e sensori per *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV); su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme, sia ad ala fissa che rotante;
- nel segmento *grandi sistemi integrati e di comando e controllo* per il proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e quello attivo; sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS; sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architetture e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal* (CWP);
- nel segmento *reti integrate di comunicazione* per gli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA e su *wide band data link* e *software defined radio*.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 è pari a 29.840 unità, con un decremento netto di 396 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (30.236 unità), riconducibile sostanzialmente agli effetti dei processi di razionalizzazione in corso in alcuni segmenti.

AERONAUTICA

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	2.539	3.725
Portafoglio ordini	8.638	8.850
Ricavi	2.809	2.641
EBITA <i>Adjusted</i>	205	241
R.O.S.	7,3%	9,1%
Ricerca e Sviluppo	369	474
Addetti (n.)	12.604	13.146

Si ricorda che i dati relativi alle joint venture GIE-ATR e Superjet International sono consolidati con il metodo proporzionale rispettivamente al 50% e al 51%.

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e nel segmento civile, produzione di aerostutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel segmento civile), GIE-ATR partecipato al 50% (assemblaggio finale velivoli ATR e commercializzazione), Alenia North America Inc., che opera nel mercato statunitense anche attraverso la partecipazione a joint venture, e la Superjet International SpA, partecipata al 51% (vendita e assistenza velivoli Superjet).

Si ricorda, infine, che dal 1° gennaio 2010 le società Alenia Aeronavali SpA e Alenia Composite SpA sono state fuse per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2010 ammontano a €mil. 2.539 rispetto a €mil.3.725 consuntivati al 31 dicembre 2009. Si ricorda che, nel terzo trimestre 2009 era stato acquisito nel segmento *militare* un consistente ordine (€mil. 1.164) per il primo lotto della terza *tranche* del programma EFA.

Tra i contratti più significativi, si segnalano, nel segmento *militare*:

- per il programma F35-JSF, il contratto *Final Assembly and Check-Out* (FACO) per la fornitura di un complesso integrato di infrastrutture, attrezzature e assistenza tecnica, per la produzione

delle ali e l'assemblaggio dei velivoli destinati all'Italia e all'Olanda, presso la base dell'Aeronautica Militare italiana di Cameri (2T e 4T);

- per i velivoli addestratori, l'ordine acquisito da Alenia Aermacchi (3T), attraverso il consorzio formato da Singapore Technologies Aerospace (*Prime Contractor*) e Boeing, per la fornitura di 12 velivoli M346 destinati alla Forza Aerea della Repubblica di Singapore. La consegna del primo velivolo è prevista per il 2012 e successivamente, in *partnership* con Singapore Technologies Aerospace, Alenia Aermacchi parteciperà alle attività *Integrated Training System* (ITS) e al supporto alla flotta. Si cita inoltre la fornitura agli Emirati Arabi Uniti di 4 velivoli MB339 riconfigurati nella versione della Pattuglia Acrobatica Nazionale (1T);
- per il programma C27J, l'ordine per la fornitura di ulteriori 8 velivoli destinati alla Forza Aerea degli Stati Uniti d'America (2T). Con quest'ordine il numero complessivo dei velivoli ordinati, con riferimento al contratto statunitense *Joint Cargo Aircraft* (JCA), firmato nel 2007, ammonta a 21 unità;
- gli ordini per le attività di supporto logistico per i velivoli EFA, C130J, Tornado e C27J.

Tra gli ordini più significativi, si segnalano, nel segmento *civile*:

- per il nuovo velivolo Superjet 100 il contratto, siglato (4T) da Superjet International, joint venture tra Alenia Aeronautica e Sukhoi Holding, per la fornitura di 15 velivoli alla compagnia aerea messicana Interjet (cliente di lancio del velivolo sui mercati occidentali) con prime consegne previste per il secondo semestre 2012;
- per i velivoli ATR, l'acquisizione - da parte del GIE-ATR - di ordini per 80 velivoli (21 nel quarto trimestre 2010) da varie compagnie aeree, di cui 20 dalla brasiliana AZUL (3T), 10 dalla società statunitense Air Lease (3T), 9 da Air Caribbean (3T), 6 dall'indiana Jet Airways;
- per le aerostutture, le ulteriori *tranche* per i programmi B767, B777, ATR, A380 e A321 e per la produzione delle gondole motori.

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 8.638 (€mil. 8.850 al 31 dicembre 2009) con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (circa il 44%), B787 (circa il 19%), JSF (circa il 5%), C27J (circa il 4%) e M346 (circa il 4%).

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 2.809, con un incremento di €mil. 168 (6,4%) rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 2.641), per la maggiore attività nel segmento *militare* e, in particolare, per i programmi EFA, C27J, M346 e G222. Nel segmento *civile*, i ricavi si mantengono sostanzialmente sugli stessi livelli dell'esercizio precedente grazie all'incremento dei *rate* produttivi

per il velivolo B787, che compensa la riduzione delle attività per il velivolo ATR e delle aerostutture degli altri programmi.

Nel corso del 2010 le produzioni del segmento *militare* hanno riguardato principalmente le attività per le forniture dei seguenti programmi:

- EFA, per la prosecuzione delle attività di sviluppo e le produzioni relative alla seconda *tranche* e delle attività di supporto logistico (nell'anno sono stati consegnati 9 velivoli all'Aeronautica Militare italiana e approntate 51 unità di semiala sinistra e 52 unità di fusoliera posteriore);
- C27J, per le produzioni per gli Stati Uniti d'America (consegnati 5 velivoli alla società americana partner L-3), per la Romania (consegnati 2 velivoli), per il Marocco (consegnati 2 velivoli) e le attività per l'Aeronautica Militare italiana;
- M346, per la prosecuzione delle produzioni dei 6 velivoli per l'Aeronautica Militare italiana e all'avvio delle attività per i velivoli ordinati dalla Forza Aerea di Singapore;
- G222, per l'ammodernamento dei velivoli commissionati dall'US Air Force;
- Tornado, per il proseguimento delle attività di aggiornamento per i velivoli dell'Aeronautica Militare italiana.

Inoltre sono proseguite le attività di supporto logistico, le attività di riconfigurazione degli MB339 per gli Emirati Arabi Uniti e le produzioni per le versioni ATR *Maritime Patrol* per la Marina Militare italiana e per l'estero.

Le produzioni del segmento *civile* nel 2010 hanno riguardato principalmente le forniture ai seguenti clienti:

- Boeing, per le produzioni delle sezioni di fusoliera e piani di coda orizzontale del velivolo B787, per il quale nel corso del 2010 sono state completate 24 sezioni di fusoliera e 17 stabilizzatori orizzontali, e delle superfici di controllo per i velivoli B767 e B777;
- Airbus, per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, della sezione di fusoliera dell'A321 e del cono di coda e di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340;
- GIE-ATR, per le produzioni dei velivoli ATR 42 e 72 per i quali sono state completate 42 fusoliere;
- Dassault Aviation, per la sezione della fusoliera del Falcon 2000 *extended range* e gondole motore del Falcon 900EX;
- Bombardier, per l'avvio delle attività non ricorrenti per gli impennaggi (orizzontale e verticale) del nuovo velivolo regionale C-Series.

Inoltre sono proseguite per altri clienti le attività di assemblaggio dei velivoli ATR da parte del GIE-ATR che, nel corso del 2010, ha consegnato 51 nuovi velivoli.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €nil. 205, con una riduzione di €nil. 36 rispetto a €nil. 241 del 31 dicembre 2009 dovuta, principalmente, oltre al diverso *mix* di avanzamento dei programmi in portafoglio, alla flessione dei carichi produttivi in alcuni stabilimenti (in particolare per le aerostutture). Al fine di fronteggiare tale andamento negativo sono state avviate specifiche importanti azioni di riassetto industriale.

Conseguentemente il **ROS** risulta inferiore a quello registrato nell'anno precedente e si attesta al 7,3% rispetto al 9,1% del 31 dicembre 2009.

I costi di **ricerca e sviluppo** consuntivati nel 2010 sono pari a €nil. 369 (€nil. 474 al 31 dicembre 2009) e riflettono l'avanzamento sui principali programmi in corso di sviluppo: M346, C27J, ATR ASW e UAV. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo, commissionata da clienti, su importanti programmi militari (EFA, JSF, Tornado e Neuron) e civili (B787 e C-Series) e le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sui filoni delle aerostutture innovative in materiale composito e integrazione di sistema.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 12.604 unità, con una riduzione netta di 542 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (13.146 unità), sostanzialmente riferibile all'avvio delle azioni di riduzione ed efficientamento delle risorse del settore.

SPAZIO

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	1.912	1.145
Portafoglio ordini	2.568	1.611
Ricavi	925	909
EBITA <i>Adjusted</i>	39	47
R.O.S.	4,2%	5,2%
Ricerca e Sviluppo	68	87
Addetti (n.)	3.651	3.662

Finmeccanica opera nell'industria spaziale attraverso la *Space Alliance* tra Finmeccanica e Thales tramite due joint venture, dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia, Germania e Spagna, di cui Finmeccanica Spa detiene il 67% e Thales il 33%) e alla produzione industriale (Thales Alenia Space SAS, con sede in Francia ed impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, con Finmeccanica Spa al 33% e Thales al 67%).

In particolare, Telespazio Holding Srl opera nel segmento dei servizi satellitari nei seguenti comparti: reti e connettività (servizi di telecomunicazione fissi e mobili, servizi di rete, servizi TV, difesa e sicurezza, servizi a valore aggiunto); operazioni satellitari (controllo in orbita di satelliti, gestione di centri di terra, servizi di telemetria, comando e controllo, servizi di *Launch and Early Operation Phase* - LEOP); osservazione della Terra (dati, mappe tematiche, servizi operativi) e navigazione e infomobilità (servizi Galileo).

Thales Alenia Space SAS concentra le proprie attività nel segmento manifatturiero (progettazione, sviluppo e produzione) nei seguenti comparti: satelliti per telecomunicazioni (commerciali, istituzionale civile e militare), programmi scientifici, sistemi di osservazione della Terra (ottici e radar), navigazione satellitare, infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto, equipaggiamenti e apparati.

Sotto il profilo commerciale, nel 2010 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 1.912, superiori di €mil.767 rispetto al precedente esercizio (€mil. 1.145), grazie alla buona *performance* del comparto

dell'osservazione della Terra e all'acquisizione del contratto di progettazione e realizzazione della costellazione Iridium NEXT, composta di 81 satelliti per servizi di telecomunicazioni mobili, nel comparto delle telecomunicazioni commerciali.

Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato i seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, i contratti di fornitura dei satelliti W6A per Eutelsat (2T) e APSTAR 7B per APT Satellite Company Limited (2T); il contratto relativo al programma YAMAL (2T) per Gazprom Space System; le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo alla costellazione satellitare O3B (1-3-4T); l'ordine di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni alla TIM Brasile (1T); l'ordine relativo alla costellazione Iridium NEXT (2-3-4T); l'ordine di fornitura servizi di mantenimento in condizione operative del Sistema Cosmo (2-3T); l'ordine di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni alla TIM Brasile (1T);
- nelle *telecomunicazioni istituzionali militari*, le prime *tranche* dell'ordine relativo al programma Sicral 2 (3-4T); il contratto con l'Agenzia Spaziale italiana (ASI) e con quella francese (CNES) per la fornitura del satellite Athena Fidus (1-4T); i nuovi ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari basati sulla capacità Sicral 1B (1-2-3-4T); le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo al programma CSO-post Helios (2-3-4T);
- nell'*osservazione della Terra*, il contratto per la fornitura all'Agenzia Spaziale francese (CNES) del satellite di osservazione della Terra Jason 3 (1-4T); il contratto per la fornitura a ESA del secondo satellite della missione Sentinel 3 nell'ambito del programma Kopernikus (precedentemente denominato GMES) (1T); il contratto di fornitura dell'altimetro Poseidon3B (1T); l'ordine relativo alla fornitura della cartografia digitale del territorio nazionale di Panama (3T); le prime *tranche* dell'ordine relativo al programma Cosmo II Generazione (4T); la prima *tranche* dell'ordine relativo al programma METEOSAT III Generazione (4T);
- nella *navigazione satellitare*, nell'ambito del programma Galileo, le ulteriori acquisizioni relative al "Segmento di Missione a Terra" della Fase *In Orbit Validation* (IOV) (1T); gli ordini relativi al "Supporto al Sistema", al "Segmento di Missione a Terra" e al "Segmento Spaziale" della Fase *Full Operation Capability* (FOC) (1-4T);
- nelle *infrastrutture orbitali*, l'ulteriore *tranche* dell'ordine dall'Orbital Science Corporation per la fornitura alla NASA (programma CYGNUS COTS) di moduli pressurizzati nell'ambito delle attività di trasporto legate alla Stazione Spaziale Internazionale (1T);
- nei *programmi scientifici*, l'ulteriore *tranche* del contratto relativo al programma Bepi-Colombo (1-3T), l'ordine da ESA relativo allo sviluppo di un dimostratore di rientro

atmosferico denominato IXV (*Intermediate eXperimental Vehicle*) (1T); le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo alla missione europea di esplorazione marziana EXOMARS (2-3T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 ammonta a €mil. 2.568, con un incremento di €mil. 957 rispetto al valore al 31 dicembre 2009 (€mil. 1.611). La composizione del portafoglio al 31 dicembre 2010 è rappresentata per circa il 67% dalle attività manifatturiere e per il restante 33% circa dai servizi satellitari.

I **ricavi** dell'esercizio 2010 sono pari a €mil. 925, superiori di €mil. 16 rispetto al 2009 (€mil. 909). La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti Yahsat, W3B e W3C per Eutelsat, Rascom 1R , APSTAR 7 e APSTAR 7B, Yamal- 401 e Yamal- 402; per le costellazioni di satelliti Globalstar II Generazione, O3B e Iridium NEXT; per la realizzazione dei *payload* dei satelliti Arabsat 5A/6B; per la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni e la rivendita di capacità satellitare;
- nelle *telecomunicazioni militari*, per il programma CSO (post Helios); per la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni militari basati sulla capacità Sicral 1B;
- nell'*osservazione della Terra*, per il programma COSMO-SkyMed, i satelliti delle missioni Sentinel 1 (radar) e Sentinel 3 (ottico) del programma Kopernikus, i servizi di monitoraggio del territorio;
- nei *programmi scientifici*, per i programmi Bepi-Colombo ed Exomars;
- nella *navigazione satellitare*, per le attività di ingegneria di sistema e del segmento di missione di Terra relative alla Fase IOV e per le attività di supporto al sistema della Fase FOC del programma Galileo;
- nelle *infrastrutture orbitali*, per il programma CYGNUS COTS legato alla Stazione Spaziale Internazionale;
- negli *equipaggiamenti ed apparati*, per la realizzazione di equipaggiamenti di bordo.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 39 e registra un decremento di €mil. 8 rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil.47), riconducibile al diverso *mix* delle attività sviluppate dal segmento dei servizi satellitari. Conseguentemente il **ROS** risulta pari all'4,2% rispetto al 5,2% registrato al 31 dicembre 2009.

I costi di **ricerca e sviluppo** del 2010 ammontano a €mil. 68, con un decremento di €mil. 19 rispetto al valore consuntivato nel 2009 (€mil. 87).

Le attività hanno riguardato, in prevalenza, la prosecuzione dello sviluppo di sistemi, soluzioni e applicazioni per la sicurezza, la gestione delle emergenze, la *Homeland Security* (programma Kopernikus) e per la navigazione/infomobilità (Galileo); soluzioni per le comunicazioni aeree (SESAR); soluzioni per l'ottimizzazione della banda satellitare; sistemi di processamento di dati SAR di osservazione della Terra; apparati per *payload* flessibili per applicazioni di telecomunicazioni militari; studi di Fase A per il sistema COSMO-SkyMed di seconda generazione; studi sui sistemi di atterraggio per l'esplorazione planetaria, sulle tecnologie applicabili alle strutture orbitali e ai sistemi abitabili.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 è pari a 3.651 unità, con un decremento di 11 risorse rispetto alle 3.662 unità registrate al 31 dicembre 2009.

SISTEMI DI DIFESA

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	1.111	1.228
Portafoglio ordini	3.797	4.010
Ricavi	1.210	1.195
EBITA <i>Adjusted</i>	107	130
R.O.S.	8,8%	10,9%
Ricerca e Sviluppo	260	235
Addetti (n.)	4.112	4.098

Il settore Sistemi di Difesa comprende, nei sistemi missilistici, le attività di MBDA, joint venture con BAE Systems e EADS, di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%; nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici il gruppo Oto Melara e negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar WASS SpA.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 1.111, con una riduzione rispetto a €mil.1.228 del 31 dicembre 2009 dovuta, essenzialmente, ai *sistemi missilistici*, che nello scorso anno avevano registrato significative acquisizioni all'estero.

Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano:

- nei *sistemi missilistici*, importanti ordini per attività di produzione dei nuovi missili aria-aria Meteor da parte dei Ministeri della Difesa di Francia e Svezia (4T); i primi ordini nell'ambito dell'accordo siglato con il Ministero della Difesa britannico per lo sviluppo e la fornitura di nuovi armamenti complessi (*Complex Weapons*) (1T) e vari ordini per attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, l'ordine relativo alla terza *tranche* di 38 veicoli del programma VBM per l'Esercito italiano (3T); il contratto inerente il programma Vulcano 155LR fase 3.2 dalla Marina Militare italiana (4T); l'ulteriore ordine di *kit* per torrette Hitfist dalla Polonia; gli ordini: per *kit* Palmaria dalla Libia (1T); per il munizionamento Mom-Sapom da Singapore (1T); per 3 cannoni navali 76/62SR relativi al

programma FREMM dalla Francia (4T); per torrette Hitrole dagli Emirati Arabi e dalla Germania (4T); per 2 cannoni navali 76/62 SR da Fincantieri, destinati agli Emirati Arabi (1T) e significativi ordini di logistica da vari clienti;

- nei *sistemi subacquei*, l'ordine per 128 kit di *upgrade* del siluro leggero A244 da un cliente estero (2T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 3.797 rispetto a €mil. 4.010 al 31 dicembre 2009 ed è relativo, per circa il 60%, ad attività dei *sistemi missilistici*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 1.210 e risultano sostanzialmente allineati a quanto registrato al 31 dicembre 2009 (€mil. 1.195); gli incrementi registrati dai segmenti *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* e *sistemi missilistici* hanno compensato la flessione del segmento *sistemi subacquei*.

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito in particolare:

- nei *sistemi missilistici*, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster e Mistral e dei missili anti-nave Exocet; le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma trinazionale *Medium Extended Air Defence System (MEADS)* cui partecipano Stati Uniti d'America, Germania e Italia; attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* le produzioni relative ai veicoli blindati VBM e al PZH 2000 per l'Esercito italiano; i *kit* per torrette Hitfist per la Polonia; i cannoni 76/62 SR per vari clienti esteri; le attività di sviluppo relative al munizionamento guidato; le attività per il programma FREMM; la produzione dei lanciatori SampT e le attività di logistica;
- nei *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark; i siluri leggeri MU90 e A244, le contromisure, le attività relative al programma FREMM e di logistica.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 risulta pari a €mil. 107, con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 130). Ciò è riconducibile al segmento *sistemi subacquei* che, oltre alla citata flessione dei ricavi, registra un peggioramento reddituale per effetto, in particolare, di maggiori costi per la stabilizzazione di alcuni prodotti e di accantonamenti volti a fronteggiare possibili evoluzioni negative di rapporti contrattuali. Tali peggioramenti risultano in parte attenuati dai maggiori volumi di ricavi e dal miglioramento della redditività industriale degli altri segmenti di attività.

Conseguentemente il **ROS** al 31 dicembre 2010 si attesta all'8,8%, inferiore a quello del 31 dicembre 2009 (10,9%).

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 260, con un incremento di circa l'11% rispetto al 31 dicembre 2009 (€mil. 235) dovuto, in prevalenza, al segmento *sistemi missilistici*. Tra le principali attività, si segnalano: nel segmento *sistemi missilistici*, le attività svolte nell'ambito del programma di difesa aerea MEADS e dei programmi di sviluppo con il Ministero della Difesa britannico, nonché la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor; nel segmento *sistemi terrestri, navali e aeronautici*, le attività sui programmi di munizionamento guidato e per lo sviluppo del cannone 127/64 LW; nel segmento *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 4.112 unità, sostanzialmente allineato con il 31 dicembre 2009 (4.098 unità).

ENERGIA

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	1.403	1.237
Portafoglio ordini	3.305	3.374
Ricavi	1.413	1.652
EBITA <i>Adjusted</i>	145	162
R.O.S.	10,3%	9,8%
Ricerca e Sviluppo	38	36
Addetti (n.)	3.418	3.477

Finmeccanica opera nel settore Energia tramite Ansaldo Energia e le proprie partecipate. La società specializzata nella fornitura di *impianti e componenti* per la produzione di energia (impianti termici convenzionali, cicli combinati e semplici, impianti cogenerativi, geotermici), attività di *service* post vendita, attività *nucleare* (ingegneria degli impianti, *service, waste e decommissioning*) e attività destinate alla produzione di *energie rinnovabili*. Il settore comprende inoltre Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Fuel Cells SpA, Asia Power Projects Private Ltd, Ansaldo ESG AG e il gruppo Ansaldo Thomassen.

Sotto il profilo commerciale, l'esercizio 2010 chiude con acquisizioni di **ordini** per €mil. 1.403 e registra un incremento di €mil.166 (+13 %) rispetto all'anno precedente (€mil. 1.237), riconducibile, principalmente, al segmento *impianti e componenti*; tale incremento compensa la diminuzione registrata dal segmento del *service* per effetto dei minori contratti *Long Term Service Agreement* (LTSA) acquisiti rispetto all'esercizio 2009.

In linea con il precedente esercizio gli ordini del segmento *nucleare*, con una distribuzione geografica delle acquisizioni principalmente rivolta al mercato estero 92% (33% nel 2009), suddiviso tra Est Europa e Nord America (includendo le attività per Westinghouse in Cina). Circa il 5% degli ordini è stato realizzato in Italia nell'area *waste e decommissioning*.

Si evidenzia infine il contributo del segmento delle *energie rinnovabili* con acquisizioni nell'esercizio 2010 effettuate interamente dal mercato italiano, che hanno riguardato i comparti fotovoltaico ed eolico.

Al 31 dicembre 2010, le acquisizioni si riferiscono per il 46% a impianti e componenti (43 % nell'anno 2009), per il 39 % alle attività di *service* (52 % nell'anno 2009), per il 10% alle attività delle energie rinnovabili (non presenti nell'anno 2009) e per il 5% a lavorazioni nucleari.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- nel segmento *impianti e componenti*, la fornitura di un turbo gruppo equipaggiato con turbina AE94.2 (già V94.2) per il sito di Shyllet (Bangladesh) (1T); due turbo gruppi equipaggiati turbine con AE94.2 per il sito di Fingrid (Finlandia) (1T); due turbo gruppi equipaggiati con turbine AE94.3 per il sito di Deir Ali (Siria) (3T); tre turbine a vapore e relativi generatori per il cliente Enel Green Power da installare su tre impianti geotermici in Toscana (3T); un impianto a ciclo combinato da 400 MW per il sito di Sousse (Tunisia) (4T); un impianto a ciclo aperto da 600 MW per il sito di El Sabtia - Cairo (Egitto) (4T);
- nel segmento *service*, nuovi contratti di tipo *solution* (modifica parti della turbina) e di ricambi (1-2-3-4T); contratti di tipo LTSA per l'impianto di Ballylumford (Irlanda) (2T) e per l'impianto di Sousse (Tunisia) (4T);
- nel segmento *nucleare* per il comparto impianti, nuovi ordini di ingegneria dalla Cina nell'ambito della collaborazione con Westinghouse per il progetto Sanmen (1-2T); nuovi ordini di ingegneria presso la centrale Mochovce (Slovacchia) (3T); ordini di progettazione e realizzazione di sette settori della camera a vuoto sul reattore ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor) per la centrale di Cadarache (Francia) (4T); per il comparto *service*, nuovi contratti di assistenza sul reattore Superphoenix per la centrale di Creyes Malville (Francia) (1-2-3T) e contratti di manutenzione programmata della turbina per la centrale di Embalse (Argentina) (1-4T); per il comparto *waste e decommissioning*, le varianti per il sito di Ignalina (Lituania) (2T) per il trattamento delle resine di Trino (Vercelli) (2T) e di Caorso (Piacenza) (3T); attività per il trattamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi per il sito di Andreeva Bay (Russia) (4T);
- nel segmento *energie rinnovabili*, ordini per la realizzazione di impianti fotovoltaici e relativa manutenzione per i siti di Martano e Soleto (entrambe Lecce) (2-3T) e Francofonte (Siracusa) (4T); ordini per la realizzazione di un parco eolico da 66 MW e relativa manutenzione per il sito di Bisaccia (Avellino) (4T).

Al 31 dicembre 2010 il **portafoglio ordini** risulta pari a €nil. 3.305 rispetto a €nil. 3.374 al 31 dicembre 2009. La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 37,4% circa da *impianti e componenti*, per il 56,7% dal *service* (costituito per il 77,8% da contratti di manutenzione programmata LTSA) per il 3,0% dal *nucleare* e per il restante 2,9% dalle *energie rinnovabili*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 1.413 e registrano una diminuzione di €mil. 239, rispetto al precedente esercizio (€mil. 1.652), ascrivibile alla contrazione dei volumi di produzione sviluppati nel segmento *impianti e componenti*. Tale riduzione è riconducibile del minor apporto di sub-forniture di componenti nelle attività di “cantiere” all'estero.

Nel corso dell'esercizio 2010, la produzione sviluppata è risultata così suddivisa: per il 64,3% sugli *impianti e componenti*, per il 30,0% sul *service*, per il 3,2% sul *nucleare* e per il restante 2,5% sulle *energie rinnovabili*.

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno principalmente contribuito:

- negli *impianti e componenti*, le attività di produzione sulle commesse Aprilia, Turano, San Severo, Torino Nord (Italia), Larbaa e M'Sila (Algeria), Bayet (Francia), Deir Ali (Siria), Shyllet (Bangladesh), Fingrid (Finlandia), Dunamenti (Ungheria), Marcinelle (Belgio). Sul fronte dell'attività manifatturiera, sono state lavorate e consegnate 44 macchine complete (51 nel 2009), mentre sul fronte dell'attività impiantistica, sono in corso di progettazione 3 impianti chiavi in mano;
- nel *service*, le produzioni per i contratti di *L TSA*: Sparanise, Moncalieri, Rosignano, Vado Ligure, Rizziconi (Italia), Ballylumford (Irlanda), Enipower (vari siti in Italia); gli avanzamenti sui contratti di *service* corrente (ricambi e manutenzione ordinaria), e quelli di tipo *solution* (*revamping*, *upgrading* e modifica parti della turbina);
- nel *nucleare* per il comparto impianti, il proseguimento delle attività sul progetto Sanmen in Cina con Westinghouse e attività di ingegneria sulla centrale di Mochovce (Slovacchia). Per il comparto *service*, le attività sulle centrali di Embalse (Argentina) e di Creys Malville (Francia). Per il comparto *waste* e *decommissioning*, l'attività per il trattamento delle resine di Trino (Vercelli);
- nelle *energie rinnovabili*, la produzione sviluppata sulle commesse Martano e Soletto (Lecce) concernenti la realizzazione dei due rispettivi impianti fotovoltaici.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €mil. 145, in diminuzione di €mil. 17 rispetto all'anno precedente (€mil. 162), da ricondurre principalmente alla citata contrazione dei volumi di produzione. Per contro, il **ROS** al 31 dicembre 2010 è pari al 10,3%, con un incremento di 0,5 p.p. rispetto all'esercizio 2009 (9,8%) grazie alla maggiore redditività industriale di alcune commesse principalmente del segmento *impianti e componenti*.

I costi per **ricerca e sviluppo**, al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 38 e risultano in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente (€mil 36).

Nel corso del 2010, le attività di ricerca e sviluppo hanno in prevalenza riguardato:

- per le *turbine a gas*, progetti di sviluppo della turbina AE94.3A volti al miglioramento delle prestazioni di potenza, efficienza e flessibilità operativa, rispettando i requisiti sulle emissioni inquinanti nei gas di scarico, e progetti di sviluppo della turbina AE94.2 focalizzati al *retrofit*, all'incremento di potenza e *life extension* delle turbine di classe E;
- per le *turbine a vapore*, progetti internazionali per lo studio del comportamento di materiali speciali (acciai ad altissima temperatura e superleghe), finalizzati allo sviluppo della turbina "ultrasupercritica" (con potenza oltre 300 MW);
- per i *generatori*, le attività di sviluppo del nuovo modello da 400 MVA raffreddato ad aria e destinato a complementare le turbine a gas di elevata taglia e prestazioni.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 3.418 unità rispetto alle 3.477 unità rilevate al 31 dicembre 2009. La diminuzione di 59 unità è da ricondursi alla normale attività di *turnover*.

TRASPORTI

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	3.228	2.834
Portafoglio ordini	7.303	5.954
Ricavi	1.962	1.811
EBITA <i>Adjusted</i>	97	65
R.O.S.	4,9%	3,6%
Ricerca e Sviluppo	69	110
Addetti (n.)	7.093	7.295

Il settore Trasporti comprende il gruppo Ansaldo STS (segnalamento e sistemi di trasporto), AnsaldoBreda SpA e partecipate (veicoli) e BredaMenarinibus SpA (autobus).

Gli **ordini** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 3.228, in crescita del 13,9% rispetto all'esercizio precedente (€mil. 2.834), per effetto principalmente di maggiori acquisizioni nel segmento dei veicoli e nel segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - nel comparto *segnalamento*, l'ordine per la linea Sirth-Benghazi, in Libia (3T); il contratto per la linea Zhetygen-Korgas, in Kazakhstan (4T); il contratto per il potenziamento tecnologico del nodo ferroviario di Genova (2T); ordini da Australian Rail Track Corporation (ARTC), in Australia; commesse varie di componenti e di *service & maintenance*;
 - nel comparto *sistemi di trasporto*, l'ordine per la realizzazione del sistema tecnologico, l'esercizio e la manutenzione della nuova linea di metropolitana automatica di Copenhagen, denominata Cityringen (4T); il contratto per l'esercizio e la manutenzione della metropolitana automatica esistente di Copenhagen (1T); ordini nell'ambito dei progetti relativi alla metropolitana di Napoli linea 6 (2T) e alla metropolitana di Genova (1-3T);

- nel segmento *veicoli*, il contratto, in raggruppamento temporaneo di imprese con Bombardier, per la fornitura a Trenitalia di 50 treni Alta Velocità (3T); i contratti, in raggruppamento temporaneo di imprese con Stadler, per la fornitura di treni regionali a un piano per Veneto e Emilia Romagna (4T); l'ordine per il *revamping* di tram a Milano (2T) e altri ordini di *service*;
- nel segmento *autobus*, ordini vari di autobus per un totale di 322 unità.

Al 31 dicembre 2010 il **portafoglio ordini** è pari a €nil. 7.303, in aumento di €nil. 1.349 rispetto al 31 dicembre 2009 (€nil. 5.954). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto per il 62%, il segmento dei veicoli per il 37% e il segmento degli autobus per l'1%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €nil. 1.962, con un incremento di €nil. 151 rispetto al 2009 (€nil. 1.811), da ricondurre principalmente alla crescita delle attività nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto*.

La produzione ha riguardato principalmente:

- nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - nel comparto *segnalamento*, le commesse di alta velocità e di sistemi di controllo marcia treno (SCMT), in Italia; il contratto per la linea costiera Ras Ajdir-Sirt e per quella verso l'interno Al-Hisha-Sabha, in Libia; i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara, in Turchia; le commesse per ARTC in Australia; la *Cambrian Line* in Gran Bretagna; la linea ad alta velocità Zhengzhou-Xi'an, in Cina; la linea ad alta velocità Rhin-Rhone, in Francia; il contratto per le linee 7 e 12 della metropolitana di San Paolo, in Brasile; varie commesse di componenti;
 - nel comparto *sistemi di trasporto*, le metropolitane di Napoli linea 6, Roma linea C, Riyadh, Copenhagen, Brescia, Milano linea 5 e Genova;
- nel segmento *veicoli*, i treni per le Ferrovie olandesi e belghe; i treni per le Ferrovie danesi; i veicoli per le metropolitane di Milano e Roma linea C; i treni regionali per le Ferrovie Nord di Milano; vari contratti per il tram Sirio e commesse di *service*;
- nel segmento *autobus*, commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi del segmento per l'83% e attività di post vendita.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2010 è pari a €nil. 97, con un incremento di €nil. 32 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (€nil. 65), che riflette principalmente il recupero di

redditività del segmento *veicoli* e la crescita dei volumi di produzione del segmento del *segnalamento* e dei *sistemi di trasporto*. Il **ROS** del settore si attesta al 4,9% (3,6% al 31 dicembre 2009).

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 69 (€mil. 110 al 31 dicembre 2009) e hanno riguardato, principalmente, i progetti del comparto segnalamento nel segmento *segnalamento e sistemi di trasporto* e il proseguimento delle attività di sviluppo di alcuni prodotti del comparto ferroviario nel segmento *veicoli*.

L'**organico** al 31 dicembre 2010 è pari a 7.093 unità, con un decremento netto di 202 unità rispetto al 31 dicembre 2009 (7.295 unità).

ALTRE ATTIVITA'

€milioni	31.12.2010	31.12.2009
Ordini	105	113
Portafoglio ordini	113	172
Ricavi	243	410
EBITA <i>Adjusted</i>	(152)	(127)
R.O.S.	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	7	1
Addetti (n.)	906	799

Il settore comprende, tra gli altri: la Finmeccanica Group Services SpA, società di gestione di servizi di Gruppo; Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc che svolgono funzione di supporto finanziario al Gruppo; Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE), società di gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo e SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni SpA. Con riferimento a quest'ultima, si evidenzia che la società è stata posta in liquidazione volontaria, a far data dal 29 ottobre 2010

Operano in questo settore anche la Elsacom NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare, e le sue controllate; in particolare si segnala che la Elsacom SpA, a far data dal 28 settembre 2010, è stata posta in liquidazione volontaria.

Relativamente al settore in esame, si segnala che, sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso del 2010 si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione in FGRE. L'operazione di concentrazione si pone l'obiettivo di garantire la gestione coordinata e unitaria degli immobili di Gruppo in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle attività e dei relativi costi in grado di garantire, a regime, significativi risparmi (vedi anche sezione Operazioni industriali).

Nel settore è compreso anche il gruppo **Fata** che fornisce macchine e impianti per la lavorazione dell'alluminio e dell'acciaio e presta servizi di *contracting* alle industrie della generazione elettrica e della produzione di alluminio primario.

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2010, Fata ha acquisito **ordini** per €mil.105 in diminuzione di €mil.8 rispetto all'esercizio 2009 (€mil.113).

I **ricavi** al 31 dicembre 2010 sono pari a €mil. 162 in diminuzione di €mil. 113 rispetto al precedente esercizio (€mil. 275).

L'**organico** del gruppo Fata è pari a 300 unità al 31 dicembre 2010 rispetto alle 291 unità registrate al 31 dicembre 2009.

Nei dati del settore sono compresi anche quelli di **Finmeccanica Spa** che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Tale processo nel 2010 ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del *management* a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

FINMECCANICA E LA GESTIONE DEI RISCHI

Poiché Finmeccanica opera nei confronti delle partecipate controllate e a controllo congiunto nella veste di holding di controllo industriale e strategico si ritiene preferibile presentare il paragrafo successivo a livello di Gruppo, al fine di una più completa rappresentazione.

	<i>RISCHI</i>	<i>AZIONI</i>
<i>Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo, potrebbero risentire di ulteriori tagli</i>	<p>I principali clienti del Gruppo sono governi nazionali o istituzioni pubbliche. Inoltre, il Gruppo partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. In considerazione del fatto che i programmi di spesa adottati dai governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i piani industriali del Gruppo, nonché le risorse finanziarie necessarie all'implementazione degli stessi, potrebbero subire modifiche anche rilevanti. Il peggioramento del contesto economico di riferimento, con la conseguente possibile rivisitazione in senso negativo dei budget di spesa delle amministrazioni pubbliche destinati ai settori nei quali il Gruppo opera, potrebbe avere effetto, oltre che sui volumi e sui risultati sviluppati, anche sull'indebitamento del Gruppo, per effetto di eventuali minori importi a titolo di anticipo o in acconto sui nuovi ordini. Inoltre, eventuali tagli ai budget della difesa nei mercati domestici potrebbero avere ripercussioni anche sul finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, funzionali a competere con successo nel mercato di riferimento.</p>	<p>Il Gruppo sta perseguendo una politica di diversificazione internazionale, che ha portato a identificare tre "mercati domestici" (Italia, Regno Unito e Stati Uniti d'America), al fine di rendersi meno dipendente da tagli eventualmente operati da singoli Paesi e a competere nei mercati emergenti caratterizzati da alti tassi di crescita, in particolare nel settore aeronautico e della difesa. Inoltre, la strategia del Gruppo prevede un costante monitoraggio delle <i>performance</i> nei principali Paesi, al fine di assicurare un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti.</p>
<i>Il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa</i>	<p>La lenta ripresa economica che ha fatto seguito alla crisi economica, oltre a comportare possibili tagli ai budget attuali delle amministrazioni pubbliche, che rappresentano una parte significativa dei clienti del Gruppo, si potrebbe ripercuotere anche sui mercati civili, in particolare in settori quali l'elicotteristica, l'aeronautica civile e l'energia, incrementando la competizione nei settori nei quali il Gruppo opera. Ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o l'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori di quelle del passato, anche sotto il profilo finanziario, potrebbero comportare una riduzione della redditività del Gruppo e aumentare il fabbisogno finanziario del Gruppo durante l'esecuzione degli stessi.</p>	<p>Il Gruppo ha proseguito le azioni finalizzate a incrementare la propria efficienza industriale e nella puntuale esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura, pur mantenendo in essere livelli adeguati di investimento, selezionati attraverso rigide procedure di valutazione dei potenziali ritorni e della strategicità degli stessi, al fine di mantenere la propria competitività nell'attuale situazione e nel lungo periodo.</p>

	RISCHI	AZIONI
<i>Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato</i>	Al fine di rilevare i ricavi e i margini derivanti dai contratti a medio e lungo termine nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (i) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni, comprensivi dei rischi per ritardi e per le attività aggiuntive da porre in essere per mitigare i rischi di mancato adempimento e (ii) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti alle stime operate dal <i>management</i> e, conseguentemente, dipendenti dalla capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.	Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Al fine di identificare, monitorare e valutare rischi e incertezze legate alla esecuzione dei contratti il Gruppo si è dotato di procedure di <i>Lifecycle Management</i> e <i>Risk Assessment</i> , finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano individuati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico e avanzamento contabile del programma. Tali analisi coinvolgono il <i>top management</i> , i <i>programme manager</i> e le funzioni qualità, produzione e finanza (cd. " <i>phase review</i> "). I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale.
<i>Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti</i>	Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per (i) l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, (ii) l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa a esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi e (iii) inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscano in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.	Le società del Gruppo stipulano, di norma, polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi. Inoltre, il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di <i>Lifecycle Management</i> .

	RISCHI	AZIONI
<p><i>L'indebitamento del Gruppo ha risentito dell'acquisizione di DRS avvenuta nel 2008. Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria ed operativa del Gruppo</i></p>	<p>Al 31 dicembre 2010, il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto pari a €mil. 3.133, equivalente al 44% del Patrimonio Netto alla stessa data. Tale livello di indebitamento è attribuibile all'acquisizione di DRS Technologies (DRS), avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un aumento dell'indebitamento del Gruppo pari a circa € 3,6 miliardi. Successivamente all'acquisizione, Finmeccanica ha ridotto l'impatto di tale acquisizione attraverso una positiva conclusione di un aumento di capitale, cessioni di <i>asset non core</i> ed emissioni obbligazionarie sui mercati europei, statunitense e britannico. Tale strategia ha permesso di far fronte al rimborso dei debiti di DRS e del finanziamento ponte al quale si era fatto ricorso in sede di acquisizione. Tuttavia, il livello di indebitamento ancora elevato, riducendo la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari e esponendolo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.</p>	<p>La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso, da un lato, di allungare significativamente la vita utile del debito, portandola oltre i 10 anni e, dall'altro, di ridurre la propria esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. La scadenza più prossima da rifinanziare è il rimborso di un prestito obbligazionario da un miliardo di euro all'8,125% in scadenza nel 2013. Nel mese di settembre 2010 è stata perfezionata l'estensione fino al settembre 2015 delle linee di credito confermate a breve termine, con scadenze originarie compresa tra giugno 2011 e fine del 2012, attraverso la firma con un <i>pool</i> di primarie banche italiane ed estere di un nuovo contratto di finanziamento rotativo di complessivi €mil. 2.400. La nuova linea di credito assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale degli incassi.</p> <p>Inoltre, il livello previsto di produzione di cassa, le linee di credito in essere e il successo di mercato sino a ora registrato dalle operazioni finanziarie poste in essere fanno ritenere che il Gruppo avrà a disposizione le risorse necessarie per il rispetto di tutte le proprie obbligazioni.</p> <p>Il Gruppo, infine, continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, attraverso la costante attenzione alla produzione di cassa e la cessione di <i>asset</i>.</p>

RISCHI	AZIONI
<p>Il merito di credito del Gruppo è legato anche al giudizio emesso dalle società di rating</p>	<p>Le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata. Nell'individuazione delle alternative da perseguire, viene fatto riferimento anche ai potenziali effetti sugli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di rating. Inoltre, il Gruppo continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, anche attraverso la cessione di <i>asset</i>.</p>
<p>Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in USD e GBP.</p>	<p>Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato. Le variazioni dei cambi USD e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e USD. Inoltre nelle attività di finanziamento <i>intercompany</i> in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.</p>
<p>Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner</p>	<p>Il Gruppo segue costantemente, anche attraverso la partecipazione del proprio <i>top management</i>, le <i>performance</i> di tali attività, al fine di identificare tempestivamente e gestire eventuali criticità.</p>

	RISCHI	AZIONI
<p><i>Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito che in USA, oltre che ad altri piani minori in Europa</i></p>	<p>Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari, ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo <i>deficit</i>; al 31 dicembre 2010, tale importo era pari a €mil. 309. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, a esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p>	<p>I <i>deficit</i> dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo e dai <i>Trustee</i> regolarmente. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.</p>
<p><i>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle possibili controversie può risultare estremamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo. Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali</i></p>	<p>Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare (pari complessivamente a €mil. 228 al 31 dicembre 2010). Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.</p> <p>Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell’ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell’inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell’inquinamento. Nello svolgimento dell’attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell’ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.</p>	<p>Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale. Con riferimento ai rischi ambientali, il Gruppo ha in essere un programma di monitoraggio e <i>assessment</i> ambientale, oltre a coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di un evento inquinante.</p>
<p><i>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la compliance a specifiche normative</i></p>	<p>Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all’estero è soggetta all’ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l’eventuale revoca (in caso a esempio di embargo o conflitti geopolitici) dell’autorizzazione per l’esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.</p>	<p>Il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l’avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni.</p>

	RISCHI	AZIONI
Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento	Al 31 dicembre 2010 il Gruppo iscrive immobilizzazioni immateriali per complessivi €mil. 8.931, dei quali €mil. 6.178 relativi ad avviamento (20% del totale attivo) e €mil. 1.383 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.	Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle <i>performance</i> rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino <i>trend</i> sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli <i>impairment test</i> .

FINMECCANICA E L'AMBIENTE

Orientamenti strategici e approccio gestionale

Consapevole del valore rivestito dall'ambiente e dal tema della sostenibilità, Finmeccanica è da sempre impegnata al raggiungimento dell'eccellenza nel pieno rispetto delle risorse naturali e alla minimizzazione degli impatti generati dallo svolgimento delle proprie attività. E' sulla base di questi elementi che il Gruppo opera quotidianamente, in tutto il mondo, secondo un approccio "sostenibile".

Il Rapporto di Sostenibilità di Gruppo (diventa Bilancio di Sostenibilità 2010 e sarà pubblicato nei prossimi mesi), redatto in linea con quanto espresso dal *Global Reporting Initiative* (GRI), dimostra questo impegno in maniera concreta e trasparente. Un impegno che si rinnova costantemente, in linea con l'innovazione tecnologica e l'evoluzione scientifica, evidenziato dall'ampliamento dello spettro di azione della Politica Ambientale di Gruppo, esteso alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni di gas climalteranti e alla implementazione del *Carbon Management System* (CMS) di Gruppo, un sistema che consente a Finmeccanica di governare il percorso di miglioramento definito in materia, attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione, implementazione e misurazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Il modello, sviluppato in linea con le norme e gli standard internazionali di riferimento, e in particolare con il *Greenhouse Gas Protocol* (GHG), ha consentito per la prima volta la rendicontazione delle emissioni di Scopo I (dirette, derivanti da: combustione, processo), Scopo II (indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica) e Scopo III (indirette, derivanti da: viaggi dipendenti, produzione materie prime, trasporto merci, smaltimento dei rifiuti), che si attestano, per lo scorso esercizio, a circa 1 milione di tonnellate di CO₂ equivalente. L'attivazione, nel corso del 2009 e del 2010, di specifiche attività di *Carbon Audit* ha consentito inoltre, da un lato, l'individuazione, l'analisi e la valutazione di specifiche iniziative di abbattimento delle emissioni che possano essere replicate trasversalmente nel Gruppo, dall'altro, la definizione degli obiettivi di riduzione di Gruppo: -15/20% entro il 2015.

Per il CMS è stato inoltre definito un sistema di *governance*, divenuto operativo nel corso del 2010, la cui struttura di gestione assegna a Finmeccanica Group Real Estate (FGRE) le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, alle società la responsabilità della pianificazione e della organizzazione e ai siti produttivi il ruolo tecnico operativo della gestione.

Nel 2010, Finmeccanica è stata ammessa nel novero delle 300 società mondiali incluse nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index (sia *Europe* che *World*) che valuta le *performance* delle aziende leader in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Oltre alle attività sopra descritte, a FGRE è inoltre affidata la rendicontazione delle *performance* ambientali di Gruppo. In particolare all'unità organizzativa Ambiente, Salute e Sicurezza del Lavoro (EHS), è affidata la realizzazione della Sezione Ambientale del Bilancio di Sostenibilità, attraverso il Sistema Informativo Ambientale, finalizzato alla raccolta, all'archiviazione e all'elaborazione dei dati ambientali relativi a circa 180 siti produttivi appartenenti alle società controllate da Finmeccanica. Il perseguimento costante dell'efficienza gestionale delle tematiche ambientali passa attraverso una strutturata e capillare attività di analisi, monitoraggio e valutazione di azioni e interventi da porre in essere per la definizione di piani di miglioramento a medio e lungo termine e per la conseguente fissazione di obiettivi di Gruppo: riduzione dei consumi idrici, energetici e delle emissioni in atmosfera, minimizzazione della produzione dei rifiuti, ecc..

L'attuazione e il successo di queste iniziative ha richiesto e richiede, da un lato, un importante sforzo economico, evidenziato dagli investimenti per il miglioramento della *performance* ambientale, che nello scorso esercizio sono stati pari a €mil. 12, dall'altro, l'implementazione e il conseguente perfezionamento dei sistemi di gestione ambientale in particolare quelli certificati ISO 14001.

Nello specifico, sono 55 i siti del Gruppo certificati ISO 14001; inoltre alcuni di essi hanno ottenuto la registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*) e, negli ultimi anni, anche le certificazioni OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) hanno registrato nel Gruppo un decisivo incremento. Ciò a conferma della crescente attenzione delle aziende ai modelli gestionali della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

In tale contesto assume particolare importanza il conferimento, allo stabilimento SELEX Galileo di Luton (Gran Bretagna), dell'onorificenza "*Sword of Honour*" del British Safety Council (BSC) per l'impegno sui temi della salute e sicurezza.

La "*Sword of Honour*" è il riconoscimento internazionale più prestigioso in ambito di salute e sicurezza che una azienda possa ricevere e viene assegnato esclusivamente a organizzazioni già in possesso delle "cinque stelle" nell'audit BSC su "*Health and Safety*".

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

La condivisione del sapere e la valorizzazione e diffusione, a tutti i livelli, di una cultura aziendale sempre attenta al rispetto per l'ambiente, sono alla base della costruzione di valore per il Gruppo, forte del proprio *know-how* e attento a un futuro sostenibile.

E' per questo che Finmeccanica mette in campo esperienza e tecnologia senza tralasciare l'ambiente: l'importanza della diffusione delle buone pratiche in campo ambientale, dello sviluppo e della realizzazione di progetti sempre più eco-compatibili trovano riscontro nelle numerose iniziative quali, a esempio, le attività legate al *Focus Group Ecodesign* (il sistema di guida ibrido elettrico

sviluppato da DRS che consentirà notevoli risparmi in termini di CO₂ prodotta); il progetto *Green Company* di SELEX Galileo, il cui scopo è quello di coordinare, promuovere e facilitare qualunque iniziativa che possa contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale.

Oltre a iniziative di grande valore strategico legate alle singole società, FGRE ha realizzato importanti studi relativi ai rifiuti e alla gestione delle acque all'interno del Gruppo a seguito dei quali sono state prodotte proposte di miglioramento a largo spettro.

Comunicazione, formazione e informazione

La formazione in materia di ambiente, salute e sicurezza, parallelamente ai progetti globali di formazione continua e di sviluppo professionale, rappresenta per Finmeccanica un requisito fondamentale per conservare e rafforzare il ruolo di realtà industriale *leader* nel panorama internazionale.

Corsi di formazione in materia di gestione dei rifiuti, anche in virtù degli ultimi aggiornamenti normativi (SISTRI –Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), *workshop* e incontri informativi e formativi aventi come oggetto il Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*), il CMS e l'implementazione di attività finalizzate alla definizione di piani di riduzione degli impatti ambientali (inclusa la CO₂) di Gruppo, *workshop* specifici rivolti agli EHS Manager, sono solo alcuni esempi delle numerose attività sviluppate da Finmeccanica; lo scopo è quello di fornire, a tutti i livelli e in maniera costante, formazione altamente specializzata, anche attraverso il Portale infragruppo dedicato agli EHS Manager delle aziende (EHS InPortal), al quale sono iscritti circa 200 utenti e nel quale sono messi a disposizione oltre 120 documenti, quali Linee Guida, *best practice*, casi di studio, presentazioni tecniche e normative in materia EHS, per una diffusione omogenea e coerente del miglior *know-how* ambientale.

Di particolare interesse, inoltre, risulta la pubblicazione e diffusione, all'interno del Gruppo, di specifiche Linee Guida ("Linea Guida per l'individuazione, la valutazione e la gestione delle emergenze ambientali" e "Linea Guida per la gestione delle acque nei siti del Gruppo Finmeccanica") che si inseriscono coerentemente nell'ambito delle attività legate al CMS, in quanto connesse al tema del *Climate Change*.

Aspetti Energetici

Finmeccanica, attraverso la controllata Finmeccanica Group Services (FGS), ha sviluppato una gestione integrata delle risorse energetiche in grado di agire contemporaneamente sulle condizioni di approvvigionamento e sul fabbisogno, ottimizzando il rapporto tra domanda interna e mercato, in linea con lo sviluppo industriale delle diverse realtà produttive. FGS agisce lungo tre direttrici:

- *Energy Supply*: gestione e razionalizzazione della spesa energetica di Gruppo, pari a circa €mil. 90 annui, attraverso un processo strutturato di negoziazione e una costante attività di monitoraggio delle forniture di Gruppo;
- *Energy Demand*: gestione del Programma di Efficienza Energetica di Gruppo, lanciato nel 2005 a seguito di audit puntuali sugli assorbimenti energetici dei principali stabilimenti produttivi. Il Programma di Efficienza Energetica, finanziato anche con i risparmi ottenuti dalle negoziazioni delle forniture energetiche, ha visto un investimento di Gruppo in progetti di miglioramento delle *performance* energetiche per circa €mil. 15 nel periodo 2006-2010;
- *Comunicazione e Social Service*: coordinamento della Community degli Energy Manager di Gruppo, supporto a Finmeccanica nell'organizzazione di eventi legati alle tematiche di utilizzo razionale delle risorse energetiche (per es., Energy Day), negoziazione di convenzioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

FGS, inoltre, organizza periodicamente incontri operativi sui temi Energia e Ambiente nell'ambito della Community degli Energy Manager di Gruppo. Tali incontri, che avvengono con frequenza quadrimestrale, costituiscono un elemento indispensabile per la condivisione delle Linee Guida di Gruppo, delle *best practice*, per lo sviluppo di sinergie tra le aziende e per l'introduzione di elementi innovativi tecnologici, di processo e contrattuali.

Finmeccanica ha inoltre ufficializzato e diffuso presso tutte le aziende del Gruppo le "Linee guida per la gestione della spesa energetica, degli investimenti impiantistici e delle fonti di energia rinnovabili" con cui vengono individuate le principali linee di azione in ambito energetico; in particolare:

- applicazione del modello evolutivo di approvvigionamento energetico;
- individuazione di nuove iniziative da includere nel Programma di Efficienza Energetica;
- valutazione di nuove iniziative per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Energy Supply

FGS nelle attività di negoziazione centrale delle forniture di energia elettrica per le sedi e gli stabilimenti italiani del Gruppo richiede annualmente offerte specifiche ai fornitori per la fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2010 FGS ha contrattualizzato accordi di fornitura energetica per il 2011 che attestano la provenienza da fonti rinnovabili del 21% dell'energia destinata ai principali siti italiani. Tale contributo deriva per il 4% da approvvigionamento energetico da impianti idroelettrici e per il 17%

indirettamente da fonti rinnovabili, attraverso l'acquisto di certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*).

Relativamente alla gestione delle forniture energetiche per gli stabilimenti britannici del Gruppo, FGS ha costituito un consorzio di acquisto, definendo un modello di servizio che consente di acquistare in maniera dinamica partite di energia su orizzonti futuri.

FGS ha inoltre avviato i contatti con le aziende statunitensi del Gruppo al fine di definire un modello condiviso relativamente alla negoziazione delle forniture, all'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Infine, i consumi energetici degli stabilimenti delle aziende italiane e britanniche vengono costantemente monitorati, al fine di segnalare ai fornitori eventuali errori di fatturazione e verificare la riduzione dei consumi energetici derivante dagli interventi di efficientamento.

Energy Demand - Programma di Efficienza Energetica

Il Programma di Efficienza Energetica di Gruppo ha come obiettivo il miglioramento delle prestazioni energetiche degli stabilimenti attraverso l'analisi puntuale degli assorbimenti dei siti e la conseguente attuazione d'interventi impiantistici e gestionali. Il Programma, avviato nel 2005, contribuisce al controllo e alla riduzione dei consumi energetici di Gruppo, nonché alla diffusione di soluzioni tecnologiche efficienti.

Gli interventi operati nel periodo 2006-2010 hanno contribuito, nel 2010, a generare un risparmio di circa 25 GWh di energia elettrica e di oltre 1.800.000 mc di gas naturale, evitando l'emissione di ca. 14.000 tonnellate di CO₂.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati più di 10 interventi impiantistici, per un investimento di ca. €mil.1, prevalentemente indirizzati:

- al recupero termico;
- all'efficientamento dell'illuminazione;
- all'installazione di motori elettrici ad alta efficienza e sistemi di gestione automatica del carico;
- alla sostituzione di macchinari obsoleti con altri più efficienti.

In totale, nel periodo 2006-2010 il Programma di Efficienza Energetica ha visto la realizzazione di 138 interventi impiantistici, per un investimento totale di Gruppo di circa €mil.15.

FGS è inoltre impegnata nell'analisi delle tecnologie di produzione energetica efficiente (es. cogenerazione) e da fonti rinnovabili, per identificare potenziali applicazioni all'interno del Gruppo.

Comunicazione e Social Service

Finmeccanica, con il supporto di Finmeccanica Group Services, coinvolge attivamente i dipendenti del Gruppo con attività di formazione e informazione sulle tematiche di utilizzo consapevole delle risorse energetiche e, più in generale, di sostenibilità ambientale. Il 29 novembre 2010 è stata realizzata la terza edizione del Finmeccanica Energy Day che ha previsto diverse iniziative di dialogo e confronto indirizzate ai dipendenti delle aziende italiane, britanniche e statunitensi, sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico, ma anche, più in generale, della sostenibilità ambientale. L'evento ha rappresentato, ormai come di consueto, un momento di sensibilizzazione e condivisione dei valori di sostenibilità ambientale e sociale che Finmeccanica si propone di diffondere e applicare nella propria strategia di sviluppo industriale. Il risparmio generato dagli accorgimenti energetici adottati nella giornata è stato destinato a un'iniziativa di beneficenza.

Aspetti ambientali rilevanti e performance del Gruppo

Di seguito verranno descritti alcuni degli aspetti più significativi delle attività di Finmeccanica che hanno relazione diretta con l'ambiente. Per un più approfondito dettaglio si rimanda alla sezione ambientale del sito *web* di Finmeccanica (Sostenibilità/Finmeccanica e l'Ambiente).

Consumi energetici, emissioni in atmosfera ed Emission Trading

Sebbene le attività di Finmeccanica non appartengano a settori ad alta intensità energetica, la riduzione del consumo di energia è uno degli aspetti ambientali più significativi per la società. Le fonti energetiche utilizzate nel Gruppo sono:

- energia elettrica;
- gas metano;
- gasolio per produzione di energia e calore;
- altri combustibili

Grazie all'attenzione che Finmeccanica rivolge da anni al tema dei consumi energetici come più ampiamente illustrato in precedenza (Piano di Efficienza Energetica), l'indicatore relativo ai consumi energetici per ora lavorata ha registrato una importante riduzione.

La prosecuzione di un percorso sempre più eco-sostenibile dal punto di vista energetico, in linea con gli impegni presi nella Politica Ambientale di Gruppo, contribuirà in maniera concreta a diminuire la produzione di CO₂, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati nell'ambito del progetto del CMS (-15/20% entro il 2015).

I processi industriali e di combustione realizzati nelle società comportano, in alcuni casi, emissione di sostanze in atmosfera, oltre alla CO₂. I parametri significativi della qualità dell'aria – NO_x, SO₂,

Composti Organici Volatili (COV), Composti Inorganici Volatili (CIV), metalli pesanti (Pb, Hg, Cd, Cr, As, Co, Ni) e particolato – sono monitorati attraverso le analisi effettuate, per i punti di emissione autorizzati, secondo quanto prescritto dalla normativa.

La Direttiva *Emission Trading (Emission Trading Scheme - ETS)* (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di CO₂, ha coinvolto, negli scorsi esercizi, 6 società del Gruppo per un numero complessivo di 12 stabilimenti ubicati nel territorio italiano. Tali siti rientrano nel campo di applicazione della Direttiva per la presenza di impianti di combustione con potenza superiore alla soglia fissata (Gruppo A, ossia caratterizzati da quantitativi di emissione di CO₂ comunque inferiori agli altri gruppi individuati dalla Direttiva). Tutti i siti del Gruppo sottoposti alla Direttiva *Emission Trading* e tenuti alla rendicontazione delle quote hanno ottenuto la certificazione delle proprie emissioni.

Nell'aprile 2010 è entrato in vigore il *CRC Energy Efficiency Scheme (CRC EES)*, precedentemente noto come *Carbon Reduction Commitment (CRC)*; esso rappresenta lo schema di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, vigente nel Regno Unito, all'interno del quale rientrano le società il cui consumo di energia elettrica è superiore a 6 GWh.

E' stato valutato il coinvolgimento delle società del Gruppo dislocate nel Regno Unito nel numero di 16 siti di 5 società.

Gestione delle risorse idriche

L'utilizzo della risorsa idrica nel Gruppo è legato ai processi produttivi e agli usi di tipo civile. Le fonti di approvvigionamento sono gli acquedotti e le falde acquifere dalle quali l'acqua viene emunta attraverso pozzi. I prelievi da pozzo costituiscono la principale fonte per le società Finmeccanica.

Negli ultimi anni, a livello di Gruppo, si registra una costante diminuzione dell'indicatore relativo ai consumi idrici rispetto alle ore lavorate: l'implementazione di interventi di ammodernamento ed efficientamento sul ciclo idrico di stabilimento (come ad esempio, sistemi di ricircolo e riutilizzo delle acque) e una attenzione sempre crescente alla gestione della risorsa idrica contribuiscono fattivamente a salvaguardare questa importante risorsa.

L'analisi delle acque non si esaurisce alla parte legata ai prelievi, ma prosegue fino allo scarico. Le acque reflue prodotte nei siti possono essere classificate, in base al loro utilizzo a monte dello scarico, come domestiche (o a esse assimilabili) e industriali. La maggior parte dei siti del Gruppo produce esclusivamente acque reflue classificate come domestiche o assimilabili. Il principale recettore finale è rappresentato dalla pubblica fognatura. Una parte delle acque reflue prodotte viene trattata in impianti di depurazione interni ai siti prima dello scarico.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

La produzione dei rifiuti è un aspetto ambientale significativo per Finmeccanica, rispetto al quale viene posta la massima attenzione relativamente alla gestione (preferendo, quando possibile, trattamenti di recupero rispetto allo smaltimento in discarica) e, ove attuabile, alla minimizzazione della loro produzione. I rifiuti prodotti sono caratterizzati come pericolosi in base alla presenza e alla concentrazione di determinate sostanze.

La produzione dei rifiuti è strettamente connessa, in particolare, ai processi produttivi/volumi di produzione tipici di ogni settore di attività, azienda o sito, e alle operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli stabilimenti stessi.

Uno dei temi più importanti legato ai rifiuti è rappresentato dalla differenziazione degli stessi. Negli ultimi anni, anche grazie alle numerose iniziative volte alla differenziazione dei rifiuti, la percentuale di scarti avviati a recupero è incrementata costantemente.

Sulla base delle novità legislative che hanno interessato l'Italia sul tema dei rifiuti (istituzione del SISTRI, il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), sono state condotte diverse attività formative e informative (es. aggiornamento della Linea Guida per la gestione dei rifiuti, corsi specifici), al fine di fornire a tutte le aziende il supporto necessario per una corretta comprensione e applicazione della normativa.

Aree verdi e tutela del suolo e del sottosuolo

La superficie complessiva dei siti del Gruppo Finmeccanica è pari a circa 1.400 ettari. La dimensione dei siti è molto variabile in funzione delle attività svolte: gli hangar per l'assemblaggio di aerei o elicotteri o i campi di volo tipici dei settori Aeronautica o Elicotteri richiedono maggiore impiego di superfici rispetto, per esempio, ai siti del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, che necessitano di superfici più ridotte.

Le superfici del Gruppo sono costituite per il 40% circa da aree verdi: campi di volo, aree alberate o aree ricoperte di vegetazione spontanea. Circa il 20% dei siti è a una distanza minore di 1.000 metri da un'area naturale, in alcuni casi protetta.

Le attività industriali possono essere esposte a rischio di incidenti, possibile causa di inquinamento del suolo. Nell'ultimo decennio è aumentata la consapevolezza di tale rischio soprattutto in relazione agli inquinamenti pregressi. Finmeccanica ha pertanto intrapreso numerose operazioni di indagine ambientale avviando, laddove necessario, le relative procedure di messa in sicurezza e/o bonifica.

In alcuni casi le aziende hanno avviato processi di caratterizzazione ambientale per individuare potenziali sorgenti di contaminazione dei recettori ambientali, ai fini della loro eliminazione e del

recupero e valorizzazione delle aree potenzialmente contaminate. In molti casi la caratterizzazione del sito ha escluso la presenza di contaminazione nei siti oggetto di indagine. Si ricorda che la caratterizzazione ambientale è la descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno del sito sia nell'area da questo influenzata e implica lo svolgimento di indagini e analisi chimiche di suolo, sottosuolo e falda acquifera.

Una delle principali fonti potenziali di inquinamento del suolo è da imputare alla presenza di vasche e serbatoi interrati, utilizzati nel Gruppo per lo stoccaggio di materie prime liquide, combustibili e/o rifiuti liquidi: al fine di ridurre il rischio di contaminazione del suolo, ove possibile, è in atto la graduale sostituzione con vasche e serbatoi fuori terra o la loro eliminazione.

Inoltre, in linea con quanto espresse all'interno del GRI, Finmeccanica ha avviato una serie di attività legate alla biodiversità (ossia la variabilità degli organismi viventi, degli ecosistemi terrestri e acquatici e i complessi ecologici che essi costituiscono), e in particolare relativamente alla valutazione di tale aspetto all'interno dei siti del Gruppo.

Gestione delle sostanze pericolose, aziende a rischio di incidente rilevante e IPPC

Alcuni dei processi produttivi realizzati nel Gruppo, in particolare nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza, necessitano dell'utilizzo di sostanze quali vernici, collanti, solventi, impregnanti o acidi. Anche in virtù della specifica normativa in materia (Regolamento REACH: *Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*), da tempo, è in atto la ricerca di prodotti sostitutivi meno pericolosi e non pericolosi); tale esigenza comporta necessariamente un'importante attività nell'ambito della Ricerca & Sviluppo e la creazione di una *supply chain* che, oltre a standard qualitativi d'eccellenza, risponda a criteri di sostenibilità e rispetto per l'ambiente altrettanto elevati.

Inoltre, per ridurre i rischi connessi, viene costantemente erogata adeguata formazione sulla gestione ottimale di tali sostanze.

L'impegno volto alla riduzione dei consumi di sostanze pericolose classificate secondo quanto definito dalla Direttiva 2009/2/CE, concernente le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (R 40 - Sostanza con possibilità di effetti cancerogeni; R 45 - Sostanza che può provocare il cancro; R 49 - Sostanza che può provocare il cancro per inalazione), ha portato, negli ultimi anni, alla riduzione dei quantitativi utilizzati.

Per via dei quantitativi di sostanze e preparati utilizzati nei processi tipici delle società del settore Aeronautica ed Elicotteri e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici, alcuni siti del Gruppo rientranti in tali settori di business sono classificati a Rischio di Incidente Rilevante (RIR). Alcuni di questi siti, congiuntamente ad altri che

non rientrano nel RIR, sono invece sottoposti alla Direttiva *Integrated Pollution Prevention & Control* (IPPC); lo scopo della normativa IPPC è quello di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti, richiedendo, per alcune tipologie di impianti, l'obbligo di ottenere le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Tutti i siti sottoposti ad Autorizzazione Integrale Ambientale devono considerare nei propri processi l'impiego delle migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) per la riduzione dell'impatto ambientale.

Sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Nei siti del Gruppo Finmeccanica le sostanze ozonolesive sono presenti prevalentemente negli impianti di refrigerazione e di condizionamento d'aria.

Il censimento di tali sostanze è tutt'ora in atto; i siti che hanno completato tale attività stanno progressivamente provvedendo alla loro sostituzione con sostanze meno dannose per l'ozonofera, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dagli accordi internazionali.

Campi elettromagnetici

La tematica dei campi elettromagnetici interessa principalmente le società del Gruppo operanti nei settori della produzione e/o di utilizzazione di impianti/apparati per la radaristica, per il controllo del traffico aereo e per le telecomunicazioni.

Le emissioni di campi elettromagnetici sono oggetto di misurazioni, in base alle attività di progettazione, produzione e *test* degli impianti/apparati che possono variare nel tempo, sia all'interno dei siti, ove le sorgenti di campi elettromagnetici vengono realizzate e testate, sia nei luoghi in cui tali sorgenti vengono installate.

Le misurazioni di campi elettromagnetici e l'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione avvengono secondo quanto previsto dalla vigente normativa ambientale e in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

FINMECCANICA E LA RICERCA E SVILUPPO

In continuità nel suo percorso di innovazione e sviluppo Finmeccanica, nel 2010, ha avviato nuovi programmi di Ricerca e Sviluppo (R&S), privilegiando quei temi caratterizzati da maggiore contenuto innovativo nonché funzionali al rafforzamento del proprio posizionamento tecnologico e competitivo. Ha inoltre proseguito le attività già in corso, con attenzione al consolidamento dei risultati coerentemente con i propri obiettivi strategici e focalizzandosi sul contenimento dei rischi.

Le attività in Aerospazio, Difesa e Sicurezza

Nei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza è particolarmente evidente la necessità di pianificare attività d'innovazione con diversi orizzonti temporali, per garantire continuità nel mantenimento del posizionamento competitivo raggiunto e creazione di nuovi prodotti per rafforzarsi sui mercati.

La suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo nelle aree di **Ricerca e Sviluppo tecnologico (a)** e **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti (b)** consente una corretta programmazione con contenimento del rischio, ottimizzando l'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti e il lancio degli stessi affinché possano affermarsi sul mercato per tempo e restare competitivi.

a) Ricerca e sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì di "base", quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale e strutture altamente qualificate.

In questo ambito si registrano significativi progressi nello sviluppo dei materiali e delle tecnologie finalizzate alla integrazione microelettronica, dal livello del singolo componente SoC (*System on Chip*) alla realizzazione di assiemi miniaturizzati SiP (*System in Package*) ibridi analogico-digitali, coinvolgendo alcune tra le principali aziende del Gruppo (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e le joint venture **MBDA** e **Thales Alenia Space**).

La diffusione e applicazione del SiP consente, oltre alla miniaturizzazione, la relativa riduzione dei costi delle componenti "pregiate" di elaborazione a radiofrequenza, con positive ricadute nel campo satellitare e radar (antenne *Phased Array - PA*), ma anche nei sistemi missilistici, avionici e in genere in tutte quelle applicazioni dove la riduzione del volume occupato, degli assorbimenti di potenza elettrica e delle dissipazioni termiche rappresentano un elemento determinante per le applicazioni *mission critical*.

Per l'integrazione avanzata *on chip*, nell'ambito dello sviluppo di soluzioni basate su *Gallium Nitride* (GaN), per la realizzazione di *Monolithic Microwave Integrated Circuit* (MMIC) di

elevata potenza ed efficienza per applicazioni nei radar ad *array* attivo, sono stati avviati studi mirati alla ottimizzazione della affidabilità dei dispositivi, fase essenziale per l'inserimento nei prodotti.

Nel campo della integrazione di livello superiore *multi chip*, prosegue lo sviluppo di tecnologie per substrati ceramici con innovative soluzioni che utilizzano *Nitruro di Alluminio (AlN)*, in sostituzione del tradizionale Ossido di Alluminio (Al_2O_3), per la realizzazione di substrati ceramici a elevata conducibilità termica e delle tecnologie per la integrazione a elevata densità attraverso soluzioni 3D. In questo ambito, di particolare interesse sono gli studi avviati per nuovi approcci alla realizzazione del *front end RF* (Radio Frequenza) delle antenne ad *array* attivo, mirati prioritariamente all'abbattimento dei costi attraverso il superamento delle classiche architetture popolate da singoli moduli trasmetti-ricevi verso concetti di *subarray* aggregati su *board* o *tile* planari che consentiranno la implementazione di antenne "conformi". Cresce l'attività nell'area dei *Micro Electro-Mechanical Systems* (MEMS) per applicazioni sia nella elettronica sia nella sensoristica (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo** e **SELEX Communications**).

Sono stati avviati studi per lo sviluppo di Metamateriali e Metastrutture per applicazioni nella miniaturizzazione di dispositivi a micro-onde e nelle antenne avanzate (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo** e **SELEX Communications**).

Passando ai materiali per applicazioni elettro-ottiche, consolidata la tecnologia *Metal Organic Vapor Phase Epitax* (MOVPE) per la realizzazione di sensori infrarosso in elementi *array* di nuova generazione di tipo bidimensionale, sono in fase di ulteriore sviluppo le tecnologie per *array* di rivelatori a doppia banda e per *array* con temperature di lavoro più elevate (120-150°K) rispetto a quelle convenzionali (70-80°K), in grado quindi di ridurre sensibilmente le potenze necessarie al raffreddamento e quindi di aprire le porte ad applicazioni *man portable* e *unattended*, nell'ambito della collaborazione tra **DRS Technologies** (DRS) e **SELEX Galileo**, dove si punta anche alla ottimizzazione delle tecniche di integrazione del sensore con l'elettronica di lettura.

Progrediscono le attività nell'innovativo campo della fotonica in **SELEX Sistemi Integrati** con lo sviluppo di prototipi di campionatori Analogico Digitale (AD) ad altissima frequenza, di generatori di frequenze e forme d'onda a sintesi diretta in collaborazione con **SELEX Galileo**, e di architetture per reti in fibra ottica per la distribuzione dei segnali, digitali e analogici, in antenne ad *array* attivo.

Prosegue la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **SELEX Sistemi Integrati** nel campo delle aero-strutture multifunzionali con l'integrazione di sensori in fibra ottica all'interno delle strutture in composito e lo sviluppo dei dispositivi per la elaborazione dei segnali ottici.

E' in sviluppo un progetto per l'estensione del campo applicativo di questa sensoristica in fibra ottica alla detezione di minacce chimiche, batteriologiche ed esplosive (CBE) (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo**).

La competenza nel settore dell'ottica quantistica di **Elsag Datamat** sostiene la ricerca su innovativi sensori IR (Infrarosso) di punto per minacce CBE, basati su concetti innovativi di plasmonica e nanotecnologie.

Le tecnologie fotoniche sono state anche oggetto di sviluppi finalizzati alla subacquea, dove **WASS** sta studiando l'applicazione di sensori e reti in fibra ottica per il monitoraggio statico di aree marittime e per avanzate apparecchiature sonar, e ai trasporti ferroviari, dove **Ansaldo STS** sta studiando la sensorizzazione delle linee ferroviarie attraverso l'uso di fibre ottiche.

L'attività nel campo delle nanotecnologie continua a progredire su più fronti: nel campo della microelettronica sull'uso dei nanotubi in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**SELEX Sistemi Integrati**), emettitori a catodo freddo per tubi operanti dai GHz ai THz, e di materiali a elevata conducibilità termica per assiemamento (*packaging*) microelettronico (**Thales Alenia Space, SELEX Galileo e SELEX Sistemi Integrati**).

Nel campo aeronautico prosegue l'attività sull'uso di nanoelementi dispersi in materiale composito e nanostrutturazione di leghe metalliche (**Alenia Aeronautica**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica e in **Thales Alenia Space** per le schermature a elevata resistenza da utilizzare su veicoli per rientro e volo ipersonico. Ulteriore fronte comune tra le aziende del Gruppo in ambito nanotecnologico è costituito dagli sviluppi negli approcci multiscala alla progettazione.

In aggiunta, le tecnologie dei nuovi materiali e strutture danno impulso al futuro sviluppo e capacità realizzativa, sia di strutture a bassa segnatura (nel campo elettro-magnetico e infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura finalizzati anche a futuri impieghi dedicati alla sicurezza nazionale (**AgustaWestland** con il progetto **ELIMAT, Alenia Aeronautica, Alenia Aermacchi e Oto Melara**).

L'esplorazione delle nuove frontiere nelle tecnologie delle altissime frequenze (TeraHertz) progredisce in **SELEX Sistemi Integrati e SELEX Galileo**, per valutare le potenzialità nelle applicazioni della sensoristica contro minacce CBE e dell'*imaging* per la sicurezza, anche con la ricerca su dispositivi fondamentali, come per esempio l'amplificatore in configurazione di cavità a onda viaggiante "lenta".

Le attività nel campo delle reti di sensori, reti “intelligenti” di nodi sensori a basso costo, è in costante sviluppo sia nel versante delle reti e della loro interoperabilità, che in quello dei nodi sensore (**SELEX Sistemi Integrati**, **ElsagDatamat**, **SELEX Communications**).

b) Ricerca e sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando e aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata ricerca e sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche del Gruppo hanno riguardato:

- i **radar** con i moderni sistemi a scansione elettronica PA con *array* di moduli integrati “ricetrasmittenti” per la osservazione della terra da satellite (**Thales Alenia Space**); la navigazione e la sorveglianza da aerei ed elicotteri (**Selex Galileo**) e le funzioni di scoperta e difesa aerea da piattaforme navali e terrestri, compresi quelle adibite al controllo del traffico aereo (**SELEX Sistemi Integrati**). Nel campo dei radar a bordo di piattaforme volanti (ala fissa o rotante) continua lo sviluppo e l’industrializzazione del modulo “trasmetti-ricevi” attivo, *building block* fondamentale per tutta la famiglia di prodotti della società **SELEX Galileo**, che va dai radar per la sorveglianza PICOSAR, molto compatto, specificatamente progettato per impieghi su *Unmanned Air Vehicle* (UAV) e del SEA SPRAY dotato di prestazioni di alto livello, fino al radar avionico multimodo denominato VIXEN-E, anche esso a scansione elettronica attiva, che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**SELEX Galileo**).

Nel contempo, in **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**, sono continuati gli sviluppi per rinnovare la componente di “elaborazione del segnale” (*Exciter Receiver Processor*) che, con l’uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l’aumento delle prestazioni, in particolare dei modi ad altissima risoluzione (SAR), sia nell’ambito dei radar a scansione meccanica (che, comunque, mantengono una buona presenza sul mercato), sia nei nuovi radar a scansione elettronica.

SELEX Sistemi Integrati, a valle dei risultati ottenuti nello sviluppo di moduli “trasmetti-ricevi” per radar navali e terrestri operanti in banda C, utilizzando microcircuiti in GaAs (Arseniuro di Gallio) realizzati nella propria fonderia e integrati utilizzando avanzate tecnologie di microelettronica, sta sviluppando la linea dei prodotti radar ad *array* attivo in banda C, tra l’altro con la evoluzione a multifunzionale del radar Kronos. Anche la famiglia dei radar LYRA prosegue il suo sviluppo in **SELEX Sistemi Integrati**, a partire dalla versione *man portable* (LYRA 10) per osservazione del campo di battaglia, fino alle versioni 50 e 80 progettate per la sorveglianza costiera e di perimetro. Nel campo dei radar

passivi (*Passive Covert Location Radar*) è in dirittura di arrivo la fase di industrializzazione del sistema Aulos (**SELEX Sistemi Integrati**).

Significativi progressi sono infine da registrare nel campo dei sistemi radar multi-funzionali e multi ruolo, i cosiddetti *Multirole Active Electronically Scanned Array* (MAESA), orientati a soddisfare le crescenti esigenze del mercato verso soluzioni radar integrate in un unico sistema d'antenna (**SELEX Sistemi Integrati**);

- la **difesa elettronica** nella sua accezione di *Electronic Warfare* continua a essere parte del *core business* di **SELEX Galileo**. Con i diversi sistemi per la difesa elettromagnetica contro i radar e i missili, si è sostenuto l'ampliamento dell'offerta del Gruppo, consentendo a Finmeccanica il completamento di una capacità di offerta integrata "protezione-sorveglianza" a bordo di tutte le piattaforme. Significativi gli sviluppi nel campo della *Signal Intelligence* (SIGINT) in **DRS**, anche in collaborazione con **SELEX Communications** per le applicazioni campali e *man portable*. Nel 2010 è proseguito l'aggiornamento dei prodotti avionici, allargando il catalogo con nuove soluzioni caratterizzate da elevate prestazioni e ingombri ridotti, particolarmente idonee anche all'impiego su UAV e sono stati avviati nuovi interessanti sviluppi per applicazioni terrestri. Per queste ultime è importante ricordare il continuo aggiornamento del prodotto di **SELEX Communications** per la neutralizzazione dei dispositivi di attivazione degli *Improvised Explosive Devices* (IED). In particolare, nel corso del 2010, l'apparato anti-RCIED "Guardian", sviluppato da SELEX Communications, è stato omologato sul veicolo Lince dell'Esercito italiano. Nella ricerca applicata sono da evidenziare i primi risultati degli studi sulle tecniche di localizzazione basate sull'impiego di sistemi *networked*;
- l'**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel comparto dei sistemi d'arma integrati, sia navali che terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**SELEX Galileo** e **SELEX Communications**). Gli sviluppi (**SELEX Galileo**), in collaborazione con una nota società statunitense, di una nuova generazione di *Direct Infrared ConterMeasurement* (DIRCM) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari che civili, contro i missili cosiddetti "a spalla", proseguono nella direzione di nuove sorgenti laser e sistemi più compatti (**DRS**). Sempre in **SELEX Galileo** continua lo sviluppo di prodotti basati sul sistema di osservazione denominato a "immagine attiva" (*active imaging*) basato sulla tecnica *Burst Illuminator Laser* (BIL) che, abbinando una sorgente laser a una camera termica, consente la sorveglianza notturna a elevata distanza e con alte prestazioni, utilizzando innovativi sensori per la rivelazione della radiazione laser.

Continua ancora lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni avioniche. Tale sistema, realizzato anche per applicazioni spaziali, grazie all'analisi della scena catturata, con alta risoluzione, mediante l'uso di centinaia di canali nella banda visibile e IR, consente la determinazione, a distanza, della tipologia del materiale costituente l'oggetto osservato (**SELEX Galileo**).

DRS ha avviato attività di sviluppo su una famiglia di piattaforme stabilizzate di ridotte dimensioni (diametro inferiore a 10", fino a 3.5") in grado di ospitare più sensori elettro-ottici e alcuni tipi di laser. Tali carichi saranno adatti per l'uso in piccoli sistemi aerei senza pilota, nonché per applicazioni in piattaforme terrestri. **DRS** ha avviato lo sviluppo di prodotti altamente integrati ed a basso costo per la visione notturna basati su tecnologie non raffreddate, di elevato valore anche per il mercato civile.

Infine è stato avviato (**SELEX Galileo, DRS**) lo sviluppo di soluzioni multisensoriali, basate su *imaging* nelle bande visibile e IR, per la scoperta di minacce IED;

- i **sistemi di difesa terrestri e relative componenti** dove si intensificano gli sviluppi di **Oto Melara** orientati alle soluzioni applicabili in scenari asimmetrici, per fornire soluzioni che consentano capacità operative a partire da quelle di miglioramento della *situation awareness* con riduzione contestuale dell'esposizione degli operatori ai rischi connessi. E' opportuno citare, a riguardo, i sistemi di protezione *Counter Rocket, Artillery, and Mortar* (C-RAM) e le famiglie di *Unmanned Ground Vehicle* (UGV) ruotati e cingolati (Robotica Mobile Terrestre) che rappresentano la frontiera tecnologica con importanti potenzialità di mercato in tale settore.

Nel campo dei componenti per i veicoli terrestri, **DRS** ha completato lo sviluppo di un generatore elettrico e di un sistema di conversione dell'energia, integrati in una architettura scalabile. A seconda della configurazione specifica del veicolo, questa architettura scalabile può fornire energia elettrica da 20 kW fino a 200kW per alimentare i vari sistemi elettronici a bordo del veicolo.

Sempre nel settore componenti, in particolare elettronici, **DRS** continua il potenziamento della linea di computer, *laptop* e *tablet PC*, per veicoli in modo da sfruttare gli ultimi progressi tecnologici raggiunti dal settore commerciale. L'obiettivo è soprattutto quello di potenziare le capacità dei prodotti informatici militari per veicoli terrestri in termini di sicurezza e interoperabilità tra i diversi canali di comunicazione e nelle reti per applicazioni militari;

- i **sistemi missilistici**, con riferimento ai *seeker* avanzati (sia nella banda IR che radar), alle spolette di prossimità attive e ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**). Continuano

gli sviluppi sull'applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali (*Digital Receiver*) per l'evoluzione dei *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull'uso di antenne PA (passive) per applicazioni missilistiche (MBDA);

- i **sistemi di comando e controllo**, sia nel campo delle architetture dei grandi sistemi per applicazioni di tipo terrestre, navale e ATM (**SELEX Sistemi Integrati**), sia di quelle avioniche specializzate e basate su dispositivi di elaborazione, presentazione e controllo per velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Alenia Aeronautica, SELEX Communications e SELEX Galileo**). In tale comparto sta assumendo una grande rilevanza l'aspetto della "simulazione", in particolare con attività di **AgustaWestland e SELEX Galileo**. Quest'ultima ha proseguito nella definizione di una nuova generazione di simulatori di volo. Infine **SELEX Sistemi Integrati**, con lo sviluppo di un simulatore modulare per l'integrazione di grandi sistemi (*Battle Lab*).

Anche in ambito navale si registrano i benefici degli sviluppi in corso sulle architetture net-centriche con impatto sui sistemi di *Combat Management System* (CMS) con soluzioni modulari per il mercato dei sistemi di comando e controllo di nuova generazione (**SELEX Sistemi Integrati**).

A valle dello studio per la fattibilità del progetto Forza NEC, condotto dal *Project Office Integrato* composto dalla componente Difesa e dalla componente Industria (**AgustaWestland, Alenia Aeronautica, SELEX Galileo, MBDA, Oto Melara, SELEX Communications e SELEX Sistemi Integrati**) è stata completata la definizione dettagliata del progetto architettuale. Forza NEC (*Network Enabling Capability*) è un progetto lanciato dall'Esercito italiano per la trasformazione net-centrica delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento dell'impiego in missioni al di fuori del territorio nazionale e alla richiesta di interoperabilità con le altre *Coalition Force* presenti negli scenari internazionali. Nel 2010 è iniziata la fase di *Project Development* e di sperimentazione. Inoltre, **SELEX Communications** ha fornito il supporto per la preparazione e l'addestramento del personale dell'Esercito italiano relativamente all'utilizzo del sistema *Communications and Information System* (CIS) del nuovo veicolo VBM 8X8 Freccia;

- la **sicurezza** (*Homeland Security*) dove resta confermato un forte impegno allo sviluppo di tecnologie e soluzioni per grandi sistemi per il controllo del territorio, del traffico marittimo e dei confini marittimi e terrestri, per la protezione civile e la gestione di crisi, nonché per la sicurezza dei porti e delle infrastrutture critiche. **SELEX Sistemi Integrati** svolge in questo senso una missione di coordinamento delle aziende del Gruppo per lo sviluppo di soluzioni

congiunte e integrate. Tra i risultati conseguiti da **SELEX Sistemi Integrati** meritano particolare rilievo gli studi, le analisi di fattibilità e le sperimentazioni effettuate sulle seguenti tematiche:

- la sperimentazione di tecnologie fotoniche e circuitali ad altissime frequenze per sensoristica innovativa (detezione di sostanze illecite o pericolose, rilevazione di persone in ambienti inaccessibili a seguito di calamità, ecc.);
- la sperimentazione degli *small radar* in banda X di ultima generazione (modello LYRA), a elevate prestazioni in termini di potenza, in applicazioni di sicurezza costiera, del territorio e dei confini, in configurazione fissa e mobile (in particolare su Veicolo Tattico Leggero Multiruolo – VTLM - "Lince" in collaborazione con IVECO DVD e con l'Esercito italiano);
- la sicurezza del trasporto aereo che, con lo sviluppo di architetture innovative per le infrastrutture e per i servizi aeroportuali, con l'applicazione di diverse modalità operative e con l'inserimento delle nuove tecnologie, consente di migliorare la qualità complessiva dell'offerta verso i passeggeri in un contesto di elevati livelli di sicurezza;
- la sperimentazione di sistemi di sicurezza marittima e anti pirateria, a terra, per mezzo di un sistema integrato di protezione portuale e di nuove funzionalità del sistema VTS, e a bordo nave, con sistemi di comando e controllo avanzati per piccoli pattugliatori;
- la sperimentazione di architetture net-centriche e di fusione dati per centri di sorveglianza nazionali, marittimi e terrestri in grado di integrare sistemi, risorse e competenze di sorveglianza eterogenei per la protezione di aree estese e dei confini;
- l'evoluzione tecnologica delle reti *wireless* di *Unattended Ground Sensors* (UGS), in particolare con l'utilizzo di tecnologie per il dispiegamento efficace, per il recupero di energia dall'ambiente e di comunicazioni a basso consumo energetico, in modo da estendere nel tempo le prestazioni del singolo sensore e della rete nel suo complesso;
- le tecnologie per sistemi di agenti cooperativi e autonomi, anche robotici, operanti secondo il modello degli sciame, in grado di conseguire una migliore *situation awareness* e di agire efficacemente in scenari complessi e pericolosi;
- l'integrazione di sensori elettro-ottici e radar per la sorveglianza sia panoramica che settoriale, l'individuazione delle potenziali minacce e l'inseguimento automatico delle stesse;
- i processi di crittografia quantistica, i nanocircuiti per il *processing* quantistico e gli studi preliminari per la realizzazione di calcolatori quantistici;

- gli strumenti e i sistemi di modellazione e simulazione, in particolare per applicazioni di *crisis management* e per l'analisi e la valutazione prestazionale dei grandi sistemi di sicurezza.

Sempre nell'ambito della *Homeland Security*, **DRS** continua lo sviluppo di sistemi di comando e controllo e *situational awareness* per la protezione delle frontiere, delle forze e delle infrastrutture critiche. Questi sistemi utilizzano dati eterogenei originati da sistemi di sorveglianza costituiti da radar distribuiti, sensori elettro-ottici, sensori sonar e sensori a terra incustoditi, fusi in una singola visione operativa utilizzando una architettura distribuita orientata ai servizi.

Sono proseguite le attività di **Elsag Datamat** relativamente ai sistemi di *Law Enforcement* (sistema completo di lettura targhe (ANPR), *Make and Model Recognition* (MMR), quale supporto strutturato alle attività investigative e a quelli di Sicurezza Fisica (sistemi di protezione, videosorveglianza e controllo di aree urbane, infrastrutture critiche ed eventi). In particolare sono state rafforzate le attività di sviluppo di sistemi integrati di *Intelligent Transportation* con specifico riferimento agli aspetti legati alla *security* sia per il trasporto di merci sia di persone. Infine, attraverso le collaborazioni, tra Elsag Datamat, Ansaldo Energia e Ansaldo STS sono iniziati gli studi e sviluppi di soluzioni integrate per la gestione e protezione di impianti industriali, *pipeline oil & gas*, impianti di generazione elettrica e reti di distribuzione, sistemi di trasporto a partire dai prodotti GRS SCADA (per controllo e sicurezza trasporti) e S3I (per videosorveglianza) di proprietà di Elsag Datamat. In ambito *Power Generation and Distribution* è stato sviluppato un software applicativo ATOM2 in collaborazione con Ansaldo Energia. Infine si rafforzano le attività sul tema della interoperabilità di sistemi di comunicazione eterogenei, che possano consentire a organizzazioni diverse di comunicare e interoperare in caso di necessità, in accordo con le esigenze derivanti da diverse situazioni operative. In questo ambito i temi legati alla sicurezza delle informazioni hanno richiesto l'avvio di attività sia per lo sviluppo delle nuove cifranti IP, sia per le tematiche legate alla *multi level security*, che riveste un ruolo essenziale in sistemi di comunicazione eterogenei (SELEX Communications);

- le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche che strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *network centric* e nello sviluppo della famiglia di soluzioni basate sul paradigma della *Software Defined Radio* (SDR), elemento indispensabile per la emergente e inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**SELEX Communications**). Nel corso del 2010, i primi

prototipi di terminale portabile SDR con forma d'onda SBW (*Broadband*) sono stati provati con successo dal personale dell'Esercito italiano.

Nell'area delle *comunicazioni avioniche*, **SELEX Communications** prosegue lo sforzo di ampliamento del portafoglio di equipaggiamenti, sistemi e soluzioni tesi allo sviluppo di sottosistemi integrati di comunicazione, identificazione e navigazione sia per piattaforme ad ala fissa (siglati accordi di sviluppo con la Pilatus Aircraft Ltd per il PC21 e la SAAB per il Gripen NG) che ad ala rotante (siglato accordo con **AgustaWestland** per equipaggiare con sistemi CNI gli elicotteri Chinook ICH-47F). In particolare proseguono gli sviluppi della SDR Avionica, del *Multifunctional Information Distribution System - Joint Tactical Radio System* (MIDS-JTRS), delle nuove famiglie di radio militari HF (HFDR) e V/UHF (SRT 651), del *Laser Obstacle Avoidance Systems* (LOAM) per applicazioni militari, del *Wide Band Data Link* (LOS- *Line Of Sight* e Satellitare) testato con successo sullo *Unmanned Aircraft Systems* (UAS) Sky-Y di Alenia Aeronautica e le soluzioni a supporto dei programmi per l'*Air Traffic Management* (ATM).

DRS continua le attività di sviluppo sintonizzatori miniaturizzati a radio-frequenza adatti per comunicazioni e *signal intelligence* su piattaforme aeree, terrestri e trasportabili dall'uomo. **DRS** sta inoltre lavorando sull'integrazione di computer ad elevate prestazioni, sul *networking* e sulla capacità di elaborazione del segnale in un sottosistema per la *intelligence* nelle comunicazioni in grado, tra l'altro, di svolgere funzioni quali la localizzazione della sorgente del segnale e la sua elaborazione, per applicazioni sia avioniche che terrestri e per il soldato.

Nell'area delle *comunicazioni militari* e per lo *spazio* (terminali di terra) proseguono gli sforzi di rafforzamento del ruolo di *telecommunication system provider* delle aziende del Gruppo, attraverso la piena introduzione delle soluzioni WiMAX e ALL IP (*Internet Protocol*); la convergenza verso l'*Internet Protocol* versione 6 (*IPv6*) consentirà la creazione e gestione delle reti in modo dinamico, sicuro, flessibile e affidabile in ambiente *open & mobile*. Anche in questo comparto continuano gli sviluppi di **SELEX Communications** per le soluzioni SDR, veicolare, *manpack* e navale, nonché per le soluzioni *network centric* per Soldato Futuro e Forza NEC.

Per le *comunicazioni satellitari* (*mesh ground terminal*), nel corso del 2010, SELEX Communications ha fornito ai vertici dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) una dimostrazione del funzionamento di un sistema prototipale *SatCom On The Move* (SOTM).

Nelle *comunicazioni sicure professionali* proseguono per TETRA (*TErrestrial TRunked RAdio*) le attività per la realizzazione della rete di comunicazione nel settore *Oil & Gas* (Russia e Arabia) e la rete Inter-Polizie (completate altre due regioni italiane, Campania e Basilicata), anche rendendo disponibili maggiori capacità d'interoperabilità operativa tra le Forze istituzionali di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, con le nuove generazioni di soluzioni e terminali. Dal punto di vista tecnologico, l'evoluzione del sistema TETRA è principalmente basata su: passaggio a un completo supporto del protocollo IP (*Full IP*); SELEX Communications ha lanciato, nel 2010, la nuova linea di prodotto "ADAPTANET". Si tratta di un sistema di comunicazioni TETRA "*IP based*", progettato per piccole reti, espandibile in modo da preservare gli investimenti dei clienti fatti sulle precedenti reti TETRA. Il futuro sarà rappresentato dalla disponibilità di apparati radio base e veicolari basati sulle nuove specifiche del TETRA *Enhanced Data Service* (TEDS).

Per quanto riguarda il *Digital Mobile Radio* - DMR (al momento disponibile in versione *Simulcast*), stanno proseguendo le attività di installazione e attivazione dei sistemi in Italia e sono in corso di ottenimento i primi contratti significativi all'estero. I principali capisaldi dell'evoluzione del prodotto in questo caso sono: trasferimento (*porting*) sulla piattaforma digitale di tutte le caratteristiche e configurazioni sviluppate sul precedente modello analogico; capacità di utilizzare linee IP per collegare gli elementi del sistema; capacità di cifratura *commercial grade*; estensione delle bande di frequenza; incremento della potenza RF (**SELEX Communications**). Va altresì segnalato che l'ECOS-D di **SELEX Communications** è stato il primo sistema al mondo a superare, con successo, i test completi di interoperabilità DMR.

Nelle *comunicazioni professionali per i trasporti* proseguono le attività di sviluppo della nuova generazione di terminali *GSM-Railway* (GSM-R) per applicazioni di bordo (RaCE2500) e per il personale operativo (RGG200 e ROG100LF). E' poi iniziata l'analisi dei nuovi temi da sviluppare (sicurezza ferroviaria, diagnostica avanzata, evoluzione verso protocolli del tipo *Long Term Evolution* - LTE, ecc.) sfruttando la collaborazione con **Ansaldo STS**, per la messa a punto di funzionalità innovative, soprattutto in ambito ferroviario, segnalamento e comunicazioni per l'Alta Velocità..

Nell'area della *protezione informazione e intelligence* proseguono le attività tese alla realizzazione dei progetti della nuova famiglia di cifranti per reti infrastrutturali IP e si sono concluse le fasi di industrializzazione. **SELEX Communications** fornirà il sistema informatico per l'elaborazione, la gestione e la distribuzione delle chiavi di cifratura (EKMS - *Electronic Key Management System*) a tutte le Forze Armate italiane e alle Autorità per l'Informazione e la Sicurezza;

- le **telecomunicazioni satellitari**, dove le attività di ricerca e sviluppo sono state dedicate alla evoluzione dei sistemi di prossima generazione basati su processamento numerico di bordo e di *on-board routing* a supporto delle comunicazioni net-centriche di prossima generazione nella gamme di frequenza pertinenti (UHF, SHF) per sistemi duali. Sono inoltre proseguiti gli studi rivolti alle comunicazioni sicure per telemetria e comando di sistemi civili e governativi ove tecnologie e prodotti di **Thales Alenia Space** si collocano tra le eccellenze in Europa.

Inoltre, **Telespazio** ha continuato la linea di ricerca sulle comunicazioni di emergenza a più livelli: il primo su nuovi sistemi di pianificazione e di simulazione di eventi complessi in scenari sintetici, il secondo sullo sviluppo di un nuovo sistema di accesso per ottimizzare l'uso della banda del canale di comunicazione, il terzo sull'introduzione di nuove funzionalità (tra le quali la crittografia) per le reti satellitari *Full IP*; in particolare si sono ottenuti significativi risultati nell'uso del trasponditore ottenendo miglioramenti di oltre il 30% del numero di comunicazioni simultanee;

- le **infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto** dove è entrato in fase significativa lo sviluppo del progetto di ricerca STEPS, cofinanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito delle attività del relativo distretto Aerospaziale. In tale ambito sono continuati gli studi relativi a una pluralità di tecnologie abilitanti necessarie **per il trasporto spaziale**, il volo umano e capsule di rientro, nonché per la permanenza dell'uomo nella stazione e in futuro in strutture pressurizzate per l'esplorazione planetaria. Sono proseguiti studi nel campo dei sistemi di supporto della vita per le missioni planetarie e dei sistemi rigenerazione di aria, acqua e di trattamento dei rifiuti. Nel campo della esplorazione dello spazio sono proseguiti lo studio dei sistemi di *Entry Descent and Landing* (EDL) e robotica per esplorazione planetaria con la realizzazione di un *test bed* rappresentativo del suolo marziano in supporto alla futura missione Exomars (**Thales Alenia Space**);
- l'**osservazione della Terra** basata su strumenti radar, ove sono state avviate le attività di ricerca, cofinanziate dall'ASI, per sviluppi tecnologici abilitanti relativi a sistemi SAR di prossima generazione (**Thales Alenia Space**). Tali attività includono lo studio di dispositivi basato su processi GaN con la filiera nazionale (**SELEX Sistemi Integrati**), lo studio di dispositivi MEMS per linee di ritardo, studio tecnologico su interconnessione fibra ottica per collegamenti intra-satellite, piattaforme di calcolo multi processore per elaboratori radar ad alta capacità computazionale e architetture multi canale. Sono inoltre proseguiti studi di sistema e architetture in supporto alle applicazioni dell'osservazione della Terra con

strumenti radar nei domini del *disaster monitoring* e della sicurezza (**Thales Alenia Space**). Nell'ambito dell'osservazione, **e-Geos** ha consolidato l'elaborazione del segnale SAR con particolare riferimento ad alcune funzionalità ad alto valore aggiunto quale l'interferometria per aumentare la risoluzione. Inoltre **e-Geos** ha proseguito, consolidandola, un'attività a più largo respiro sulla classificazione automatica delle immagini SAR e ha realizzato un metodo di particolare interesse per eliminare la necessità di *corner reflector* per la referenziazione delle immagini in aree poco accessibili attraverso l'uso combinato dell'interferometria, di immagine ottiche a media risoluzione e di associato modello tridimensionale del terreno; le attività relative all'interferometria hanno portato a ottenere risultati significativi e sinergici con le attività di comunicazioni in quanto parte di un'attività comune verso le ferrovie russe;

- l'**esplorazione dello spazio**, dove **Telespazio** ha continuato l'analisi per la fattibilità di grandi interferometri a terra in vista di possibili cooperazioni internazionali con la possibilità di un loro utilizzo anche per le problematiche relative al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*);
- la **gestione orbitale e dei servizi satellitari**, compreso il monitoraggio di aree sensibili tramite la interferometria radar differenziale (**Telespazio**); sono continuati importanti studi relativi ai servizi di navigazione e infomobilità che daranno consistenti ritorni nelle aree della logistica e delle telecomunicazioni (**Telespazio**). Un'altra linea di attività che si è consolidata nel corso dell'esercizio è lo sviluppo di una piattaforma web, che utilizza tecnologia GIS basata su immagini aeree e satellitari, finalizzata a fornire servizi a valore aggiunto sul monitoraggio del territorio. **Telespazio** ha continuato lo sviluppo di strumenti di analisi e di pianificazione per le operazioni spaziali di grande respiro quali potranno essere quelle sulla Luna e su Marte nei prossimi anni; inoltre ha messo a punto sistemi di analisi e simulazione per le attività di *Telemetry, Tracking & Command* (TT&C) per le grandi missioni spaziali nel sistema solare;
- la **navigazione satellitare** ove sono proseguiti gli studi nel campo dei ricevitori di navigazione Galileo, tecnologie PRS e per sistemi GNSS *Enhanced*, applicazioni per sorveglianza marittima e nel campo delle applicazioni Aerocom e Satcom per ATM (**Thales Alenia Space**);
- sul fronte **servizi a valore aggiunto** si evidenziano le attività di sviluppo legate a sistemi per il **tracciamento sicuro basati su localizzazione satellitare** (SISTRI – **Selex SEMA**).

Sono anche rilevanti le attività di **soluzioni e servizi per la cyber security**, questi ultimi erogati (**ElsagDatamat**) in outsourcing e/o attraverso la realizzazione di opportune infrastrutture (SOC – *Security Operational Center*) presso i clienti che richiedano la gestione ed erogazione di tali servizi in proprio a protezione delle proprie reti e dei relativi dati e processi ivi incidenti. In tale ambito *cyber* sono in corso attività di studio di applicativi per la resilienza di infrastrutture complesse, quelle cosiddette critiche per un sistema paese (p.e. reti a governo dei Trasporti, dell’Energia) e anche per l’impiego in ambito Difesa (**Selex SI**). Infine attività di sviluppo sono in corso per infrastrutture e servizi nell’ambito dell’**infomobilità (ElsagDatamat)**;

- le **piattaforme aeronautiche**, per le quali, nel settore elicotteristico, **AgustaWestland** - nel corso del Salone Aeronautico di Farnborough 2010 - ha presentato l’AW169, una nuova generazione di elicotteri bimotore progettato in risposta alla crescente richiesta del mercato per la missione con elicotteri nella classe delle 4.5 tonnellate. In questo contesto gli sviluppi tecnologici riguardano soprattutto i nuovi rotori attivi con la sostituzione dei sistemi tradizionali con attuatori elastomerici a comando elettrico unitamente al rotore a giri variabili per l’ottimizzazione delle prestazioni.

Continua la sperimentazione in volo del prototipo BA609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d’avanguardia, dedicato alla sicurezza nazionale.

Sempre nel settore militare, continua lo sviluppo del velivolo multiruolo di classe media (8,5 tonnellate) AW149, dotato di un avanzato sistema di missione integrato, in grado di rispondere alle più moderne esigenze operative.

Proseguono le attività di ricerca sulle tecnologie per l’elicottero “ogni-tempo” anche con la sperimentazione dell’*Enhanced Vision System* (EVS), per il miglioramento del comfort della piattaforma (riduzione rumore e vibrazioni), per l’impianto elettrico di bordo (generazione e distribuzione di tipo innovativo), per l’avionica e i controlli di volo *Fly By Wire*, per l’*Health & Usage Monitoring System* (HUMS), nonché per le propulsioni ecocompatibili.

Alenia Aermacchi prosegue con gli sviluppi relativi ai velivoli da addestramento e, in particolare, con le attività connesse al modernissimo addestratore militare M346-Master, che ha ormai completato le fasi terminali di qualifica.

Alenia Aeronautica persegue lo sviluppo di tecnologie aero-strutturali proprietarie che stanno contribuendo fattivamente al successo delle componenti del nuovo A380. Parallelamente, è in piena operatività la realizzazione di alcune delle componenti principali del velivolo B787 (*Dreamliner*) per la società Boeing di cui sono stati costruiti già diversi esemplari (fusoliera). E’ terminata la realizzazione e la messa a punto di *facility* e infrastrutture a supporto dello sviluppo tecnologico, quali lo *Sky-Light Simulator*, la Camera

Anecoica a Torino Caselle e prosegue l'attività nel Nuovo Laboratorio di Pomigliano d'Arco (anche per servizi ad altre aziende del Gruppo ed esterne).

Continuano le attività di **Alenia Aeronautica** per il progetto dei dimostratori Neuron (tecnologie per *Unmanned Combat Air Vehicle - UCAV*, con primo volo previsto nel marzo 2012) e Sky-Y, un UAV di tipo *Medium Altitude Long Endurance* (MALE) sul quale Alenia Aeronautica ha già integrato e sperimentato diversi tipi di *payload* (elettro-ottico e radar) nonché funzioni avanzate di volo autonomo, completando quanto già fatto negli anni scorsi con lo Sky-X (un prototipo avanzato di UCAV). Obiettivo di questi dimostratori è quello di acquisire capacità avanzate in tutte le aree tecnologiche d'interesse per le applicazioni UAV, rendendo altresì disponibili soluzioni che possano costituire la base per futuri programmi UAV di interesse europeo, attraverso la collaborazione con altre società e nazioni interessate. E' in corso di svolgimento l'attività relativa al 3° Lotto (scadenza marzo 2011) del progetto *Future Technology for Aerial Refueling* (FTAR), (**Alenia Aeronautica, SELEX Galileo**).

Il sistema Falco (**SELEX Galileo**) un UAV di tipo *Medium Altitude Endurance* (MAE) per la sorveglianza e gli impieghi tattici (categoria *Maximum Take-Off Weight < 500 kg*) ha raggiunto la piena maturità operativa.

Altre importanti iniziative da segnalare sono: il progetto *Tecnologie Integrazione AeroStrutture* (TIAS), per il coordinamento dello sviluppo di tecnologie aerostutturali innovative con l'obiettivo di creare un centro di competenza mondiale; la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **Alenia Aermacchi** per attività di ricerca di sistemi per la protezione dal ghiaccio di velivoli e gondole motori; prosegue inoltre il progetto Alenet (**Alenia Aeronautica**) per lo sviluppo dell'*Extended Enterprise*.

Le attività nei Trasporti ed Energia

Anche le società del Gruppo che operano in ambito civile continuano a svolgere significative attività di Ricerca e Sviluppo, in aggiunta a quelle precedentemente menzionate, anche in cooperazione con le società operanti nel comparto della Difesa e Sicurezza. In particolare si segnalano importanti attività nei settori:

- **trasporti**, con attività di sviluppo principalmente focalizzate sia sui sistemi a guida vincolata in ambito urbano - suburbano e ferroviario sia sui sistemi di segnalamento e controllo del traffico associati (**Ansaldo STS**). Le principali aree di intervento riguardano:
 - lo sviluppo e la messa a punto di componenti per la gestione, il comfort e la *safety*, anche attraverso il progetto SAFEDMI (*SAFE Driver Machine Interface for ERTMS-European Rail Traffic Management System automatic train control* - **AnsaldoBreda, Ansaldo STS**) e

il progetto europeo ALARP, per lo studio, progetto e realizzazione di un più efficiente sistema di *Automatic Track Warning System* (ATWS) per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri ferroviari.;

- la ricerca e lo sviluppo di soluzioni integrate, mirate sia alla riduzione dei consumi energetici sia alla minimizzazione dell'impatto ambientale, specie in ambito urbano regionale. Sono stati eseguiti da Ansaldo STS test significativi a Napoli sull'anello di prova di **AnsaldoBreda** del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra) sviluppato dalle due aziende per veicoli tramviari. È stato allestito da AnsaldoBreda un tram Sirio della Azienda Napoletana di Mobilità (Napoli) con sistema di captazione TRAMWAVE, approntato da Ansaldo STS, per la sperimentazione su una tratta cittadina di 400m. Prosegue lo sviluppo e l'integrazione di sistemi di accumulo dell'energia di frenatura attraverso l'impiego di dispositivi distinti o misti (*on board* e non imbarcati);
- il prosieguo dei test funzionali del motore a magneti permanenti a flusso assiale per applicazioni tramviarie "motoruota" (**AnsaldoBreda**), e l'implementazione di tecniche di controllo di convertitori e motori a magneti permanenti. È in fase di sviluppo una resina per l'isolamento termico classe 220 °C dei motori. È in corso la realizzazione di un motore a magneti permanenti *enclosed* per metropolitane e in fase di progettazione il motoasse per il trasporto regionale;
- gli sviluppi, in campo segnalamento, concentrati sull'implementazione delle nuove generazioni dei sistemi di terra e bordo ERTMS per linee ad alta velocità e CBTC (*Communications Based Train Control*) per metropolitane. Vanno evidenziate le attività di sviluppo di componenti *dual use: Security-Safety* (**Ansaldo STS**), tra le quali il Portale Diagnostico Multifunzione (attualmente in esercizio sulla rete RFI Napoli-Roma) che consente di verificare la conformità dei treni in transito fino a 300 km/h e il completamento di un *tool* di simulazione dell'incendio in galleria (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);
- gli sviluppi di nuove soluzioni, a livello di componenti e di sistema, necessarie all'evoluzione dell'*interlocking* verso la piattaforma standard per le applicazioni di terra denominata *Wayside Standard Platform* (WSP). Tale soluzione è basata su tecnologie innovative a elevate prestazioni e affidabilità e si compone di sottosistemi in grado di comporre architetture modulari e scalabili, configurabili in funzione delle differenti esigenze applicative;
- la definizione (**Ansaldo STS**) degli sviluppi (per quanto possibile di derivazione ERTMS) necessari per le applicazioni innovative con localizzazione satellitare, alla base dei nuovi sistemi di distanziamento PTC/HS (*Positive train control/High Speed*) per il mercato

- statunitense, ATMS (*Advanced Train Management System*) per il mercato australiano e simile per il mercato russo;
 - gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducente) che hanno confermato la loro validità (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);
 - le tecnologie trasversali per le quali **AnsaldoBreda** ha in corso attività sulla diagnostica predittiva di carrello, sulle architetture base per convertitori di trazione, progetti (europei) di standardizzazione di *equipment*, sui materiali polimerici/termoplastici e adesivi strutturali, sui motori elettrici ad alta *performance*, sui processi di fabbricazione, e sul *software engineering*;
- **energia**, dove nel corso del 2010 le attività di **Ansaldo Energia** si sono concentrate nel settore degli impianti per la generazione di energia da fonti fossili e delle relative attività di *service*, con impegno significativo anche nel comparto nucleare (**Ansaldo Nucleare**) e della diversificazione da fonti rinnovabili.

In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo delle turbine a gas di tecnologia Ansaldo, si è proseguito nel programma di evoluzione della macchina “AE94.3A” di classe F finalizzato a incrementarne le prestazioni sia in termini di potenza (> 300 MW) che di efficienza. Tali miglioramenti si evidenzieranno sia nelle installazioni a ciclo semplice sia negli impianti a ciclo combinato gas-vapore in cui si punta a livelli di rendimento superiori al 59%.

Un passo importante in tale direzione è stato, alla fine del 2010, l'avviamento della sperimentazione della versione denominata “AE94.3A4+”, con miglioramento del sistema di combustione grazie alla tecnologia *VeLoNox* (*Very Low NOX*) a bassissime emissioni di ossidi di azoto e modifiche significative della meccanica della macchina e del raffreddamento delle pale turbina.

Sempre per le turbine a gas di tecnologia Ansaldo, è stato completato il progetto di base per la versione evolutiva della macchina “AE94.2” e concluso l'accordo di *concurrent engineering* con i fornitori dei microfusi per le nuove pale turbina.

Sono inoltre proseguiti, anche in collaborazione con i clienti più interessati, i progetti di sviluppo sulla flessibilità operativa degli impianti a ciclo combinato in risposta alle nuove esigenze del mercato elettrico sia in Italia che in altri Paesi europei.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo sul *service*, sono in corso programmi per ampliare la gamma di offerta per gli interventi sia sulle macchine di tecnologia Ansaldo, in particolare per quanto riguarda il prolungamento degli intervalli di manutenzione nei contratti *Long Term Service Agreement* (LTSA), sia di terzi tramite la linea di Business OSP (*Original Service Provider*) che comprende anche le società **Ansaldo Thomassen** e **Ansaldo ESG**. Tali sviluppi

riguardano prevalentemente attività di *reverse engineering* sia sui sistemi di combustione che sulle pale delle turbine e sulle barre alternatori.

Nel campo delle turbine a vapore è stato completato il programma di *upgrade* delle macchine nella taglia fino a 800 MW per adattarle a condizioni di temperatura vapore fino a 620 °C, mentre sono in corso i progetti per la caratterizzazione dei materiali speciali per turbine “ultrasupercritiche” a condizioni di vapore ancora più spinte.

Per i generatori elettrici sono state completate e trasferite all’ingegneria di prodotto le nuove metodologie automatizzate di progettazione tridimensionale.

Per quanto riguarda l’automazione delle macchine e degli impianti è stato finalizzato un importante accordo di collaborazione con ABB per lo sviluppo di un nuovo sistema con marchio **Ansaldo Energia**, basato sulla piattaforma AC800.

Per quanto riguarda le *energie rinnovabili* e distribuite, **Ansaldo Energia** ha avviato la fase di sviluppo a livello di impianto prototipale di una tecnologia innovativa per la trasformazione di olii vegetali in gasolio sintetico e ha stipulato un accordo con Confagricoltura e con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per lo sviluppo di impianti per la gassificazione di biomasse agricole su taglie inferiori a 1 MW.

Proseguono le attività di ricerca di **Ansaldo Nucleare**, soprattutto sui reattori nucleari di IV generazione. **Ansaldo Nucleare** rappresenta il punto di riferimento industriale a livello europeo per lo sviluppo del reattore veloce raffreddato a piombo tramite il coordinamento del contratto EU-FP7 LEADER per il progetto di un prototipo la cui potenza termica (300 MWth) può risultare strategica, non solo come dimostratore dell’impianto commerciale di maggiore potenza, ma come prototipo in ambito *Small Modular Reactor* (SMR).

Ansaldo Nucleare prosegue inoltre lo sviluppo del reattore veloce a sodio (*CP-ESFR*), del reattore veloce a gas (*GoFastR*) e soprattutto la progettazione della *facility* di irraggiamento Europea Myrrha localizzata presso il sito di Mol dell’ente di ricerca nucleare Belga SCK-CEN, anche attraverso la partecipazione a progetti europei.

Tutte le attività relative ai reattori di IV generazione rientrano nel quadro di sviluppo previsto dal *Sustainable Nuclear Energy – Technology Platform* (SNE-TP) e, in particolare, dall’iniziativa *European Sustainable Nuclear Industrial Initiative* (ESNII) a cui partecipano i principali *stakeholder* (Industrie, Università, Centri di ricerca, Organizzazioni Governative e non) europei.

Per quanto riguarda la fusione nucleare, **Ansaldo Nucleare** ha acquisito, in consorzio con altre aziende italiane, un contratto molto rilevante a livello internazionale relativo alla progettazione e realizzazione del Vacuum Vessel per il progetto internazionale ITER (*Cadarache*).

La Governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Per migliorare lo sviluppo tecnologico del Gruppo, per favorire attività di trasferimento di conoscenza tra le aziende e per stimolare la realizzazione di progetti comuni in *partnership* con centri di ricerca nazionali e internazionali, Finmeccanica ha stabilito una serie di attività per perseguire una *Technology Governance* di Gruppo.

Uno dei principali strumenti di *governance* sono le **Comunità Tecnologiche** di *MindSh@re*¹ che, con la loro composizione interaziendale, rappresentano un efficace mezzo per condividere conoscenza e orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione, con interessanti risvolti collaborativi verso l'Amministrazione Difesa (Consorzio OPTEL per la radaristica e Programma NMP nelle nanotecnologie). Attualmente, a seguito di una rimodulazione delle tematiche di studio proprie delle *community* effettuata durante l'anno, le sette comunità già attivate e operative coinvolgono circa 500 tra rappresentanti delle direzioni tecniche, ricercatori e ingegneri (rispetto alle 700 risorse impegnate nel 2009) provenienti da tutte le aziende del Gruppo:

- **Comunità “Radar”**: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- **Comunità “Software”**: tecnologie, sistemi e metodologie per le applicazioni software avioniche, navali, terrestri militari, civili e per la sicurezza;
- **Comunità “Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti”**: Ricerca e Sviluppo sulle nuove frontiere delle tecnologie di base emergenti, tra le quali i materiali innovativi, la microelettronica, i MEMS, la fotonica, la robotica, le nanotecnologie, la progettazione e gestione ecocompatibile dei prodotti;
- **Comunità “Ambienti Integrati per lo Sviluppo e la Progettazione”**: analisi e razionalizzazione dei processi, delle metodologie e dei *tool* all'interno di tutto il ciclo sviluppo prodotto, del *system engineering*, e di tutte le fasi della progettazione meccanica ed elettrica;
- **Comunità “Tecnologie per la Simulazione”**: sistemi e tecnologie per la simulazione locale e distribuita e l'addestramento avanzato del personale operativo;
- **Comunità “Customer Services Solutions”**: processi per sviluppare e diffondere la cultura del supporto e del servizio al cliente all'interno delle aziende del Gruppo, e sistemi per la gestione del sistema logistico in una ottica di offerta di servizio integrato;
- **Comunità “Proprietà Intellettuale”**: divulgazione, razionalizzazione, gestione e valorizzazione del Capitale Intellettuale e delle Tecnologie, la cui proprietà intellettuale (brevetti, marchi, *know-how*, competenze) appartiene al Gruppo;

Sono proseguiti, anche nel 2010, le importanti iniziative originate all'interno delle Comunità del progetto *MindSh@re*, attraverso l'attivazione di quattro nuovi progetti **R&D Corporate**, (parzialmente finanziati dalla Capogruppo) che si pongono l'obiettivo di favorire e incrementare

¹ *MindSh@re* è un marchio registrato da Finmeccanica SpA

la collaborazione tra le varie società del Gruppo con Università, Centri di Ricerca e utilizzatori finali su temi quali:

- **“I processi di Ingegneria associati alla Normativa NIILS”**, atti a sviluppare una “soluzione” ingegneristica comune a tutte le aziende per l’implementazione di quanto richiesto dalla Normativa NIILS emessa da SEGREDIFESA;
- **“FIN BOX”**, con l’intento di fornire una piattaforma software per l’interoperabilità tra i sistemi (ATC, Comunicazioni, Identificazione) appartenenti a diversi domini al fine di migliorare l’efficienza dei sistemi integrati per la distribuzione delle informazioni;
- **“Alta stabilità di fonti RF”**, tesa a sviluppare, nei radar di sorveglianza, ulteriori capacità nell’individuazione e nella localizzazione di obiettivi di basse dimensioni o *stealth* attraverso il miglioramento in applicazioni spaziali della risoluzione delle immagini nei Synthetic Aperture Radar;
- **“Metamaterial Resonators”**, progetto in cui verranno studiate soluzioni metastrutturate per la miniaturizzazione di componenti a microonde, tra cui i risonatori.

Altre attività di Ricerca e Sviluppo - Piattaforme Nazionali

In ambito nazionale, Finmeccanica sta promuovendo una piattaforma tecnologica *SEcurity Research in Italy* (SERIT), congiuntamente al CNR, che si pone l’obiettivo di sviluppare una *roadmap* tecnologica in ambito sicurezza.

Finmeccanica, inoltre, partecipa alla piattaforma *PHOtonic Research in Italy* (PHORIT) sulle tecnologie fotoniche, che sono alla base di importantissime applicazioni in tutti i campi di interesse del Gruppo.

Continua la significativa partecipazione diretta di numerose aziende del Gruppo alla piattaforma ACARE Italia, che ha lo scopo di indirizzare le attività di ricerca e sviluppo in ambito aeronautico, attraverso il coordinamento tra tutti gli attori italiani del settore, dal Governo alle Industrie ai Centri di Ricerca e Università e in linea con le strategie europee.

Programmi Europei e NATO

In tale paragrafo sono elencati i nuovi progetti di ricerca e sviluppo e le nuove partecipazioni a programmi internazionali sui quali le Aziende del Gruppo o la Corporate stessa si sono impegnati nel 2010. Va inteso che le iniziative elencate nel bilancio 2009, sebbene non esplicitamente menzionate, sono da intendersi ancora in corso.

Nell'ambito dell'impegno di Gruppo è opportuno sottolineare anche le attività di R&S in Europa (Commissione Europea, EDA, NATO):

- **EDA (European Defence Agency)**, in cui **SELEX Sistemi Integrati** sta partecipando:
 - allo studio *Manufacturable GaN/SiC substrates and GaN epi-wafers supply chain* (MANGA), nel cui ambito si svilupperanno capacità produttive di circuiti integrati allo stato solido su tecnologia GaN (Nitruro di Gallio), su cui si basa una nuova generazione di sistemi radar, attualmente realizzati utilizzando componenti e circuiti su Silicio o Arseniuro di Gallio (GaAs);
 - al progetto *Frequency Allocation for RADARs in the coming YearS* (FARADAYS) che ha come obiettivo lo studio delle tecnologie e dell'allocazione delle frequenze per la condivisione dello spettro da parte dei radar di prossima generazione.

Inoltre **SELEX Sistemi Integrati** e **Selex Communications**, partecipano nello studio *COgnitive RAdio for dynamic Spectrum Management* (CORASMA), nel quale verranno studiate le applicazioni del concetto di "Cognitive Radio" (CR) alle esigenze in campo militare.

E' stato acquisito da **Alenia Aeronautica e AgustaWestland** un contratto per lo studio *FAS4Europe* in risposta al tender 10-I&M-001 "The future of the European military aerospace Defence Technological Industrial Base (DTIB) – MilAerospace 2035+".

Nell'ambito del programma *JIP- Innovative Concepts and Emerging Technologies* (ICET), **AgustaWestland** ha ottenuto un contratto di *Research & Technology* per il progetto denominato *Helicopter fuselage crack monitoring and prognosis through on-board sensor network* (HECTOR), il cui scopo principale è di proporre tecniche di modellazione per l'analisi di più sensori per l'identificazione, monitoraggio e la prognosi dei danni potenziali (come crepe) nella fusoliera di un elicottero.

Si segnalano inoltre partecipazioni di **MBDA** al progetto *Nonlinear Innovative Control Designs and Evaluations* (NICE), che si propone di studiare una vasta gamma di tecniche di controllo non lineari che saranno testate su tre modelli realistici (un aereo da combattimento, un missile e un UAV) e di **WASS** ai progetti:

- **RACUN** (*Robust Acoustic Communication Underwater Network*), riguardante lo studio di una rete di comunicazione subacquea tra nodi fissi e mobili;
- **HaPS** (*Harbour and base Protection System*) riguardante studio di sistema "portatile" di protezione di una base navale in missione.

Il consorzio **MIDCAS**, costituito da 13 industrie europee - tra cui **Alenia Aeronautica, SELEX Galileo, SELEX Communications e SELEX Sistemi Integrati** – continua la sua attività per la

realizzazione di un sistema *Sense & Avoid* in grado di individuare ed evitare potenziali minacce di collisione in volo per i velivoli senza pilota (UAS).

Va inoltre segnalato che è terminata la Fase 1 del progetto *Unmanned Ground Tactical Vehicle* (UGTV), dove è impegnata Oto Melara, il cui obiettivo era di dimostrare su di un reale prototipo le potenzialità di un sistema per il controllo automatico di un veicolo terrestre già in produzione;

- **NATO**, Finmeccanica ha preso parte ai seguenti *Studi High Level Advice* NIAG (NATO *Industrial Advisory Group*):
 - **“NATO Agencies Reform”** - volto a dare un contributo industriale al progetto che prevede la riduzione da quattordici a tre delle Agenzie. Finmeccanica ha contribuito attivamente a questo studio portando la propria esperienza nella gestione delle fasi di *post merging & acquisition*. Inoltre ha supportato la Delegazione italiana presso la NATO in merito al coinvolgimento della Industria nella interoperabilità e nel nuovo processo di pianificazione della NATO. Infine, ha contribuito alla analisi della proposta di evoluzione del sistema di gestione informatizzata delle funzioni comuni a più Divisioni e Settori del QG della NATO e alla valutazione della proposta francese per l’istituzione di un “NATO Stamp” da applicare a prodotti/sistemi/procedure che le industrie hanno fornito alla NATO.
 - **“Trans-Atlantic Defence Industrial Cooperation”** – su richiesta della CNAD, un *team* ristretto di esperti (per Finmeccanica – **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica**), ha preparato la proposta per la continuazione della attività TADIC svolta negli anni 2007-2009 e conclusasi con una Conferenza Internazionale nell’ottobre 2009. Alla fine del 2010 il NIAG ha attivato un *High Level Advice Study*, che sarà coordinato da Finmeccanica e NG, per continuare le attività della prima fase e per organizzare, a ottobre 2011, una ulteriore Conferenza TADIC.
 - **“The Industrial Dimension of Territorial Missile Defence”** – Finmeccanica (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Communications**, **MBDA**) ha partecipato al NIAG *High Level Advice Study*, che ha permesso alle industrie di fornire un contributo al nuovo approccio per la difesa missilistica in Europa secondo la proposta lanciata dal Governo statunitense per l’adozione di un *Phased Adaptive Approach* (PAA).
 - In ambito **ETAP**, nel corso del 2010, non sono stati assegnati nuovi contratti, ma **Alenia Aeronautica** continua nelle attività (come coordinatore) nel *Global System Study* e nel progetto *Low Observable Aperture Integration* insieme a **SELEX Galileo**.
- **VII Programma Quadro - Sicurezza** (2007-2013), durante il 2010 sono stati comunicati i risultati della terza *call* Sicurezza dove risulta consolidata la strategia di Finmeccanica con ampie

iniziative sulla definizione dei programmi e sulle possibili collaborazioni consortili. Le iniziative attivate nel 2009 e citate nel precedente bilancio sono tuttora in corso.

Finmeccanica ha partecipazioni significative nei seguenti progetti:

- **SECUR-ED** (*Secured Urban Transportation - European Demonstration*), con Ansaldo STS. Il progetto si propone di dimostrare, su tre scenari urbani europei, (uno di questi è la città di Milano) sistemi di sicurezza per proteggere passeggeri e mezzi.
 - **AIRBEAM** (*AIRBorne information for Emergency situation Awareness and Monitoring*), con Alenia Aeronautica, SELEX Communications e SELEX Galileo. Il progetto si propone di studiare l'utilizzo di piattaforme UAV per la gestione della crisi.
 - **PRACTICE** (*Preparedness and Resilience against CBRN Terrorism using Integrated Concepts and Equipment*), con Elsag Datamat e SELEX Galileo. Il progetto si propone di migliorare le capacità esistenti in ambito della risposta a un attacco di tipo NBCR (nucleare, biologico, chimico e radiologico).
 - **CONTAIN** (*CONTainer securiTy Advanced Information Networking*), con Elsag Datamat e Telespazio. Il progetto si propone di sviluppare un sistema di sorveglianza europeo per i container.
 - **ACRIMAS** (*Aftermath Crisis Management System-of-systems Demonstration*), lo studio si propone di definire i requisiti di un sistema integrato per la gestione della crisi.
 - **BONAS** (*BOmb factory detection by Networks of Advanced Sensors*), con il Consorzio CREO. Il progetto si propone di sviluppare una rete di sensori *wireless* innovativi per aumentare la protezione dei cittadini contro le minacce provenienti da dispositivi di IED.
- **VII Programma Quadro - ICT (2007-2013).**

Proseguono le attività di ricerca e sviluppo condotte da Finmeccanica nell'ambito della *Joint Technology Initiative Artemis*, programma di ricerca sulle tecnologie dei sistemi di calcolo "immersi" (*Embedded Systems*). In particolare, Finmeccanica ha promosso insieme a partner internazionali, l'iniziativa SHIELD che si compone di un progetto pilota *pSHIELD*, per il quale la firma del contratto di finanziamento è attesa a breve, e di un progetto di scala maggiore, *nSHIELD*, presentato di recente e valutato positivamente dagli esperti della Commissione Europea.

I due progetti mirano a sviluppare tecnologie per realizzare, in maniera particolarmente efficiente, caratteristiche avanzate di affidabilità, sicurezza e protezione dei dati nei sistemi "immersi".

Le attività svolte in *nSHIELD* includono la dimostrazione dei risultati raggiunti in campi applicativi quali l'avionica e il trasporto ferroviario.

- **VII Programma Quadro – Spazio e Galileo** (2007-2013).

In tale ambito, le iniziative attivate nel 2009 e citate nel precedente bilancio sono tuttora in corso. Nel 2010, Telespazio ha assunto il ruolo di coordinatore dei seguenti progetti:

- **DOLPHIN** (*Development of Pre-operational Services for Highly Innovative Maritime Surveillance Capabilities*): nell'ambito della tematica GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), il progetto, coordinato da e-GEOS, ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie e servizi innovativi finalizzati a sfruttare le capacità di osservazione della Terra da satellite per applicazioni di sorveglianza marittima.
- **SIRAJ** (*SBAS Implementation in the regions ACAC and ASECNA*): scopo del progetto è lo sviluppo di attività indirizzate all'estensione dei servizi EGNOS nelle regioni coperte dalle Agenzie ACAC (*Arab Civil Aviation Commission*) e ASECNA (*Agency for Aerial Navigation Safety in Africa and Madagascar*). Il progetto dimostrerà i benefici che i servizi EGNOS potrebbero apportare al settore dell'aviazione civile nelle regioni considerate.

- **VII Programma Quadro - Trasporto, inclusa Aeronautica** (2007-2013).

Nell'ambito della 3^a call del 7° Programma Quadro EU, che si è chiusa il 14 gennaio 2010, Alenia Aeronautica partecipa a 6 progetti appartenenti all'Area Tematica "Trasporti e Aeronautica": 4DCO-GC, COOPERATUS, GRAIN, PRIMAE, SMAES, X-NOISE-EV.

Continua la forte e qualificata partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca nell'area aeronautica, in particolare nelle due *Joint Technology Initiative* Clean Sky, e SESAR:

- **Clean Sky** ha lo scopo di sviluppare le tecnologie più idonee a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici.

Due dei sei ITD (*Integrated Technology Demonstrator*) hanno la *co-leadership* di Finmeccanica: il *Green Regional Aircraft* (**Alenia Aeronautica**) e il *Green Rotorcraft* (**AgustaWestland** in collaborazione con Eurocopter).

Coinvolte anche **Avio**, **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati** insieme a molte altre aziende, Centri di Ricerca e Università italiane;

- **SESAR** consentirà, invece, lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo per una efficiente gestione del traffico aereo in un orizzonte temporale fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica** (responsabili di primo livello), **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e **Telespazio**.

Sono proseguiti, infine, i rapporti di collaborazione con le principali **università italiane** (**Genova, Federico II di Napoli, Parma, S. Anna di Pisa, Pisa, La Sapienza, Tor Vergata e Roma 3 di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, IUSS di Pavia, Trento, e altre**) nel campo aeronautico, dei radar, della sicurezza, dei trasporti e delle comunicazioni. Analogamente in UK il

Gruppo ha consolidato rapporti di collaborazione scientifica con diverse **università britanniche** (**Bath, Bristol, Edinburgh, Glasgow, Imperial College, Liverpool ed altre**) e negli **Stati Uniti** con **MIT, Univ. of Maryland, Stanford ed altre**.

FINMECCANICA E LE PERSONE

Sviluppo Organizzativo

Anche nel corso del 2010 è proseguita intensamente l'attività di revisione e adeguamento delle strutture organizzative delle aziende del Gruppo alle nuove sfide poste dal contesto competitivo e dal quadro di riferimento: consolidamento della dimensione internazionale del business, integrazione degli *asset* strategici del Gruppo, valorizzazione delle acquisizioni e partnership internazionali realizzate negli scorsi esercizi in termini di maggiori redditività e sinergie operative, trasformazione culturale e industriale del Gruppo verso il modello “*Global Competitor*”.

Si menzionano di seguito alcuni tra i più rilevanti interventi di ridisegno o revisione macro-organizzativa realizzati nello scorso esercizio.

Primo semestre

Mediante il **Progetto RED** (Riassetto Elettronica per la Difesa), nel corso del 2010 sono state attuate la riorganizzazione e la razionalizzazione, sia a livello nazionale che internazionale (Regno Unito, Germania, Francia, Spagna, Olanda), di alcune aree di attività nell'ambito dei settori dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e dello Spazio. Questa articolata iniziativa, che ha visto il perfezionamento di diverse operazioni societarie infragrupo (scissioni, cessioni, ecc.), con un percorso strutturato di approfondimento, preparazione e condivisione con le Organizzazioni Sindacali, ha interessato principalmente **SELEX Sistemi Integrati, Elsag Datamat, SELEX Galileo e Telespazio**.

La principale variazione/evoluzione organizzativa realizzata nell'anno da **AnsaldoBreda** è stata la riorganizzazione della Direzione Operativa, finalizzata principalmente alla semplificazione e riduzione dei livelli di coordinamento e alla razionalizzazione della *supply chain* aziendale, con l'accorpamento di tutte le leve operative (acquisti, gestione materiali e magazzini, ecc.) in un'unica struttura integrata.

Con il ricambio del *top management* è stato accelerato il processo di integrazione delle strutture organizzative del settore **Aeronautico**, realizzato a più riprese nel corso dell'anno, dopo la fusione per incorporazione di Alenia Aeronavali e Alenia Composite.

In particolare, a dicembre è stata costituita la nuova Divisione Sistemi di Addestramento, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, mentre è stata contestualmente definita la “centralizzazione”, con organigrammi di settore, delle funzioni e risorse di *staff*/supporto al business. Nell'ambito della Direzione Generale, le attività operative (ingegnerizzazione specifica di prodotto/tecnologia, produzione, *program/project management*, *supply chain*, supporto al prodotto, assicurazione qualità

di prodotto, ecc.) sono state organizzate e concentrate in 4 *Product Unit* per segmento di mercato/tipologia di prodotto.

Secondo semestre

Altro significativo progetto di Gruppo con importante riflesso organizzativo è stato la concentrazione in **Finmeccanica Group Real Estate** (FGRE) delle attività e risorse dedicate alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare in Italia. Questo processo, concretizzato negli ultimi mesi del 2010, ha coinvolto **Alenia Aeronautica, Elsag Datamat, SELEX Communications, AnsaldoBreda, Oto Melara, WASS e BredaMenarinibus**.

Anche **SELEX Sistemi Integrati** ha varato un nuovo modello organizzativo, riconfigurando completamente le responsabilità manageriali sulle strutture operative, sulle controllate e sulle altre partecipate attorno a 3 figure apicali di coordinamento e supervisione (Condirettore Generale, Vice Direttore Generale e Direttore Operazioni), a riporto dell'Amministratore Delegato. Sono state altresì costituite nuove unità organizzative (di primo livello) dedicate, nell'ambito delle quali sono confluite attività e risorse provenienti da altre realtà del Gruppo (Elsag Datamat e SELEX Galileo), sulla base dell'architettura e delle logiche del sopramenzionato Progetto RED.

Elsag Datamat ha operato, a più riprese nel corso dell'anno, una profonda trasformazione della propria organizzazione, a partire dal ricambio del *top management*, realizzando un accorciamento della struttura attraverso il superamento di entrambe le Condirezioni Generali e la riconfigurazione delle attività operative (precedentemente organizzate in 3 Divisioni) in 7 agili *Business Unit* a presidio di mercati e competenze complementari a quelle delle altre società del Gruppo, con particolare riferimento al settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Rilevanti variazioni organizzative sono state attuate anche in **Ansaldo Energia** per rispondere alle mutate condizioni e prospettive del mercato della *Power Generation*, con gli obiettivi di dare nuovo impulso all'azione commerciale, integrare e ricomporre in un'unica unità organizzativa tutte le attività aziendali afferenti al segmento del *Service*, conseguire maggiore efficienza dei processi e una significativa razionalizzazione dei costi operativi. Diversi i significativi avvicendamenti nelle responsabilità manageriali di primo e secondo livello, in coerenza con i piani di successione definiti mediante l'annuale processo di *Management Review*.

In occasione della costituzione della nuova Condirezione Generale *Business Improvement*, **SELEX Communications** ha provveduto a riorganizzare alcune aree e processi aziendali "chiave", tra cui la pianificazione strategica, lo sviluppo business, il *Chief Technical Officer* (CTO) e il coordinamento

delle società controllate, accompagnando l'evoluzione organizzativa con un'importante azione di *job rotation* interna e infragruppo.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo organizzativo della **Capogruppo**, le variazioni più significative realizzate nel 2010, nell'azione di "manutenzione evolutiva" continua della struttura organizzativa, sono state, in estrema sintesi:

- la riorganizzazione della **Direzione Comunicazione**;
- il riassetto della **Direzione Generale**;
- la costituzione della nuova **Direzione Centrale Operazioni**, nell'ambito della Direzione Generale, in luogo della precedente Direzione Centrale Sviluppo Tecnico, Industriale e Commerciale;
- la riorganizzazione della **Direzione Commerciale**;
- la riorganizzazione della **Funzione Centrale Risorse Umane**.

Infine, mediante specifico Ordine di Servizio, è stato definito il riporto di **Finmeccanica Group Real Estate** (FGRE), il "polo" per la gestione e valorizzazione coordinata del patrimonio immobiliare del Gruppo, al Condirettore Generale.

Come di consueto, è stato realizzato l'aggiornamento degli insediamenti del Gruppo nel mondo: a fine 2010 il Gruppo operava attraverso una struttura territoriale costituita da 402 sedi, delle quali 257 all'estero (64% del totale) e 145 in Italia. Tra i siti all'estero, 81 sono negli Stati Uniti d'America, 37 nel Regno Unito, 20 in Francia, 12 in Germania, 9 in India.

Le sedi "operative" (stabilimenti e altri insediamenti considerati, per prevalenza, produttivi) sono 184 (74 in Italia), pari al 46% del totale. Il censimento degli insediamenti del Gruppo viene aggiornato su base semestrale.

Management Review, Piani di Successione, Compensation e Sistemi di Incentivazione

Nel periodo tra novembre e dicembre 2010 si sono svolti i tradizionali incontri con le società del Gruppo, nell'ambito del processo di **Management Review**, che dal 2002 costituisce il momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche e iniziative aziendali di gestione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane in Finmeccanica.

In questo quadro, l'analisi e la discussione dei **Piani di Successione** di tutte le posizioni di *top management* e di primo livello nelle principali società del Gruppo ha continuato ad avere un rilievo centrale nelle agende degli incontri di *Management Review*. La centralizzazione, a livello di Capogruppo, di tutte le informazioni relative alle potenziali candidature per i ruoli più "critici" nelle

società del Gruppo è infatti una priorità assoluta in termini di *business e leadership continuity* e, al contempo, costituisce un presupposto irrinunciabile alla piena valorizzazione delle Risorse con potenziale manageriale del Gruppo.

Con l'obiettivo di evolvere verso un modello di *partnership* ancora più forte, tra Finmeccanica e le società, nel corso del 2010, è stato avviato il disegno dell'architettura di un sistema integrato di gestione, sviluppo e valorizzazione dei Talenti denominato ***Finmeccanica Elite Management System*** (FEMS). Tale sistema sarà finalizzato alla creazione e valorizzazione di una classe manageriale di profilo internazionale che permetta al Gruppo sia di affrontare con successo le prossime sfide sui mercati internazionali, sia di favorire il necessario ricambio manageriale, con un approccio strutturato.

La popolazione prioritariamente interessata, e pertanto definita ***Group Elite***, è rappresentata da circa 600 manager suddivisi in tre segmenti, classificati in ragione del rilievo organizzativo delle posizioni ricoperte, ma anche delle caratteristiche personali: al vertice della nuova piramide saranno collocati i "Top 100" – titolari di posizioni apicali in Finmeccanica e nelle società del Gruppo; nella fascia intermedia i "200 Successor" – ovvero i candidati alla successione dei Top 100 nel breve termine; alla base della piramide i "300 Top Talent", profili caratterizzati da un potenziale molto elevato di sviluppo nel medio e lungo termine, profilo internazionale e una forte spinta motivazionale, individuati fra i Dirigenti e i Quadri delle aziende.

In una ottica di sostenibilità del FEMS nel medio lungo termine sarà anche necessario presidiare un più ampio numero di "talenti" attraverso l'integrazione degli attuali strumenti e processi di gestione, sviluppo e formazione. I profili individuati costituiranno il naturale bacino ***Green House*** di alimentazione della ***Group Elite***.

L'individuazione dei profili che rientreranno nelle tre fasce della Group Elite costituirà una delle attività prioritarie per il 2011; in parallelo, si procederà, da un lato, alla definizione di una matrice dei ruoli professionali e manageriali in funzione della complessità organizzativa, e, dall'altro, dei contenuti professionali; ciò consentirà di governare, secondo un approccio strutturato e condiviso, la gestione dei percorsi di carriera e la scelta delle persone. Attraverso tale sistema, la gestione *one to one* delle risorse nelle fasce manageriali di maggior pregio si tradurrà nella definizione di ***Career Plan*** individuali, costruiti sulla base di regole e criteri di tipo organizzativo, professionale, manageriale, e attitudinale di ciascuna risorsa.

Sul versante ***Compensation***, il 2010 ha registrato l'ulteriore consolidamento del perimetro degli assegnatari del **Sistema MBO**, con un coinvolgimento che si avvicina al 100% della popolazione dei

Dirigenti/*Executive* del Gruppo, e che continua a rappresentare una componente significativa del pacchetto retributivo complessivo.

Rispetto al Sistema MBO 2009, restano inalterate le logiche di fondo, la struttura generale e i meccanismi di funzionamento finalizzati ad assicurare una forte correlazione fra l'erogazione degli incentivi e il conseguimento di risultati economico-gestionali e livelli di prestazioni "eccellenti". È stato in parte rivisto il *mix* di indicatori e parametri economico-gestionali, in coerenza con priorità e obiettivi di *performance*.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al ***Performance Share Plan 2008-2010*** (piano di *share grant* approvato, nelle sue linee generali, dall'Assemblea Ordinaria di Finmeccanica del 30 maggio 2007 e successivamente istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2007), nel corso del 2010, sono state effettuate, a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* in termini di VAE e Ordini l'attribuzione e la consegna gratuita della seconda *tranche* di azioni di Finmeccanica per un quantitativo massimo pari al 25% delle azioni complessivamente assegnate nell'ambito del Piano.

Si ricorda che tra i partecipanti al Piano, individuati sulla base delle risultanze del processo di *Management Review*, una parte significativa è rappresentata da giovani risorse manageriali che, pur non ricoprendo attualmente ruoli aziendali con elevato impatto sul business, rappresentano un *asset* strategico di Gruppo in considerazione del loro potenziale di sviluppo nel lungo termine.

In previsione della scadenza del *Performance Share Plan 2008-2010* (PSP), è stato definito un nuovo piano di incentivazione a medio lungo termine, per il triennio 2011-2013; il piano è stato sottoposto all'attenzione del Comitato di Remunerazione che, in occasione della riunione del 16 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole alla sua istituzione. Nella successiva riunione del 2 marzo 2011, il Comitato ha definitivamente approvato il piano triennale e il relativo Regolamento di attuazione. Tale piano, denominato ***Performance Cash Plan*** in virtù del fatto che gli incentivi assegnati saranno in forma *cash*, anziché in forma di azioni gratuite Finmeccanica, ha l'obiettivo di assicurare una sostanziale continuità nell'architettura del sistema di *compensation* di Gruppo e di rispondere in modo efficace alle sfide che il Gruppo si appresta ad affrontare nei prossimi anni.

Il nuovo strumento di incentivazione, che tra l'altro dovrebbe facilitare la gestione complessiva del piano i Paesi in cui opera il Gruppo, consente di stabilire, attraverso l'assegnazione di incentivi potenziali in forma *cash*, "tetti" massimi nei livelli di remunerazione.

Nell'ambito degli incontri di *Management Review* 2010 sono stati condivisi i criteri di partecipazione al nuovo Piano, che saranno speculari ai criteri di ingresso nelle due fasce più alte del *Finmeccanica*

Elite Management System, ovvero i “*Top 100*” e i “*200 Successor*”. Ciò comporterà una riduzione nel perimetro di assegnazione del piano - con un passaggio dai circa 600 partecipanti al PSP ai circa 300 previsti nel *Performance Cash Plan 2011-2013* - e una contestuale focalizzazione sui profili di maggior pregio, in considerazione del rilievo delle posizioni ricoperte o del potenziale di sviluppo a breve e medio termine verso ruoli complessi di *general management*.

La scelta di collegare la partecipazione al *Performance Cash Plan 2011-2013* all'appartenenza alle fasce di maggior pregio dell'Elite Management System è coerente con la priorità assegnata al tema del ricambio manageriale nel Gruppo, e quindi, della necessaria e tempestiva valorizzazione dei Talenti che potranno crescere nei ruoli di *leadership* in Finmeccanica e nelle società del Gruppo. Il processo di individuazione dei partecipanti al nuovo piano è stato avviato in occasione degli incontri di *Management Review* e si prevede che sarà completato nei primi mesi del 2011.

Nel corso del 2010 è stato inoltre attivato il **ciclo 2010-2012 del Piano che prevede**, per il *top management* di Finmeccanica e delle principali società controllate, **l'erogazione di incentivi cash** al conseguimento di ambiziosi obiettivi di Gruppo, in una logica di totale auto-finanziamento, secondo l'impostazione classica degli schemi *rolling*; tale Piano si affianca ai cicli triennali già avviati, con l'obiettivo di mantenere elevato, nelle fasce più alte della popolazione manageriale, il livello di attenzione e motivazione verso il raggiungimento congiunto di livelli di prestazione di medio lungo periodo significativamente superiori agli obiettivi di budget, non solo sotto il profilo economico-finanziario, ma anche in termini di apprezzamento del valore del titolo Finmeccanica sul mercato azionario.

Relazioni Industriali e Affari Sociali

Nel 2010 Finmeccanica ha mantenuto la sua tradizione di Relazioni Industriali unitarie, improntate alla collaborazione per la risoluzione condivisa dei problemi, nonostante il difficile clima sindacale conseguente alla mancata sottoscrizione da parte della FIOM-CGIL del CCNL del 15 ottobre 2009.

In particolare, in tale ottica sono stati condivisi, attraverso la sottoscrizione di accordi quadro con le tre sigle sindacali, due importanti progetti di riorganizzazione riguardanti, rispettivamente, l'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (giugno 2010) e la concentrazione del patrimonio immobiliare del Gruppo in FGRE (settembre 2010).

E' altresì proseguita l'analisi del progetto, avviato nel 2009, finalizzato alla realizzazione di un nuovo inquadramento unico per le aziende del Gruppo nonché, a determinate condizioni, quello riguardante l'estensione dell'assistenza sanitaria alle categorie degli impiegati e degli operai. Inoltre è stato costituito, in via sperimentale, un gruppo di lavoro Relazioni Industriali (composto anche dai

responsabili delle Relazioni Industriali di alcune società) dedicato all'elaborazione di una *policy* con riferimento alle tematiche della flessibilità, del mercato del lavoro, del *welfare* aziendale, dell'assistenza sanitaria integrativa, della formazione e della salute e sicurezza.

L'impegno di Finmeccanica all'interno di Federmeccanica è proseguito anche nel 2010, attraverso la valorizzazione, tra l'altro, degli incarichi assunti a vari livelli: la Vice Presidenza con delega agli Affari Europei, la Presidenza di CEEMET, la partecipazione nel C.d.A. del Fondo di Previdenza Complementare COMETA e la Vice Presidenza della sezione metalmeccanica dell'Unione degli Industriali di Roma (UIR). In particolare, per quanto riguarda la Presidenza del CEEMET, si è operato per il rilancio della cultura del "saper fare" attraverso la leva dell'*education* e il coinvolgimento dei principali attori dell'industria e del sistema educativo europeo.

Inoltre, in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) e della *policy* di Gruppo emanata dalla Capogruppo, è continuata l'attività di implementazione e monitoraggio della stessa, al fine di consolidare l'obiettivo della valorizzazione professionale e della identificazione dei Quadri con gli obiettivi aziendali e con i valori di Finmeccanica.

Particolarmente rilevante nell'anno è stato l'impegno correlato ai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riassetto di alcune aziende del Gruppo.

Nel **settore Aeronautico** è stato intrapreso un processo di riorganizzazione industriale che ha comportato già nel 2010, e comporterà nei prossimi esercizi, un profondo riassetto organizzativo e gestionale.

Nel corso del primo semestre, in Alenia Aeronautica è stata data applicazione all'intesa siglata tra la Direzione Aziendale e le OO.SS. per l'applicazione di un primo ciclo di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per tutti i siti della *Business Unit Aerostrutture* (a eccezione di Grottaglie-Monteiasi) e per le relative strutture di *staff*, per un totale di 986 risorse medie nell'anno. Le chiusure per CIGO hanno riguardato gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco, Nola, Casoria e Foggia.

E' stata inoltre annunciata la necessità di attivare sia la CIGO (L. 164/1975) per il sito di Venezia (200 unità) sia la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per il sito di Brindisi (71 unità). Alenia Aeronautica ha siglato con le OO.SS. territoriali un accordo per la messa in mobilità (L. 223/91) di 20 risorse nei siti di Torino e di Caselle, i cui rapporti di lavoro potranno risolversi entro il 31 dicembre 2011. Tale processo di riduzione e riconversione del personale ha avuto un'ulteriore accelerazione negli ultimi mesi del 2010, con l'avvio della procedura di mobilità e la chiusura dello stabilimento produttivo di Brindisi. Per 23 dipendenti del sito l'azienda ha concordato la messa in mobilità (L. 223/91) con la risoluzione del rapporto di lavoro entro il 31 ottobre 2011. Per gli altri 55

dipendenti è stato deciso il trasferimento presso lo stabilimento di Grottaglie-Monteiasi, con corresponsione di un importo *una tantum* e un rimborso forfetario delle spese per una durata di circa due anni.

Alla fine dell'esercizio è stato condiviso con le OO.SS. nazionali e territoriali l'accordo per la procedura di messa in mobilità per complessive 900 risorse (787 in Alenia Aeronautica, 98 in Alenia Aermacchi e 15 in Alenia SIA). I lavoratori da porre in mobilità sono individuati in particolar modo tra coloro che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi per il pensionamento di anzianità/vecchiaia entro il periodo di vigenza della mobilità e che risolveranno il rapporto di lavoro al termine della stessa. La risoluzione dei rapporti di lavoro potrà avvenire fino al termine del 2012. Sempre nel corso dell'anno, infine, Alenia Aeronautica ha lasciato il sito di Capodichino Sud con conseguente trasferimento dell'organico ivi operante presso il sito di Pomigliano.

Con riferimento al **settore Elicotteri**, a seguito dell'acquisizione da parte di AgustaWestland della società polacca PZL-SWIDNIK, è stato avviato un piano di incentivazione all'esodo del personale che ha comportato la risoluzione del rapporto di lavoro per oltre 900 risorse. Tale piano è stato avviato in base a due specifici accordi sindacali stipulati con le OO.SS. della PZL, rispettivamente a gennaio 2010 ("*Social Package*") per la definizione delle modalità di gestione dei licenziamenti collettivi e a maggio 2010 relativamente alle modalità di gestione delle uscite incentivate per dimissioni.

Con riferimento al **settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, le principali azioni di riorganizzazione e ristrutturazione hanno riguardato Elsag Datamat, con la firma di uno specifico accordo sindacale la cui applicazione ha comportato, nel corso del 2010, la risoluzione del rapporto di lavoro per circa 150 risorse tra mobilità volontaria e pensionamento.

L'operazione ha previsto, tra l'altro, l'erogazione di un *bonus* a titolo di incentivo all'esodo e il pagamento della differenza tra indennità di mobilità e pensione, per il periodo di permanenza individuale in mobilità.

Sono inoltre proseguite le azioni già intraprese nello scorso esercizio dal gruppo DRS Technologies (circa 950 risoluzioni del rapporto di lavoro) effettuate attraverso accordi sindacali o *policy standard* utilizzate negli Stati Uniti d'America e dalla SELEX Communications.

Con riferimento al **settore Trasporti**, in particolare, per AnsaldoBreda si segnala che l'accordo sottoscritto con le OO.SS. ha previsto, tra l'altro, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e alla Cassa Integrazione Straordinaria in deroga attraverso il meccanismo della rotazione (nel 2010, il complesso delle azioni intraprese ha determinato lo sviluppo di oltre 378.000

ore di sospensione dal lavoro), nonché il ricorso alla mobilità ordinaria (L. 223/91 e successive modificazioni) per 200 risorse, da attuare nel periodo compreso tra giugno 2010 e maggio 2012.

Infine, sempre in condivisione con le OO.SS., è proseguito il piano di riorganizzazione ed efficientamento in AnsaldoBreda e sono stati avviati, per le società Elsacom e So.Ge.Pa. poste in liquidazione nell'esercizio, i piani di ricollocazione delle risorse e/o mobilità e CIG (Elsacom).

Finmeccanica ha inoltre proseguito l'azione di controllo selettivo delle dinamiche assunzionali, avviata nel 2009, attraverso un monitoraggio volto a massimizzare la mobilità infragruppo e a mirare con crescente attenzione gli inserimenti dal mercato, verificando altresì il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali finalizzate all'inserimento dei lavoratori nelle aziende.

L'attività di rinnovo dei contratti di secondo livello ha determinato, in particolare, la definizione degli Accordi Integrativi e relativi Premi di Risultato per BredaMenarinibus e MBDA Italia nonché la stipula di alcuni accordi transitori relativi ai Premi di Risultato per l'anno 2010 (Finmeccanica, Finmeccanica Group Services, SELEX Sistemi Integrati). In tutti i casi si è posta attenzione all'esigenza di contenimento del costo del lavoro.

Sul piano normativo, il gruppo di lavoro costituito nel 2009, composto anche dai responsabili della Normativa di alcune società, ha proseguito l'attività di monitoraggio e di condivisione delle linee guida interpretative necessarie a garantire una costante informazione e la corretta applicazione delle nuove disposizioni legislative.

Particolare attenzione è stata dedicata alla "riforma delle pensioni", alla quale è stato riservato un approfondito confronto tra le aziende del Gruppo, i consulenti esperti in materia e l'INPS.

Prosegue l'attività di promozione e implementazione dei c.d. "*Social Services*"; sono stati inoltre potenziati e coordinati i servizi a tutela della salute dei dipendenti di Finmeccanica, affiancando alle tradizionali attività di presidio sanitario (ambulatorio medico e *check-up*) una serie di iniziative di medicina preventiva e di promozione della salute.

Per quanto attiene Finmeccanica, proseguono le apprezzate iniziative di *screening* medico e attività di informazione e divulgazione con specifico riferimento ai campi dell'endocrinologia (tireologico), della posturologia (posturale tramite sistema EBS e attività in palestra svolta ciclicamente), della fisioterapia (attività fisioterapica svolta in palestra a cura di uno specialista), della dermatologia (*aging* e prevenzione tumori cutanei), della bronco-pneumologia (lotta al tabagismo).

E' proseguita l'attività del "Comitato di Coordinamento Salute e Sicurezza", con compiti di raccordo e monitoraggio a livello di Gruppo relativamente agli aspetti di normativa, organizzazione,

formazione, medicina del lavoro e ambiente, in coerenza con quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/2009.

In particolare, per quanto riguarda la medicina del lavoro, in tutte le aziende del Gruppo sono stati potenziati i programmi di sorveglianza sanitaria, con un maggiore coinvolgimento del ruolo del Medico Competente, sempre più attento alle problematiche attinenti alla salute e sicurezza dei lavoratori in azienda.

Si segnalano infine importanti iniziative quali l'organizzazione di un *workshop* sul tema “*Stress lavoro-correlato*” con la conseguente elaborazione di indicazioni operative e metodologiche applicabili a livello di Gruppo.

Sviluppo e Formazione delle Risorse Umane e Sistemi di Gestione della Conoscenza

Finmeccanica ha attivato nel corso dell'anno una serie di iniziative finalizzate al consolidamento di un Sistema in grado di assicurare già dal 2011:

- una maggiore sinergia tra Capogruppo e aziende grazie alla definizione di modalità di collaborazione e di razionalizzazione di processi e strumenti;
- una maggiore integrazione internazionale, sistematizzando approcci/strumenti e processi in grado di consolidare l'identità e la cultura distintiva di Gruppo;
- l'emersione delle “eccellenze” di Gruppo;
- il rafforzamento della *business partnership* tra la Famiglia Professionale HR e la *line*, attraverso una maggiore focalizzazione delle iniziative sullo sviluppo delle competenze considerate *core*;
- una maggiore efficienza dei processi e della misurazione dei risultati.

Tali azioni permetteranno, entro il 2011, di assicurare la piena capacità di indirizzo e coordinamento delle attività strategiche di formazione e sviluppo con conseguente ottimizzazione di costi e investimenti e di monitorarne l'effettiva implementazione da parte delle società.

Nella consapevolezza che il perseguimento dell'eccellenza delle *performance* delle persone passa anche attraverso l'attenzione continua alla **qualità dei processi e delle metodologie** poste in essere, Finmeccanica ha ottenuto nel 2010, da parte dell'organismo internazionale *Globe Certification*, l'adeguamento della certificazione di Qualità al nuovo standard UNI EN ISO 9001:2008 per i “Processi di Progettazione, Erogazione e Gestione di Progetti di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica”.

Il percorso di qualificazione e certificazione delle singole iniziative ha fornito un ulteriore stimolo ai processi di integrazione e collaborazione tra la Capogruppo e le società, che ha portato alla

definizione sempre più puntuale di metodologie e strumenti condivisi. La qualità del sistema di Formazione e Sviluppo è garantita anche dal fatto che, in questi temi, Finmeccanica è parte di un *panel* internazionale costituito da oltre 1.800 Aziende con sedi in Europa e negli Stati Uniti d'America.

Il *benchmarking* evidenzia il posizionamento di Finmeccanica rispetto a un *set* di indicatori (*Learning and Development KPI*) riconosciuti a livello internazionale e analizza le *performance* soprattutto in relazione a una rosa ristretta di operatori industriali con esso paragonabili per settore di attività, ampiezza dell'organico e distribuzione geografica. Il Gruppo è risultato essere in linea con il valore medio del *panel* di riferimento, con un *trend* positivo rispetto allo scorso anno.

Il 2010 è stato caratterizzato, rispetto al 2009, da una lieve contrazione di investimenti in formazione e di ore erogate rispetto a una sostanziale crescita dei volumi di attività in termini di partecipazioni (+17%). Ciò con un sensibile miglioramento dell'efficienza, anche grazie alla realizzazione di economie di scala e di scopo, e al notevole incremento del ricorso ai Fondi Interprofessionali (+90% rispetto al 2009); il valore complessivo dei finanziamenti riconosciuti per il 2010 ammonta infatti a oltre €mil. 4.

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel quadro del Piano Operativo 2010, accomunate da un approccio *Talent Oriented Organization*, possono essere distinte in:

1. ***Iniziativa di Sviluppo***, volte a far emergere e valorizzare i Talenti all'interno del Gruppo, a tutti i livelli gerarchici e inquadramentali, con l'obiettivo, nel tempo, di rendere coerenti i sistemi di ricerca, sviluppo e gestione delle risorse "eccellenti". Un esempio di applicazione del processo di *Elite Management* è stato realizzato sulla Comunità professionale dei Program/Project Manager.
2. ***Percorsi dedicati (Young People Programme ed Executive & Middle Manager Programme)*** a *target* specifici di popolazione aziendale che, a supporto della crescita professionale e manageriale delle persone e in un'ottica di *life-long learning*, hanno agito in maniera mirata e continuativa sui *cluster* ritenuti strategici (dai giovani neo-assunti al *top management*) con un approccio teso alla valorizzazione delle capacità individuali e all'interiorizzazione di valori di Finmeccanica..
3. Iniziative finalizzate al rafforzamento della ***Cultura di Gruppo*** per favorire:
 - a) la diffusione e lo sviluppo nelle persone delle competenze *core*, leva fondamentale per gestire con efficacia le complessità e costruire una **Cultura Industriale** caratterizzata dal rispetto di tempi e costi, dalla ricerca dell'innovazione di prodotti e processi,

dall'attenzione alla soddisfazione dei clienti; elementi indispensabili per essere competitivi sul mercato globale (**Cultura Industriale & Knowledge Management**);

- b) la costruzione di un'*identità distintiva e multiculturale Finmeccanica (Identità di Gruppo)*, in grado di rispettare le appartenenze e specificità territoriali delle sue persone, ma anche di creare una "rete" che interconnetta e accresca il patrimonio di competenze e intelligenze del Gruppo.

1. Iniziative di Sviluppo

Tra le iniziative di Sviluppo realizzate e portate a termine nel 2010, è stata realizzata la terza edizione dell'iniziativa *Future Leader Review* (assessment individuale e collettivo), dedicata alla Famiglia Professionale HR, che ha visto il coinvolgimento di 20 tra *Executive e Middle Manager* ad alto potenziale.

Per la **Comunità Professionale del Project Management**, è stato sviluppato il progetto pilota di **Elite Management**, per la ricerca, la valutazione e lo sviluppo individuale della popolazione dei Program e Project Manager. L'attività ha permesso di identificare 1000 risorse, tra le quali sono state selezionate 200 Risorse "Elite".

L'esperienza ha costituito il "pilota" nella sperimentazione del Sistema di *Elite Management* e ha portato alla realizzazione di una ulteriore edizione dell'iniziativa *Future Leader Review* rivolta a 20 PM a livello internazionale classificati *Elite ready (Executive e Middle Manager)*.

E' stato ulteriormente sviluppato il processo di **People Review**, complementare alla *Management Review*, e focalizzato sulla popolazione dei Quadri e dei giovani con alto potenziale (*Rocket*).

La matrice di *People Review* è stata popolata con più di 600 persone scelte secondo specifici criteri (internazionalità, spendibilità organizzativa, competenze manageriali e disponibilità al cambiamento), favorendo dunque la pianificazione e la realizzazione di interventi distintivi di sviluppo e formazione. Il processo ha permesso un coinvolgimento diretto delle strutture di *line* da parte delle Direzioni HR delle società per garantire un'analisi approfondita delle risorse da inserire nel bacino di *People Review*.

Nel corso del 2010 si è conclusa la prima edizione dell'**Assessor Academy** Finmeccanica, un processo di qualificazione e certificazione internazionale volto a formare **Assessor interni** alla Famiglia Professionale HR.

L'obiettivo è stato quello di "internalizzare" le competenze *core* legate ai processi di analisi e valutazione del Potenziale delle persone, omogeneizzando strumenti e metodologie, al fine di

pervenire a un “modello Finmeccanica” in grado di far emergere e valorizzare sempre più i Talenti del Gruppo.

I 22 Assessor formati, provenienti da 14 aziende del Gruppo, hanno ricevuto la Certificazione di “*Assessor Finmeccanica*” che ha validità nella Comunità Internazionale di riferimento.

Gli assessor certificati hanno avuto modo di applicare, già nel 2010, la metodologia di valutazione Finmeccanica in iniziative di sviluppo aziendali e di Gruppo (*Future Leader Review* per PM, valutazione di potenziale).

Sempre nel 2010 sono state raccolte circa 30 candidature di partecipanti per la seconda edizione prevista nel 2011.

La *WEB Community* dedicata al fine di agevolare il confronto e lo scambio di esperienze tra gli Assessor, sarà attivata nel primo semestre del 2011.

Nell’ultimo trimestre 2010, è stato inoltre avviato un progetto integrato di Sviluppo, Formazione e Gestione per definire un *one Company approach* (in termini di approccio, strumenti e regole di funzionamento) per la ricerca, lo sviluppo e la gestione del Talento, fin dall’ingresso in azienda e lungo il percorso di crescita professionale e di carriera al fine di assicurare il ricambio professionale e manageriale coerente con i fabbisogni del business.

2. Percorsi dedicati

2.1 Young People Programme

Lo *Young People Programme* è un percorso di formazione e sviluppo dedicato ai giovani talenti del Gruppo, finalizzato inizialmente a far conoscere la complessa realtà di Finmeccanica e a condividerne i valori distintivi e, successivamente, ad accrescere specifiche competenze professionali e manageriali.

Il primo tassello del percorso è costituito dal **Master FHINK**, il Master Finmeccanica in International Business Engineering, giunto nel 2010 alla sua **V^a edizione**.

A conferma della sua spiccata dimensione internazionale, durante la campagna di selezione sono state raccolte più di 6.000 candidature provenienti da 140 Paesi.

Le progressive fasi hanno portato alla definizione di un’aula di **26 studenti di 12 nazionalità con età media di 25 anni**.

Confermando la formula collaudata con successo nelle passate edizioni, il Master ripropone come punto di forza l’integrazione tra il mondo universitario e il mondo imprenditoriale, coniugando quindi moduli didattici curati da autorevoli Professori provenienti da importanti Università italiane ed estere (Politecnico di Milano e Imperial College di Londra, solo per citarne alcuni) con

testimonianze di alcuni fra i più eminenti manager internazionali e interni al Gruppo, finalizzati a contestualizzare nella realtà Finmeccanica le tematiche affrontate.

Il percorso didattico del Master (circa 1.500 ore totali che comprendono le lezioni in aula svolte interamente a Roma e lo *stage* presso le aziende del Gruppo) è stato articolato in 4 macro-aree: *Project Management, International Sales, Innovation & Business Development, Technology & Operations Management*.

Nell'ottica di favorire uno sviluppo anche personale è previsto che gli studenti stranieri frequentino un corso di 40 ore di *Basic Italian* per facilitarne l'inserimento nel sistema culturale e relazionale italiano.

Nel 2010 il numero complessivo di risorse inserite nelle aziende del Gruppo, provenienti dal Master Finmeccanica, ha raggiunto le 128 unità, confermando la crescente efficacia del "prodotto Master" rispetto all'esigenze delle società operative. Da segnalare anche che queste ultime hanno assegnato a **13** tra le 70 risorse delle prime 3 edizioni del Master una **responsabilità formalizzata** nelle proprie strutture organizzative (equivalente al 18.5% del totale), nonostante un'esperienza aziendale relativamente breve (rispettivamente 3, 2 e 1 anno); 14 risorse risultano inoltre essere state segnalate nell'ambito del processo di People Review.

Sempre nell'ambito dello *Young People Programme*, a tutti i laureati neo-assunti dalle aziende, è dedicato il percorso istituzionale **FLIP**, *Finmeccanica Learning Induction Programme*, che dal 2005 ha visto la partecipazione di circa 1300 risorse con l'obiettivo di orientare, avvicinare e rendere consapevoli i giovani rispetto alla dimensione *One Company* del Gruppo, in coerenza con il modello delle competenze manageriali Finmeccanica (GEAR).

I partecipanti sono chiamati, nel corso dell'esperienza formativa, a fornire un contributo personale nell'analisi delle competenze manageriali, nell'utilizzo dei più innovativi strumenti di *collaborative learning* e nel continuo confronto e lavoro di squadra. La particolarità del percorso consiste nella modalità di apprendimento "mista" (*blended learning*): un efficace connubio tra tradizione e innovazione, basato su un *mix* di lezioni in aula, formazione a distanza e lavoro di gruppo (virtuale e in presenza).

Alla fine del 2010 si è conclusa la prima edizione internazionale che ha coinvolto 284 partecipanti provenienti da 4 Paesi (Regno Unito, Stati Uniti d'America, Italia, Francia), i loro Flipper (30 tutor HR del percorso) e i loro Mentor, (40 *Executive* appartenenti alla *community Dalla Tecnologia ai Valori*, che hanno accompagnato i partecipanti in tutte le fasi del percorso formativo).

Il **Percorso BEST** (*Business Education Strategic Ten*), master in *General Management* rivolto a brillanti laureati di tutte le società con circa 3 anni di anzianità aziendale, erogato anch'esso in

modalità *blended*, ha ottenuto l'accreditamento ASFOR (Associazione Italiana Formazione Manageriale) come *Corporate Executive MBA*.

Il Master BEST, dal suo avvio nel 2002, ha visto il coinvolgimento, in 35 edizioni, di circa 700 giovani provenienti da 17 aziende del Gruppo. Nel 2010 sono state avviate 3 edizioni, per un totale di 55 partecipanti.

A marzo del 2010 si è conclusa la terza edizione del **Future L.I.F.E** (*Learning Intensive Finmeccanica Experience*), l'esperienza formativa che oltre a rappresentare un premio per i vincitori del Master BEST costituisce anche una tappa fondamentale per la crescita e l'apprendimento dei giovani Talenti verso ruoli manageriali all'interno del Gruppo. L'obiettivo è stato di dar loro l'opportunità di confrontarsi con "esempi eccellenti" a livello internazionale. Il programma ha previsto l'attivazione di uno SME (*Subject Matter Expert*) per fornire indicazioni utili ad approfondimenti e attività didattiche e un punto di vista a 360° intorno al tema (*subject*) individuato, attraverso il coinvolgimento di Fornitori, Clienti, Università e Istituzioni locali.

L'edizione 2010 ha consentito ai 19 partecipanti di prendere parte a una intensa esperienza formativa nel mondo Finmeccanica, che li ha condotti nella sessione interattiva *live* a Tolosa, ospiti di Thales Alenia Space e del GIE ATR.

Sempre nell'ambito dello *Young People Programme* si inserisce il **Progetto NEW CHANGE** (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*), un'iniziativa completamente rivisitata volta a valorizzare e sviluppare il segmento di popolazione aziendale definito **Rockets**, risorse eccellenti di Gruppo (Quadri e 7° livelli ed equivalenti esteri) con circa 10 anni di anzianità aziendale, dotate di profilo internazionale e di uno spiccato potenziale di crescita verso ruoli di maggiore complessità organizzativa, identificati dalle aziende di appartenenza.

Il Progetto, articolato in tre diverse edizioni e totalmente in lingua inglese, ha previsto un *assessment* preventivo per tutti i partecipanti, allo scopo di verificare l'aderenza al modello manageriale di Gruppo, la spendibilità organizzativa e l'energia/motivazione dei giovani talenti.

Nel corso del 2010 si è conclusa la terza edizione dell'iniziativa, che ha coinvolto, in totale, circa 200 giovani provenienti dalle diverse aziende del Gruppo, attraverso tre giornate di "lancio" nel corso delle quali esperti interni ed esterni al Gruppo si sono confrontati, in specifiche tavole rotonde, su "Innovazione tecnologica, Internazionalizzazione, Creazione del Valore". Nel successivo mese di lavoro a distanza, i partecipanti hanno lavorato alla creazione di 5 Project Works sui temi *Innovazione, Creazione del Valore, Sviluppo Tecnologico/Operations, Multiculturalità e Internazionalizzazione*.

Ogni gruppo di Lavoro è stato supportato da un *Mentor*, identificato tra gli Amministratori Delegati di alcune aziende, esperto delle tematiche oggetto di analisi e approfondimento.

I migliori Project Work per ciascuna tematica, valutati da ciascun *Mentor* e da una specifica *commissione accademica*, saranno presentati in un evento conclusivo (previsto nel primo semestre 2011) al *top management* di Finmeccanica e ad alcuni Amministratori Delegati del Gruppo.

Al termine del percorso, così come progettato, sarà identificato, in base alle valutazioni emerse e agli *assessment* realizzati, un *ranking* di risorse eccellenti da coinvolgere in piani mirati di sviluppo.

2.2 Executive & Middle Manager Programme

I percorsi di **Formazione Manageriale** mirano a sviluppare le competenze professionali della classe dirigente del Gruppo e a favorire la costruzione di una cultura manageriale distintiva basata su uno stile di *leadership* Finmeccanica e ispirata a una visione forte in grado di mobilitare le persone verso un obiettivo comune.

In quest'ottica, il **Progetto Competency Lab-CLab** per *Executive e Middle Manager* rivolto a *Executive e Middle Manager* delle aziende del Gruppo costituisce un sistema di formazione per lo sviluppo delle sette competenze di *leadership* di Finmeccanica (GEAR).

L'iniziativa, nata sulla base delle esperienze di maggior successo in questo ambito, è modulata in base alle caratteristiche del Gruppo (risponde, infatti, alle esigenze di integrazione internazionale, *governance* condivisa con le aziende e misurabilità dei risultati).

L'offerta formativa, articolata sulle 7 competenze del GEAR, prevede iniziative modulari declinate in base al livello di complessità di ciascuna competenza e fruibili con modalità e canali diversificati. A supporto dell'intero processo formativo viene utilizzato un *Web Learning Environment*, su Piattaforma dedicata evoluta. Ciascun percorso di apprendimento all'interno del CLab è così strutturato:

- **Self assessment:** brevi questionari volti ad analizzare il posizionamento rispetto alla singola competenza e a identificare il percorso di sviluppo più mirato alle esigenze individuali.
- **Percorso di apprendimento** organizzato in:
 - momenti di aula e *on-line* (**LEARNING LAB**);
 - spazi di approfondimento attraverso letture e video (**LIBRARY**);
 - occasioni di confronto con un *network* manageriale a livello mondiale (**COMMUNITY**).
- **Fase di verifica del gradimento**, degli apprendimenti e del trasferimento alla realtà professionale, per dare un *feedback* sulla qualità del sistema e proseguire nel percorso di sviluppo. (Sono attualmente in fase di attivazione la verifica dell'apprendimento e del trasferimento *on the job*).

L'iniziativa, finanziata da Fondirigenti (€nigl. 391) e Fondimpresa (€nigl. 751), ha visto nel 2010 il completamento della fase pilota con il coinvolgimento complessivo di circa n.150 *Executive* e n. 500 *Middle Manager* di tutte le aziende del Gruppo.

Il progetto sta vedendo progressivamente una estensione mondiale grazie all'attivazione di gruppi di lavoro interaziendali dedicati (in Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America) con l'obiettivo di garantire la "localizzazione" di contenuti e metodologie didattiche alle specifiche esigenze. Nel mese di dicembre è stata erogata la prima edizione pilota in Gran Bretagna sulla competenza *Collaboration and International Orientation* dedicata agli *Executive* e si sta attualmente dando avvio alle attività anche negli Stati Uniti.

Un'ulteriore iniziativa di Formazione Manageriale, ormai consolidata, è il Seminario internazionale "**Dalla Tecnologia ai Valori**", rivolto ai Dirigenti con alto potenziale che si pone l'obiettivo di sviluppare nei manager del Gruppo la capacità di interrogarsi sulla complessità del business e sui processi di cambiamento.

Nel corso del 2010 sono state realizzate 2 edizioni del Seminario con la partecipazione di 42 dirigenti di diverse nazionalità (italiana, britannica, americana e australiana). La *Community* a oggi si compone di 311 *Executive* che nel corso dell'anno hanno vissuto un coinvolgimento attivo in qualità di *Mentor* dei giovani laureati neo inseriti nelle aziende del Gruppo partecipanti al percorso FLIP (*Finmeccanica Learning Induction Programme*).

Il ruolo dei *Mentor* è stato di facilitare la conoscenza da parte dei giovani della propria realtà aziendale nella dimensione più ampia di Gruppo e di supportare e orientare i loro percorsi di crescita all'interno di una realtà complessa, facilitando l'inserimento e il consolidamento del senso di appartenenza.

Nel mese di maggio 2010 ha preso avvio un percorso di alta formazione e sviluppo manageriale denominato ***Finmeccanica Executive Leadership Programme***, finanziato da Fondirigenti (€nigl. 385) che ha visto il coinvolgimento di 33 *Executive* (27 italiani e 6 esteri) ad alto potenziale che già ricoprono posizioni chiave all'interno delle aziende.

Il percorso è stato sviluppato con il supporto dell'Imperial College di Londra, nell'ambito di un quadro più ampio di collaborazione strategica siglato, già nel 2009, con Finmeccanica.

I contenuti formativi sono stati articolati in sei moduli, finalizzati al consolidamento delle competenze di *business leadership: Visioning, Managing Customer Relationships, Leadership and Change, Managing Innovation, Project Based Organising, Intellectual Capital*.

2.3 Percorso dedicati agli Executive sulla Previdenza Complementare

Nel mese di giugno è stato avviato il piano formativo, finanziato da Fondirigenti (€nigl. 185), **“Previdenza complementare: percorsi di informazione e formazione professionale”** rivolto ai dirigenti delle aziende iscritti alla Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo - Fondo Pensione Complementare (di seguito “Fondo Pensione di Gruppo”), con l’obiettivo di:

- trasmettere nozioni di carattere generale sulla previdenza complementare;
- facilitare l'accesso alle informazioni sul Fondo Pensione di Gruppo;
- trasferire competenze specialistiche in materia di diritto ed economia dei fondi pensione.

Il Piano è stato articolato in due interventi formativi:

- Corso professionalizzante di **Economia e Management della Previdenza Complementare**;
- Percorso di **Formazione Tecnica della Previdenza Complementare**.

Il Corso professionalizzante di **“Economia e Management della Previdenza Complementare”**, rivolto a 19 dirigenti appartenenti alle principali aziende del Gruppo (di nomina sindacale e aziendale), aspiranti componenti degli organi sociali del Fondo Pensione di Gruppo, mira a:

- trasmettere competenze e strumenti necessari per una corretta ed efficace gestione del Fondo Pensione di Gruppo, con particolare riferimento agli aspetti normativo - istituzionali, economico- finanziari, fiscali, contabili, organizzativi e gestionali;
- conferire i requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare, necessari per poter assumere le cariche in seno agli organi sociali del suddetto Fondo Pensione.

L’intervento, che ha una durata di 168 ore e si svolge da giugno 2010 a febbraio 2011, è stato articolato nei seguenti 4 moduli formativi:

- Aspetti giuridico istituzionali
- Adesione e prestazioni
- Regime fiscale e contabile
- Regime gestionale

Al termine del Corso è previsto il superamento di un *test* finale per il rilascio del certificato relativo al conseguimento dei requisiti richiesti dalla normativa vigente da parte dell’ente accreditato, LUISS Business School, Divisione di LUISS Guido Carli.

Il Percorso di *Formazione tecnica Previdenza Complementare* è rivolto a tutti i dirigenti iscritti al Fondo Pensione di Gruppo e si pone l’obiettivo di:

- fornire informazioni, periodicamente aggiornate, sulla previdenza complementare che favoriscano l'apprendimento di nozioni di carattere generale ed offrano un quadro chiaro ed immediato della materia;

- rispondere alle richieste dei dirigenti di attivare iniziative di comunicazione mirata in materia di previdenza complementare;
- facilitare l'accesso alle informazioni sul Fondo Pensione di Gruppo da parte degli iscritti per una corretta comprensione dei benefici connessi alle *performance* del fondo e per l'assunzione di scelte consapevoli relative al piano pensionistico di ciascun aderente.

L'iniziativa è stata strutturata in 4 macro-aree di intervento:

- Macro-Area Tematica 1 “La Previdenza complementare”
- Macro-Area Tematica 2 “La contribuzione ai fondi pensione”
- Macro-Area Tematica 3 “I Diritti ante pensionamento”
- Macro-Area Tematica 4 “La pensione complementare”

I contenuti, fruibili attraverso un percorso multimediale navigabile strutturato in *tutorial* audio-video, è stato reso disponibile *on-line* (accesso al link <http://www.education-finmeccanica.com>), a partire dal mese di ottobre 2010. Nell'ambiente è stato inoltre predisposta un'area dedicata ad approfondimenti, al glossario e ai test di “rinforzo” relativi a ciascuna macro-area. La fruizione del materiale didattico, disponibile *on-line* per un anno, è equivalente a 4 ore di formazione in aula.

3. Formazione Finmeccanica Spa

Nel corso del 2010 sono proseguite anche le attività formative dedicate alla **popolazione di Finmeccanica**:

a) Iniziative di Formazione-Informazione Normativa:

E' proseguito il percorso formativo per gli Incaricati e i Responsabili del trattamento di dati personali, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente legislazione (D.Lgs 196/03) e dal relativo Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) aziendale. Tale percorso è stato realizzato in modalità WBT e reso fruibile dalla Intranet aziendale.

Il Piano di Formazione/Informazione in tema di Responsabilità Amministrativa dell'Ente (D.Lgs 231/01) - iniziato lo scorso anno con la formazione dei Vertici Aziendali e dei Dirigenti di Finmeccanica - è stato completato quest'anno con la formazione rivolta a tutti i Quadri e Impiegati attraverso l'aggiornamento del corso *on-line* del Modello di “Organizzazione, Gestione e Controllo” adottato da Finmeccanica ai sensi del D.Lgs 231/01 per un totale di circa 200 persone coinvolte. Nel corso del 2011 è prevista l'erogazione per i nuovi assunti e personale non ancora formato.

Nel 2010, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09 e dal DPS aziendale, è stata completata la realizzazione del corso

on-line , iniziata lo scorso anno con la realizzazione dei primi 2 moduli e terminata questo anno - dopo la firma da parte del Vertice aziendale del Piano delle Emergenze Finmeccanica - con l'esecuzione dell'ultimo modulo del percorso formativo.

Il corso sarà quindi reso fruibile attraverso la Intranet aziendale nel 2011 (circa 250 partecipazioni previste), solo dopo aver erogato il percorso formativo dedicato al Vertice Aziendale e ai Dirigenti di Finmeccanica (circa 80 persone).

La progettazione e realizzazione, nel corso del 2010, della **pubblicazione I.S.A.P. (Information Security Awareness Programme)** rappresenta l'ultima parte del percorso biennale (2009-2010) che ha coinvolto oltre 400 risorse di Finmeccanica e Finmeccanica Group Services. Nel corso del 2011 è prevista l'erogazione, per tutto il personale di Finmeccanica, di un aggiornamento sul tema della *Security Awareness*.

b) Formazione Linguistica:

Il processo di internazionalizzazione del Gruppo, negli ultimi anni, si è reso ancora più evidente e focalizzato su determinate aree geografiche coinvolgendo, in particolare, il personale di Finmeccanica. Su questi presupposti è proseguito il percorso formativo dedicato alla conoscenza del *Business Foreign Language*.

Nel 2010 il Progetto ha coinvolto **128 persone** di Finmeccanica in percorsi di *formazione tradizionale in aula*, strutturati in corsi semi-individuali settimanali (per Quadri e Impiegati), e percorsi di *formazione individuale on-demand* (per Dirigenti).

3.1 Cultura Industriale & Knowledge Management

Nel 2010 sono proseguiti gli interventi sul rafforzamento della cultura industriale del Gruppo nell'ottica dell'aggiornamento continuo delle competenze, sulla diffusione delle migliori pratiche, in particolare sulle metodologie di gestione delle commesse e degli ordini acquisiti, e sulla condivisione delle esperienze maturate nei diversi settori in cui operano le società.

È stata completata la terza edizione del percorso formativo di Gruppo denominato **Project Management Programme (PMP)**, avviato nel 2007, finanziato da Fondimpresa (€nigl. 1.148), con l'obiettivo di:

- rafforzare, allineare ed aggiornare le competenze chiave di *Project Management* attraverso percorsi formativi di eccellenza;
- diffondere le Metodologie di Gruppo sul *Project Management* sistematizzate in un *framework* integrato, al fine di creare un linguaggio comune;

- costruire una *Comunità Professionale del PM Finmeccanica* e fornire adeguato supporto ai professionisti operanti in tale area attraverso il Sistema di *Knowledge Management* di Gruppo, incentrato sulla condivisione delle *best practice* tra le società;
- certificare le competenze in *Project Management* per un numero selezionato di candidati con gli Enti di certificazione internazionali più accreditati PMI – *Project Management Institute* (Stati Uniti) e IPMA – *International Project Management Association* (Svizzera).

In sintesi, i numeri complessivi dell’iniziativa PMP nel **triennio 2008-2010** sono significativi: **22** società coinvolte, **1993** partecipanti da **15** nazioni, **23** sedi formative in **5** Paesi (Italia, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Australia), oltre **100.000** ore di formazione erogata (prevalentemente finanziata) e **221** edizioni di corsi in aula, **184** PM certificati dal 2008 a oggi.

Per quanto riguarda l’edizione 2010, il PMP ha visto quattro filoni principali di attività:

- il lancio del Portale di *Collaboration* dedicato alla Comunità Professionale PM di Gruppo;
- l’erogazione di una terza edizione dei percorsi formativi;
- la misurazione dell’efficacia dell’iniziativa, valutando l’impatto della formazione sui partecipanti nel biennio 2008-2009 a livello aziendale;
- le attività di messa a regime del PMP al fine di consentire un progressivo rilascio dell’iniziativa alle società, a partire dal 2011.

A fine 2010, allo scopo di valutare l’impatto dell’iniziativa PMP è stata realizzata, in collaborazione con il MIP-Politecnico di Milano, una indagine destinata ai partecipanti alle edizioni 2008-2009, con l’obiettivo di misurare l’eventuale miglioramento, nel tempo, delle competenze. In particolare, sono stati oggetto dell’indagine: il miglioramento nell’applicazione delle pratiche negli ultimi 12-18 mesi, il contributo delle attività formative del PMP nel chiarire le corrette modalità di applicazione di tali *best practice*, l’influenza di eventuali fattori di contesto che abbiano favorito od ostacolato l’applicazione delle pratiche.

L’indagine è stata distribuita via web a oltre 550 PM e compilata in modalità anonima. Sono state inoltre realizzate interviste strutturate con i Responsabili del *Program Management* delle principali aziende.

I risultati dell’indagine mostrano come, effettivamente, ci sia stato un miglioramento delle competenze agite, in particolare su quelle oggetto di intervento da parte dell’iniziativa PMP e ha offerto importanti indicazioni sulle aree di miglioramento ancora presenti, che saranno oggetto di specifici interventi nel corso del 2011.

Infine, sempre nell’ambito delle iniziative per il rafforzamento della Cultura Industriale del Gruppo, il 2010 ha visto la prosecuzione del *Finmeccanica Economics Programme*, iniziativa mirata a

incrementare le competenze di gestione economico-finanziaria e, in particolare, le logiche e metodologie di creazione del valore, con livelli diversi di approfondimento a seconda delle aree di provenienza dei partecipanti coinvolti.

Il *Finmeccanica Economics Programme 2.0* è *blended* e utilizza metodologie avanzate di formazione a distanza basate sull'applicazione delle tecnologie Web 2.0. La *business simulation* in aula è stata ampliata ed è stata erogata anche nel Regno Unito. Infine è stato sviluppato un modulo specialistico sul Controllo Costi Industriali e sulla metodologia *Planus*.

I partecipanti 2010 ai diversi moduli del *Finmeccanica Economics Programme* sono stati complessivamente **300**, portando, dalla nascita dell'iniziativa nel 2006, il totale dei partecipanti a superare i **1.400**.

3.2 Identità di Gruppo

Nel 2010 è stata realizzata, nell'ambito del progetto **Business Culture**, la terza **Survey sul Clima e sulla Cultura aziendale Finmeccanica**, attraverso la pubblicazione di un Questionario *on line* reso disponibile in 11 lingue sul Portale di Gruppo. Oltre 38.000 persone da 27 Paesi hanno deciso di esprimere ancora una volta la propria opinione sul lavoro e sulla vita in azienda, contribuendo in tal modo a delineare i progressi realizzati rispetto alla precedenti indagini (*trend* 2006-2010) e le aree prioritarie di intervento per il 2011.

Tra le novità di quest'anno, l'introduzione, come aree di approfondimento del questionario, di alcuni temi divenuti sempre più rilevanti per Finmeccanica, quali ad esempio la meritocrazia e valorizzazione dei Talenti, la sostenibilità, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la *Corporate Identity*, l'integrazione internazionale.

L'elevata partecipazione registrata, pari al 56,5% della popolazione coinvolta, in *trend* positivo rispetto alle precedenti edizioni (2006=43%; 2008=51%), conferma l'elevato interesse delle persone per l'iniziativa, come anche il radicamento del processo, riconosciuto oggi come principale "strumento" di ascolto e azione del Gruppo, all'interno delle diverse società.

Nell'ambito del **Progetto Integrato di Comunicazione Interna & Identità di Gruppo**, è proseguito il *Percorso di Formazione* dedicato ai *Comunicatori Interni Finmeccanica*, provenienti dalle Direzioni Risorse Umane e Relazioni Esterne di varie aziende, garanti della **capillarità** e dell'**efficacia** dei processi di comunicazione, anche attraverso il presidio e l'alimentazione continua dei diversi strumenti di comunicazione interna (aziendali e di Gruppo).

Per stimolare e valorizzare le competenze, le abilità e le tecnologie esistenti nelle diverse realtà, Finmeccanica promuove dal 2004 l'**Innovation Award**, un Premio internazionale rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo in grado di presentare idee innovative relative alle aree di business presidiate

dalle società. Negli anni il progetto, giunto alla sua VII edizione, ha visto una partecipazione sempre crescente, coinvolgendo complessivamente quasi 16.000 persone per un totale di circa 5.500 progetti innovativi, di cui il 15% ha generato domanda di Brevetto.

Nel 2010 Finmeccanica ha inoltre deciso di dedicare particolare attenzione al tema dell'Employer Branding, ovvero alla capacità del Gruppo di comunicare efficacemente "valori e cultura aziendale" per rendere il suo *brand* sempre più attraente sul mercato del lavoro internazionale e in grado di attirare, trattenere e motivare risorse di talento.

In questo quadro Finmeccanica ha compiuto, nel 2010, tutti i passi necessari per candidarsi alla certificazione *Top Employers 2011*, partecipando a un progetto di ricerca condotto dal CRF Institute (organizzazione internazionale specializzata nell'identificare e certificare *Aziende Top Performer* in ambito di politiche HR), in collaborazione con la LUISS e con il Sole24Ore.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

“Informazione ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che nel corso dell'esercizio 2010, è stato aggiornato il **“Documento Programmatico sulla Sicurezza”** (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n.19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

Il 25 maggio 2010 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica annuale da parte del certificatore Det Norske Veritas (DNV) per il mantenimento della Certificazione ISO/IEC 27001:2005¹ riguardante il sistema di "Gestione ed erogazione del servizio di posta elettronica di Finmeccanica Spa".

Il 15 ottobre 2010 è stata emessa la Direttiva n. 15 “Sulla tutela dei beni aziendali nelle Società del Gruppo Finmeccanica”, che ha annullato e sostituito la precedente direttiva del dicembre 2004, allo scopo di recepire nuove esigenze operative e adeguamenti normativi nonché integrare aggiornati strumenti e metodologie per la gestione della sicurezza per le informazioni.

I principali elementi di novità, inseriti anche con il contributo delle funzioni sicurezza delle aziende del Gruppo e delle funzioni ICT, riguardano:

- la puntuale definizione delle responsabilità nelle aree di *Information Security*, *Operation Security* e *ICT Security* nelle quali si esplica l'attività della sicurezza;
- l'indicazione delle politiche di sicurezza costituenti il Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni nelle aziende, fra cui la cosiddetta *Travel Security* per il personale dipendente che è

¹ Lo standard internazionale ISO/IEC 27001:2005 definisce le linee guida e i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS – *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

- chiamato a operare in aree geografiche considerate a rischio, la sicurezza nei rapporti con le terze parti (fornitori, partner, ecc.) e la *Business Continuity*;
- la definizione della metodologia per le attività finalizzate ai controlli difensivi da parte delle aziende, secondo le indicazioni impartite dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali con le Linee guida per posta elettronica e Internet del 1 marzo 2007.

Alla fine del 2010 è stato effettuato l’aggiornamento della “*Business Impact Analysis* di Finmeccanica Spa”, in prosecuzione del programma di gestione della Continuità Operativa avviato nel 2008, nonché la finalizzazione dei piani di Gestione della Crisi, di Continuità Operativa e di IT *Disaster Recovery* per la Capogruppo e la pianificazione delle attività di formazione del personale e dei *test* di validazione dei piani stessi.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTION E STOCK GRANT)

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2002-2004

Nella riunione del 16 maggio 2003, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Finmeccanica - Società per azioni ha deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Stock Option Plan*) destinato alle Risorse Chiave di Finmeccanica Spa e delle società controllate del Gruppo, basato sull'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica Spa, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione sono state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) di azioni, rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita. All'assegnazione le opzioni prevedevano un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009.

I destinatari del Piano erano 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica Spa a un prezzo non inferiore al Valore Normale, per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in €14,00 (€0,70 *ante* raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano, il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni

complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento), al prezzo determinato in €14,00 cadauna.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il prezzo di esercizio è stato rettificato, con delibera del Comitato per la Remunerazione in data 15 ottobre 2008, e fissato in € 12,28 per ciascuna azione per le opzioni non ancora esercitate alla data di avvio del medesimo aumento di capitale, mantenendo comunque invariato il numero delle opzioni assegnate. Quanto sopra è stato attuato in esecuzione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione del Piano per la compensazione degli effetti di diluizione sul capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi €16.432.108,00 mediante emissione di massimo n. 3.734.570 (n. 74.691.400 *ante* raggruppamento) godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti della Finmeccanica Spa e di società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 *ante* raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, si è provveduto da parte dell'Assemblea, in data 1° giugno 2005, a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la Società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 *ante* raggruppamento) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 *ante* raggruppamento) azioni proprie.

A fronte di tale Piano delle n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento) opzioni assegnate, attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.334.474 azioni ordinarie Finmeccanica Spa con conseguente aumento di capitale pari a € 14.671.685,60 mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica Spa del 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie approvata in data 30 maggio 2007 per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano - così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari - nell'ambito di un più ampio programma di acquisto di azioni proprie.

In Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa del 17 dicembre 2009 ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011 con l'utilizzo, a servizio dell'eventuale esercizio delle opzioni in argomento, di azioni proprie della Società.

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2008-2010

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 30 maggio 2007 ha approvato una proposta di Piano di Incentivazione relativo al triennio 2008-2010 riservato a fasce selezionate del *management* del Gruppo Finmeccanica, basato sull'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni proprie della Società (si tratta pertanto di un Piano di *stock grant*) acquistate sul mercato, e la relativa richiesta di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, all'acquisto, nonché alla disposizione, per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di n. 7.500.000 azioni ordinarie Finmeccanica Spa.

Le linee generali di tale proposta erano state in precedenza valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2007. Il Piano proposto riproduceva sostanzialmente le caratteristiche di quello istituito per il periodo 2005-2007, che, nel periodo di attuazione, si era rivelato un valido strumento di incentivazione e fidelizzazione idoneo anche ad assicurare un ottimale livello di correlazione tra la retribuzione del *management* e i risultati economici e finanziari della Società in un quadro di medio periodo. Anche sulla base di tale esperienza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea una conferma del Piano per il successivo triennio.

Tale Piano - denominato *Performance Share Plan 2008-2010* - consiste nell'assegnazione ai Destinatari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Finmeccanica Spa, attraverso un ciclo "chiuso" del periodo complessivo di tre anni, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance* prestabiliti, con riferimento al triennio 2008-2010 e a ciascuno degli esercizi che lo compongono.

In particolare, tali obiettivi si riferiscono a due indicatori di *performance*, ovvero Ordini (e relativi margini) e VAE, e ai relativi obiettivi fissati nell'ambito del Budget/Piano 2008-2010, a livello di Gruppo o di società controllata, in funzione della realtà operativa di riferimento di ciascun destinatario.

Come sopra richiamato, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica Spa svolta il 16 gennaio 2008, ha revocato l'autorizzazione assembleare deliberata il 30 maggio 2007, per la parte relativa

all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, garantendo al contempo la copertura dei fabbisogni azionari connessi al Piano, attraverso specifica deliberazione in merito a un più ampio programma di acquisto di azioni proprie, entro cui sono ricomprese anche le azioni proprie previste al servizio del *Performance Share Plan 2008-2010*.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2008-2010 (denominato *Performance Share Plan*), attraverso l'approvazione del relativo regolamento di attuazione, dando mandato al Comitato per la Remunerazione per tutti gli aspetti relativi alla gestione del Piano.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 febbraio 2008, ha provveduto alla assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 562 Assegnatari, per un totale complessivo di n. 4.579.483 azioni.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli assegnatari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni e coerentemente con quanto effettuato in sede di assegnazione del precedente Piano relativo al triennio 2005-2007, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa che della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di €20,44, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di borsa registrati nel periodo 1° ottobre 2007 - 31 dicembre 2007, lo stesso valore su cui è misurata la *performance* del titolo Finmeccanica Spa in tutti i cicli del piano di incentivazione a lungo termine *cash* per il *top management* di Finmeccanica Spa.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2008 e il 2009, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2010, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa provvederà - sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le

procedure di Gruppo - alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determinerà per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire, dando disposizione per le relative comunicazioni ai Partecipanti.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il Comitato per la Remunerazione in data 22 maggio 2009, ha provveduto a rettificare il numero di diritti complessivamente assegnati nell'ambito del Piano, incrementandolo in una misura pari al 31% dell'assegnazione originaria e fissandolo in n. 6.098.662 azioni.

Tale rettifica è stata apportata, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento di attuazione del Piano, per compensare gli effetti diluitivi, determinati dall'Aumento di Capitale sopra richiamato, per tutti i Partecipanti al Piano stesso. L'adeguamento del numero di diritti è stato determinato attraverso l'applicazione di una metodologia di calcolo pienamente conforme alle prassi di mercato.

Il numero di diritti complessivamente assegnati recepisce anche le variazioni nel perimetro dei partecipanti intervenute successivamente alla data del Comitato per la Remunerazione che ha formalmente istituito il Piano, il 28 febbraio 2008. Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo annuale di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, l'assegnazione a 80 Manager del Gruppo del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica Spa fino a un massimo complessivo pari a n. 445.223 di azioni, (n. 339.865 *ante* adeguamento), a fronte di 31 uscite dal perimetro dei partecipanti al Piano e del "recupero" di n. 263.881 azioni. Tali aggiornamenti sono stati recepiti dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano.

In pari data, il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2008, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2008, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.233.712 azioni (n. 941.788 *ante* adeguamento), pari all'84% circa del totale attribuibile per l'anno 2008. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.213.088.

In data 1° settembre 2009, Finmeccanica Spa ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle Azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2008.

Nel corso del 2009, e fino al mese di luglio, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2008 e pari a n. 447.209, sono state acquisite n. 1.348.000 ulteriori azioni proprie, destinate a soddisfare le esigenze del Piano in argomento, e di quelle residue correlate al Piano di Incentivazione a lungo termine 2002-2004.

Il 1° dicembre 2009 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2008; delle n. 1.213.088 azioni complessivamente attribuibili, n. 651.132 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 561.956 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Nella riunione del 14 aprile 2010 il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2009, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2009, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 749.960 azioni, pari al 49% circa del totale attribuibile per l'anno 2009. In tale occasione, il Comitato ha anche approvato l'inserimento di n. 4 Manager del Gruppo nel perimetro dei Partecipanti al Piano, a fronte di n. 25 uscite. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente al 14 aprile 2010, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 738.381.

In data 1° settembre 2010, Finmeccanica Spa ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle Azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2009.

Il 1° dicembre 2010 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2009; delle n. 738.381 azioni complessivamente attribuibili, n. 431.562 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 306.819 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Tenendo conto delle azioni già consegnate in relazione ai risultati conseguiti nel 2008 e 2009 e delle variazioni nel perimetro degli Assegnatari del Piano intervenute nel corso del periodo di applicazione dello stesso, l'ammontare complessivo di azioni Finmeccanica Spa attribuibili ai 564 Partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi relativi all'esercizio 2010, è pari a n. 3.827.278 azioni.

In previsione della scadenza del *Performance Share Plan* 2008-2010, e per assicurare una sostanziale continuità nell'architettura del sistema di *compensation* di Gruppo, è stato definito un nuovo piano di incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2011-2013; il piano è stato sottoposto all'attenzione del Comitato per la Remunerazione che, in occasione della riunione del 16 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole in merito alla sua istituzione. Nella successiva riunione del 2 marzo 2011, il Comitato ha definitivamente approvato il piano triennale e il relativo Regolamento di attuazione. Tale piano sarà denominato *Performance Cash Plan*, in virtù del fatto che gli incentivi assegnati saranno in forma *cash*, anziché in forma di azioni gratuite Finmeccanica Spa; il passaggio a un nuovo strumento di incentivazione rappresenta una delle novità principali per un piano che, comunque, intende collocarsi in una logica di sostanziale continuità con i piani precedenti.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni Vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Guarguaglini Pier Francesco	Finmeccanica	167.404	38.355 (1)	-	205.759
Greco Richard Jr.	Finmeccanica	2.350	-	-	2.350
Venturoni Guido	Finmeccanica	-	21.000 (2)	21.000	-
Zappa Giorgio	Finmeccanica	139.040	11.667 (3)	-	150.707
Dirigenti con responsabilità strategiche	Finmeccanica	41.565	10.959 (4)	-	52.524

(1) – Di cui n. 20.549 + 2.246 coniuge attribuite a titolo gratuito

(2) – Di cui n. 6.000 coniuge

(3) – Di cui n. 11.667 attribuite a titolo gratuito

(4) – Di cui n. 10.959 attribuite a titolo gratuito

SEDI DELLA SOCIETÀ

Situazione al 31 dicembre 2010:

Roma	Piazza Monte Grappa, 4	Sede legale
Genova	Corso Perrone, 118	Sede secondaria

FINMECCANICA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Le azioni ordinarie Finmeccanica sono trattate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

- *ISIN Code: IT0003856405*
- *Reuters: SIFI.MI*
- *Bloomberg: FNC IM*

Rapporti con il mercato finanziario

Finmeccanica favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria nazionale e internazionale - analisti finanziari, investitori istituzionali e investitori individuali - attraverso una continua attività di comunicazione svolta dalla funzione *Investor Relations*, sia verso il mercato azionario sia verso quello obbligazionario. *Investor Relations* fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi circa la *performance* economico-finanziarie attese e l'andamento commerciale del Gruppo, supportando il mercato finanziario nel raggiungimento di una percezione e una valutazione borsistica di Finmeccanica coerente con il valore intrinseco del Gruppo.

Le modalità attraverso le quali *Investor Relations* opera sono descritte all'interno del capitolo "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari", sezione "Rapporti con gli azionisti".

Investor Relations organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e a trattare i temi specifici che emergono dal dialogo con la stessa. In aggiunta ai contatti quotidiani con analisti e investitori, rivestono particolare importanza le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre e in occasione dell'annuncio di importanti operazioni, i *Roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo in occasione dei risultati annuali e semestrali, i *Deal Roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e l'*Investor Day*. L'edizione 2010 dell'*Investor Day* si è tenuta a Londra; l'evento è stato incentrato sui temi legati alla redditività del Gruppo e alle prospettive future di crescita in mercati emergenti e tecnologie innovative, ed è stato abbinato alla visita degli stabilimenti di SELEX Galileo a Edimburgo.

Maggiori informazioni sulle attività per gli azionisti svolta da *Investor Relations* sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale www.finmeccanica.com. Attraverso il sito Internet, oltre ad accedere ai dati economico-finanziari, alle presentazioni al mercato, ai bilanci e ai prospetti sulle operazioni finanziarie, alla composizione dell'azionariato e alle informazioni sulla *Corporate Governance*, è possibile seguire, in diretta o attraverso i documenti audio/video a disposizione, gli eventi più importanti relativi alla comunicazione finanziaria di Gruppo come le presentazioni sui risultati e l'*Investor Day*. Parte integrante dell'opera di *restyling* che ha interessato

il sito istituzionale Finmeccanica nella sua interezza, è la sezione *Investor Relations* che contiene importanti novità, disponibili da luglio 2010. In particolare, a una nuova architettura che migliora la fruibilità per l'utente, si affianca una sezione appositamente dedicata agli azionisti individuali (*box* "Per l'Azionista") che favorisce un accesso immediato alle seguenti informazioni: dividendo, azionariato, statuto, verbali e relazioni e Organi Sociali.

Gli azionisti possono inoltre contattare *Investor Relations* al seguente indirizzo e-mail: investor_relations@finmeccanica.com.

Calendario Finanziario 2011

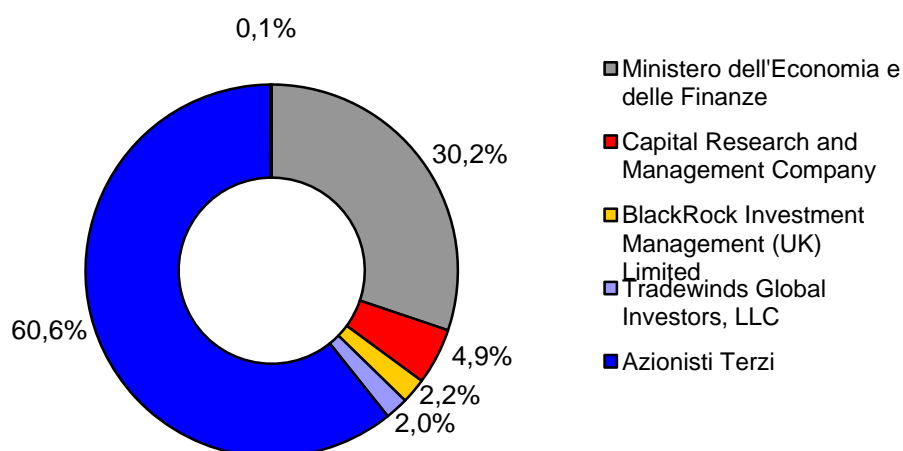
- 02/03/2011 Progetto di bilancio 2010
- 26/04 – 13/05/2011 Assemblea azionisti per approvazione bilancio 2010
- 28/04/2011 Risultati al 31 Marzo 2011 – Primo trimestre 2011
- 27/07/2011 Risultati al 30 Giugno 2011 – Primo semestre 2011
- 03/11/2011 Risultati al 30 Settembre 2011 – Terzo trimestre 2011

Ingresso del titolo Finmeccanica negli indici di sostenibilità *Dow Jones*

A coronamento di un'iniziativa coordinata da *Investor Relations*, il 9 settembre 2010, dopo una procedura di valutazione operata dall'agenzia di rating SAM GmbH, il titolo Finmeccanica è entrato a far parte dei prestigiosi indici di sostenibilità *Dow Jones* mondiale (*DJ Sustainability World*) ed europeo (*STOXX*). Questo riconoscimento certifica l'impegno che il Gruppo Finmeccanica ha messo in campo, già da tempo, nelle dimensioni Economica, Sociale e Ambientale.

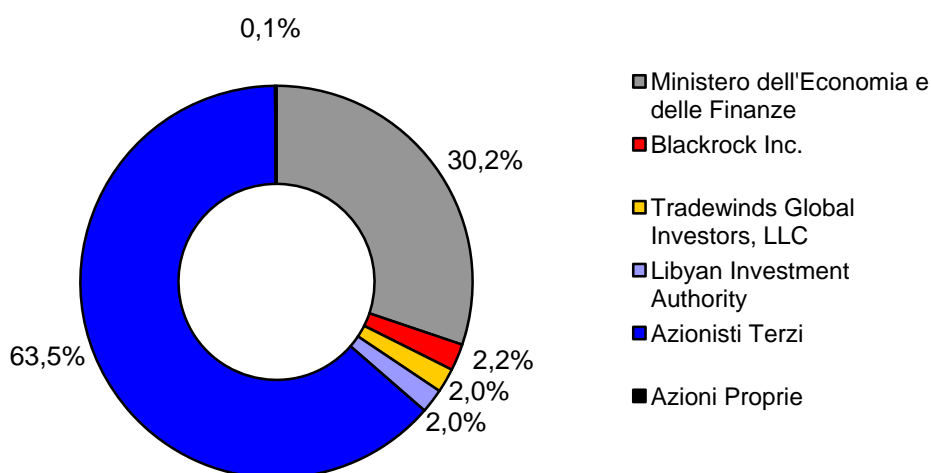
Maggiori Azionisti

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale di Finmeccanica è costituito da 578.150.395 azioni ordinarie, così ripartito:



Si segnala che al 31 dicembre 2010, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti tre azionisti istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 9% del capitale. Più precisamente, Capital Research and Management Company possedeva il 4,9%, BlackRock Investment Management possedeva il 2,2% e Tradewinds Global Investors possedeva il 2%.

Successivamente al 31 dicembre 2010, e fino alla data di redazione del presente documento, sono intervenute delle modifiche nella composizione del capitale sociale di Finmeccanica, che ad oggi risulta così ripartito:



Si segnala che in data odierna oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti tre investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 6% del capitale. Più precisamente, Blackrock Inc. possiede circa il 2,2%, Tradewinds Global Investors possiede circa il 2% e Libyan Investment Authority possiede circa il 2%.

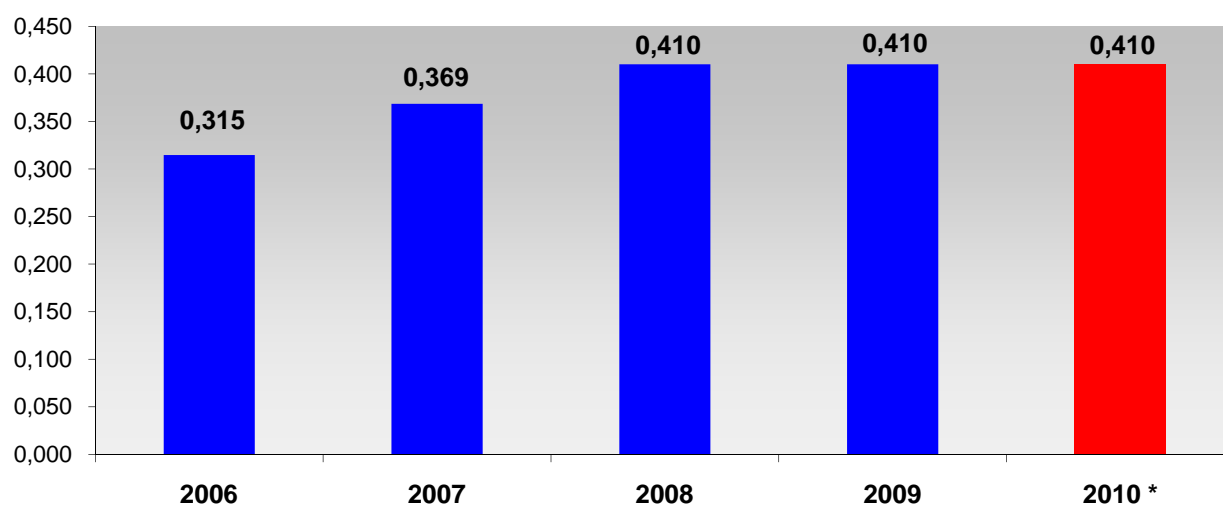
Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina "Azionariato" nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale di Finmeccanica (www.finmeccanica.com)

Principali dati per azione del Gruppo (2006-2010)

Utile per azione (in euro)	2010	2009	2008	2007	2006
Basic EPS	0,854	1,134	1,294	1,140	2,353
Diluted EPS	0,853	1,133	1,293	1,138	2,344

Dividendi

La proposta di dividendo per l'esercizio 2010, di €0,41 per azione, conferma l'impegno di Finmeccanica alla remunerazione degli azionisti.



Bilancio di riferimento	Data stacco cedola	Data di pagamento	Dividendo per azione	Dividend Yield (al 31/12)	Dividend Payout
2010*	23/05/2011	26/05/2011	0.41	4.8%	0.48
2009	24/05/2010	27/05/2010	0.41	3.7%	0.36
2008	18/05/2009	21/05/2009	0.41	3.8%	0.31

*Dividendo proposto dal Consiglio d'Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

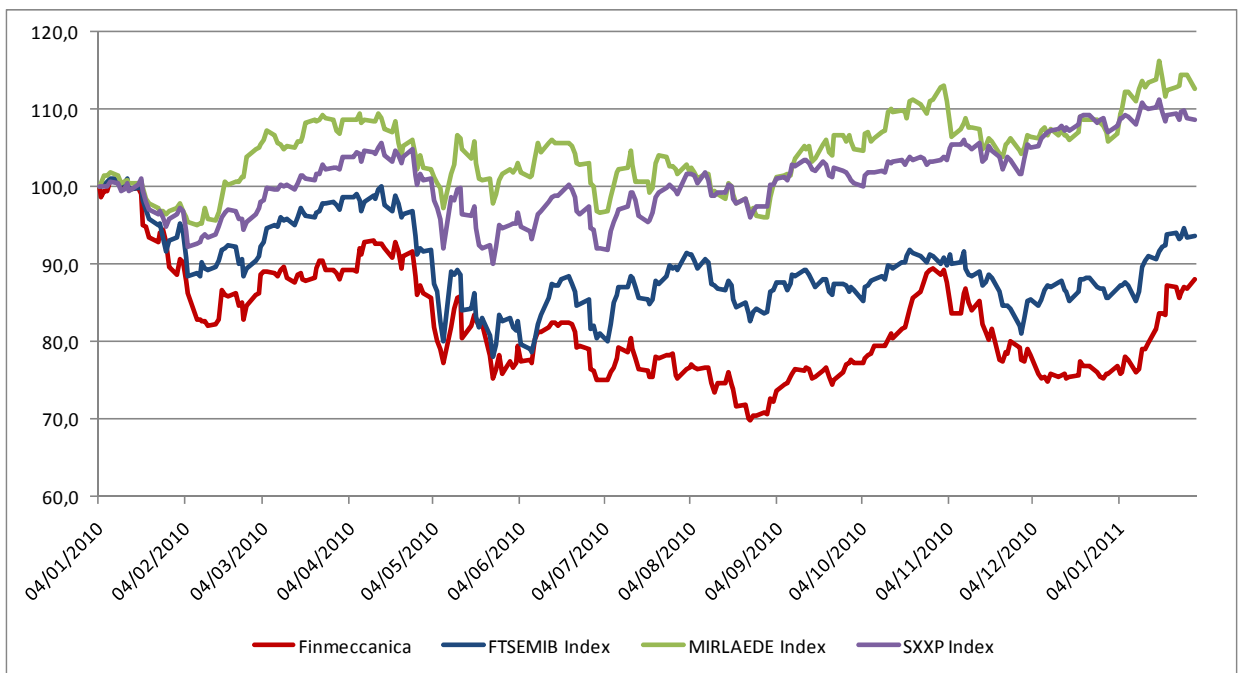
Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all'indice italiano S&P/MIB e all'indice settoriale europeo Morgan Stanley A&D (04/01/2010 = 100)

Dopo alcuni anni di crisi economica, il 2010 è stato un anno caratterizzato dalla crisi dei debiti pubblici, fortemente sentita in Eurozona, che si è propagata dopo un 2009 nel quale proprio i governi sono intervenuti a supporto del settore finanziario con l'obiettivo di limitare gli effetti negativi della crisi sull'economia reale.

Gli elevati livelli di indebitamento pubblico di molti Paesi industrializzati hanno reso necessario razionalizzare la spesa pubblica al fine di assicurare comunque elevati *standard* qualitativi in settori di importanza strategica. Anche i budget della Difesa sono stati parte di questo processo, ma le molteplici interpretazioni da parte dei Paesi in merito alle tempistiche e all'ammontare di possibili tagli di spesa hanno avuto un riflesso negativo sulle *performance* borsistiche dei titoli della Difesa. L'andamento del titolo Finmeccanica nel 2010, dunque, può essere almeno in parte ricondotto a queste dinamiche settoriali, confermate anche dall'andamento comparabile delle altre società europee che operano nel settore della Difesa.

Si evidenzia, invece, una tendenza inversa nel segmento civile Aerospaziale, che ha beneficiato dei positivi segnali di ripresa nei volumi di traffico aereo, tradotti in un incremento di ordinativi e consegne che ha spinto i titoli verso un generale apprezzamento nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito, nel corso del 2010 e fino al 31 gennaio 2011, l'andamento del titolo Finmeccanica, dell'indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSEMIB), dell'indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P600) e dell'indice Morgan Stanley A&D Europe Index, con base 100 al 4 gennaio 2010.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

SEZIONE 1: PROFILO DELL'EMITTENTE E ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123 *bis* del T.U. n. 58/1998 (di seguito "TUF") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica Spa.

In particolare, l'INFORMATIVA SUGLI ASSETTI PROPRIETARI è redatta sulla base delle prescrizioni contenutistiche di cui al comma 1 del citato art. 123 *bis*.

L'INFORMATIVA SUL GOVERNO SOCIETARIO è predisposta, nel rispetto delle informazioni richieste dal comma 2 del medesimo art. 123 *bis*, sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la *Corporate Governance*" e promosso da Borsa Italiana SpA, al quale la Società dichiara di aderire.

Il suddetto Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Finmeccanica, pari a € 2.543.861.738,00 è rappresentato da n. 578.150.395 azioni, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di €4,40 cadauna.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione pari al 30.204% del capitale sociale di Finmeccanica. Al riguardo si rammenta che la partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

La Società possiede n. 712.515 azioni proprie pari allo 0,123% del capitale sociale.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d.

golden share) in alcune società partecipate dallo Stato, tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge e in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi a Finmeccanica, che è stato recepito nello Statuto sociale all'art. 5.1. *ter* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare, secondo tale clausola i “poteri speciali”, descritti in dettaglio al successivo punto 2 lettera D.1), consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 6 giugno 2008 per il triennio 2008-2010.
- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.
- DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI:
il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2008, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, ha nominato Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e *mission* aziendale

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi business.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di €4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi e aventi diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

B) LIMITI AL POSSESSO DEI TITOLI

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, prevede quanto segue:

“Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui

all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del predetto decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti”.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione, risultano titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione, i soggetti indicati nella seguente tabella:

<i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale</i>		
<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante</i>
Ministero dell'Economia e della Finanze	Ministero dell'Economia e della Finanze	30,204
Blackrock Inc.	Blackrock (Netherlands) BV	0,018
	Blackrock Institutional Trust Company NA	0,889
	Blackrock Fund Managers Limited	0,016
	Blackrock Advisors (UK) Limited	0,634
	Blackrock Investment Management (Australia) Limited	0,003
	Blackrock Investment Management LLC	0,063
	Blackrock Financial Management Inc.	0,020
	Blackrock Asset Management Japan Limited	0,183
	Blackrock Asset Management Australia LTD	0,008
	Blackrock Asset Management Canada Limited	0,016
	Blackrock Fund Advisors	0,358
	Blackrock Investment Management (UK) Limited	0,001
	Blackrock International Limited	0,031
		TOTALE 2,240
Tradewinds Global Investors LLC	Tradewinds Global Investors LLC	2,026
Libyan Investment Authority	Libyan Investment Authority	2,010

D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

D.1) POTERI SPECIALI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Poteri speciali sono conferiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze dall'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale che prevede che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) è titolare dei seguenti poteri speciali:

- a) “opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella Assemblea Ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizi agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359 *ter* del Codice Civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- b) “opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del

Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli stessi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti o agli accordi di cui al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;

- c) “veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- d) “nomina di un Amministratore senza diritto di voto” (vedi successiva lettera “L”).

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%, stabilito dallo stesso art. 5.1. *bis* dello Statuto sociale.

Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che “si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile se la maggioranza richiesta non è stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea”.

Si richiama altresì quanto previsto al precedente punto D.1) con riferimento all'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale e in particolare ai poteri speciali in esso indicati.

G) ACCORDI NOTI ALLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF, aventi a oggetto azioni della stessa.

H) CLAUSOLE DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO (*CHANGE OF CONTROL*)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
FINMECCANICA	BNPP-BNL, BANCA INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, SOCIETE GENERALE, THE BANK OF TOKYO-MITSUBISHI, HSBC BANK PLC, SUMITOMO, ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC, BANK OF AMERICA-MERRIL LINCH, BANCO SANTANDER	ACCORDO DI CONCESSIONE DI CREDITO	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA.
FINMECCANICA	ING BANK NV E ING BANK NV, MILAN BRANCH	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDO-BREDA.	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RISOLVERE L'ACCORDO E CHIEDERE IL RIMBORSO PER LE GARANZIE EMESSE.
FINMECCANICA	BAE SYSTEMS ED EADS	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, È FACOLTÀ DEGLI ALTRI AZIONISTI – BAE SYSTEMS ED EADS – DI DETERMINARE L'ESTINZIONE DEL DIRITTO DI FINMECCANICA A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E A OTTENERE DETERMINATE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA DEGLI AZIONISTI, FINMECCANICA HA FACOLTÀ DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATA DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO.

FINMECCANICA	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE (100% FINMECCANICA)	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE A FAVORE FINMECCANICA IN CASO DI MUTAMENTO DEGLI ASSETTI DI CONTROLLO DI FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE O DI CESSIONE A TERZI DELL'AZIENDA O DI UN RILEVANTE RAMO DELLA STESSA FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE
FINMECCANICA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DESTINATO AD ALENIA AERONAUTICA	POSSIBILITÀ PER BEI DI RICHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO QUALORA UN SOGGETTO O UN GRUPPO DI SOGGETTI, AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCANO IL CONTROLLO DI FINMECCANICA AI SENSI DELL'ART. 2359 OVVERO QUALORA LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DI FINMECCANICA.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS (TAS) (FINMECCANICA 33%), SOCIETÀ OPERANTE NELL'ATTIVITÀ MANIFATTURIERA SATELLITARE	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN TAS A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPAZIO HOLDING SRL (TPZH) (FINMECCANICA 67%), SOCIETÀ OPERANTE NEI SERVIZI SATELLITARI	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TPZH A FINMECCANICA A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA (FINMECCANICA 31,33%), OPERANTE NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO, GLI ALTRI AZIONISTI HANNO DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN ELETTRONICA <i>PRO QUOTA</i> A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	DRS TECHNOLOGIES INC. E SUE CONTROLLATE 100% FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS TECHNOLOGIES DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI FINMECCANICA.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
-------	---------	---

SOCIETÀ CONTROLLATA

AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTA WESTLAND NV	GENERAL ELECTRIC COMPANY (PER IL TRAMITE DI AVIATION BUSINESS UNIT, MA, USA - "GE")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE DEL CONTROLLO DI AGUSTA DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE; RESPONSABILITÀ DI AGUSTA PER EVENTUALI VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI DI CONFIDENZIALITÀ RELATIVI ALLE <i>PROPRIETARY INFORMATION</i> DI GE.
AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTA WESTLAND NV	BELL HELICOPTER TEXTRON	LICENZA PER LA PRODUZIONE E VENDITA DEGLI ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP- SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO	RISOLUZIONE DELL'ACCORDO IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI AGUSTA A UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRAGRUPPO.
AGUSTA SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTA WESTLAND NV	BOEING COMPANY DEFENCE & SPACE GROUP	ACCORDO PER LA REVISIONE E LA VENDITA DEL MODELLO CH47C E RELATIVE PARTI DI RICAMBIO	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, SALVO TRASFERIMENTO DI CON- TROLLO INFRAGRUPPO FINMECCANICA.
AGUSTA SPA AGUSTA US INC. AGUSTA WESTLAND NV 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTA WESTLAND N.V.	BELL HELICOPTER TEXTRON INC.	SOCIETÀ JOINT VENTURE BELL/AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DEL CONVERTIPIANO NOTO ANCHE COME BA609	IN CASO DI PASSAGGIO DI CONTROLLO DI FATTO O DI DIRITTO A UN <i>COMPETITOR</i> DI BELL O A QUALSIASI TERZO, BELL PUÒ SCIogliere LA LLC. NEL CASO BELL DECIDA DI NON SCIogliere LA LLC, PUÒ CHIEDERE L'INTRASFERIBILITÀ A TERZI DI ALCUNI COMPITI DI RICERCA O INFORMAZIONI/TECNICHE RISERVATE.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	BOEING COMPANY	<i>GENERAL TERMS AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DI ALENIA AERONAUTICA AL PROGRAMMA BOEING 787	AUTORIZZAZIONE BOEING IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI ALENIA AERONAUTICA E DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE BOEING IN CASO DI VIOLAZIONE DI TALE CLAUSOLA.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	ABU DHABI UAV INVESTMENT LLC	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA COSTITUZIONE IN ABU DHABI DI UNA SOCIETÀ (ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC) PER LO SVILUPPO E PRODUZIONE	DIRITTO DI RISOLUZIONE PER LA PARTE CHE NON HA SUBITO IL <i>CHANGE OF CONTROL</i> . L'ESERCIZIO DELLA RISOLUZIONE È SUBORDINATO ALL'ESPERIMENTO DI UNA SPECIFICA PROCEDURA DI

		DI UNA CLASSE DI VELIVOLI A PILOTAGGIO REMOTO	BONARIA COMPOSIZIONE E ALLA MANCATA ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA ARBITRALE. IN ALTERNATIVA LA PARTE NON INADEMPIENTE PUÒ RICHIEDERE CHE LA PARTE INADEMPIENTE LE VENDA LE AZIONI A VALORE DI MERCATO, DECURTATO DEL 20%, OVVERO CHE LA PARTE INADEMPIENTE ACQUISTI LE AZIONI DELLA PARTE NON INADEMPIENTE AL VALORE DI MERCATO MAGGIORATO DEL 20%.
ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	LOCKEED MARTIN	STRATEGIC TEAMING AGREEMENT CHE DEFINISCE I PRINCIPI GENERALI DEI RAPPORTI TRA LE PARTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA JOINT STRIKE FIRE ("JSF") PER LA REALIZZAZIONE DI UN CACCIA MULTIRUOLO DI 5° GENERAZIONE	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DA PARTE DI LOCKEED MARTIN IN CASO DI CAMBIO DI PROPRIETÀ O DI CONTROLLO DI ALENIA AERONAUTICA OPPURE DI CESSIONE DA PARTE DELLA STESSA DI ASSETS CHE COMPORTINO PERDITA SIGNIFICATIVA O DIMINUIZIONE DELLA <i>EXPERTISE</i> O DELLE <i>FACILITIES</i> INDISPENSABILI PER L'ESECUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DI ALENIA AERONAUTICA
WORLD'S WING SA 94,94% ALENIA AERONAUTICA ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA	OAO SUKHOI COMPANY, OAO SUKHOI DESIGN BUREAU ZAO SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SUKHOI CIVIL AIRCRAFT, SOCIETÀ RUSSA PRODUTTRICE DEL VELIVOLO REGIONALE SUKHOI SUPERJET 100	NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA, SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WORLD'S WING SA, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA, SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i> , MENO IL 10%.
WING NED BV 100% ALENIA	SUKHOI COMPANY SUPERJET INTERNATIONAL	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA	NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD

<p>AERONAUTICA</p> <p>ALENIA AERONAUTICA 100% FINMECCANICA</p>	<p>SPA</p>	<p>SOCIETÀ STATUNITENSE SUPERJET INTERNATIONAL SPA, SOCIETÀ ITALIANA ATTIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI JET REGIONALI, INCLUSO IL SUKHOI SUPERJET 100</p>	<p>ALENIA AERONAUTICA, SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WING NED BV, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA, SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i>, MENO IL 10%.</p>
<p>ALENIA NORTH AMERICA INC.</p> <p>100% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERONAUTICA SPA</p>	<p>L3 COMMUNICATIONS INTEGRATED SYSTEMS LP</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ STATUNITENSE GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL VELIVOLO C-27J</p>	<p>IN CASO DI CESSIONE DI QUOTA PARI O SUPERIORE AL 50% DELLA QUOTA DELLA LLC O DI ASSET A SOGGETTO CONCORRENTE DELLA CONTROPARTE, LA PARTE NON COINVOLTA AVRÀ DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO, A VALORE DI MERCATO, DELLA PARTECIPAZIONE DEL SOCIO CHE HA SUBITO IL CAMBIO DI CONTROLLO.</p>
<p>ANSALDOBREDA (100% FINMECCANICA) QUALE PARTECIPANTE AL CONSORZIO TREVI CON LE SOCIETÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALSTOM FERROVIARIA SPA - FIREMA TRASPORTI SPA - BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALIA SPA 	<p>CONSORZIO TREVI CHE HA UN CONTRATTO DI FORNITURA DI LOCOMOTRICI CON TRENITALIA SPA</p>	<p>STATUTO DEL CONSORZIO TREVI</p>	<p>LO STATUTO DEL CONSORZIO TREVI PREVEDE CHE L'ASSEMBLEA POSSA DECIDERE L'ESCLUSIONE DELLA CONSORZIATA.</p>
<p>ANSALDOBREDA</p> <p>100% FINMECCANICA</p>	<p>BOMBARDIER TRANSPORTATION GMBH</p>	<p><i>COOPERATION AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LO SVILUPPO CONGIUNTO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL NUOVO TRENO AD ALTA VELOCITÀ</p>	<p>NEL CASO IN CUI PIÙ DEL 50% DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA DELLE PARTI O DELLE CONTROLLANTI FOSSE ACQUISITO DA UN CONCORRENTE DELLE PARTI O NEL CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI ASSET A UN <i>COMPETITOR</i>, L'ALTRA PARTE AVRÀ IL DIRITTO DI RISOLVERE IL CONTRATTO.</p>

ANSALDO ENERGIA SPA 100% FINMECCANICA	SIEMENS AKTIENGESELLSCHAFT	CONTRATTO DI FORNITURA DI PALE PER TURBINE	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.
ANSALDO STS SPA 40,065% FINMECCANICA	COMUNE DI NAPOLI	CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	DECADENZA DELLA CONCESSIONE IN CASO DI INCORPORAZIONE O DI FUSIONE CON ALTRE SOCIETÀ AL DI FUORI DEL GRUPPO.
SELEX GALILEO LTD 100% FINMECCANICA	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO "MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)"	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O, IN ALTERNATIVA, RICHIESTA DI ULTERIORI GARANZIE RELATIVE ALL'ESECUZIONE, A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LIMITED 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	LOCKHEED MARTIN IS&GS (CIVIL) UK	TEAMING AGREEMENT PER PRESENTAZIONE OFFERTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "JOINT MILITARY AIR TRAFFIC SERVICES"	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO A FAVORE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	DLR GfR	STATUTO SOCIETÀ SPACEOPAL GMBH (50% TELESPAZIO SPA; 50% DLR GfR) OPERANTE NEL CAMPO DEI SERVIZI SATELLITARI RELATIVI AL PROGETTO GALILEO	DIRITTO A FAVORE DELL'AZIONISTA NON SOGGETTO A <i>CHANGE OF CONTROL</i> , PREVIA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI VENDERE A TERZI O A UN ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETERMINARSI.
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO ALLA SOCIETÀ E-GEOS SPA (TELESPAZIO SPA 80%, ASI 20%) OPERANTE NEL CAMPO SATELLITARE DELL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA	DIRITTO, A FAVORE DELL'ASI A SUA SCELTA DI: - RIACQUISTARE I CESPITI MATERIALI E IMMATERIALI CONFERITI DA ASI A E-GEOS; - CEDERE LA PARTECIPAZIONE AI SOCI DI E-GEOS IN PROPORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DA LORO POSSEDUTA.
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC.	SUNBURST MANAGEMENT INC.	PARTNERSHIP AGREEMENT RELATIVO ALLA LAUREL TECHNOLOGIES (ORA SUNBURST MANAGEMENT), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI CIRCUITI STAMPATI E CABLAGGI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE A UN PREZZO PARI AL VALORE DI LIBRO ISCRITTO PRESSO L'ALTRA PARTE.
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS	THALES USA INC.	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA DRS SONAR SYSTEMS LLC (ORA ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS,	OPZIONE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> (I) AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE AL PREZZO DI

TECHNOLOGIES INC.		LLC), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI SONAR	MERCATO DETERMINATO DA UN ESPERTO, OVVERO (II) A OFFRIRE LA PROPRIA QUOTA A UN PREZZO RAGIONEVOLE ALLA PARTE SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> LA QUALE, OVE RIFIUTASSE L'OFFERTA, SAREBBE OBBLIGATA A VENDERE LA PROPRIA QUOTA ALLO STESSO PREZZO (IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE) ALLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC. 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC.	ELLIOT COMPANY	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO A CANOPY TECHNOLOGIES LLC, SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DELLE MACCHINE PER MAGNETI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE A UN PREZZO PARI AL PATRIMONIO NETTO.
DRS RADAR SYSTEMS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE DRS TECHNOLOGIES INC.	THALES NEDERLAND BV, THALES USA DEFENCE & SECURITY INC.	TECHNOLOGY TRANSFER E LICENCE AGREEMENT	DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.
DRS DEFENCE SOLUTION LLC (100% DRS TECHNOLOGIES)	DRS TECHNOLOGIES INC	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS DEFENCE SOLUTION DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI DRS TECHNOLOGIES

1) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Non esistono accordi che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

È invece stata prevista per il Presidente e Amministratore Delegato Pier Francesco Guarguaglini, in caso di cessazione del mandato anteriormente alla scadenza naturale per qualunque causa (a esclusione delle dimissioni volontarie), la corresponsione di una indennità compensativa e risarcitoria a scalare, pari rispettivamente a 36, 24 e 12 dodicesimi del compenso annuo a seconda del verificarsi della cessazione nel corso del primo o del secondo o del terzo anno di mandato.

A tali fini il compenso annuo si intende comprensivo della parte fissa (corrispettivo ex art. 2389 Codice Civile) e della parte variabile costituita dal Sistema MBO e dai piani di incentivazione, assumendosi quale riferimento, per la valorizzazione della parte variabile, la media dei compensi effettivamente percepiti o maturati negli ultimi due anni.

Con riferimento ai piani d'incentivazione a medio-lungo termine basati su strumenti finanziari e su diritti da erogare per cassa, i vigenti regolamenti in materia prevedono il mantenimento dei diritti assegnati "pro rata temporis" solo nel caso di cessazione dalla carica di Amministratore non dovuta a revoca per giusta causa o nel caso di dimissioni per giusta causa dell'Amministratore. Tali diritti sono inoltre mantenuti "pro rata temporis" e spettano agli eredi in caso di morte dello stesso Amministratore. Con riguardo, invece, al Sistema MBO annuale, l'erogazione degli incentivi per cassa è soggetta ad una permanenza minima nella carica di almeno 6 mesi.

Non esistono accordi che prevedono per gli Amministratori assegnazione o mantenimento di benefici non monetari successivi alla cessazione dell'incarico né la stipula di contratti di consulenza "ad hoc" per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Esiste un accordo di non concorrenza per il Presidente e Amministratore Delegato per un periodo di 3 anni dalla cessazione del rapporto di amministrazione; tale accordo prevede la corresponsione di un compenso annuo – come sopra definito – per ciascun anno di vigenza dell'accordo stesso; a decorrere dal secondo anno, l'accordo di non concorrenza potrà essere risolto esclusivamente ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione, senza che nulla sia dovuto al Presidente e Amministratore Delegato per il periodo successivo.

L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO

NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori sono nominati con le modalità previste dall'art. 18.4 dello Statuto sociale:

“Gli amministratori, fatti salvi i poteri di nomina di cui al precedente comma, vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicata dalla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nel termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i sindaci a norma di legge. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati che sono in possesso dei citati requisiti di indipendenza. Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista ed entro il termine previsto per il deposito delle liste stesse, dovranno depositarsi altresì le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dal presente statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di

lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste verrà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso.”

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che “per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, fatti salvi i poteri di nomina di cui all'art. 5.1 *ter*, lettera d). Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuo in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione”.

L'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale prevede, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), sia titolare del potere speciale di nominare un Amministratore senza diritto di voto (cfr. precedente punto D.1) lettera d). In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, provvede a nominare il relativo sostituto.

PIANI DI SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Non sono previsti Piani di Sostituzione per il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato.

MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea degli Azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica, escluso dal computo l'Amministratore senza diritto di voto nominato ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto.

Si rammenta infine, come illustrato alla precedente lettera D, D.1), il potere di veto previsto in capo al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri di cui all'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale, o di modifiche dell'oggetto sociale.

M) DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE E AUTORIZZAZIONI AD ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli Amministratori in ordine ad aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta che l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica del 16 gennaio 2008 aveva approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11,1 milioni azioni ordinarie, di cui 7,5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa revoca – per la parte non ancora utilizzata – delle autorizzazioni all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;
- 5,4% circa (massime 22,9 milioni azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.

Il programma prevedeva che le azioni acquistate rimanessero disponibili per essere utilizzate, oltre che a supporto dei piani di incentivazione azionaria, anche nell'ambito di eventuali progetti industriali od operazioni di finanza straordinaria. Per l'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie erano stati stabiliti un periodo di 18 mesi dall'autorizzazione assembleare, e quindi con scadenza al 16 luglio 2009, e modalità coerenti con la prassi comunemente seguita dal

mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma era previsto che fosse finanziato primariamente attraverso il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

L'acquisto delle azioni al servizio del programma doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Nel suddetto periodo di 18 mesi, e quindi entro la data di scadenza del 16/7/2009, Finmeccanica ha complessivamente acquistato sul mercato n. 2.573.000 azioni (pari allo 0,4450% circa del capitale sociale), interamente destinate al servizio dei vigenti piani di incentivazione azionaria, non essendosi verificati i presupposti per dare più ampia esecuzione alla deliberazione in questione.

Alla data della presente relazione Finmeccanica detiene n. 712.515 azioni proprie, pari allo 0,123% circa del capitale sociale.

SEZIONE 2: GOVERNO SOCIETARIO E ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

3. COMPLIANCE

Nella riunione del 17 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e principi applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006). Il modello, peraltro già sostanzialmente in linea con le raccomandazioni del precedente Codice, ha recepito le novità introdotte dal nuovo Codice incorporandole nel documento **“REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - RUOLO, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO”** (il **“REGOLAMENTO”**), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007 e successivamente aggiornato nella riunione del 17 febbraio 2011 al fine di allinearli alla nuova disciplina regolamentare Consob delle operazioni con parti correlate. Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. NOMINA E COMPOSIZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, illustrato in dettaglio al precedente punto 2, lettera L).

In tema di elezione e composizione del Consiglio di Amministrazione, l'art. 147-ter, comma 1, TUF dispone che lo Statuto sociale determini la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati in misura non superiore ad un quarantesimo del capitale sociale, o alla diversa misura stabilita dalla CONSOB tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società .

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica, individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) nella misura dell'1%, corrisponde alla percentuale prevista dal succitato art. 18.4 dello Statuto della Società.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1 ter e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994 come modificata con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003.

Sono stati inoltre espressamente definiti (art. 5.1 ter dello Statuto sociale) i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Con riguardo al procedimento di nomina degli Amministratori mediante il “voto di lista”, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 3 novembre 2010 ha provveduto, in virtù della competenza ad esso attribuita dall'art. 24.1 lett d) dello Statuto ai sensi dell'art. 2365 comma 2 Codice Civile, a modificare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonchè della relativa documentazione, in ottemperanza al nuovo disposto di cui all'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 che ha recepito la Direttiva (2007/36/CE) in tema di diritti degli azionisti di società quotate.

Il succitato D.Lgs. n. 27/2010 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella c.d. "legge sulle privatizzazioni" (Legge n. 474/1994).

Conseguentemente, lo Statuto (art. 18.4) prevede attualmente il deposito delle liste presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente). Si segnala inoltre che la nuova disciplina non prevede più in capo ai soci presentatori l'onere di pubblicazione delle liste dei candidati sui quotidiani nazionali.

Al fine di provvedere ad una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti –in occasione della convocazione della relativa Assemblea – il deposito di *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente") contestualmente al deposito di ciascuna lista.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche. Giovanni Castellaneta rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre nominato Pier Francesco Guarguaglini Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio, nella sua prima riunione, gli ha attribuito anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2010 risulta pertanto così composto:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1) PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

PIERGIORGIO ALBERTI (2)

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH (2)

FRANCO BONFERRONI (1)

GIOVANNI CASTELLANETA

MAURIZIO DE TILLA (2)

DARIO GALLI (1)

RICHARD GRECO (2)

FRANCESCO PARLATO (1)

NICOLA SQUILLACE (1)

RICCARDO VARALDO (1)

GUIDO VENTURONI (1)

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 33,71% del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da Mediobanca SpA che deteneva una percentuale pari all'1,002% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2010.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2010 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25.02.1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Confindustria; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Assonime; Presidente Onorario A.I.A.D. (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza); membro del Board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti; membro italiano del Direttivo della Fulbright Commission; membro dell'Advisory Board della LUISS Business School. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), passato in Oto Melara ne diviene Amministratore Delegato dal 1995, Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000),

Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

PIERGIORGIO ALBERTI - AMMINISTRATORE

Nato a Sanremo il 28.03.1943. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti 6.06.2008. Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Revisore Contabile. Attualmente è consigliere di Banca Carige SpA, Parmalat SpA, dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova e della Fondazione Ansaldo. E' stato, tra l'altro: amministratore di Locat SpA, Mediocredito Ligure, Sina SpA, AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, nonché vice presidente di Autostrada dei Fiori SpA, Autostrada Ligure Toscana SpA e Finligure SpA. E' stato, altresì, componente del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione. E' membro di varie associazioni (fra cui IISA – Istituto Italiano di Scienze Amministrative, AIDU – Associazione Italiana di Diritto Urbanistico e AIPDA – Associazione italiana professori di diritto amministrativo). E' co-direttore di Economia e Diritto del Terziario.

ANDREA BOLTZO VON HOHENBACH - AMMINISTRATORE

Nato a Berlino il 13.10.1939, *Fellow e Tutor* di Economia al Magdalen College presso l'Università di Oxford (dal 1977-2007), Emeritus Fellow da allora, laureato presso la London School of Economics, l'Università di Parigi e l'Università di Oxford. Nel 1966 ha iniziato la propria collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE. E' stato professore, tra l'altro, presso il Collège d'Europe in Bruges, presso le Università di Parigi, Venezia, Torino, Siena, nonché presso l'Università Tor Vergata di Roma; ha insegnato, inoltre, presso il Bologna Center dell'Università Johns Hopkins e presso l'Università Internazionale del Giappone. E' stato consulente della Banca Mondiale ed ha collaborato con diversi gruppi internazionali tra cui ABB, Arthur Andersen, Ericsson, FIAT, Generali, IBM, KPMG, Pirelli e Siemens. Autore di numerose pubblicazioni di economia.

FRANCO BONFERRONI - AMMINISTRATORE

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979), Centro Banca SpA (2007-2008), Aedes SpA (2009). E' attualmente Amministratore di Alerion CleanPower SpA e Consigliere delle Casse di Risparmio di Bra e di Savigliano. E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per

operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio ed al Ministero del Commercio con l'Estero.

GIOVANNI CASTELLANETA - AMMINISTRATORE¹

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11.09.1942. Laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia ed all'estero. E' stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa ed Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America, in Iran ed in Australia. Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente ricopre la carica di Presidente Sace.

MAURIZIO DE TILLA - AMMINISTRATORE

Nato a Napoli il 6.04.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione ed è stato Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati. È Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense, di Eurelpro (Associazione Europea degli Enti previdenziali privati), e dell'Accademia Europea delle libere professioni. Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia-U.S.A. Ha ricoperto le cariche di Presidente di Lextel, Consigliere di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni. È componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il Trattato di Diritto Immobiliare), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicista, è componente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

DARIO GALLI - AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25.06.1957. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 – 2006) e Senatore della Repubblica (2006 – 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. Dal dicembre 2009 ricopre inoltre la carica di Vice Presidente Vicario dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Provincie d'Italia. Dal settembre 2009 è Consigliere di Amministrazione della società Financière Fideuram SA. E' stato

¹ Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto

assistente alla Direzione Generale presso la società Fast di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

RICHARD GRECO - AMMINISTRATORE

Nato a New York il 5.03.1969. Laureato in Chimica presso l'Università Fordham, ha conseguito un MBA in finanza presso l'Università di Chicago e un Master in politica estera presso l'Università Johns Hopkins. E' fondatore e Presidente della Filangieri Advisory Corp., nonché Amministratore di Mediware Information Systems, Boliven LLC e Performance Metals, Inc. E' stato associato dello Scowcroft Group (Washington, D.C. 1996-1997); si è occupato di finanza aziendale presso la Stern Stewart & Co (1997-2002); nel 2002 è stato nominato dal Presidente degli Stati Uniti *White House Fellow* ed è stato assegnato come assistente speciale al Ministro della Difesa. Ha ricoperto la carica di Sottosegretario della Marina Militare con funzioni di chief financial officer. Autore di numerose pubblicazioni in materia di finanza, formazione e politica estera, è stato eletto membro permanente del Council on Foreign Relations. E' fondatore e Chairman Emeritus di The Montfort Academy, liceo classico a New York.

FRANCESCO PARLATO - AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17 aprile 1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12 settembre 2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.

È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

NICOLA SQUILLACE - AMMINISTRATORE

Nato a Crotone il 6.08.1964. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", Avvocato del Foro di Milano, attualmente esercita attività di consulenza ed assistenza principalmente in materia finanziaria e di acquisizioni di società presso lo Studio Legale Libonati – Jaeger. Ha esercitato la professione legale presso lo Studio Schlesinger – Lombardi e presso lo Studio Brosio, Casati e Associati. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Banca per la Casa SpA, Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Milano Assicurazioni SpA,

Consigliere di Amministrazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza del Mediocredito Italiano (già Banca Intesa Mediocredito). Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e finanziario, è stato altresì collaboratore della Cattedra di Diritto Commerciale presso l'Università di Milano.

RICCARDO VARALDO - AMMINISTRATORE

Nato a Savona il 17.06.1935. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Laureato in Economia presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Dal 1987 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 ed il 2004. Nel 2005 è stato insignito dal Presidente Ciampi dell'onorificenza di “Cavaliere di Gran Croce” dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. E' Honorary Professor della Chongqing University, China. E' membro del Board del *Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Comitato Scientifico della Fondazione Lars Magnus Ericsson. Ricopre attualmente la carica di amministratore della Piaggio SpA (dal 2006) ed è membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo SpA (dal 30 aprile 2008). In precedenza ha ricoperto la carica di amministratore in imprese industriali, bancarie e assicurative. E' membro della Società Italiana degli Economisti e dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ha ricoperto vari incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici ed attualmente è tra l'altro membro della Commissione MIUR per la costituzione di imprese della ricerca. E' autore di numerose monografie e di articoli sulle riviste scientifiche italiane e straniere. Di recente ha pubblicato con A. Di Minin come occasional papers nella collana Finmeccanica il lavoro “Il nuovo Capitalismo imprenditoriale del Research in Italy”.

GUIDO VENTURONI - AMMINISTRATORE

Nato a Teramo il 10.04.1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 ed ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi ed importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali ed internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e

straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica Spa. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della relativa nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **PIERGIORGIO ALBERTI:**
 - Amministratore Parmalat SpA
 - Amministratore Banca Carige SpA
- **FRANCO BONFERRONI:**
 - Amministratore Alerion Cleanpower SpA
 - Amministratore Cassa di Risparmio di Bra SpA
 - Amministratore Cassa di Risparmio di Savigliano

- **GIOVANNI CASTELLANETA:**
 Presidente Sace SpA
 Amministratore Torre SGR SpA
- **DARIO GALLI**
 Amministratore Financière Fideuram SA
- **RICHARD GRECO**
 Amministratore Mediware Information Systems, LLC
- **RICCARDO VARALDO:**
 Amministratore Piaggio & C. SpA
 Membro Consiglio di Sorveglianza IntesaSanPaolo SpA

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del Codice Civile) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo a offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budget);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali e internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;

10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei Dirigenti responsabili di Funzioni Centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore a un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali e ogni altra opera dell'ingegno inerente ad attività relative alla difesa;
16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 del codice civile) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato a importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

Il Regolamento del Consiglio prevede la partecipazione alle riunioni consiliari, su invito del Presidente, di Dirigenti della Società ovvero di altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell’ambito della Società – che prevede una cadenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio è, di norma, fissato entro il mese di dicembre dell’esercizio precedente. Il calendario delle riunioni per l’esercizio 2011 prevede n. 11 riunioni di cui n. 3 riunioni già svolte.

Nel corso dell’esercizio 2010 si sono tenute n. 13 riunioni consiliari la cui durata media è stata di circa 2 ore.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell’esercizio 2010:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	n. 13/13 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 12/13 riunioni
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	n. 11/13 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 13/13 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 13/13 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 12/13 riunioni
DARIO GALLI	n. 13/13 riunioni
RICHARD GRECO	n. 12/13 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 12/13 riunioni
NICOLA SQUILLACE	n. 13/13 riunioni
RICCARDO VARALDO	n. 13/13 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 13/13 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal suddetto Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- b. valuta l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza annuale e con particolare riferimento all’adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c. attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all’Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell’art. 2381 del Codice Civile, nonché in relazione alle previsioni dell’art. 22.3 dello Statuto sociale, definendone i limiti e le

modalità di esercizio, e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;

- d. determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la Remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 2° comma del Codice Civile;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Con cadenza annuale il Consiglio, sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, valuta adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo – Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti – e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la Remunerazione il quale, sentito il parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal budget approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha rinnovato per la sesta volta consecutiva dalla sua adozione – la terza nell’ambito del corrente mandato – la propria (auto)Valutazione, che ha effettuato per l’anno 2010, di nuovo con l’assistenza di un consulente specializzato che ha operato per l’intero periodo del mandato.

L’(auto)Valutazione ha riguardato, oltre al livello di adesione del Consiglio alle *practice* delineate dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, anche il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato italiano ed estero, nonché le ulteriori possibilità di miglioramento da indicare al prossimo Consiglio.

Il processo seguito sia per l’(auto)Valutazione 2010 che per le precedenti due (auto)Valutazioni, condotte nell’ambito di questo mandato, ha utilizzato, per raccogliere le diverse opinioni individuali, interviste realizzate con l’ausilio di un questionario in parte strutturato e discussioni aperte, con ognuno dei Consiglieri di Amministrazione, con il Presidente del Collegio Sindacale, con il Segretario del Consiglio e con il Direttore dell’*Internal Audit*. Le interviste sono anche state orientate a dare agli intervistati ampi spazi di riflessione e stimoli diretti alla discussione relativamente agli aspetti di struttura e funzionamento del Consiglio e dei Comitati, alle attività e alle azioni che, nell’ambito dell’intero mandato e in particolare nell’anno trascorso, sono state realizzate – con il supporto della Segreteria del Consiglio e con il coordinamento del *Lead Independent Director* – per dare seguito a quanto emerso nelle precedenti (auto)valutazioni e, in particolare, per sviluppare una migliore conoscenza e comprensione delle articolate e non comuni complessità dei *business* di Finmeccanica.

L’(auto)Valutazione 2010 ha confermato innanzitutto, come nelle due precedenti (auto)Valutazioni, l’elevato livello di *compliance* al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e al Regolamento del Consiglio di Finmeccanica. Operativamente, sono state rivisitate le caratteristiche più qualificanti della *compliance* del Consiglio, dando risalto anche agli aspetti di adesione procedurale, con riferimento a norme e regolamenti di recente introduzione. In particolare ci si è soffermati su:

- dimensione, indipendenza, composizione, deleghe e adeguamento al regolamento Consob sulla gestione delle operazioni con parti correlate;

- *leadership* e ruolo del Presidente ed Amministratore Delegato, del *Lead Independent Director* e del Segretario del Consiglio;
- funzionamento d'insieme e ruolo del Consiglio come squadra;
- ruolo e funzionamento dei Comitati del Consiglio.

Relativamente alla struttura del Consiglio, le valutazioni dei Consiglieri confermano il giudizio positivo già espresso in passato dalla loro maggioranza, sia quanto alla dimensione – sempre corretta per i più, ancorché da non accrescere – che alla composizione, ritenuta dai Consiglieri anch'essa molto appropriata per:

- qualità, integrità ed indipendenza (sostanziale, prima ancora che formale) dei Consiglieri e loro capacità di gestire potenziali situazioni di conflitto di interesse (situazioni che peraltro non si sono significativamente verificate nell'ultimo anno), anche attraverso il recepimento più che adeguato della nuova disciplina prevista dalla Consob sulle operazioni con parti correlate;
- estensione e profondità sostanziali delle competenze e conoscenze del Consiglio, giudicate dalla quasi totalità dei Consiglieri adeguate e in crescita, grazie alla accresciuta *tenure* e alla sempre maggiore conoscenza delle realtà operative e delle funzioni aziendali, conseguente anche al piano di *induction* continuativa;
- attenzione dei Consiglieri agli scenari economico-finanziari e valutazione positiva delle loro capacità di recepire le opportunità, anche strategiche, presentate dal *Management*.

Alcuni Consiglieri sottolineano il contributo degli amministratori internazionali che riterrebbero opportuno accrescere nel numero, considerato come gli stessi si siano ben integrati nella compagine consiliare e abbiano saputo portare un punto di vista originale nel corso di questo mandato.

Il Consiglio ha confermato la piena fiducia e la sua valutazione positiva relativamente all'ing. Pier Francesco Guarguaglini, anche nel suo doppio ruolo di Presidente ed Amministratore Delegato, in relazione alla personale credibilità, alle qualità di *leadership*, *business judgement*, imprenditorialità e all'apprezzamento della *performance*, sua e della società, riconosciutagli dal mercato domestico ed internazionale.

Più in particolare, in relazione a tale doppio ruolo, il Consiglio conferma di avere espresso già nelle precedenti (auto)Valutazioni l'opinione di congruità della concentrazione dei due ruoli e delle deleghe, affidate all'Ing. Guarguaglini, con la particolarità della sua *leadership*, focalizzata su uno sviluppo di tutti i *business* di Finmeccanica da lui direttamente realizzato ai più alti livelli decisionali. In tale situazione il Consiglio ritiene sempre valida la soluzione adottata di istituzione del *Lead Independent Director*. Alcuni membri del Consiglio richiesti di esprimere la propria valutazione ove, in una prospettiva futura, si determinassero altre circostanze al Vertice, quale la predisposizione di una successione, suggeriscono peraltro che sarebbe saggio assicurare da una lato la continuità in almeno

una delle due cariche principali ed evitare, dall'altro, la successiva concentrazione delle stesse, in futuro, in una sola persona dalla differente leadership.

Il funzionamento del Consiglio, al quale peraltro partecipano regolarmente e con l'apprezzamento degli Amministratori il Direttore Generale ed il Condirettore Generale, è anch'esso dai Consiglieri valutato molto positivamente, ritenendo, per quanto ad essi noto, i comportamenti ed i processi sottostanti il suo funzionamento tra i più significativi nel quadro della cultura italiana di *corporate governance* ed esprimendo diffusa soddisfazione per la *performance* conseguita dal Consiglio, dal *Management* e dal Gruppo.

Il Consiglio ha ritenuto di esprimere apprezzamento anche per la disponibilità, competenza ed elevata professionalità della Segreteria del Consiglio e per la qualità, l'attenzione al proprio ruolo e la percezione di una *performance* molto adeguata del Collegio Sindacale.

Il funzionamento dei Comitati è analogamente apprezzato per quanto riguarda il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione. In particolare, in tema di Comitato e di Sistema di Controllo, nelle analisi di autovalutazione condotte è stato fatto specificamente con i membri del Comitato un approfondimento sul ruolo e sull'operato del Comitato stesso. I membri del Comitato di Controllo Interno risultano consapevolmente (a fronte di specifiche domande del Consulente) pienamente soddisfatti della qualità e dell'entità del lavoro svolto nel mandato, dimostrano grande apprezzamento e piena fiducia nella *leadership* e nell'operato del Presidente del Comitato, nel ruolo e nell'autonomia dello stesso.

Per quanto riguarda il funzionamento di tutti i Comitati viene valutato positivamente il processo di miglioramento e la loro crescente integrazione informativa con il Consiglio sviluppatasi nel corso dell'anno.

Uno spazio rilevante di questa sesta (auto)Valutazione è stato dedicato dal Consiglio a discutere e valutare i risultati delle attività e delle azioni realizzate nell'ambito del mandato e in particolare nell'ultimo anno.

Nel corso del triennio sono state realizzate 18 specifiche iniziative di *induction* – di cui 5 solo nell'ultimo anno - per un tempo complessivo effettivamente dedicato all'approfondimento dai Consiglieri almeno pari a quello delle riunioni consiliari (senza contare il tempo investito dagli stessi Consiglieri nei trasferimenti presso le sedi delle controllate del Gruppo in Italia e all'estero). Nell'ultimo anno del mandato, in particolare, i Consiglieri hanno approfondito la loro conoscenza delle attività del Gruppo nei suoi principali mercati esteri (UK e USA) attraverso visite e interventi mirati.

Le attività e le azioni intraprese hanno riguardato presentazioni sulle aree aziendali particolarmente rilevanti, tra le altre, nell'ultimo anno: la presentazione del processo di gestione dei rischi finanziari, la presentazione e la discussione approfondita del *Budget* e del Piano quinquennale, la visita a tre società controllate che presidiano tre primari settori e relativi incontri con il *management*.

Sono state anche confermate come estremamente utili alcune modifiche introdotte per migliorare la qualità, l'efficacia e la velocità del flusso informativo verso il Consiglio, non solo in funzione degli argomenti ad esso sottoposti, ma anche per migliorare la conoscenza del Gruppo da parte degli Amministratori.

L'insieme di tali attività ed azioni, intraprese nell'ambito del mandato, sono state valutate molto positivamente dal Consiglio, sia in termini di benefici conseguiti in relazione al pur elevato costo in termini di tempo impegnato da tutti, che di apertura a perseguire nuove opportunità di approfondimento della comprensione e della conoscenza correlate alle complesse realtà del Gruppo.

In particolare, il Consiglio ritiene che le attività e le azioni condotte abbiano accresciuto sia la propria capacità di recepire, condividere e meglio valutare le complessità strategiche e la conseguente capacità di approvazione e monitoraggio dei piani, dei budget e delle principali operazioni di Gruppo avanzate dal *Management*, che il proprio coinvolgimento quale parte della squadra di vertice di Finmeccanica.

In termini di miglioramenti ulteriormente perseguibili, anche in relazione alla nuova compagine consiliare, i Consiglieri suggeriscono di proseguire ed estendere nel prossimo mandato il Programma di Attività, pianificando l'attività di *induction* sull'intero arco del mandato e concentrando gli interventi nel primo anno del mandato, con lo scopo specifico di integrare quanto prima il nuovo *team* consiliare come squadra, portare il più rapidamente a regime i nuovi consiglieri in termini di conoscenze specifiche e comprensione dell'azienda e continuare, senza interruzione di continuità, il processo di approfondimento degli eventuali Consiglieri con maggiore anzianità.

In questo senso i Consiglieri ritengono che l'esperienza e i suggerimenti emersi dal processo di (auto)Valutazione, adeguatamente discussi e condivisi, possano contribuire a sostenere lo sforzo di trasmissione dell'esperienza del Consiglio in scadenza al nuovo Consiglio, che spetta principalmente ai Consiglieri eventualmente confermati e alla Segreteria del Consiglio.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

5.3 ORGANI DELEGATI

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le seguenti responsabilità:

- dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, €50 milioni per il rilascio di fidejussioni, €25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, €25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

La concentrazione nella persona dell'Ing. Pier Francesco Guarguaglini delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* anche a beneficio della migliore gestione dei complessi rapporti con le controparti internazionali. Tale impostazione risulta, peraltro, condivisa con il maggiore azionista e confortata dal più ampio consenso da parte dei Soci.

Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di business con elevate professionalità e coordinate a livello di *Corporate* dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Direttore Centrale Relazioni Esterne i quali, insieme allo stesso Presidente e Amministratore Delegato, costituiscono il COMITATO DI DIREZIONE.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva – a favore

dell'organo consiliare – sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno antecedente la data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di urgenza), viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco la documentazione di supporto contenente le principali informazioni funzionali alla dovuta conoscenza e valutazione dei temi all'ordine del giorno.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione di Consiglio, dedicati a una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del management della Società.

È inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, al successivo punto 13.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (bilancio, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), a eccezione del Presidente e Amministratore Delegato.

Al fine di favorire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci, su iniziativa del Presidente e Amministratore Delegato e d'intesa con il *Lead Independent Director* sono state organizzate, a cura delle strutture della Società, alcune sessioni di approfondimento su specifici temi.

Inoltre, nel corso di ciascun esercizio, alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso aziende del Gruppo – anch'esse individuate d'intesa con il *Lead Independent Director* – per consentire agli Amministratori l'opportuna conoscenza dei relativi programmi, management e attività.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della predisposizione della Relazione sul Governo Societario. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

All'esito delle verifiche condotte rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione di Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1. *ter*, lettera d) dello Statuto sociale), il Consiglio ha confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo a tutti i suddetti Amministratori con la sola eccezione di Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale.

Con riguardo alla posizione di Maurizio De Tilla, Amministratore della Società dal 25 ottobre 2000 e pertanto per un periodo superiore ai nove anni (situazione astrattamente contemplata dal Codice di Autodisciplina – peraltro in via non tassativa – come possibile causa di "non" indipendenza), il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attività professionale svolta e dei ruoli ricoperti da Maurizio De Tilla, ha ritenuto che il decorso di tale periodo non abbia in alcun modo alterato la sua indipendenza e oggettività di giudizio, conferendogli anzi una profonda conoscenza e capacità di percezione e valutazione delle problematiche e delle eventuali criticità della Società e del Gruppo.

Il Consiglio pertanto, anche alla luce dell'opportunità – evidenziata dallo stesso Codice – di procedere alle proprie determinazioni su una base sostanziale più che formale, ha valutato la permanenza in capo allo stesso del requisito dell'indipendenza.

Anche in tale occasione il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i medesimi summenzionati soggetti hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF).

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti dallo Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (€60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato nonché dell'Amministratore "non indipendente".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera. Temi che sono stati successivamente oggetto di trattazione nelle riunioni del Consiglio o in occasioni diverse quali visite alle aziende del Gruppo.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì, come sopra accennato, contribuito alla messa a punto del programma per il miglioramento del funzionamento del Consiglio, predisposto, come detto, sulla base delle considerazioni conclusive del processo di (auto)valutazione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori indipendenti hanno continuato a ricevere da parte degli Uffici competenti della Società apposite informazioni su specifici temi, tra cui la struttura e modalità di funzionamento del sistema per il governo delle società controllate, la gestione dei rischi finanziari, l'evoluzione degli organici di gruppo e del costo del lavoro, il quadro di riferimento ed i postulati dell'elaborazione del budget-piano.

Inoltre i Comitati interni al Consiglio, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2008, con l'astensione del Presidente e Amministratore Delegato secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director* nella persona di Guido Venturoni, con il compito di guidare e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;
- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;

- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2010.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio incontra il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente, il *Lead Independent Director* ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto – a ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate – degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione ed in particolare all'elaborazione, alla gestione ed al trattamento delle informazioni privilegiate e in genere di tutte le informazioni e notizie riservate riguardanti Finmeccanica e le società del Gruppo, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci e ai consulenti esterni.

Tale Direttiva, trasmessa inoltre da Finmeccanica alle proprie società controllate in funzione del relativo recepimento e dell'attuazione delle prescrizioni in essa contenute, ha formato oggetto nel corso dell'esercizio 2010 di un accurato aggiornamento volto a rivisitarne ed adattarne contenuti e modalità operative alla luce degli interventi normativi successivi alla sua emanazione, nonché dei mutamenti intervenuti a livello di assetto organizzativo nell'ambito della Società e del Gruppo.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alla Funzione Centrale Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società e in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING**, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il Codice, conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*, è disponibile nel sito web della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relation/Corporate Governance*).

Il Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate".

Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" come definite dalla CONSOB.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a €5.000.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono altresì tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area denominata *Internal Dealing* e accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Infine, ai sensi dell'art. 115 *bis* del TUF la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso – su base regolare od occasionale – a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 3 volte nel corso del 2010, nonché per n. 1 volta nel corrente esercizio 2011, con la totale presenza dei suoi membri.

Il Comitato risulta così composto:

COMITATO PER LE STRATEGIE

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - Presidente

ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH

GIOVANNI CASTELLANETA

DARIO GALLI

RICHARD GRECO

FRANCESCO PARLATO

NICOLA SQUILLACE

GUIDO VENTURONI

PRESENZE

n. 3/3 riunioni

n. 3/3 riunioni

n. 3/3 riunioni

n. 3/3 riunioni

n. 3/3 riunioni

n. 3/3 riunioni

n. 3/3 riunioni

n. 3/3 riunioni

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle 3 riunioni il Comitato ha esaminato :

- l'evoluzione dei *business* Finmeccanica e loro proiezione strategica al 2014 alla luce della dinamica evolutiva della domanda e dell'offerta globali, la definizione delle linee guida per lo sviluppo strategico di Gruppo e gli obiettivi per ciascun settore di presenza;
- il percorso di ottimizzazione di alcune linee di *business* nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza del Gruppo in relazione al percorso di crescita e la continua evoluzione del contesto di riferimento e le possibili ipotesi di riassetto;

- l'evoluzione del contesto di riferimento e dei singoli *business* – mercati e concorrenti - nel corso dell'esercizio, con verifica dell'avanzamento nel conseguimento degli obiettivi di piano e della proiezione strategica per il quinquennio.

Nel gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire il supporto organico di esperti e personalità legate al settore dell'aerospazio e difesa a livello internazionale, a beneficio del vertice aziendale e del Consiglio stesso, nella definizione e valutazione delle strategie di settore ha deliberato la costituzione del **SENIOR DEFENCE ADVISORY COMMITTEE (SDAC)**.

Lo SDAC, presieduto dall'Amm. Guido Venturoni, è composto: dal Gen. Peter Pace, già Chairman of the Joint Chief of Staff US, attualmente membro del Board di Finmeccanica North America; dall'Amm. Gregory G. Johnson, già Commander in Chief, Allied Forces Southern Europe, attualmente Chairman of the Board di Alenia North America; da Sir Kevin Tebbit, già Permanent Under Secretary dell'MOD, attualmente Chairman di Finmeccanica UK; da Sir Brian Burridge, già Commander-in-Chief Strike Command della RAF, attualmente Senior Strategic Marketing Adviser di Finmeccanica UK; dal Prof Christian de Boissieu, professore di Economia all'Università Paris-I Panthéon-Sorbonne, Presidente del Conseil d'Analysis Economique del Primo Ministro francese e consigliere del Presidente Sarkozy. Il Gen. Maurizio Cicolin svolge la funzione di Segretario Generale del Comitato.

Per assolvere al proprio compito lo SDAC ha effettuato, dalla sua costituzione, 17 riunioni durante le quali è stata analizzata costantemente la situazione geopolitica ed economica internazionale, allo scopo di fornire al *management* di Finmeccanica suggerimenti e pareri utili a favorire il consolidamento della posizione internazionale e lo sviluppo delle attività nei diversi mercati.

Lo SDAC ha inoltre svolto un prezioso lavoro sul campo, favorendo contatti e relazioni tra Finmeccanica e rappresentanti governativi e istituzionali, specialmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America. Particolare rilevanza ha avuto il *Global Security Forum*, svoltosi il 12 maggio 2010, organizzato a Washington DC dal Center For Strategic and International Studies (CSIS) con il supporto e la partecipazione dello SDAC.

Al termine del quarto anno di attività, lo SDAC pubblicherà, nel mese di marzo 2011, un *Quadriennial Report* che sarà messo a disposizione del *management* di Finmeccanica.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

In ordine alle modalità e procedure di nomina degli Amministratori, si rinvia a quanto esposto al precedente punto 5.1, nonché nell'ambito dell'informativa sugli assetti proprietari di cui al punto 2 della presente Relazione.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si riporta qui di seguito la composizione del Comitato, riunitosi per n. 5 volte nel corso dell'esercizio 2010 nonché n. 1 volta nel corrente esercizio 2011:

<u>COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</u>	PRESENZE
RICCARDO VARALDO – Presidente	n. 5/5 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 5/5 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 5/5 riunioni
DARIO GALLI	n. 5/5 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 5/5 riunioni

Il Comitato – composto da 5 Amministratori non esecutivi, 4 dei quali “indipendenti” – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di Incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito REGOLAMENTO, il cui testo è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Comitato ha operato in continuità svolgendo la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice Aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle Risorse Umane del Gruppo, nonché alla politica retributiva e di *retention*, anche dando seguito alle iniziative già decise nei precedenti esercizi.

Ha quindi esaminato il programma di attività della Funzione Centrale Risorse Umane per l'esercizio 2010 focalizzato su: a) integrazione e armonizzazione operativa internazionale, b) gestione delle risorse chiave e "*talent scouting*" c) produttività ed efficienza del lavoro, esprimendo le proprie raccomandazioni.

Il Comitato ha esaminato la relazione svolta dalla Funzione Centrale Risorse Umane sulla valutazione delle Risorse Strategiche alla luce dell'esigenza di una adeguata programmazione della successione nei vari ruoli aziendali, compito essenziale della *holding* per assicurare la continuità e la crescita del *management*.

Nel quadro della gestione dei sistemi di incentivazione a breve (MBO) e medio-lungo termine (*Long Term Incentive Plan* "LTIP" e *Performance Share Plan* "PSP") per il *management* del Gruppo, il Comitato ha esaminato i criteri di massima relativi all'assegnazione degli obiettivi relativi all'esercizio 2010.

Il Comitato ha preso atto delle risultanze dell'esercizio 2009 ed ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato. In particolare, per quanto riguarda il PSP 2008-2010, ed in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e di gruppo per il 2009, sono state liberate per la consegna agli aventi diritto n. 749.960 azioni di cui n. 36.051 azioni al Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato ha anche avviato una revisione dell'attuale sistema di remunerazione delle Risorse Strategiche ed in particolare dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine avviando gli opportuni approfondimenti per l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione "*performance based*" sostitutivo del *Performance Share Plan* che si conclude con la consuntivazione relativa all'esercizio 2010.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare della Funzione Centrale Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Condirettore Generale, il Direttore Centrale Risorse Umane e il Presidente del Collegio Sindacale.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 9 – uno specifico COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, che è tra l'altro competente, come detto, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del relativo rapporto di lavoro con la Società. Il Comitato riferisce puntualmente al Consiglio in merito alle proprie determinazioni.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, ivi inclusa quella deliberata dall'Assemblea, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale e compensi aggiuntivi (*Long Term Incentive Plan*) relativi a piani di incentivazione con cadenza triennale (*rolling*), tutti legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico-finanziari di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione;
2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito dei Piani di Incentivazione a lungo termine su base azionaria e approvata dall'Assemblea degli Azionisti, subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione.

Le descritte forme di remunerazione variabile sono corrisposte anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'ambito della Società e del Gruppo.

Come detto, nessun altro Amministratore ricopre incarichi esecutivi nella Società o nel Gruppo. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è determinata dall'Assemblea e non risulta pertanto legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli stessi non sono inoltre destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Per la partecipazione ai Comitati interni il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale, uno specifico compenso fisso annuo pari a €2.500 oltre a un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione. Al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Comitato per la Remunerazione viene inoltre corrisposto un compenso aggiuntivo pari a €5.000 annui.

All'Amministratore indipendente che svolge la funzione di Presidente dell'Organismo di Vigilanza viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a €7.500 oltre a un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione.

A Guido Venturoni, che svolge anche la funzione di Presidente del *Senior Defence Advisory Committee* (SDAC), viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a €5.000 oltre a un gettone di presenza pari a €2.000 per ciascuna riunione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta infine che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nelle Note al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 13 volte; da gennaio 2011 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 4 volte.

Si riporta di seguito la composizione del Comitato nel corso dell'esercizio 2010.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

PRESENZE

PIERGIORGIO ALBERTI - Presidente	n. 13/13 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 13/13 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 12/13 riunioni
NICOLA SQUILLACE	n. 11/13 riunioni

Il Comitato è composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti “indipendenti”; la composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato alla luce, da un lato, delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e, dall’altro, dell’attribuzione al Comitato delle funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa in data 26 novembre 2010.

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Preposto al controllo interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e di società del Gruppo, nonché soggetti terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno nonché il rispetto delle procedure interne adottate al fine di garantire, da un lato, una sana ed efficace gestione e, dall’altro, la prevenzione, nei limiti del possibile, di rischi di diversa natura.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche relativo al processo di informativa finanziaria, e nella valutazione – almeno annuale – dell’adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del medesimo;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di Revisione, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- c) esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da Finmeccanica Spa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010, mediante delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 novembre 2010.

Le riunioni del Comitato – cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale – risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia di dipendenti interni sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e di rispondenza ai principi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2010 e da gennaio 2011 alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e dei sottostanti assetti organizzativi della Società.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica del grado di recepimento delle direttive di Finmeccanica Spa da parte delle società controllate ed è stato informato sulle modifiche organizzative intercorse nell'ambito del processo di verifica del Sistema di Controllo Interno delle principali società controllate da Finmeccanica Spa;

- esaminato il progetto di *risk assessment* gestionale condotto al fine di analizzare il Sistema di Controllo Interno dei processi “chiave” di Finmeccanica Spa, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di *Governance*;
- esaminati i risultati dell’*assessment* sulla gestione dei rischi finanziari di Finmeccanica Spa;
- esaminato il *Report* della Direzione *Audit* sull’attività svolta nel corso del 2010 e tutti i rapporti di *audit*, ivi inclusi quelli riguardanti gli audit trasversali condotti sul Gruppo Finmeccanica, emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato ed approvato il Piano di *Audit* 2010, il cui ambito di intervento ha considerato i processi di Finmeccanica Spa, sotto i profili gestionali ed ex D.Lgs. 231/01;
- valutato l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Finmeccanica Spa;
- valutato la richiesta di adeguamento del corrispettivo per la revisione contabile formulata dalla PricewaterhouseCoopers SpA per le procedure di revisione contabile connesse alle previsioni del Decreto Legislativo n. 32/07, che è stata successivamente approvata dall’Assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2010;
- esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni residenti in Paesi extra U.E. (art. 36 Regolamento Mercati CONSOB) e ha preso atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce nell’ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti del citato art. 36 Regolamento Mercati CONSOB, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- effettuate le ulteriori attività riportate al successivo paragrafo 12 “Sistema di controllo interno”.

Il Comitato, con il supporto della Direzione *Audit*, ha inoltre svolto le attività che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al controllo interno e dalla Società di Revisione, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività dell'Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati dal Codice di Autodisciplina in tema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito dell'operatività e ai fini di una valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno di Finmeccanica, intervengono i seguenti enti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Preposto al Controllo Interno;
- Organo Amministrativo Delegato *ex lege* 262/05;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il *management* aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del business. In tale ambito e con specifico riguardo alle procedure adottate dalle controllate, al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi aziendali, nonché la coerenza con le linee guida di Gruppo, sono stati condotti - attraverso il Comitato - approfonditi incontri con il *management* delle singole aziende, a valle dell'espletamento delle opportune attività di analisi e verifica svolte in via propedeutica dal Preposto al Controllo Interno.

In relazione all'attività svolta, rappresentata dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, ritenendo che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica Spa sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte, nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nel corso del 2010, le valutazioni sulla efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sono state approfondite con specifico riferimento anche alle notizie diffusamente riferite dagli organi di informazione in merito a indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di società del Gruppo.

Finmeccanica è venuta a conoscenza di iniziative di indagine rivolte ad attività di talune società controllate e che hanno interessato alcuni importanti dirigenti del Gruppo, nel corso delle quali è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti al fine di favorire la sollecita conclusione delle loro attività. A tale proposito, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle Funzioni aziendali preposte di Finmeccanica Spa, hanno effettuato su tali tematiche una serie di approfondimenti mediante, tra l'altro, appositi incontri con i Vertici aziendali di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo interessate e con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato autonome attività di verifica anche mediante apposite riunioni con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo interessate.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza, con l'indicazione delle iniziative poste in essere al riguardo dagli organi del controllo interno.

SELEX Sistemi Integrati SpA ("SELEX") - nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria in relazione a ipotesi di corruzione e di reati fiscali nell'ambito dell'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA nel periodo 2008-2010 - ha ricevuto, unitamente ad alcuni importanti dirigenti del Gruppo, avvisi di garanzia, rispettivamente, per i reati di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 319 c.p. In relazione a tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali e il Collegio Sindacale di SELEX, i rappresentanti della PricewaterhouseCoopers SpA, nonché i soggetti interessati da avvisi di garanzia; dai suddetti incontri non sono emerse criticità.

Il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza hanno esaminato la relazione di audit predisposta dall'Internal Audit di SELEX relativa ai processi di acquisizione di beni e servizi nella stessa SELEX. I suddetti organi hanno altresì esaminato la relazione di audit predisposta, in un'ottica ulteriormente prudenziale, dalla Direzione Audit di Finmeccanica relativa ai

rapporti intercorrenti tra il Gruppo Finmeccanica e le società esterne al Gruppo menzionate nei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità.

Elsag Datamat SpA è stata interessata da provvedimenti di perquisizione e sequestro nell'ambito dell'indagine avente a oggetto la gara, aggiudicata a un RTI partecipato da Elsag Datamat SpA, indetta nel 2009 dal Ministero dell'Interno per la "Fornitura di un Sistema di consolidamento e gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza territoriale presso il CEN di Napoli". Nell'ambito di tale indagine, è stata altresì effettuata una perquisizione presso le sedi di Finmeccanica Spa, SELEX Communications SpA e di una società controllata da Elsag Datamat SpA. Al fine di approfondire tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali di Elsag Datamat SpA; il Collegio Sindacale ha altresì incontrato il Collegio Sindacale di Elsag Datamat SpA. Dai suddetti incontri non sono emerse criticità.

In relazione a tale vicenda, allo stato attuale, nessuna società sopra menzionata risulta destinataria di ulteriori provvedimenti, né risultano indagati loro amministratori, dirigenti o dipendenti.

Due esponenti di Elsag Datamat SpA - nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria relative alla gara indetta nel 2005 dal Comune di Barletta per la realizzazione del sistema di controllo degli accessi nella ZTL - hanno ricevuto avvisi di garanzia per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 48, 81, 110, 353, 356, 479 e 483 del c.p.).

Al fine di approfondire tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici aziendali di Elsag Datamat SpA. Dal suddetto incontro non sono emerse criticità.

Con riferimento alle notizie diffuse da organi di informazione a partire da maggio 2010 concernenti un presunto coinvolgimento del Gruppo in operazioni illecite che interesserebbero Digint srl (società posseduta, dal 2007, per il 49% da Finmeccanica Group Service SpA, interamente controllata da Finmeccanica Spa), allo stato attuale nessuna società del Gruppo, né loro amministratori, dirigenti o dipendenti risultano indagati.

Dalle attività di verifica complessivamente effettuate non sono emerse criticità e sono state confermate l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, le cui sistematiche azioni di miglioramento, peraltro, proseguono in tutte le realtà del Gruppo e così anche nelle aree di maggiore sensibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa è stato sistematicamente informato in merito alle vicende sopra commentate.

12.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)² è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili adottate e la loro applicazione siano adeguate ad assicurare, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema ICFR è stato definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" - CoSO Report, integrato per gli aspetti informatici dal "Control Objectives for Information and related Technology" - COBIT.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- ***Organo amministrativo delegato***

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

- ***Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari***

Ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto in data 26 giugno 2008 alla nomina di Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto), fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

² ICFR - *Internal Control Financial Reporting*

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dr. Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Condirettore Generale della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società e del Gruppo o delle rispettive risorse; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nelle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine, la Società ha ulteriormente sviluppato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso la più puntuale definizione delle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

- ***Dirigente responsabile dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo***

L'organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle principali aziende³ siano nominati, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i "Dirigenti Responsabili dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" ("DRICF"), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I "DRICF" hanno quindi il compito di:

- predisporre presso ciascuna azienda del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, procedure amministrativo-contabili sottese ai processi di formazione dell'informativa

³ I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento *Auditing Standard* n. 2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare, sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (apporto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

finanziaria che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali e risultino allineate alla realtà operativa della propria azienda;

- definire e realizzare eventuali piani di miglioramento.

- ***Direzione Audit di Finmeccanica Spa***

Il Dirigente Preposto ha affidato alla Direzione *Audit* la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

La Direzione *Audit*, avvalendosi delle Funzioni Internal Audit presenti nelle aziende del Gruppo, e sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto svolge le attività di verifica (test) sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

I risultati delle attività di test svolti nelle singole Società, vengono sottoposti al management aziendale, che definisce le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

Le risultanze emerse dalle suddette attività di test, sono sottoposte alla Direzione *Audit* che predisponde una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Organo amministrativo delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

12.1.1 IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l'analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria.

Pertanto, per la definizione del sistema ICFR è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con *focus* specifico sulle componenti di controllo attinenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria;

- un'analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema ICFR definito si sviluppa nelle seguenti macrofasi per le principali società del Gruppo:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati a eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi, effettuata secondo l'approccio *top down – risk based*⁴ sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ("*Entity Level Control*");
- controlli specifici a livello di processo⁵ ("*Process Level Control*").

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera Società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, segregazione di compiti incompatibili ecc.

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo "specifico", quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

La valutazione complessiva dei rischi sulla base dell'approccio *top down – risk based*, ha consentito la razionalizzazione dei controlli di processo e l'avvio di un'attività di efficientamento del sistema di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria mediante l'aumento delle componenti automatiche rispetto a quelle manuali. I controlli individuati a livello di processo sono stati

⁴ Tale approccio è stato introdotto dalle linee guida interpretative della Securities and Exchange Commission (SEC) sulla valutazione annuale del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) richiesta dalla Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, e recepite dagli Auditing Standard previsti dal PCAOB.

classificati, a seconda delle specifiche caratteristiche, in controlli manuali (circa il 65%) e automatici (circa il 35%) con un incremento di questi ultimi di circa il 10% rispetto allo scorso esercizio.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (*process owner*) sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (*Internal Audit*).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema ICFR, il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e, in ogni modo, al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di test.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154-ter del TUF e., unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154-bis del TUF.

12.2. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Pier Francesco Guarguaglini, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste Pier Francesco Guarguaglini, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Preposto al controllo interno Giuseppe Bargiacchi, Direttore *Audit*, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure.

12.3. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato Giuseppe Bargiacchi in qualità di Preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Giuseppe Bargiacchi riveste anche la qualifica di Direttore *Audit*.

Il Preposto al controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2010 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* delle società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento al profilo ex D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e dell'avvenuta nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Finmeccanica Spa e delle società controllate si rinvia al successivo par. 12.4.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Preposto al controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della Direzione *Audit*, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni.

12.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei a evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica Spa.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, inizialmente adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003 e successivamente modificato in data 26 luglio 2007 e 25 giugno 2009, aggiornato a seguito delle intervenute integrazioni normative apportate al citato Decreto in materia di criminalità organizzata (art. 24 ter); falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis); delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1); delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 novies); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 novies). Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), al fine di allinearne i contenuti alla nuova versione del Modello Organizzativo, ed ha altresì preso atto degli aggiornamenti apportati dall'O.d.V. al proprio Regolamento.

La predisposizione del Modello Organizzativo è ispirata alle Linee guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

Il vigente Modello Organizzativo, che costituisce un punto di riferimento anche per le Società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una "parte generale" che tratta essenzialmente:
 - 1) dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
 - 3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- una "parte speciale A" per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;

- una “parte speciale B” per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;
- una “parte speciale C” per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro;
- una “parte speciale D” per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- una “parte speciale E” per i reati informatici e trattamento illecito di dati;
- una parte speciale F, relativa alla prevenzione dei reati associativi.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica Spa, sono:

- o il Codice Etico;
- o la struttura organizzativa di Finmeccanica Spa;
- o l’articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- o la scheda di evidenza (incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, eventuali segnalazioni circa altre prescrizioni contenute nel modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01);
- o l’elenco dei “Soggetti Rilevanti” ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- o il *framework* normativo;
- o la clausola contrattuale che la Società provvede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti;
- o l’elenco degli Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21 novembre 2001 e D.M. 23 gennaio 2002.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*). Inoltre si segnala che tutte le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Nel corso del 2010 è proseguito il processo di revisione dei Modelli Organizzativi delle Società controllate di diritto italiano, in relazione alle modifiche organizzative e normative introdotte nel 2009; detto iter di aggiornamento è previsto si concluda entro il primo semestre del 2011.

L’Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa è composto da un Amministratore indipendente non esecutivo, avente la carica di Presidente, Maurizio De Tilla, nonché dai responsabili *pro tempore* delle Direzioni *Audit* e Affari Legali e Societari in qualità di membri. Analoga composizione è stata deliberata a cura dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di primo livello; laddove non sia presente un Amministratore indipendente, è stato nominato quale Presidente dell’Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale. In talune realtà, considerata la complessità del business

aziendale e dell'organizzazione e tenuto conto delle implicazioni che dalle medesime potrebbero discendere circa il profilo ex D.Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'ingresso nell'Organismo di Vigilanza di un professionista esterno quale quarto membro dell'Organismo stesso.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa nella riunione del 15 dicembre 2005, e aggiornato in data 25 giugno 2009 e il 16 dicembre 2010; le principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione dello Statuto attengono ai più ampi compiti attribuiti all'O.d.V. ai fini del monitoraggio della validità e dell'efficacia del Modello Organizzativo. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto del nuovo Regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza. Analogo percorso è stato seguito dalle Società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

12.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.

Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

- (1) revisione contabile del bilancio di esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (2) revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (3) verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF;
- (4) revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (5) revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- (6) revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La CONSOB, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha emanato il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” (il Regolamento).

La nuova disciplina, emanata in attuazione della delega legislativa di cui all’art. 2391-bis Codice Civile che demanda alla CONSOB la definizione di principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, contiene inoltre specifiche disposizioni in tema di trasparenza informativa (immediata e periodica) ai sensi degli artt. 114 e 154-ter, comma 6, TUF.

In attuazione delle nuove disposizioni regolamentari e tenuto conto degli orientamenti forniti dalla CONSOB in materia, il Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 26 novembre 2010, ha approvato all’unanimità, previo unanime parere favorevole del “Comitato per le Procedure” appositamente istituito e composto dagli Amministratori Indipendenti Guido Venturoni (Presidente), Piergiorgio Alberti e Riccardo Varaldo, la “Procedura per le operazioni con parti correlate” (“Procedura”).

Il Consiglio ha contestualmente abrogato le previgenti “Linee Guida e criteri per l’identificazione delle operazioni significative e con parti correlate”, che la Società aveva adottato ai sensi dell’art. 2391-bis Codice Civile nonché sulla base delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha inoltre attribuito al Comitato per il Controllo interno, già costituito in conformità al menzionato Codice (punto 11 della presente Relazione), il compito di operare anche quale Comitato per le operazioni con parti correlate.

La nuova Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati nel Regolamento, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine, la Procedura determina i criteri e le modalità per l’identificazione delle parti correlate alla Società (individuate in conformità all’Allegato 1 al Regolamento), nonché i criteri quantitativi per l’individuazione delle operazioni di maggiore o di minore Rilevanza poste in essere con le stesse; definisce le modalità di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, individuando regole specifiche per i casi in cui la Società esamini od approvi operazioni poste in essere da società controllate; stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla nuova disciplina.

La Procedura identifica altresì le tipologie di operazioni che beneficiano dell'esenzione, prevista dal Regolamento, dall'applicazione delle disposizioni procedurali, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi.

Sono stati inoltre individuati i criteri quantitativi per l'identificazione delle operazioni c.d. "di importo esiguo" alle quali non si applicheranno le disposizioni della Procedura, ossia le operazioni per un importo non superiore a euro 3 milioni, ovvero a euro 250.000 (in ragione d'anno) per incarichi di consulenza a carattere continuativo e altri incarichi per prestazioni professionali, nonché assegnazione di remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione e controllo o Dirigenti con responsabilità strategiche.

L'organo di controllo vigila sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nel Regolamento nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea.

Il Comitato per le Procedure valuta con cadenza almeno triennale l'adeguatezza delle Procedure e la necessità di apportare alle stesse modifiche ed integrazioni, anche alla luce di eventuali variazioni legislative o regolamentari nonché della futura prassi applicativa.

Il testo integrale della Procedura è disponibile sul sito internet della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari.

14. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria che disciplina il procedimento di elezione del Collegio Sindacale (art. 28.3) ha formato oggetto di modifica da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010 al fine di adeguare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 147-ter, comma 1-bis e 148, comma 2 del TUF, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 in occasione del recepimento della Direttiva (2007/36/CE) sui diritti degli azionisti di società quotate.

Come già commentato, in tema di nomina degli Amministratori, al precedente punto 5.1, il D.Lgs. n. 27/2010 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella Legge n. 474/1994 (c.d. "legge sulle privatizzazioni").

Il succitato art. 28.3 dello Statuto sociale prevede pertanto attualmente il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione nonché la

relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente). Inoltre, come già segnalato in tema di nomina degli Amministratori, la nuova disciplina non prevede più in capo ai soci presentatori l'onere di pubblicazione delle liste dei candidati sui quotidiani nazionali.

Al fine di provvedere ad una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti, in occasione della convocazione della relativa Assemblea, il deposito contestualmente alle liste di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato. .

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al riguardo si evidenzia, come già riferito in tema di elezione del Consiglio di Amministrazione al precedente punto 5.1, che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica è stata individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011) nella stessa misura dell'1%.

Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalla specifica Direttiva inerente al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2010 risulta così composto:

LUIGI GASPARI (2) PRESIDENTE

GIORGIO CUMIN (1)

MAURILIO FRATINO (3)

SILVANO MONTALDO (1)

ANTONIO TAMBORRINO (1)

- (1) Sindaci designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.
- (2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalle società Arca Sgr SpA, Fideuram Investimenti Sgr SpA, Fideuram Gestions SA, Interfund Sicav, Monte Paschi Asset Management Sgr SpA, Stichting Pensioenfonds Abp, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management Sgrpa, Ubi Pramerica Sgr SpA, Bnp Paribas Asset Management Sgr SpA, che complessivamente detenevano una partecipazione pari all'1,152% del capitale sociale.

(3) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

N. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009:

MAURIZIO DATTILO (2)

PIERO SANTONI (1)

(1) Sindaco designato con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2010, nonché degli eventuali altri incarichi in organi di controllo di altri emittenti nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies Reg. Emittenti.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2010 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 27 riunioni del Collegio Sindacale, mentre nel corso del 2011 si sono a oggi tenute n. 7 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2010:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>CdA</u>	
LUIGI GASPARI	n. 27/27	n. 12/13	riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 26/27	n. 13/13	riunioni
MAURILIO FRATINO	n. 24/27	n. 12/13	riunioni
SILVANO MONTALDO	n. 24/27	n. 12/13	riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 26/27	n. 13/13	riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI - PRESIDENTE

Nato a Roma il 14 settembre 1956. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009; è Presidente del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano il 7 ottobre 1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10 maggio 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2003, del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente – in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

MAURILIO FRATINO – SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Alba (CN) il 15 settembre 1952, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 29 aprile 2009. Laureato in Giurisprudenza, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale; dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino, ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1989-1992); Sindaco (1986-1989) e Amministratore (1989-1992) di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA (1989-1993); Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. (1996-2004). È attualmente, fra l'altro, Amministratore della Campari Italia SpA, Amministratore della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare e componente dei comitati Fisco-Impresa e Tutela marchi e lotta alla contraffazione di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laigneglia (SV) il 24 maggio 1957, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica Spa dal 23 maggio 2006 e il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.

Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi quale Sindaco in varie società di capitale, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di Vigilanza e Commissario di grandi imprese in stato di insolvenza.

ANTONIO TAMBORRINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torre del Greco (NA) il 23 settembre 1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995.. Già Docente di Economia delle imprese di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in *Master* e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. È stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31 dicembre 2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha ricoperto e ricopre incarichi di Amministratore e Sindaco in enti e organismi societari, nonché incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTILO - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Milano il 19 marzo 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Teleleasing, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di IW-Bank, di Pernod Ricard Italia, di Fondi del Gruppo Zurigo Assicurazioni, Gruppo Generali, Cassa Lombarda nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

PIERO SANTONI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Roma il 3 novembre 1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato anche nel corso dell'esercizio 2010 la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi.

A tale riguardo il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci e ha applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dallo stesso Codice.

In particolare, riguardo al Criterio Applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice – secondo cui non sarebbe indipendente colui che abbia rivestito la carica di Sindaco per più di nove anni negli ultimi dodici anni – il Collegio ha valutato sussistere in concreto il requisito d'indipendenza anche per Giorgio Cumin, il quale nel corso dell'esercizio 2010 è entrato nell'undicesimo anno di permanenza in carica, in considerazione delle sue elevate qualità professionali, nonché delle effettive modalità di espletamento delle sue funzioni, tali da far ritenere comunque integra la sua capacità di ricoprire l'incarico in modo autonomo e non condizionato.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Direzione *Audit* della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Direttore *Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *audit report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, interamente dedicata a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga a una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati – oltre che sul piano regolamentare – dalla *best practice* nazionale e internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei business di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli investitori istituzionali e *retail* e con gli analisti finanziari, fornendo informazioni sulle *performance* economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* e un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Attraverso l'apposita sezione *Investor Relations* e in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili nell'ambito del sito web della Società, sono rese (fra l'altro) disponibili – e tempestivamente aggiornate – informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione annuale sul Governo Societario.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni con i relativi *web casting*, *video* e *audio*. Nella stessa sezione è fornita una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo, composizione dell'azionariato).

A luglio 2010 si è concluso il *restyling* del sito web Finmeccanica con l'obiettivo di migliorarne la navigabilità e usabilità. Nella sezione *Investor Relations* è stata ottimizzata la struttura della *Corporate Governance* ed è stata creata una sezione dedicata all'Azionista *retail* (PER L'AZIONISTA). Tale sezione viene riproposta in *home page* al fine di rendere la consultazione più immediata.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, la Funzione predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i risultati economico-finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il *top management* del Gruppo, preferibilmente in occasione della

pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practice* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow* si svolgono prevalentemente in Europa e Nordamerica. Tradizionalmente si aprono con una presentazione a Londra proseguendo attraverso le principali piazze finanziarie europee, quali Parigi, Milano e Francoforte. Infine si spostano in Nordamerica, solitamente a New York, Boston e altre piazze statunitensi (California, Chicago ecc.), e in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori vi è l'*Investor Day* (in Europa e/o Stati Uniti) che viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Vi sono, inoltre, le *conference call* per il mercato finanziario, in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del *top management* della stessa; partecipazione a numerose conferenze finanziarie di settore soprattutto all'estero, cui la Funzione *Investor Relations* partecipa anche insieme ad alcuni Capiazienda.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *top management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni nonché incontri individuali/ristretti.

A coronamento di un'iniziativa coordinata da *Investor Relations*, il 9 Settembre 2010, dopo una procedura di valutazione operata dall'agenzia di rating SAM GmbH, il titolo Finmeccanica è entrato a far parte dei prestigiosi indici di sostenibilità *Dow Jones* mondiale (*DJ Sustainability World*) ed europeo (STOXX). Questo riconoscimento certifica l'impegno che il gruppo Finmeccanica ha messo in campo, già da tempo, nelle dimensioni Economica, Sociale ed Ambientale del suo operato.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel +39 06 3243.290/066

Fax: +39 06 32473.514

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.com

17. ASSEMBLEE

In tema di svolgimento delle Assemblee, nel corso dell'esercizio 2010 sono intervenuti significativi mutamenti a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2007/36/CE, che ha introdotto specifiche modifiche in ordine ad alcuni diritti degli azionisti di società quotate ed alle modalità di svolgimento delle relative Assemblee.

La nuova disciplina nazionale ha conseguentemente comportato una serie di adeguamenti sia a livello di Statuto sociale, in parte di natura obbligatoria ed in parte rimessi alla discrezionale valutazione dell'Assemblea, sia a livello di regolamentazione attuativa da parte di CONSOB.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione, con i contenuti di cui al nuovo art. 125-*bis* del TUF, pubblicato sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità stabilite da CONSOB (avviso stampa su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, reso contestualmente disponibile sul circuito N.I.S. di Borsa Italiana e nel sito web della Società).

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea. Al riguardo la Società provvede, anche alla luce del nuovo disposto di cui all'art. 125-*quater* del TUF, a mettere a disposizione sul proprio sito internet – negli specifici termini di legge e regolamentari – le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre all'Assemblea, i moduli per l'esercizio del voto per delega da parte degli azionisti nonché le informazioni sull'ammontare e la composizione del proprio capitale sociale.

In particolare, la Società predispone un'apposita sezione – resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito – contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea. Come già segnalato al precedente punto 16, la struttura ed i contenuti di tale sezione hanno formato oggetto nel corso del 2010, nel quadro della più ampia rivisitazione del sito web della

Società, di uno specifico sforzo di ottimizzazione volto ad agevolare modalità e qualità di accesso all'informativa pre-assembleare da parte degli azionisti.

In base al nuovo meccanismo della *Record Date*, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto fa capo al soggetto che, sulla base di specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario, risulti detenere le azioni della Società al termine del 7° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La Società ha conseguentemente provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010, ad adeguare l'art. 13.1 del proprio Statuto, anche al fine di rimuovere l'obbligo di preventivo deposito e "blocco" delle azioni ai fini della partecipazione all'adunanza assembleare.

Sempre con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2010, è stata inoltre adeguata la formulazione dell'art. 14.1 dello Statuto al fine di recepire la nuova normativa che esclude per le società quotate l'applicazione dei limiti alla rappresentanza in Assemblea già previsti dall'art. 2372 Codice Civile, nonché al fine di prevedere la possibilità di notifica della delega di voto alla Società in via elettronica, mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata ovvero mediante invio della delega nell'apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione assembleare.

L'art. 14 dello Statuto ha infine formato oggetto di modifica, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, al fine di prevedere (art. 14.3) la facoltà in capo alla Società di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante comune, ossia un soggetto al quale gli azionisti possano conferire – entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione – una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge.

Lo Statuto sociale (art. 24.1.) attribuisce peraltro all'organo amministrativo, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto sociale).

E' stata infine reintrodotta, con conseguente modifica dell'art. 12.2 dello Statuto sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, la possibilità – già contemplata da previgente formulazione statutaria ora nuovamente prevista dal legislatore – di convocare l'Assemblea annuale di bilancio entro il termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Con riguardo alle ulteriori modifiche apportate allo Statuto sociale a seguito della nuova disciplina di cui al citato D. Lgs. n. 27/2010, quanto a termini e formalità di deposito e pubblicazione delle liste per la nomina degli organi sociali, si rinvia a quanto già specificamente illustrato nei precedenti punti 5.1 e 14.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare nonché disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari), ha formato oggetto nel corso del 2010 di specifiche modifiche volte a recepire alcune previsioni di cui al succitato D. Lgs. n. 27/2010, approvate dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2010.

In particolare, oltre ad alcuni adeguamenti stilistici e di allineamento al tenore letterale della nuova disciplina di legge, è stata introdotta una più puntuale definizione delle modalità di accesso ai locali dell'Assemblea da parte dei soggetti legittimati a intervenire (art. 4) e sono state espressamente previste, in linea con la nuova normativa, le modalità di risposta alle eventuali domande pervenute da parte dei soci prima dell'Assemblea (art. 10)

Il Consiglio di Amministrazione e i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008 (°) per il triennio 2008-2010								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti *	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipen- denti Codice	Indipen- denti TUF	Presenze CdA **	Altri incarichi ***	Comp.	Presen- ze **	Comp.	Presen- ze **	Comp.	Presen- ze **
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco GUARGUAGLINI	X		==	==	13/13	=					X	3/3
Amministratore	Piergiorgio ALBERTI *		X	X	X	12/13	2	X	13/13	X	5/5		
Amministratore	Andrea BOLTHO VON HOHENBACH *		X	X	X	11/13	=					X	3/3
Amministratore	Franco BONFERRONI		X	X	X	13/13	3	X	13/13	X	5/5		
Amministratore	<i>Giovanni CASTELLANETA</i>		(°)	(°)	(°)	13/13	2					X	3/3
Amministratore	Maurizio DE TILLA *		X	X	X	12/13	=	X	12/13				
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	13/13	1			X	5/5	X	3/3
Amministratore	Richard GRECO *		X	X	X	12/13	1					X	3/3
Amministratore	Francesco PARLATO		X	==	==	12/13	=			X	5/5	X	3/3
Amministratore	Nicola SQUILLACE		X	X	X	13/13	=	X	11/13			X	3/3
Amministratore	Riccardo VARALDO		X	X	X	13/13	2			X	5/5		
Amministratore	Guido VENTURONI		X	X	X	13/13	=					X	3/3
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010:		CdA: 13		Comitato Controllo Interno: 13		Comitato Remunerazione: 5		Comitato Strategie: 3		Comitato Nomine: non previsto			

Quorum richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 18.4 Statuto sociale).

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori attualmente in carica in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) L'Amministratore Giovanni Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1. *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale				
nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°)	Numero altri incarichi **
Presidente	Luigi GASPARI *	X	27/27	=
Sindaco Effettivo	Giorgio CUMIN	X	26/27	=
Sindaco Effettivo	Maurilio FRATINO *	X	244/27	1
Sindaco Effettivo	Silvano MONTALDO	X	24/27	=
Sindaco Effettivo	Antonio TAMBORRINO	X	26/27	1
Sindaco Supplente	Maurizio DATTILO *	==	=	1
Sindaco Supplente	Piero SANTONI	==	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010: 27				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi e un membro supplente:				
1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 28.3 Statuto sociale).				

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
 ** In questa colonna sono indicati gli incarichi di Sindaco ricoperti dai Sindaci in altri emittenti.
 (°) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			Direzione <i>Audit</i>
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>Investor Relations</i>			Funzione Relazioni con gli Investitori - Responsabile Funzione IR John Douglas Stewart - Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma Tel.+39 0632473.290/066. Fax: +39 06 32473514 e-mail: investor_relations@finmeccanica.com

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La funzione di holding industriale nel ruolo di indirizzo e controllo pone Finmeccanica in stretta correlazione con l'evoluzione prevedibile della gestione delle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2010 è proseguita la ripresa dell'economia mondiale dalla fase di recessione innescatasi principalmente per la crisi finanziaria dell'agosto 2007 e quella successiva del settembre 2008. Le proiezioni a oggi disponibili evidenziano, però, un rallentamento della crescita nei primi mesi del 2011 in quanto l'evoluzione dell'economia mondiale, ancora dipendente dalle politiche anticrisi, è frenata dalle condizioni sfavorevoli del mercato del lavoro (in termini di occupazione) e dalle ricorrenti crisi finanziarie in alcuni Paesi nell'area dell'Euro.

Si è comunque potuto notare che si tratta di una ripresa a due velocità. I Paesi emergenti, con poche eccezioni, stanno sperimentando una forte crescita sia della domanda interna (per consumi e investimenti) sia degli scambi commerciali. I Paesi industrializzati stanno beneficiando di una crescente domanda esterna, mentre la domanda interna rimane debole. Nel corso del 2010 i Paesi dell'area Euro hanno consolidato un buon livello di espansione, ma la politica di bilancio restrittiva messa in atto dai Governi per rientrare dai disavanzi e dai debiti pubblici, da tempo fuori controllo, sta limitando le prospettive di crescita futura.

In tale contesto le aziende del Gruppo Finmeccanica dovranno essere preparate a confrontarsi con un ambiente competitivo sempre più impegnativo, caratterizzato da:

- una selezione più severa da parte delle istituzioni finanziarie nei confronti delle imprese;
- la necessità di selezione negli investimenti al fine, anche, di una razionalizzazione del portafoglio prodotti;
- le nuove barriere all'ingresso nei mercati dei Paesi emergenti, ma, soprattutto, in quelli dei Paesi tradizionali, con una possibile ricaduta in termini di "aggressività" sui prezzi;
- l'ingresso sul mercato, nel medio termine, di nuovi concorrenti da Paesi emergenti.

Per fronteggiare questa situazione Finmeccanica ha individuato nella "integrazione" (principalmente nei settori dell'Aeronautica e dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza) la possibilità di importanti aree di ulteriore efficienza.

In tale ottica sono state quindi implementate le seguenti azioni:

- la razionalizzazione dei siti produttivi, anche grazie alla recente concentrazione degli immobili in Finmeccanica Group Real Estate;
- la riorganizzazione dell'organico, tramite accordi specifici con le parti sociali;

- il contenimento dei costi Generali e Amministrativi, con particolare attenzione ai costi di consulenza e prestazioni esterne;
- la rivisitazione del portafoglio prodotti, tramite la definizione delle priorità nell'impiego delle risorse.

Ciò permetterà una importante diminuzione dei costi di produzione che potrà essere in parte destinata a rendere il Gruppo sempre più competitivo aumentando, quindi, la possibilità di aggiudicazione di ordini in Paesi emergenti, ovvero più in generale in nuovi mercati e, per la parte residua, a generare un flusso di cassa incrementale.

Al verificarsi di tali risultati, la Società potrà beneficiare di una crescente remunerazione da parte delle proprie partecipate in termini di dividendi congiuntamente, quale corrispettivo per il proprio ruolo di indirizzo e controllo, come illustrato in altra parte del bilancio, alle *management fee*.

Finmeccanica potrà quindi disporre di un costante flusso reddituale, e, cosa altrettanto importante, di una propria capacità di generazione di flussi di cassa necessari a garantire una stabile remunerazione ai propri azionisti.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2010, che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 236.829.152,07 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a Euro 11.841.457,60 corrispondenti al 5 % dell'utile stesso, a riserva legale;
- quanto a Euro 224.987.694,47 a nuovo.

Vi proponiamo inoltre, di destinare agli azionisti, con utilizzo di "Utili portati a nuovo", disponibili per la distribuzione, massimi Euro 237.041.661,95 attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni della Società relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni":

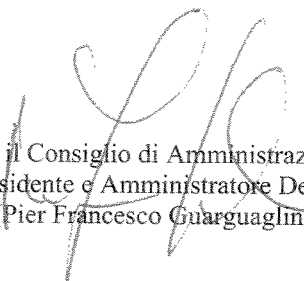
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31.12.2010;
- preso atto della relazione della PricewaterhouseCoopers SpA;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2010;

- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile di Euro 236.829.152,07:
 - quanto a Euro 11.841.457,60 corrispondenti al 5 % dell'utile stesso, a riserva legale;
 - quanto a Euro 224.987.694,47 a nuovo.

- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare agli azionisti, con utilizzo di "Utili portati a nuovo", disponibili per la distribuzione, massimi Euro 237.041.661,95 attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni della Società relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*.



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

CONTO ECONOMICO SEPARATO

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	<i>2010</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>2009</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	28	72.370.121	72.370.121	65.666.305	65.655.305
Altri ricavi operativi	29	27.336.020	11.125.835	39.181.316	10.974.828
Costi per acquisti	30	(340.753)		(384.943)	
Costi per servizi	30	(108.365.004)	(49.398.550)	(99.789.723)	(40.804.221)
Costi per il personale	31	(54.756.138)		(64.008.599)	
Ammortamenti e svalutazioni	32	(10.078.896)		(10.519.937)	
Altri costi operativi	29	(17.142.504)	(206.564)	(17.308.835)	(573.288)
		<u>(90.977.154)</u>		<u>(87.164.416)</u>	
Proventi finanziari	33	1.193.305.196	79.909.836	1.423.679.824	129.147.903
Oneri finanziari	33	(923.857.256)	(212.256.551)	(1.107.888.843)	(189.138.497)
<i>Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate</i>		<u>178.470.786</u>		<u>228.626.565</u>	
Imposte sul reddito	34	58.358.366		22.390.950	
(Perdita) utile connessi ad attività cessate		-		-	
<i>Utile netto</i>		<u>236.829.152</u>		<u>251.017.515</u>	
Utile per Azione	35				
<i>Base</i>		0,41		0,435	
<i>Diluito</i>		0,41		0,435	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>Euro</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Utile dell'esercizio	236.829.152	251.017.515
Riserve di proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
. vendita azioni e titoli	144.806	(62.428.763)
. adeguamento al fair value		(144.806)
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti:		
. adeguamento TFR	(604.423)	648.423
- Plusvalenze da cessioni intragruppo		(123.550)
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto	<u>(459.617)</u>	<u>(62.048.696)</u>
Totale proventi e (oneri) dell'esercizio	<u>236.369.535</u>	<u>188.968.819</u>

STATO PATRIMONIALE

Euro	<i>Note</i>	31.12.10	<i>di cui con parti correlate</i>	31.12.09	<i>di cui con parti correlate</i>
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni immateriali	8	3.618.015		4.860.774	
Immobilizzazioni materiali	9	57.301.111		57.206.984	
Investimenti immobiliari	10	103.661.593		106.094.766	
Investimenti in partecipazioni	11	9.593.026.697		9.627.847.872	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-		-	
Crediti	13	456.689.919	453.313.586	218.929.147	215.339.291
Imposte differite	34	160.273.636		147.285.628	
Altre attività	13	8.901.059		265.714	
		10.383.472.030		10.162.490.885	
<i>Attività correnti</i>					
Crediti commerciali	14	56.633.799	47.014.103	63.950.847	53.880.190
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	15	55.040		9.910.234	
Crediti per imposte sul reddito	16	121.910.197		75.233.664	
Crediti finanziari	14	1.720.432.747	1.720.391.700	1.934.238.813	1.929.190.498
Derivati	25	73.229.675		57.550.377	
Altre attività	17	135.165.362	45.082.014	250.431.782	224.981.949
Disponibilità liquide	18	1.269.103.227		1.884.483.984	
		3.376.530.047		4.275.799.701	
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>					
		-		-	
Totale attività		13.760.002.077		14.438.290.586	
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale		2.516.766.682		2.511.675.844	
Altre Riserve		4.052.870.279		4.033.632.263	
Totale Patrimonio Netto	19	6.569.636.961		6.545.308.107	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	20	3.372.665.572	2.391.215.147	3.492.774.693	2.377.267.325
Obbligazioni relative a dipendenti	22	6.458.639		6.805.846	
Fondi per rischi ed oneri	21	27.944.874		37.354.418	
Imposte differite	34	28.672.576		15.982.300	
Altre passività	23	28.642.164		30.781.074	
		3.464.383.825		3.583.698.331	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	24	62.266.052	18.036.627	70.355.464	15.308.050
Debiti finanziari	20	3.211.973.699	3.148.324.293	3.647.304.535	3.610.801.460
Debiti per imposte sul reddito	16	-		56.816.077	
Fondi per rischi ed oneri	21	108.667.021		102.484.400	
Derivati	25	28.513.528		14.462.257	
Altre passività	23	314.560.991	273.013.336	417.861.415	347.164.679
		3.725.981.291		4.309.284.148	
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>					
		-		-	
Totale passività		7.190.365.116		7.892.982.479	
Totale passività e patrimonio netto		13.760.002.077		14.438.290.586	

CASH FLOW

<i>Euro</i>	<i>Note</i>	2010	<i>di cui da parti correlate</i>	2009	<i>di cui da parti correlate</i>
Flusso di cassa da attività operative:					
Flusso di cassa lordo da attività operative	36	(73.058.808)		(79.405.713)	
Variazioni del capitale circolante	36	9.519.136	9.594.664	(52.176.032)	177.856
Incasso transazione ENEA	6	-		64.297.990	
Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	36	76.058.549	105.748.594	303.371.921	247.749.121
Oneri finanziari netti pagati		(103.545.044)	(123.969.213)	(69.224.115)	(30.385.095)
Imposte sul reddito pagate		(118.066.756)		(176.955.181)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		(209.092.923)		(10.091.130)	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Cessione (acquisizione) di partecipazioni	11	(21.932.686)		(430.889.853)	
Cessione azioni STM	6	-		171.907.924	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(5.882.788)		(5.911.531)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		-		-	
Dividendi incassati		446.740.022		470.668.221	
Altre attività di investimento		(274.514.653)	(269.099.746)	2.622.130	2.952.422
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		144.409.895		208.396.891	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	19	-		-	
Accensione Finanziamento BEI	20	500.000.000		-	
Rimborso <i>Senior Term Loan Facility</i>	20	(639.000.000)		(1.196.703.125)	
Acquisto azioni proprie		-		(3.064.568)	
Dividendi pagati agli azionisti		(236.568.724)		(236.462.719)	
Variazione netta debiti e crediti finanziari		(178.750.539)	(253.678.369)	1.266.820.678	1.367.265.852
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(554.319.263)		(169.409.734)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		(619.002.291)		28.896.028	
Differenze di cambio su disponibilità liquide		3.621.534		(16.616.187)	
Disponibilità liquide al 1° gennaio		1.884.483.984		1.872.204.143	
Disponibilità liquide al 31 dicembre		1.269.103.227		1.884.483.984	

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva per piani di stock-option/ grant	Riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	Altre riserve	Totale
<i>1° gennaio 2009</i>	2.518.619.621	3.989.838.152	62.428.763	21.038.672	488.611	4.054.056	6.596.467.875
Dividendi deliberati		(237.205.702)					(237.205.702)
Aumenti di capitale	(1.336.209)						(1.336.209)
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	(5.607.568)						(5.607.568)
Utile dell'esercizio		251.017.515					251.017.515
Altri componenti del conto economico complessivo		(123.550)	(62.573.569)		648.423		(62.048.696)
Piani di <i>stock option/grant</i> : -valore delle prestazioni fornite				22.650.675			22.650.675
-assegnazione <i>stock option</i> -assegnazione <i>stock grant</i>		1.572.890		(20.202.673)			(18.629.783)
<i>31 dicembre 2009</i>	2.511.675.844	4.005.099.305	(144.806)	23.486.674	1.137.034	4.054.056	6.545.308.107
Dividendi deliberati		(237.041.662)					(237.041.662)
Aumenti di capitale							
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	5.090.838						5.090.838
Utile dell'esercizio		236.829.152					236.829.152
Altri componenti del conto economico complessivo			144.806		(604.423)		(459.617)
Piani di <i>stock option/grant</i> : -valore delle prestazioni fornite				39.784.345			39.784.345
-assegnazione <i>stock option</i> -assegnazione <i>stock grant</i>		1.841.247		(21.715.449)			(19.874.202)
<i>31 dicembre 2010</i>	2.516.766.682	4.006.728.042	0	41.555.570	532.611	4.054.056	6.569.636.961

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Prof. Francesco Guarguaglini)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica Spa, costituita nel 1897, è oggi una holding di indirizzo e controllo industriale e strategico. Ha inoltre per oggetto sociale l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni, di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai settori: aeronautica, elicotteri, elettronica e sistemi di difesa e sicurezza, spazio, trasporti ed energia.

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE MIB).

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio 2010 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value* a conto economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2009 a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori relativi ai commenti sono esposti in migliaia di *euro* salvo quando diversamente indicato.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2011 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 e ha convocato l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per la relativa approvazione per i giorni 29 aprile 2011 e 4 maggio 2011, rispettivamente in prima e in seconda convocazione. La pubblicazione del bilancio è prevista il 18 marzo 2011.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 *Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta*

3.1.1 Identificazione della valuta funzionale

Il presente bilancio è redatto in *euro*, che è la valuta funzionale di Finmeccanica Spa.

3.1.2 Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

3.2 *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti

cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

3.2.1 Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

3.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33,3
Costruzioni leggere	10
Impianti generici e specifici non automatici	10
Macchine operatrici non automatiche	10
Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	5,7 - 6,5
Impianti destinati al trattamento e depurazione acque, fumi nocivi, ecc. con impiego di reagenti chimici	6,7
Autoveicoli da trasporto	5
Attrezzatura varia e minuta	4
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Autovetture, motoveicoli e simili	4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.4 Investimenti Immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificati nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di investimenti immobiliari, è la medesima utilizzata per la categoria delle immobilizzazioni materiali.

3.5 Perdite di valore di attività non finanziarie (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.6 Investimenti in partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, a eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

E' riportato, in allegato alle presenti Note, il prospetto riepilogativo delle imprese partecipate. Si precisa che, relativamente alle imprese controllate, i dati ivi contenuti sono desunti dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2010 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; per le imprese

collegate e le altre imprese, i valori di carico delle partecipazioni sono stati raffrontati con i patrimoni netti delle società partecipate, così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Il “Fondo rischi su partecipazioni” accoglie l’eventuale perdita di valore eccedente il valore di carico qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni apportate, il valore delle partecipazioni viene ripristinato entro i limiti del costo originario.

3.7 *Crediti e Attività Finanziarie*

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

3.7.1 Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelli identificati come detenuti a scopo di negoziazione.

3.7.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano

meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

3.7.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

3.8 *Derivati*

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare la Finmeccanica utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 25.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

3.8.1 Fair Value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

3.8.2 Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

3.8.3 Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

3.9 *Disponibilità liquide*

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

3.10 *Patrimonio Netto*

3.10.1 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

3.10.2 Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del capitale sociale. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.10.3 Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

3.10.4 Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da *stock option /grant* relativa alla rilevazione dei piani a benefici definiti sotto forma di partecipazione al capitale.

3.11 *Debiti ed altre passività*

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (Nota 3.19).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

3.12 *Imposte*

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda e il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.13 *Benefici ai dipendenti*

3.13.1 *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

La Società utilizza diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) maturato al 31 dicembre 2006 rientra nella definizione di tali piani. Tali piani sono rilevati secondo la metodologia di rilevazione

definita come “*equity option*”. Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto”).

3.13.2 Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l’uscita per pensionamento (ad esempio l’assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il “metodo della proiezione unitaria del credito”. Tuttavia, nel caso degli “altri benefici a lungo termine” eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati, immediatamente e per intero, nell’esercizio in cui emergono a conto economico.

3.13.3 Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l’impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all’impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

3.13.4 Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società retribuisce il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando, alla data di assegnazione, il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

3.14 *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

3.15 *Leasing*

3.15.1 *Contratti di leasing finanziario in cui la Società è locatrice*

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

3.15.2 *Contratti di leasing operativo*

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.16 *Ricavi*

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.17 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati a conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.18 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.19 Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.20 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica Spa viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

3.21 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

3.22 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi.

Di seguito sono riepilogate tali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

IFRS – Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
IAS 32 <i>Amendments</i>	Classificazione e presentazione degli strumenti finanziari	Il principio definisce il trattamento dei diritti (opzioni o <i>warrant</i>) denominati in una valuta differente da quella funzionale. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono effetti significativi.
IAS 24 <i>Revised</i>	Informativa di bilancio sulle parti correlate	Il principio fornisce chiarimenti in merito alla definizione di parti correlate e definisce un <i>set</i> informativo semplificato per le società controllate da enti statali. La società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2011. La Società adeguerà l’informativa fornita.
IFRIC 14 <i>Amendment</i>	Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima	La Società applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziaria attraverso strumenti di <i>equity</i> .	La Società applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono effetti significativi

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Tra questi si segnalano:

- IFRS9 - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio nella versione definitiva sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS39 e ha pubblicato un documento relativo ai principi da seguire per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L’attuale versione dell’ IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell’Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013;
- Il processo di *improvement* 2010 che prevede la revisione di diversi Principi la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2011 fra i quali l’IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*), l’IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*), lo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*), lo IAS27 (*Bilancio consolidato e separato*) e lo IAS 34 (*Bilanci intermedi*).

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

4.1 *Operazioni tra entità sottoposte a controllo comune*

I principi contabili IFRS, e in particolare l'IFRS3, che tratta il tema delle operazioni di aggregazione aziendale, non disciplinano il trattamento contabile delle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti. Il Gruppo Finmeccanica ha operato, in particolare nel corso degli esercizi 1998 - 2005, nell'ottica di successive alleanze con terzi, un processo di societizzazione realizzato attraverso conferimenti, che ha generato significative emersioni di plusvalori. Dette plusvalenze, che nei precedenti principi contabili nazionali erano differite e assorbite a conto economico in correlazione con gli ammortamenti dei maggior valori iscritti nelle società controllate acquirenti/conferitarie, sono state, per effetto del passaggio agli IFRS nel bilancio separato, attratte al patrimonio netto della Finmeccanica Spa, ancorché vincolate sotto il profilo della loro distribuibilità al successivo realizzo economico di detti plusvalori.

Similmente, le operazioni che hanno avuto luogo successivamente alla transizione ai principi IFRS, sono state trattate secondo le seguenti modalità:

- l'eventuale plusvalenza riconosciuta dalla Società in operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate è stata rilevata direttamente a patrimonio netto, attraverso la costituzione di una riserva la cui distribuibilità è correlata all'effettiva manifestazione economica di detti plusvalori;
- le plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili a proprie controllate, similmente a quanto fatto per cessioni di altri *asset* fuori dallo scopo dell'IFRS3, sono state rilevate a conto economico, vincolando la distribuibilità della relativa quota di utili all'effettiva manifestazione economica di detti plusvalori.

Tale scelta è stata effettuata prudenzialmente in assenza di norme specifiche sul trattamento contabile da utilizzare nella redazione del bilancio separato.

4.2 *Operazioni in derivati*

Al fine di coprire le proprie attività e l'esposizione delle proprie passività da oscillazioni dei tassi di interesse, Finmeccanica Spa è parte di alcune operazioni in derivati, anche strutturati. Tali operazioni sono in gran parte rilevate a *fair value* a conto economico, in quanto, pur perseguendo gli obiettivi gestionali di copertura a fronte dei quali sono stati accesi, non si qualificano - o per la loro intrinseca natura o per l'impossibilità di dimostrarne in termini matematici l'efficacia - ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*. Conseguentemente le oscillazioni di *fair value* sono immediatamente riflesse

nel conto economico. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sul risultato degli esercizi presentati sono riportati nella Nota 25.

4.3 Fondi rischi

L'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono riportate nella Nota 21.

4.4 Impairment di attività

Le attività della Società sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

A partire dal 1° gennaio 2010 Finmeccanica ha adottato una serie di nuovi principi contabili ed interpretazioni, tra i quali si segnalano, in particolare:

- l'IFRS 2 *Revised - Piani di pagamento in azioni di Gruppo*, che chiarifica il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione di Gruppo;
- le modifiche allo IAS32 - *Classificazione e presentazione degli strumenti finanziari*, che consentono, *inter alia*, di trattare come componente del patrimonio netto i diritti di opzione emessi in occasione di aumenti di capitale;
- le interpretazioni IFRIC 16 (*Copertura di un investimento netto estero*), IFRIC 17 (*Distribuzione di attività non monetarie ai soci*) e IFRIC 18 (*Trasferimento di attività da clienti*).

Tali modifiche, così come le ulteriori modifiche di principi e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010, non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio.

6. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nell'esercizio 2010 non si segnalano operazioni significative.

Relativamente all'esercizio 2009 si segnala che:

- nel mese di giugno 2009 è stata incassata la quota residua di €mil. 64 relativa al credito sorto in relazione alla chiusura del contenzioso con ENEA instauratosi nel 1995 per effetto della risoluzione del contratto di realizzazione dell'impianto nucleare PEC, sottoscritto in esercizi precedenti, tra ENEA e Finmeccanica;
- in data 22 dicembre 2009 è stata perfezionata la cessione a Cassa Depositi e Prestiti delle 33.770.436 azioni residue STMicroelectronics NV (STM) indirettamente detenute da Finmeccanica; gli effetti dell'operazione sono stati un incasso di €mil. 172 e una plusvalenza di €mil. 80, con un effetto fiscale di €mil. 1.

7. INFORMATIVA DI SETTORE

Alla data di chiusura del bilancio non si ritiene significativo fornire una informativa di tipo settoriale poiché l'attività caratteristica della Società è unicamente rappresentata da funzioni di indirizzo, controllo e supporto alle società del Gruppo.

8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Diritti di brevetto e simili	Conc. licenze e marchi	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2009</i>							
Costo					6.451	1.839	8.290
Ammortamenti e svalutazioni					(3.142)	(481)	(3.623)
Valore in bilancio					3.309	1.358	4.667
Investimenti (*)					2.655	1.091	3.746
Vendite							
Ammortamenti					(2.617)	(935)	(3.552)
Incrementi da aggregazioni di imprese							
Riclassifiche					124	(124)	-
Altri movimenti							
<i>31 dicembre 2009</i> così composto:					3.471	1.390	4.861
Costo					9.230	2.806	12.036
Ammortamenti e svalutazioni					(5.759)	(1.416)	(7.175)
Valore in bilancio					3.471	1.390	4.861
Investimenti (**)					867	878	1.745
Vendite							
Ammortamenti					(1.886)	(1.102)	(2.988)
Incrementi da aggregazioni di imprese							
Riclassifiche							
Altri movimenti							
<i>31 dicembre 2010</i> così composto:					2.452	1.166	3.618
Costo					10.097	3.684	13.781
Ammortamenti e svalutazioni					(7.645)	(2.518)	10.163
Valore in bilancio					2.452	1.166	3.618

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Il saldo è costituito dalle voci concessioni, licenze e marchi per licenze di software applicativo per un valore pari a €nigl. 1.093 (€nigl.1.886 al 31.12.09) e da marchi per €nigl. 1.359 (€nigl. 1.585 al 31.12.09); la voce altre è relativa a software realizzato per €nigl. 935 (€nigl.1.390 al 31.12.09) o in corso di realizzazione (€nigl. 231). Gli investimenti dell'esercizio sono rappresentati principalmente da costi sostenuti per l'acquisizione di licenze di software (€nigl. 867) e di software (€nigl. 647).

I marchi sono costituiti, oltre al marchio Finmeccanica (€nigl. 1.566), dal marchio SELEX Galileo (€nigl. 19) la cui licenza d'uso è stata concessa, a titolo gratuito, alla SELEX Galileo SpA e alla SELEX Galileo Ltd.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della durata delle licenze d'uso del software applicativo (€nigl. 1.660) e su base triennale per il software (€nigl. 1.102); per quanto riguarda i marchi, il periodo di ammortamento è calcolato su base decennale (€nigl. 224) per il marchio Finmeccanica e su base di nove anni (€nigl. 2) per il marchio SELEX Galileo.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2009</i>					
Costo	95.405	5.289	363	11.175	112.232
Rivalutazioni					
Ammortamenti e svalutazioni	(40.721)	(4.324)	(311)	(7.380)	(52.736)
Valore in bilancio	54.684	965	52	3.795	59.496
Investimenti (*)	95	180	29	2.302	2.606
Vendite		(20)	(3)	(115)	(138)
Ammortamenti	(2.241)	(139)	(23)	(874)	(3.277)
Incrementi da aggregazioni di imprese					
Riclassifiche costo	(1.968)			(476)	(2.444)
Riclassifiche fondo	964				964
Altri movimenti					
<i>31 dicembre 2009</i> così composto:	51.534	986	55	4.632	57.207
Costo	93.532	5.442	384	12.820	112.178
Rivalutazioni					
Ammortamenti e svalutazioni	(41.998)	(4.456)	(329)	(8.188)	(54.971)
Valore in bilancio	51.534	986	55	4.632	57.207
Investimenti (**)	8	946	40	2.797	3.791
Vendite				(2)	(2)
Ammortamenti	(2.238)	(165)	(25)	(925)	(3.353)
Incrementi da aggregazioni di imprese					
Riclassifiche costo				(342)	(342)
Riclassifiche fondo					
Altri movimenti					
<i>31 dicembre 2010</i> così composto:	49.304	1.767	70	6.160	57.301
Costo	93.540	6.388	424	15.118	115.470
Rivalutazioni					
Ammortamenti e svalutazioni	(44.236)	(4.621)	(354)	(8.958)	(58.169)
Valore in bilancio	49.304	1.767	70	6.160	57.301

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Le immobilizzazioni materiali si decrementano, complessivamente, di €nigl. 94. Gli investimenti, pari a €nigl. 3.791, sono costituiti principalmente dagli oneri sostenuti per le realizzazioni, ancora in

corso, di un nuovo fabbricato a La Spezia (€nigl. 607) e dalle manutenzioni straordinarie effettuate presso gli stabilimenti di Fusaro (Bacoli - Napoli) per €nigl. 463, di Giugliano (Napoli) per €nigl.221 e presso gli edifici di Genova (Corso Perrone 25) per €nigl. 476 e di Capodichino (Napoli) per €nigl. 217. Le riclassifiche sono riferite ai lavori effettuati presso lo stabilimento del Fusaro, in corso alla fine dell'esercizio precedente, successivamente iscritti negli investimenti immobiliari.

Le acquisizioni di materiale *hardware* e di mobili, arredi e attrezzature sono pari a €nigl. 1.784.

Gli ammortamenti del periodo sono pari a €nigl. 3.353; la vita utile stimata per le varie classi di cespiti è riportata nella descrizione dei principi contabili adottati, al punto 3.3.

10. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<i>1° gennaio 2009</i>			
Costo	147.602	30.458	178.060
Rivalutazioni			
Ammortamenti e svalutazioni	(42.727)	(28.280)	(71.007)
Valore in bilancio	104.875	2.178	107.053
Investimenti (*)	871	1.329	2.200
Vendite			
Ammortamenti	(3.214)	(477)	(3.691)
Incrementi da aggregazioni di imprese			
Riclassifiche costo	2.108	336	2.444
Riclassifiche fondo	(964)		(964)
Altri movimenti	(947)		(947)
<i>31 dicembre 2009</i> così composto:	102.729	3.366	106.095
Costo	148.613	32.123	180.736
Rivalutazioni			
Ammortamenti e svalutazioni	(45.884)	(28.757)	(74.641)
Valore in bilancio	102.729	3.366	106.095
Investimenti (**)	518	444	962
Vendite			
Ammortamenti	(3.184)	(554)	(3.738)
Incrementi da aggregazioni di imprese			
Riclassifiche costo	342		342
Riclassifiche fondo			
Altri movimenti (svalutazioni)			
<i>31 dicembre 2010</i> così composto:	100.405	3.256	103.661
Costo	149.473	32.567	182.040
Rivalutazioni			
Ammortamenti e svalutazioni	(49.068)	(29.311)	(78.379)
Valore in bilancio	100.405	3.256	103.661

(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni

(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni

Sono registrati in questa voce i valori relativi ai cespiti che Finmeccanica ha locato essenzialmente a società controllate. Generalmente i contratti di locazione prevedono a carico della Società gli oneri derivanti dalle manutenzioni straordinarie.

I valori si decrementano, complessivamente, di €nigl. 2.434. La variazione netta è riferibile per €nigl. 962 agli investimenti di periodo, per €nigl. 342 a riclassifiche dalle immobilizzazioni materiali e per €nigl. 3.738 agli ammortamenti. La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è riportata nella descrizione dei principi contabili adottati, al punto 3.3.

In particolare, gli investimenti riguardano gli interventi straordinari sui fabbricati (€nigl. 518) e riqualificazioni di impianti (€nigl. 444) presso i siti industriali di Genova, La Spezia e di Napoli (Fusaro, Capodichino e Giugliano).

Per completezza di informazione si ricorda che non sono indicati in questa voce i fabbricati e gli impianti, di proprietà Finmeccanica, che rientrano nel complesso industriale in cui opera la società controllata Agusta SpA, con la quale è stato stipulato un contratto di locazione immobiliare, identificato ai fini dello IAS 17, come *leasing* finanziario (Nota 12 e 26). Il valore contabile di tali cespiti non viene, quindi, rappresentato in questa sezione, ma in quella dedicata ai rapporti verso parti correlate.

11. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
<i>Saldo iniziale</i>	9.627.848	9.414.896
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	21.838	369.536
Rivalutazioni/svalutazioni	(68.351)	(830)
Cessioni/scorpori	-	(96.641)
Altri movimenti	11.692	(59.113)
<i>Saldo finale</i>	<u>9.593.027</u>	<u>9.627.848</u>

La voce investimenti in partecipazioni registra un decremento netto di €nigl. 34.821. Di seguito si commentano i movimenti più rilevanti registrati nel corso dell'esercizio. Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno e le altre informazioni richieste sono riportati analiticamente rispettivamente nei prospetti n. 1 e 2 allegati alla presente Nota.

In particolare, relativamente agli incrementi si segnalano:

- per €nigl. 21.799, l'acquisto dalla Finmeccanica Group Services SpA del 26,36% del capitale della Finmeccanica Finance SA e, per €nigl. 39, la costituzione della Finmeccanica do Brasil Ltda;

relativamente ai decrementi si segnalano:

- le svalutazioni della AnsaldoBreda SpA per €nigl. 66.163, della Bredamenarinibus SpA per €nigl. 1.089 e della Eurotech SpA per €nigl. 949.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate cessioni.

Si segnalano, di seguito, due importanti operazioni (v. sezione Operazioni industriali – Relazione sulla gestione) che hanno comportato una diversa attribuzione del valore di carico di alcune partecipazioni, tutte detenute da Finmeccanica al 100%; in particolare:

- in data 20 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - in linea con il programma di ottimizzazione dei propri assetti industriali nei settori dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e dello Spazio e come preannunciato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010 - ha approvato un processo di razionalizzazione delle società individuate. Le società del Gruppo interessate dal programma di ottimizzazione sono state SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo, Eltag Datamat e Telespazio. La prima parte dell'operazione è stata sostanzialmente completata il 1° luglio 2010. La riorganizzazione del settore Spazio, che ha visto l'acquisizione da parte di Telespazio delle attività spaziali di Eltag Datamat e di quelle di SELEX Sistemi Integrati (queste ultime concentrate per lo più nel gruppo Vega), è invece divenuta efficace a far data dal 1° gennaio 2011;
- si segnala inoltre che, sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso del 2010 si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione nella controllata Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE). L'operazione ha interessato nell'esercizio le società Alenia Aeronautica, AnsaldoBreda, Eltag Datamat, Oto Melara, SELEX Communications e FGRE, che, attraverso operazioni di scissione, hanno trasferito parzialmente o totalmente i propri immobili a quest'ultima.

Di seguito la tabella di sintesi dei valori di carico delle partecipazioni:

<i>€ migliaia</i>	Valore di carico al 31/12/2009	Operazione Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Operazione concentrazion e immobiliare	Altri movimenti	Valore di carico al 31/12/2010
Elsag Datamat SpA	360.334	(193.413)	(18.520)	(11)	148.390
SELEX Galileo SpA	535.455	(74.177)		1.108	462.386
SELEX Sistemi Integrati SpA	254.501	267.590		(686)	521.405
Alenia Aeronautica SpA	725.076		(180.264)	3.954	548.766
Finmeccanica Group Services SpA	65.905		(32.781)	284	33.408
Oto Melara SpA	142.562		(39.176)	(63)	103.323
SELEX Communications SpA	297.520		(27.079)	602	271.043
AnsaldoBreda SpA	145.966		(28.969)	(65.913)	51.084
Finmeccanica Group Real Estate SpA	116.013		326.789	48	442.850

Si evidenzia, infine, il raffronto tra i valori di libro e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2010 delle azioni quotate della società Ansaldo STS SpA:

	N°azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di Libro		Differenza Unitario €	Differenza Compl. €nigl
		Unitario €	Compl. €nigl	Unitario €	Compl. €nigl		
Ansaldo STS SpA	48.078.649	10,674	513.201	1,093	43.783	9,581	469.418

12. RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

€migliaia
CREDITI AL 31.12.2010

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
Controllate							
AnsaldoBreda SpA			500.597	1.951			502.548
SELEX Communications SpA	77		380.178	2.540			382.795
Finmeccanica Group Real Estate SpA	239.632		25.600	357			265.589
Elsag Datamat SpA			166.985	2.137	2.071	4.855	176.048
SELEX Sistemi Integrati SpA			141.744	3.613		1.711	147.068
Finmeccanica Finance SA	130.000		6.726				136.726
AgustaWestland NV			103.043	2.034			105.077
Agusta SpA	76.061		3.136	5.774	15.232		100.203
Drs Technologies Inc			89.105	1.080			90.185
SELEX Galileo SpA (*)			80.000	3.135	5.087	12	88.234
SELEX Service Management SpA			66.197	331	2.748		69.276
Telespazio SpA			50.000	978		3.958	54.936
Bredamenarinibus SpA			47.954	176		107	48.237
Whitehead Alenia Sist.Subacquei SpA			36.074	820			36.894
Elsacom NV			7.861	6			7.867
Alenia Aeronautica SpA				6.771			6.771
Oto Melara SpA				2.402	2.407		4.809
Ansaldo Energia SpA				3.480			3.480
Westland Helicopter Ltd				3.220			3.230
SELEX Galileo Ltd (**)				2.909			2.909
Sirio Panel SpA					2.702		2.702
Trimprobe SpA (in liq.)			2.173				2.173
Space Software Italia SpA	583		300		167	200	1.250
Finmeccanica North America Inc			1.177	42			1.219
Larimart SpA					163	599	762
Digint Srl			676				676
Ansaldo Nucleare SpA					672		672
Fata Logistic Systems SpA					647		647
Orangee Srl					596		596
Ansaldo STS SpA				533			533
Alenia Aermacchi SpA			20	398			418
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA (in liq.)				79	325		404
Fata SpA				352			352
Finmeccanica Group Services SpA		42		290			332
Finmeccanica UK Ltd			323				323
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			7	368	466	352	1.183
Collegate							
Nahuelsat SA (in liq.)	1.722						1.722
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			9	180			189

€migliaia
CREDITI AL 31.12.2010

	Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commer- ciali	Credit derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
--	---	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------------	--	------------------------------	--------

I.V.

Thales Alenia Space Italia SpA	5.169	28	10.226	405			15.828
Thales Alenia Space France SAS				289			289
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				329			329

Consorzi

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			85	35		5	125
--	--	--	----	----	--	---	-----

Altre Consociate

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			196				196
--	--	--	-----	--	--	--	-----

Totale	453.244	70	1.720.392	47.014	33.283	11.799	2.265.802
---------------	----------------	-----------	------------------	---------------	---------------	---------------	------------------

incidenza % su totale dell'esercizio	99,54	5,14	100,00	83,01	24,62	8,73	
---	--------------	-------------	---------------	--------------	--------------	-------------	--

(*) Galileo Avionica SpA al 31.12.2009

(**) SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd al 31.12.2009

€migliaia
DEBITI AL 31.12.2010

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commer- ciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
--	---	---------------------------------	----------------------------------	----------------------------	--	-----------------------------	--------	----------

Controllate

Finmeccanica Finance SA	2.391.215		1.222.278				3.613.493	3.318.788
Alenia Aeronautica SpA			414.182	1.384	75.962	7.820	499.348	1.854.691
Ansaldo Energia SpA			443.378	221	16.220	4.883	464.702	3.120.618
SELEX Galileo Ltd (**)			339.390			1.452	340.842	13.610
Agustawestland NV			254.068				254.068	
SELEX Communications SpA			103.135	926	2.581	6.574	113.216	269.078
Oto Melara SpA			64.000	365		224	64.589	159.501
Ansaldo S.p.A.				30	24.381	20.717	45.128	3.301.035
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA (in liq.)			41.529	70	6	333	41.938	21.196
Finmeccanica Group Services SpA			31.149	5.302	546	401	37.398	176
Telespazio SpA			31.751	1.225	3.656		36.632	207.499
Meccanica Holdings USA Inc			32.931				32.931	972.908
Fata SpA			24.375	223	1.612	553	26.763	666.815
Elsag Datamat SpA				725	15.683	4	16.412	125.287
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei SpA				111	8.941	605	9.657	197.026
Alenia AerMacchi SpA					8.184	1.253	9.437	115.402
SELEX Service Management SpA						9.192	9.192	26.499
Superjet International SpA				8	8.112	981	9.101	3.042
Agusta SpA				35		8.131	8.166	2.412.376
Finmeccanica Group Real Estate SpA			7.051	49	414	232	7.746	935
Amtec SpA					7.443		7.443	2.002
Bredamenarinibus SpA					5.307	1.812	7.119	47.395
Ansaldo Fuel Cells SpA					5.690	254	5.944	9.461

€migliaia
DEBITI AL 31.12.2010

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Elsacom SpA (in liq.)			4.633	180	648	81	5.542	150
SELEX Sistemi Integrati SpA			876	414	4.183		5.473	506.230
SELEX Galileo SpA (*)			1.928	180		1.788	3.896	114.473
Seicos SpA			3.533	34			3.567	863
Ansaldo Nucleare SpA				178		2.851	3.029	2.355
Finmeccanica North America Inc				2.930			2.930	
Finmeccanica UK Ltd				2.173			2.173	
Alenia S.I.A. SpA				71		1.642	1.713	12.679
Electron Italia Srl				6	444	791	1.241	2.887
Alenia Improvement SpA						907	907	23.735
Ansaldo STS SpA			635	30	143	48	856	911.672
Sirio Panel SpA				1		760	761	7.414
Italdata Ingegneria dell'Idea SpA					598	90	688	140
Sesm Srl				385			385	
Finmeccanica Consulting s.r.l.			378				378	
Westland Helicopter Ltd						186	186	13.803
Ansaldo Electric Drives SpA					123	50	173	316
Sistemi e Telematica SpA					86		86	485
Drs Technologies Inc			1				1	26.660
Agusta Aerospace Corporation								86.544
SELEX Systems Integration Ltd								19.999
SELEX Communications Ltd								6.744
Ansaldo Thomassen BV								6.652
SELEX Systems Integration Gmbh								5.597
AgustaWestland International Ltd								3.377
SELEX Systems Integration Inc								3.270
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				361	401	13	775	410
<u>Collegate</u>								
Thales Alenia Space SAS			127.087				127.087	
Orizzonte sistemi Navali SpA				25			25	12.250
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				18			18	
<u>J.V.</u>								
Thales Alenia Space Italia SpA				230		274	504	1.654
MBDA Italia SpA			36	47		6.747	6.830	89.579
<u>Consorzi</u>								
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				15			15	
<u>Altre parti correlate</u>								
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				85			85	
Totale	2.391.215		3.148.324	18.037	191.364	81.649	5.830.589	18.705.278
incidenza % su totale dell'esercizio	70,90		98,02	28,97	60,84	25,96		100

(*) Galileo Avionica SpA al 31.12.2009

(**) SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd al 31.12.2009

€ migliaia
CREDITI AL 31.12.2009

Controllate

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
SELEX Communications SpA	76		450.000	2.764	8		452.848
Ansaldoobreda SpA			339.680	2.347			342.027
Alenia Aermacchi SpA			320.201	767	7.737		328.705
Agustawestland NV			179.480	2.250			181.730
Drs Technologies Inc			180.480	523			181.003
Agusta SpA	79.197		3.043	4.887	57.155		144.282
Elsag Datamat SpA			125.000	2.591	4.182	11.812	143.585
Aeromeccanica SA	126.257		3.240				129.497
SELEX Sistemi Integrati SpA			125.499	3.284		22	128.805
Ansaldo Energia SpA				4.954	45.817	7.068	57.839
SELEX Service Management SpA			53.198	358	668		54.224
SELEX Galileo SpA			36.138	2.917	14.226	12	53.293
Whitehead Alenia Sist.Subacquei SpA			44.454	1.336	4.206		49.996
Alenia Aeronautica SpA				7.299	31.799		39.098
Oto Melara SpA				1.488	10.318	6.866	18.672
Telespazio SpA			14.544	1.162	1.383	78	17.167
Bredamenarinibus SpA			15.119	175		107	15.401
Meccanica Holdings USA Inc			15.418				15.418
Elsacom NV			6.929				6.929
Sirio Panel SpA					6.564		6.564
Electron Italia Srl					840	2.581	3.421
Finmeccanica North America Inc			3.109				3.109
Westland Helicopter Ltd				3.007			3.007
SELEX Galileo Ltd				2.731			2.731
Space Software Italia SpA	874		300		963	96	2.233
Finmeccanica Group Services SpA		42		476	902	655	2.075
Trimprobe SpA (in liq.)			1.948		21		1.969
E-Security Srl					1.875		1.875
Finmeccanica Finance SA				1.602			1.602
Finmeccanica UK Ltd			1.528				1.528
Amtec SpA					732	643	1.375
Larimart SpA					65	1.279	1.344
Fata Logistic Systems SpA					1.301		1.301
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA			740	536			1.276
Fata SpA				668	571		1.239
Ansaldo Nucleare SpA				39	440	138	617
Alenia Composite SpA				117	345		462
Seicos SpA				130	259		389
Alenia North America Inc				372			372
Ansaldo STS SpA				324			324
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			24	543	982	262	1.811

Collegate

Nahuelsat SA	1.597						1.597
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			240	62			302

J.V.

Thales Alenia Space Italia SpA	7.268	28	7.522	673			15.491
Thales Alenia Space France SAS				377			377
MBDA Italia SpA				268			268
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				181			181

Consorzi(*)

Consorzio Trevi				2.636			2.636
Consorzio Creo			1.180				1.180
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €Migl. 250				36		5	41

Altre Consociate

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			176				176
--	--	--	-----	--	--	--	-----

Totale	215.269	70	1.929.190	53.880	193.359	31.624	2.423.392
---------------	----------------	-----------	------------------	---------------	----------------	---------------	------------------

Incidenza % su totale dell'esercizio

	100,00	1,91	99,74	84,25	77,21	12,63	
--	---------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--

€ migliaia
DEBITI al 31.12.2009

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate								
Finmeccanica Finance SA	2.377.267		1.609.147				3.986.414	3.853.306
Alenia Aeronautica SpA			608.250	1.122	80.063	5.133	694.568	1.303.784
Ansaldo Energia SpA			450.077	389	45.218		495.684	3.787.297
SELEX Galileo Ltd			326.694	46			326.740	10.133
Agustawestland NV			210.528				210.528	-
SELEX Communications SpA			149.112	722	4.087	756	154.677	235.470
AnsaldoBreda SpA				120	58.673	9.046	67.839	2.151.113
Elsag Datamat SpA			49.203	1.078	4.541		54.822	112.114
Oto Melara SpA			39.244	442	8.591		48.277	158.367
So.Ge.Pa.-Società Generale di Partecipazione SpA			38.538	525	2.141	199	41.403	35.285
Agusta SpA				45	39.913	1.182	41.140	1.751.945
Fata SpA			37.040	344	303	103	37.790	645.507
Finmeccanica Group Services SpA			9.574	4.466	836	548	15.424	176
SELEX Galileo SpA				122	13.251	1.474	14.847	129.199
SELEX Sistemi Integrati SpA			921	219	8.011	2.806	11.957	420.180
Superjet International SpA				8	6.564	2.605	9.177	
Finmeccanica Group Real Estate SpA			7.816	723	134	21	8.694	935
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei SpA				69	7.378	685	8.132	148.265
Ansaldo Fuel Cells SpA					6.625	463	7.088	8.207
Telespazio SpA				443	6.312		6.755	164.193
Elsacom SpA			4.691	44	1.363		6.098	150
Alenia Aermacchi SpA					6.012		6.012	33.134
SELEX Service Management SpA					11	5.493	5.504	19.341
Sirio Panel SpA				1	4.003	707	4.711	5.661
Alenia Composite SpA					317	2.433	2.750	69.085
Finmeccanica UK Ltd				2.548			2.548	
Seicos SpA			2.183	31	1	149	2.364	289
Alenia Aeronavali SpA					1.993		1.993	10.209
Bredamenarinibus SpA						1.722	1.722	17.184
Ansaldo STS SpA			1.282	5	336	45	1.668	291.135
Alenia Improvement SpA					387	1.249	1.636	19.075
Finmeccanica North America Inc				838			838	
Larimart SpA					744		744	
Alenia S.I.A. SpA				71	105	428	604	11.576
Ansaldo Nucleare SpA				135	439		574	2.355
Sesm Scrl				425			425	
Electron Italia Srl				8	322		330	2.887
Westland Helicopter Ltd						91	91	19.440
Meccanica Holdings USA Inc								902.402
SELEX Sistemi Integrati Ltd								19.999
Drs Technologies Inc								17.597
SELEX Sistemi Integrati Gmbh								7.771
SELEX Communications Ltd								6.499
Ansaldo Thomassen BV								3.710
SELEX Sistemi Integrati Inc								2.727
Amtec SpA								2.002
AgustaWestland International Ltd								3.234
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			188	30	765	115	1.098	1.433
Collegate								
Thales Alenia Space SAS			66.305				66.305	1.654
Orizzonte Sistemi Navali SpA				25			25	12.250
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250				18			18	

€ migliaia
DEBITI al 31.12.2009

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
J.V.								
Thales Alenia Space Italia SpA				182		274	456	
MBDA Italia SpA			8	47			55	116.431
Consorzi								
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €Migl. 250				17			17	
Totale	2.377.267		3.610.801	15.308	309.439	37.727	6.350.542	16.514.706
Incidenza % su totale dell'esercizio	68,06		99,00	21,76	74,05	9,03		99,63

Di seguito vengono commentati i rapporti di maggiore rilevanza:

- nell'ambito dei rapporti di credito finanziario non corrente, il credito complessivo di €nigl. 265.232 nei confronti della controllata Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE), costituito da due finanziamenti iscritti nei confronti della FGRE nell'ambito del processo di concentrazione e valorizzazione degli *asset* immobiliari del Gruppo. Il primo finanziamento, infatti, è riferibile al trasferimento alla FGRE di debiti finanziari a breve termine iscritti precedentemente verso Finmeccanica dalle società del Gruppo oggetto delle scissioni dei rami immobiliari. Il debito complessivo è stato successivamente rinegoziato nella forma di un finanziamento non corrente di €nigl. 256.000, con un rendimento pari al 2,20% annuo; la quota corrente, per l'esercizio 2010, è pari a €nigl. 25.600.
Il secondo finanziamento, pari a €nigl. 9.232, è stato concesso da Finmeccanica per la ristrutturazione dell'immobile di Tesserà (Ve), di proprietà della stessa FGRE;
- il credito finanziario non corrente (*Profit Participating Bond - PPB*) di €nigl. 130.000, riportato al valore nominale con un incremento rispetto al precedente esercizio di €nigl. 3.743 per adeguamento al *fair value*. Il *bond*, emesso nel 2006 dalla controllata Finmeccanica Finance SA (già Aeromeccanica SA) e non quotato in borsa, ha durata trentennale ed è subordinato agli altri debiti della società. Non sono previste cedole di interesse periodiche, ma un rendimento (*Yield*) annuale pari al 95% dell'utile dichiarato dall'emittente nell'esercizio precedente, ponderato in base al rapporto tra PPB stesso e mezzi propri. Il rimborso, previsto in un'unica soluzione a 30 anni dalla data di emissione, prevede peraltro una opzione reciproca di rimborso anticipato in qualsiasi momento e la possibilità per l'emittente di estinguere la propria obbligazione mediante consegna a Finmeccanica di azioni o altri titoli di credito di valore nominale pari al debito;

- il credito finanziario non corrente verso Agusta SpA per €nigl. 76.061 (€nigl. 79.197 al 31.12.09) è riferibile al contratto di locazione immobiliare relativo al complesso industriale di proprietà di Finmeccanica considerato come leasing finanziario secondo lo IAS 17 e conseguentemente iscritto come rapporto creditorio (Nota 10);
- di particolare rilievo (€nigl. 2.391.215 rispetto a €nigl. 2.377.267 al 31.12.09) è il debito nei confronti di Finmeccanica Finance SA derivante da prestiti concessi da quest'ultima per importi e scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento assunto dalla società controllata sul mercato obbligazionario. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto sfavorevole del cambio euro/sterlina sul finanziamento di Gbp migl 400.000; tale effetto è compensato nella voce oneri e proventi finanziari dalle plusvalenze realizzate nell'esercizio per il rinnovo delle operazioni di copertura dal rischio di cambio (Nota 33);
- i rapporti di debito finanziario corrente (€nigl. 3.148.324 rispetto a €nigl. 3.610.801 al 31.12.09) riflettono il metodo di centralizzazione della Tesoreria di Gruppo adottato da Finmeccanica e indicano, nel loro elevato ammontare, i rilevanti flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso (Nota 18); inoltre tali debiti includono le contropartite di eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza (o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance) in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nelle disponibilità liquide o equivalenti;
- i crediti derivanti dal consolidato fiscale verso parti correlate si riferiscono a rapporti di natura tributaria per €nigl. 33.283, di cui €nigl. 51.767 per debiti I.Re.S. correnti e €nigl. 18.484 per imposte differite nette delle consolidate, che si riverseranno nel triennio di consolidamento, rilevate dalle società nel rispetto del principio contabile. Tali crediti vengono iscritti dalla consolidante, titolare esclusiva del rapporto giuridico verso l'Erario in virtù dell'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S., a fronte di debiti iscritti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale verso la consolidante. Si fa presente che tali crediti iscritti dalla Società non hanno generato alcun effetto economico in quanto gli stessi sono bilanciati da corrispondenti poste patrimoniali verso l'Erario. Il valore relativo al 31.12.09 era pari a €nigl. 193.359 di cui €nigl. 178.014 per debiti I.Re.S. corrente e €nigl. 15.345 per imposte differite passive delle consolidate;

- i debiti derivanti dal consolidato fiscale verso parti correlate si riferiscono a rapporti di natura tributaria. Si ricorda che i debiti di natura tributaria verso le società consolidate fiscalmente per €nigl. 191.364 (€nigl. 93.451 per credito I.Re.S. corrente e €nigl. 97.913 per le imposte anticipate nette che si riverseranno nel periodo di consolidamento, rilevate dalle società nel rispetto del principio contabile di riferimento) scaturiscono dall'opzione per il consolidamento fiscale nazionale di durata triennale per effetto della quale la società consolidante diviene titolare esclusivo del rapporto giuridico d'imposta (agli effetti I.Re.S.) verso l'Erario per la durata della validità dell'opzione. Tali debiti non generano effetti economici in capo alla Società in quanto bilanciati da corrispondenti poste di credito originate da imposte anticipate e da I.Re.S. Il valore relativo al 31.12.09 era pari a €nigl. 309.439 di cui €nigl. 167.170 per credito I.Re.S. corrente e €nigl. 142.269 per imposte anticipate;
- i crediti commerciali sono pari a €nigl.47.014 (€nigl. 53.880 al 31.12.09); in particolare tali rapporti accolgono, a partire dal 2008, prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento. I debiti commerciali sono pari a €nigl. 18.037 (€nigl. 15.308 al 31.12.09) e si riferiscono, sostanzialmente, a prestazioni di servizi rese dalle parti correlate;
- gli altri crediti e debiti diversi, rispettivamente €nigl. 11.799 e €nigl. 81.649 (€nigl. 31.624 e €nigl. 37.727 al 31.12.09) sono riferibili, sostanzialmente, a rapporti di natura tributaria relativamente alle imposte indirette (IVA di Gruppo).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

13. CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
Finanziamenti a terzi	2.084	2.305
Depositi cauzionali	417	369
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 12)	453.244	215.269
Altri crediti verso parti correlate (Nota 12)	70	70
Altri	875	916
Crediti non correnti	<u>456.690</u>	<u>218.929</u>
Risconti attivi finanziari - quota non corrente	8.901	266
Altre attività non correnti	-	-
Altre attività non correnti	<u>8.901</u>	<u>266</u>

I finanziamenti a terzi sono costituiti interamente da crediti verso il personale per prestiti a medio/lungo termine.

Il credito verso l'erario per l'anticipo d'imposta sul TFR (L. 140 del 28.05.1997), pari a €nigl. 92 al 31.12.09, valutato secondo i criteri attuariali richiesti dai principi IAS/IFRS, è stato riclassificato, in base alla scadenza, tra i crediti correnti.

La voce altre attività non correnti, pari a €nigl. 8.901, è costituita dalla quota parte non corrente del risconto degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio (€nigl. 14.835, di cui €nigl.2.967 riconosciuti direttamente al conto economico) per l'ottenimento del nuovo contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €nigl. 2.400.000 con scadenza finale settembre 2015. Per la quota corrente, pari a €nigl.2.967, si rimanda alla nota 17. La linea di credito risulta, al 31.12.10, interamente non utilizzata.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

14. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2010</i>		<i>31 dicembre 2009</i>	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	26.615	41	27.066	5.049
(<i>Impairment</i>)	(16.995)		(16.995)	-
Crediti verso parti correlate (Nota 12)	47.014	1.720.392	53.880	1.929.190
	<u>56.634</u>	<u>1.720.433</u>	<u>63.951</u>	<u>1.934.239</u>

I crediti finanziari verso terzi si sono decrementati per effetto dell'incasso (€nigl. 5.000) del credito registrato nei confronti della Rolls Royce Plc per la cessione, avvenuta nel 2009, della partecipazione Europea Microfusioni Aerospaziali SpA.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 37.

15. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI AL FAIR VALUE

Tali attività risultano così composte:

	<i>31 dicembre 2010</i>		<i>31 dicembre 2009</i>	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico
Titoli obbligazionari	-	-	9.855	-
Altri titoli	55	-	55	-
	<u>55</u>	<u>-</u>	<u>9.910</u>	<u>-</u>

La voce comprende titoli di stato per €nigl. 55 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente. La voce titoli obbligazionari, invece, si decrementa rispetto al 2009 di €nigl. 9.855 in seguito alla cessione delle quote di un fondo di investimento di diritto italiano, la cui variazione di *fair value* 2009 (€nigl. 144), iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"), è stata trasferita nel conto economico dell'esercizio (Nota 19).

16. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	<i>31 dicembre 2010</i>		<i>31 dicembre 2009</i>	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	121.910	-	75.234	56.816

La posizione netta per imposte sul reddito ha registrato un incremento di €nigl. 103.492 per effetto, principalmente, dei seguenti fenomeni:

- pagamento I.Re.S 2009 e acconti I.Re.S 2010 per €nigl. 154.315;
- incasso crediti IRPEG, ILOR, IRAP per €nigl. 12.325 e interessi su crediti d'imposta per €nigl.24.601;
- valorizzazione del provento da consolidato fiscale per €nigl. 47.004;
- variazione netta, in diminuzione, di €nigl. 50.875, come saldo della differenza tra posizioni attive e passive trasferite dalle società fiscalmente consolidate;
- iscrizione interessi su crediti d'imposta per €nigl. 1.082;
- imposte pagate all'estero per €nigl. 686;

La composizione del credito è la seguente:

- €nigl. 79.825 per crediti I.Re.S da consolidato fiscale;
- €nigl. 9.167 per crediti IRPEG (€nigl. 20.913 al 31.12.09), diminuiti rispetto all'esercizio precedente di €nigl. 11.746;
- €nigl. 18.722 (€nigl. 42.241 al 31.12.09) per interessi su crediti d'imposta;
- €nigl. 14.196 (€nigl. 12.080 al 31.12.09) per altri crediti (IRAP, ILOR ecc.).

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio n. 4, 5, 6, 8, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

17. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
Risconti attivi - quote correnti	5.346	5.700
Partecipazioni		
Crediti per contributi	268	268
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	4.786	1.644
Altri crediti verso l'Erario	73.573	13.668
Crediti verso parti correlate (Nota 12)	45.082	224.982
Altre attività	6.110	4.170
	<u>135.165</u>	<u>250.432</u>

I risconti comprendono, per €nigl. 2.967 (Nota 13), la quota a breve degli oneri sul finanziamento rotativo di €nigl. 2.400.000, altri oneri relativi a premi assicurativi per €nigl. 1.375 (€nigl. 1.533 al 31.12.09) e costi per prestazioni per €nigl. 1.004 (€nigl.3.901 al 31.12.09).

Gli altri crediti verso l'Erario, pari a €nigl. 73.573 (€nigl. 13.668 al 31.12.09), sono sostanzialmente rappresentati da crediti per IVA trasferiti dalle società aderenti alla procedura IVA di Gruppo.

I crediti verso dipendenti e istituti di previdenza sono incrementati di €nigl. 3.142 per effetto dell'iscrizione di €nigl. 2.575 verso l'INPS in relazione all'esenzione contributiva per redditi derivanti da piani di remunerazione in azioni (Circolare INPS 12/3/2009).

Le altre attività, pari a €nigl. 6.110 (€nigl. 4.170 al 31.12.09), sono già al netto del fondo svalutazione di €nigl. 37.460, invariato rispetto al 31.12.09.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per valuta, e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
Cassa	39	55
Depositi bancari	1.269.064	1.884.429
	<u>1.269.103</u>	<u>1.884.484</u>

Il significativo importo delle disponibilità liquide di fine anno è generato, principalmente, dai rilevanti flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso; grazie alla gestione centralizzata di Tesoreria in vigore nel

Gruppo da alcuni anni, gli incassi confluiscono sui conti di Finmeccanica che provvede a depositarli presso le filiali di primari istituti bancari italiani ed esteri aventi, come minimo, *credit rating* “*investment grade*”. A questo dato fa riscontro conseguentemente un ragguardevole indebitamento che Finmeccanica ha con le parti correlate (Nota 12).

Il dato beneficia, infine, delle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest’ultima e la cui contropartita si trova nella voce “debiti finanziari verso parti correlate” (Nota 12). La variazione delle disponibilità liquide rispetto all’anno precedente è dovuta, principalmente, all’utilizzo di parte di esse per il rimborso del residuo della *tranche C* del *Senior Term Loan*, stipulato nel 2008 in occasione dell’acquisizione del gruppo DRS Technologies (DRS), successivamente trasformata nella *Revolving Credit Facility*.

19. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari a €nigl. 6.569.637 (€nigl. 6.545.308 al 31.12.09) con un incremento netto di €nigl. 24.329.

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nel prospetto n. 7 allegato alla presente Nota.

Capitale sociale

	Numero azioni ordinarie	Valore €nigl.	Azioni proprie €nigl.	Costi sostenuti €nigl.	Totale €nigl.
Azioni in circolazione	578.150.395	2.543.862			2.543.862
Costi netti sostenuti				(18.690)	(18.690)
Azioni proprie	(1.144.077)		(13.496)		(13.496)
<i>31 dicembre 2009</i>	<u>577.006.318</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(13.496)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.511.676</u>
Azioni sottoscritte nel periodo					
Costi sostenuti per aumento di capitale (al netto dell'effetto fiscale)					
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	431.562		5.091		5.091
<i>31 dicembre 2010</i>	<u>577.437.880</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(8.405)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.516.767</u>
<i>Così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.543.862			2.543.862
Costi netti sostenuti				(18.690)	(18.690)
Azioni proprie	(712.515)		(8.405)		(8.405)
	<u>577.437.880</u>	<u>2.543.862</u>	<u>(8.405)</u>	<u>(18.690)</u>	<u>2.516.767</u>

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n.712.515 di azioni proprie.

Nel corso del 2010 il capitale ha registrato un incremento netto di €nigl. 5.091, pari a n. 431.562 azioni proprie, corrispondenti alle quote cedute ai beneficiari dei piani di *stock grant*. Per effetto di tali operazioni, le azioni proprie in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 712.515, interamente a servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant*.

Al 31 dicembre 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva circa il 30,204% delle azioni, Capital Research and Management Co. circa il 4,879 % delle azioni, Blackrock Investment Management (UK) Limited circa il 2,246% delle azioni, Tradewinds Global Investors, LLC circa il 2,027% delle azioni.

La movimentazione del patrimonio netto è la seguente:

	Utili a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva per piani di <i>stock-option/ grant</i>	Riserva utili (perdite) attuariali a pnetto	Altre riserve	Totale
31 dicembre 2009	4.005.097	(144)	23.487	1.137	4.055	4.033.632
Dividendi deliberati	(237.041)					(237.041)
Sovrapprezzo su aumenti di capitale sociale						
Utili (perdite) attuariali				(604)		(604)
Operazioni conferimenti cessioni con parti correlate						
Altri movimenti						
Utile di esercizio	236.829					236.829
Piani di <i>stock option/grant</i> :						
-valore delle prestazioni fornite			39.784			39.784
-assegnazione stock option						
-assegnazione stock grant	1.842		(21.715)			(19.873)
Variazioni di <i>fair value</i>						
Trasferimenti a conto economico		144				144
Trasferimenti a investimenti in partecipazioni						
31 dicembre 2010	4.006.728	-	41.556	533	4.055	4.052.871

Le riserve si riferiscono, relativamente alla voci Utili a nuovo e Altre riserve a:

- *riserva legale* pari a €nigl. 202.442 (€nigl. 189.891 al 31.12.09), che si incrementa nel periodo per €nigl. 12.551, come da delibera della Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010;
- *riserva da sovrapprezzo azioni* pari a €nigl. 584.838 (€nigl. 582.997 al 31.12.09), che registra un incremento netto di €nigl. 1.841 per l'effetto derivante dalla consegna delle azioni rientranti nell'ambito dei piani di *stock grant*;

- *riserva straordinaria* pari a €nigl. 391.462, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *avanzi di fusione* pari a €nigl. 371.674 (€nigl. 366.583 al 31.12.09), che evidenzia un incremento pari a €nigl. 5.091 quale effetto connesso all'incremento di capitale per assegnazione di *stock grant* e del conseguente trasferimento della stessa quota dalla riserva di azioni proprie;
- *riserva per azioni proprie in portafoglio* pari a €nigl. 8.405 (€nigl. 13.496 al 31.12.09), che si decrementa di €nigl. 5.091, come più sopra commentato;
- *riserva da variazione di principi* per €nigl. 1.119.061 invariata rispetto all'esercizio precedente. In particolare tale riserva accoglie gli effetti delle operazioni di conferimento/cessione realizzate nei confronti di società del Gruppo, rilevate direttamente a patrimonio netto (Nota 4.1);
- *utili di esercizi precedenti* per €nigl. 1.092.016 (€nigl. 1.090.591 al 31.12.09); la variazione dell'esercizio è sostanzialmente riferibile alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010 (€nigl. 1.425);
- *altre riserve minori* per €nigl. 4.055 invariata rispetto all'esercizio precedente.

La *riserva per piani di stock option e stock grant* per €nigl. 41.556 (€nigl. 23.487 al 31.12.09), comprende, oltre al valore della riserva per i diritti collegati alle *stock option* ancora da esercitare (€nigl. 1.772), il valore della quota 2010 delle azioni che saranno assegnate in base ai piani di incentivazione gratuita (*Performance Share Plan 2008-2010*), sia ai dipendenti (e collaboratori) di Finmeccanica Spa (€nigl. 12.797) che ai dipendenti (e collaboratori) delle società del Gruppo aderenti ai piani (€nigl. 26.987).

La *riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto* positiva per €nigl. 533 (positiva per €nigl. 1.137 al 31.12.09), accoglie, come previsto dallo IAS19 (c.d. "*equity option*"), la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai "Piani a benefici definiti". In base a tale metodologia il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione degli utili o delle perdite, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto.

20. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	24.375	489.942	514.317	24.375	489.802	514.177
Debiti verso banche	36.507	491.508	528.015	9.811	625.706	635.517
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	-	-	-	-	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	3.148.324	2.391.215	5.539.539	3.610.801	2.377.267	5.988.068
Altri debiti finanziari	2.768	-	2.768	2.318	-	2.318
	<u>3.211.974</u>	<u>3.372.665</u>	<u>6.584.639</u>	<u>3.647.305</u>	<u>3.492.775</u>	<u>7.140.080</u>

Le obbligazioni sono relative al prestito obbligazionario emesso nel marzo 2005, con scadenza ventennale, per nominali €nigl. 500.000, interamente collocato sul mercato istituzionale europeo. A fronte di un *coupon* annuo di 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,96%.

La movimentazione dei debiti finanziari nei due esercizi a confronto è la seguente:

	31 dicembre 2009	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2010
Obbligazioni	514.177	-	-	140	514.317
Debiti verso banche	635.517	531.298	639.000	-	528.015
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	-	-	-	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	5.988.068	52.871	501.400	-	5.539.539
Altri debiti finanziari	2.318	450	-	-	2.768
	<u>7.140.080</u>	<u>584.619</u>	<u>1.140.400</u>	<u>140</u>	<u>6.584.639</u>

	31 dicembre 2008	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Obbligazioni	513.978	-	-	199	514.177
Debiti verso banche	1.840.368	-	(1.204.851)	-	635.717
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni pro soluto	106.038	-	(106.038)	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	4.605.452	1.383.694	-	(1.078)	5.988.068
Altri debiti finanziari	515	725	-	1.078	2.318
	<u>7.066.351</u>	<u>1.384.419</u>	<u>(1.310.889)</u>	<u>199</u>	<u>7.140.080</u>

Debiti verso banche

Nel corso del 2010 è stata interamente rimborsata la *tranche* C (€nigl. 639.000) del *Senior Term Loan Facility* stipulato nel 2008 da Finmeccanica con un gruppo di banche per il finanziamento dell'acquisizione del gruppo statunitense DRS Technologies.

Sempre relativamente al mercato bancario si ricorda che nel corso del 2009 Finmeccanica aveva sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di prestito per un ammontare complessivo di €nigl. 500.000, finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico con durata di 12 anni e con ammortamento a partire dall'agosto 2012. Nel corso del mese di agosto 2010 Finmeccanica, ricorrendone le condizioni, ha utilizzato il finanziamento nella sua interezza. Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato utilizzato per €nigl.300.000 al tasso fisso del 3,45% e per €nigl. 200.000 al tasso variabile pari a Euribor 6 mesi più un margine di 79,4 p.b. Ambedue le *tranche* del prestito avranno come scadenza finale agosto 2022 e prima rata di rimborso capitale nell'agosto 2012; a partire da detta data la *tranche* a tasso fisso verrà rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali, anch'essa con quota capitale costante. Per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e la prima rata di rimborso in linea capitale, verranno pagati esclusivamente gli interessi maturati secondo le condizioni sopra riportate.

Debiti verso parti correlate

I debiti si movimentano, principalmente, per i rapporti con la controllata Finmeccanica Finance SA per le rivenienze derivanti da prestiti concessi a Finmeccanica dalla controllata per importi e scadenze sostanzialmente in linea con quelli dell'indebitamento da quest'ultima assunto sul mercato obbligazionario (Nota 12).

In particolare, è stato regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario *exchangeable* per €nigl. 501.400, scaduto nel 2010.

Nella voce accensioni è rappresentato il saldo della movimentazione relativa sia ai rapporti di finanziamento che ai rapporti di conto corrente.

Altri debiti finanziari

La voce si riferisce a debiti verso azionisti per dividendi non ancora incassati e, per €nigl. 1.704, al debito verso HR Gest SpA (€nigl. 1.056).

Indebitamento finanziario

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

<i>€migliaia</i>	<u>31.12.2010</u>	<u>31.12.2009</u>
Cassa	(39)	(55)
Depositi bancari	(1.269.064)	(1.884.429)
Titoli detenuti per la negoziazione		
LIQUIDITA'	<u>(1.269.103)</u>	<u>(1.884.484)</u>
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	<u>(1.720.488)</u>	<u>(1.944.149)</u>
Debiti bancari correnti	36.507	9.811
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.375	24.375
Altri debiti finanziari correnti	<u>3.151.092</u>	<u>3.613.119</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	<u>3.211.974</u>	<u>3.647.305</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITA')	222.383	(181.328)
Debiti bancari non correnti	491.508	625.706
Obbligazioni emesse	489.942	489.802
Altri debiti non correnti	<u>2.391.216</u>	<u>2.377.267</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	<u>3.372.666</u>	<u>3.492.775</u>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	<u><u>3.595.049</u></u>	<u><u>3.311.447</u></u>

21. FONDI RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Imposte	Rischi e oneri partecipazioni	Garanzie prestate	Rischi attività GIE-ATR	Altri oneri e rischi	Totale
<i>1 gennaio 2009</i>	17.989	12.142	65.663	67.676	70.348	233.818
<i>Corrente</i>	15.088	12.142	60.000	67.676	49.983	204.889
<i>Non corrente</i>	2.901		5.663		20.365	28.929
	17.989	12.142	65.663	67.676	70.348	233.818
Accantonamenti	11.000	522			1.666	13.188
Utilizzi	(1.774)		(61.043)		(20.441)	(83.258)
Assorbimenti	(10.743)		(522)		(12.645)	(23.910)
Altri movimenti						-
<i>31 dicembre 2009</i>	16.472	12.664	4.098	67.676	38.928	139.838
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	4.345	12.664		67.676	17.799	102.484
<i>Non corrente</i>	12.127		4.098		21.129	37.354
	16.472	12.664	4.098	67.676	38.928	139.838
Accantonamenti	200	9.538			1.938	11.676
Utilizzi			(336)		(7.789)	(8.125)
Assorbimenti			(3.400)		(3.377)	(6.777)
Altri movimenti						-
<i>31 dicembre 2010</i>	16.672	22.202	362	67.676	29.700	136.612
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	4.345	22.202		67.676	14.444	108.667
<i>Non corrente</i>	12.327		362		15.256	27.945
	16.672	22.202	362	67.676	29.700	136.612

In particolare si evidenzia che:

- il “Fondo per imposte”, di €nigl. 16.672 (€nigl. 16.472 al 31.12.2009) registra un incremento di €nigl. 200. La consistenza è ritenuta congrua a coprire le posizioni di contenzioso tributario della Società attualmente pendenti;
- il “Fondo per rischi su partecipazioni”, che accoglie gli stanziamenti effettuati per tener conto delle perdite di valore eccedenti i valori di carico delle partecipazioni, ammonta a €nigl. 22.202 (€nigl. 12.664 al 31.12.09) ed evidenzia un incremento di €nigl. 9.538 dovuto alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Elsacom NV (€nigl. 2.813) e in Bredamenarinibus SpA (€nigl. 6.725);
- il “Fondo garanzie prestate” ammonta a €nigl. 362 (€nigl. 4.098 al 31.12.09). Si decrementa per effetto dell’utilizzo a seguito dei costi sostenuti per la liquidazione della Nahuelsat SA;

- il “Fondo rischi attività del GIE-ATR”, invariato rispetto all’esercizio precedente, ammonta a €nigl. 67.676;
- gli “Altri fondi” ammontano a €nigl. 29.700 (€nigl. 38.928 al 31.12.09), diminuiscono di €nigl. 9.228, e comprendono:
 - il fondo contenziosi in corso di €nigl. 10.584 (€nigl. 16.060 al 31.12.09), la cui diminuzione netta è sostanzialmente relativa agli utilizzi operati (€nigl. 7.372) e agli stanziamenti del periodo (€nigl. 1.896);
 - il fondo vertenze con il personale dipendente ed ex dipendente per €nigl. 8.389 (€nigl. 9.132 al 31.12.09) la cui diminuzione netta è relativa, oltre agli accantonamenti (€nigl. 42) e agli utilizzi operati nel periodo (€nigl. 408), a quote resesi disponibili (€nigl. 377) in seguito al completamento di un processo di razionalizzazione dei contenziosi giuslavoristici pendenti;
 - altri fondi diversi per €nigl. 10.727 (€nigl. 13.736 al 31.12.09); la variazione è dovuta (€nigl. 9) a utilizzi effettuati nell’esercizio e alle quote resesi disponibili (€nigl. 3.000) di fondi creati nei precedenti esercizi a copertura di oneri.

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l’attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;

- il contenzioso intrapreso dalla *ex* Oto Melara SpA, poi incorporata in Finmeccanica nel 2001, in relazione all'avviso di rettifica IVA per l'anno 1988 per €mil. 11 circa con il quale l'Amministrazione Finanziaria ha - principalmente - contestato una presunta indetraibilità dell'IVA assolta sui canoni corrisposti nell'ambito di un contratto di *lease back* erroneamente assimilato dall'Erario a un'operazione finanziaria (esente IVA). Mentre i giudici di primo e secondo grado si sono entrambi pronunciati a favore della società, la Commissione Tributaria Centrale ha invece accolto il ricorso dell'ufficio con decisione depositata nel mese di ottobre 2009. La società ha proposto ricorso per Cassazione avverso la predetta decisione ritenendo, anche sulla base della giurisprudenza consolidata e dell'orientamento espresso dalla stessa Amministrazione Finanziaria, che vi fossero fondati motivi per vedere accolte le proprie ragioni. Nel mese di gennaio 2011, l'Ufficio, riconoscendo fondate le doglianze della società, ha annullato in autotutela l'avviso di rettifica;
- l'impugnativa, insieme all'ENEL ed altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (T.A.R. Lombardia) della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale.

L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa €mil. 13. Decisioni del T.A.R. Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;

- o in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica ed Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa. SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare *Gorizont*, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007, Reid ha notificato a Finmeccanica e a Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware.

Nel nuovo giudizio, Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla *Supreme Court of Delaware* che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla *Court of Chancery* per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza della Corte del Delaware. E' stata avviata quindi la fase di *discovery*, ancora in corso di svolgimento;

- o in relazione ai lavori per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana di Napoli, nel 1995 la Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha promosso un giudizio di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'Azienda Tranvie Autofilovie Napoli (ora Azienda Napoletana Mobilità) e dell'allora Ansaldo Trasporti chiedendo a tutte le parti convenute il risarcimento in solido dei danni per un importo complessivo di circa €mil. 100. In primo grado la Corte dei Conti ha rigettato la domanda dichiarando il proprio difetto di giurisdizione. La Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha impugnato la sentenza citando in giudizio Finmeccanica quale successore di Ansaldo Trasporti in forza della fusione intervenuta nel settembre 2001. La società ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva in quanto il rapporto, prima della fusione, era stato conferito alla società Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS), sulla quale ricadrebbero gli eventuali esiti negativi della

vicenda. La Sezione d'Appello della Corte dei Conti, in data 20 marzo 2007, ha emesso la sentenza con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, ha dichiarato la sussistenza della giurisdizione contabile anche nei confronti degli ex amministratori di Ansaldo Trasporti e rinviato gli atti alla Sezione territoriale di primo grado per la decisione di merito. Tale sentenza è stata impugnata dinanzi alla Corte di Cassazione che, con sentenza del 18 luglio 2008 ha confermato la competenza giurisdizionale della Corte dei Conti. La Procura Generale della Corte dei Conti ha riassunto il giudizio dinanzi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania per la decisione di merito. Con sentenza resa in data 14 luglio 2010 la Corte dei Conti ha riconosciuto l'insussistenza del danno erariale e assolto tutti i convenuti;

- o nel maggio 2007 Finmeccanica è intervenuta volontariamente in un giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Roma da Calyon SA (ora Credit Agricole Corporate and Investment Bank) contro l'Agenzia delle Entrate per ottenere la condanna della stessa al pagamento di un credito d'imposta di circa €mil. 71, oltre interessi per circa €mil.34, cedute da Finmeccanica nel maggio 2004. L'Agenzia delle Entrate ha eccepito il difetto di legittimazione di Calyon per aver ceduto lo stesso credito d'imposta a Mediofactoring SpA (cessione poi risoltasi per mancato avveramento di condizione, con conseguente retrocessione del credito in capo a Finmeccanica) nonché la prescrizione del credito. Finmeccanica è intervenuta in giudizio a favore di Calyon e a tutela di un interesse proprio legato all'eventuale e conseguente diritto di restituzione del credito da parte di Calyon.

In data 30 dicembre 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha rimborsato il credito a Calyon, anche in virtù del positivo esito del giudizio promosso parallelamente dalla stessa Calyon in sede tributaria.

All'udienza del 30 settembre 2010 il giudice ha cancellato la causa dal ruolo per la seconda mancata comparizione delle parti. Il giudizio si estinguerà salva riassunzione della causa nel termine di un anno;

- o in data 10 marzo 2010, si è conclusa una verifica fiscale condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Genova nei confronti della ex Datamat SpA (incorporata nel 2007 nella attuale ElsagDatamat SpA) con la quale i verificatori hanno contestato la presunta fatturazione di operazioni inesistenti commessa negli anni 2003 e 2004, ossia in esercizi antecedenti l'acquisto della società da parte di Finmeccanica, perfezionato a ottobre 2005. Nel mese di ottobre 2010, Finmeccanica si è attivata giudizialmente dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti dei venditori e degli ex amministratori di Datamat per tutelare i propri diritti patrimoniali.

Nella Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari si è dato conto di iniziative di indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria, nel corso dell'esercizio sociale, nei confronti di società del Gruppo.

Al riguardo, sulla base dello stato attuale delle conoscenze e in considerazione dei riscontri delle analisi effettuate, è opinione degli Amministratori che il patrimonio di Finmeccanica, nella sua consistenza attuale e prospettica, non sia esposta a rischi.

22. OBBLIGAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
Fondo TFR	6.459	6.806
Altri fondi per il personale	-	-
	<u>6.459</u>	<u>6.806</u>

Il fondo TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR, maturato successivamente alla data della Riforma, alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Gli effetti di tali modifiche sono illustrate di seguito.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
<i>Saldo iniziale</i>	6.806	7.815
Costi per prestazioni erogate	-	-
Costi per interessi	173	257
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio Netto	604	(648)
Decrementi per cessioni	-	-
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-
Benefici erogati	(1.124)	(618)
Altri movimenti	-	-
<i>Saldo finale</i>	<u>6.459</u>	<u>6.806</u>

L'importo rilevato a conto economico è stato così determinato:

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
	<u>Fondo TFR</u>	<u>Fondo TFR</u>
Costi delle prestazioni erogate	-	-
Costi per interessi (Nota 33)	173	257
Totale costo	<u>173</u>	<u>257</u>

Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita (punto 3.13.1 del capitolo relativo ai principi contabili applicati), senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
Tasso di sconto (p.a.)	2,91%-3,05	3,01%-3,1%
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano		
Tasso di incremento dei salari	N/A	N/A
Tasso di <i>turnover</i>	4,00%	4,00%

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	Non correnti		Correnti	
	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
Debiti verso dipendenti	1.474	1.424	14.511	19.859
Risconti passivi	27.168	29.357	2.539	2.723
Debiti verso istituzioni sociali	-	-	15.121	20.359
Altri debiti verso l'Erario	-	-	5.257	17.843
Altri debiti verso parti correlate (Nota 13)	-	-	273.013	347.165
Altri debiti	-	-	4.120	9.912
	<u>28.642</u>	<u>30.781</u>	<u>314.561</u>	<u>417.861</u>

I debiti “verso i dipendenti” sono relativi, per la quota non corrente, alla valorizzazione del premio di anzianità calcolata in applicazione dello IAS 19, mentre per la quota corrente i debiti si riferiscono a competenze maturate e ancora da erogare.

I debiti “verso istituzioni sociali” comprendono i contributi dovuti agli enti di previdenza e assistenza sia in relazione alle retribuzioni correnti sia agli oneri per il prepensionamento e per la mobilità del personale dipendente operati negli esercizi precedenti.

Gli “altri debiti verso l’Erario” risultano decrementati per €nigl. 12.586 per effetto del pagamento del debito per imposta di registro su aumento di capitale sociale del 1998 e relativi interessi.

I “risconti passivi” comprendono, in particolare:

- gli effetti della cessione della licenza d’uso del marchio “Ansaldo” alla controllata Ansaldo STS SpA (€nigl. 22.536 nella quota non corrente e €nigl. 1.610 nella quota corrente rispetto a €nigl. 24.148 e €nigl. 1.610 registrati nel 2009);
- risconti passivi correnti per affitti attivi per €nigl. 286 (€nigl. 309 al 31.12.09);
- risconti passivi correnti per recupero polizze assicurative nei confronti di società del Gruppo per €nigl. 637.

24. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali registrano un decremento di €nigl. 8.089 rispetto all’esercizio precedente prevalentemente per il regolamento, in seguito a definizione transattiva, delle posizioni debitorie residue (€nigl. 10.785) relative a costi sostenuti, nel 2008, per l’acquisizione di DRS Technologies.

	<u>31 dicembre</u> <u>2010</u>	<u>31 dicembre</u> <u>2009</u>
Debiti verso fornitori	44.229	55.047
Debiti verso consorzi terzi	-	-
Debiti verso parti correlate (Nota 12)	18.037	15.308
	<u>62.266</u>	<u>70.355</u>

25. DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione degli strumenti derivati.

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	694	13.603	8.742	-
Strumenti opzionali su cambi	-	-	-	-
<i>Interest rate swap</i>	59.587	1.961	42.208	14.462
Strumenti opzionali su STM	-	-	-	-
Altri derivati di <i>equity</i>	12.949	12.949	6.600	-
	<u>73.230</u>	<u>28.513</u>	<u>57.550</u>	<u>14.462</u>

Gli strumenti *forward* sono direttamente correlati all'andamento di depositi e finanziamenti in sterline e dollari statunitensi rivenienti dall'attività di centralizzazione finanziaria di Gruppo. Di conseguenza le variazioni di *fair value* di detti strumenti sono a compensazione degli effetti di riallineamento cambi su finanziamenti e depositi.

Gli *Interest Rate Swap*, per complessivi €nigl. 1.200.000 di nozionale, sono posti in essere a copertura delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo per complessivi €nigl. 4.110.000. I relativi riflessi economici sono commentati nella nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari (Nota 37).

Nell'ambito della cessione delle azioni STM, avvenuta nel 2009, era stato previsto a favore di Finmeccanica un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n.29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011 e €7,00. Ciò ha determinato l'iscrizione di un derivato attivo il cui *fair value* è pari a €nigl. 12.949.

Nel corso del 2010 sono state vendute sul mercato opzioni speculari la cui valutazione ha comportato l'iscrizione di un derivato passivo di *fair value* pari a €nigl. 12.949.

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

<i>€</i> igl.		<i>Fair Value</i> al 31 dicembre 2010	<i>Fair Value</i> al 31 dicembre 2009
Attività			
<i>Interest rate swap</i>			
	<i>Trading</i>	59.587	42.208
	<i>Fair value hedge</i>		-
	<i>Cash flow hedge</i>		-
<i>Currency forward/swap/option</i>			
	<i>Trading</i>	694	3.372
	<i>Fair value hedge</i>	13.603	5.370
	<i>Cash flow hedge</i>		-
Strumenti di <i>equity</i> (<i>trading</i>)			
<i>Embedded derivatives</i> (<i>trading</i>)			
	<i>Fair value hedge</i>	12.949	6.600
	<i>Cash flow hedge</i>		-
Passività			
<i>Currency forward/swap/option</i>			
	<i>Trading</i>		-
	<i>Fair value hedge</i>		-
	<i>Cash flow hedge</i>		-
<i>Interest rate swap</i>			
	<i>Trading</i>	1.961	14.462
Strumenti di <i>equity</i> (<i>trading</i>)			
		12.949	

La porzione di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 33.

Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 37.

26. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

La Società è parte di alcuni contratti di *leasing* finalizzati ad acquisire la disponibilità di altri beni quale locataria e altri quale locatrice principalmente di impianti ed attrezzature. I pagamenti minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo e gli impegni attivi (locatrice) relativi a contratti qualificabili come *leasing* finanziario sono i seguenti:

	<i>Leasing</i> oper.passivi	<i>Leasing</i> oper.attivi	<i>Leasing</i> finanz. passivi	<i>Leasing</i> finanz. attivi
Entro 1 anno	3.398	11.026	2.973	2.359
Tra 2 e 5 anni	4.209	31.415	-	8.447
Oltre i 5 anni	195	31.768	-	14.396
	<u>7.802</u>	<u>74.209</u>	<u>2.973</u>	<u>25.202</u>

In relazione al *leasing* operativo passivo gli impegni riguardano per €nigl. 483 (€nigl. 270 al 31.12.09) società controllate e per €nigl. 7.319 terzi, sostanzialmente per locazione di locali per uffici.

Gli impegni come locatrice si riferiscono a società controllate per €nigl. 73.059 (€nigl. 52.161 al 31.12.09).

Si segnala infine che il valore di €nigl. 25.202 (€nigl. 27.654 al 31.12.09) è relativo ai rapporti derivanti dal contratto di locazione immobiliare con Agusta SpA del complesso industriale di proprietà di Finmeccanica considerato come leasing finanziario secondo lo IAS 17 (Nota 12).

Garanzie

La Società al 31 dicembre 2010 ha in essere le seguenti garanzie:

	<u>31 dicembre 2010</u>	<u>31 dicembre 2009</u>
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 12)	18.705.278	16.514.706
Fideiussioni a favore di terzi	61.346	61.714
Avalli a favore di terzi	-	-
Altre garanzie personali prestate a terzi	-	-
Garanzie personali prestate	<u>18.766.624</u>	<u>16.576.420</u>

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso lettere di *patronage* non impegnative a favore di società controllate e di alcune collegate a supporto sia di attività finanziarie sia di attività commerciali.

In particolare:

- per €nigl. 6.246.241 (€nigl. 5.217.224 al 31.12.09) rappresentano principalmente controgaranzie prestate da Finmeccanica nell'interesse di società del Gruppo a favore di terzi, a banche e istituti assicurativi, nell'ambito degli impegni contrattuali assunti dalle società stesse. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 6.196.991 (€nigl. 5.166.753 al 31.12.09) a società collegate per €nigl. 13.302 (€nigl. 13.302 al 31.12.09), ad altre società del Gruppo e a terzi per €nigl. 35.948 (€nigl. 37.169 al 31.12.09);
- per €nigl. 7.652.890 (€nigl. 6.283.873 al 31.12.09) rappresentano essenzialmente impegni diretti di Finmeccanica (*Parent Company Guarantee*) emesse in favore di clienti e cofornitori nell'interesse di società del Gruppo sempre nell'ambito della loro attività

commerciale. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 7.544.046 (€nigl. 6.148.624 al 31.12.09), ad altre società del Gruppo e a terzi per €nigl. 108.844 (€nigl. 135.249 al 31.12.09);

- per €nigl. 4.451.595 (€nigl. 4.739.698 al 31.12.09) rappresentano garanzie rilasciate da Finmeccanica in favore di finanziatori del Gruppo (con particolare riguardo alle emissioni obbligazionarie poste sul mercato da Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc., illustrate in particolare nella sezione delle Operazioni finanziarie della Relazione sulla Gestione), a fronte di debiti già iscritti nei bilanci delle società. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 4.444.860 (€nigl. 4.733.802 al 31.12.09), a società collegate per €nigl. 602 (€nigl. 0 al 31.12.2009), ad altre società del Gruppo per €nigl. 6.133 (€nigl. 5.294 al 31.12.09);
- per €nigl. 415.898 (€nigl. 335.625 al 31.12.09) rappresentano impegni di Finmeccanica verso l'Amministrazione Finanziaria principalmente per rimborsi effettuati da quest'ultima a favore del Gruppo. Si riferiscono a società controllate per €nigl. 415.898 (€nigl. 335.192 al 31.12.09),

Impegni di acquisto e altri conti d'ordine

- impegni di “acquisto” per €nigl. 5.895.778 (€nigl. 4.201.958 al 31.12.09) e “di vendita” €nigl. 4.790.977 (€nigl. 3.409.665 al 31.12.09) sostanzialmente determinati da contratti di acquisto e di vendita a termine di valuta nei confronti di terzi e di società del Gruppo;
- altri conti d'ordine per complessivi €nigl. 3.290.427 (€nigl. 3.055.507 al 31.12.09) relativi a beni dell'azienda presso terzi rappresentati prevalentemente da titoli azionari delle società del Gruppo.

27. RAPPORTI ECONOMICI VERSO PARTI CORRELATE

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate della Società per l'esercizio 2010 e 2009:

(valori in Euro migliaia) 31.12.2010

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
--------	------------------------	---------------------------------	----------------	---------------------	------------------

Controllate

Agusta SpA	10.788	2.253	13	6	5.807	
AgustaWestland NV			(4)	4.790	5.566	920
Alenia Aermacchi SpA			(5)	1.591	2.565	3
Alenia Aeronautica SpA	11.234	152	1.365	2.480	3.662	572
Ansaldo Energia SpA	6.760	569	(6)	2.859	2.577	1.916
Ansaldo STS SpA	1.608		11	478	585	3
Ansaldobreda SpA	2.257		11	1.519	11.742	
Bredamenarinibus SpA			(1)	844	580	
Drs Technologies Inc.				447	5.144	
Elsacom SpA (in liq.)	(27)		329	5		15
Elsag Datamat SpA	2.540	317	908	1.064	4.377	4
Fata SpA	847		507	89	379	37
Finmeccanica Finance SA	465			536	7.355	206.634
Finmeccanica Group Real Estate SpA	79		2.869	304	585	19
Finmeccanica Group Services SpA	307	13	24.095	1.029		62
Finmeccanica North America Inc			7.292	41		
Finmeccanica UK Ltd		1	8.029	1	26	
Meccanica Holdings USA Inc.				38	5.383	4
Oto Melara SpA	1.831		315	2.530	262	83
Seicos SpA	(8)		59	337	6	10
SELEX Communications SpA	3.087	2.401	504	2.232	12.370	384
SELEX Galileo Ltd (**)	5.056		(1)	277	20	1.037
SELEX Galileo SpA (*)	3.396		295	2.378	1.763	6
SELEX Service Management SpA	614		(4)	315	1.018	
SELEX Sistemi Integrati SpA	4.907	5.417	418	2.228	5.244	
Sesm Scarl			260			
SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA (in liq.)	25		5	988	72	104
Telespazio SpA			753	2.760	1.496	
Westland Helicopter Ltd	5.289		40		25	
Withhead Alenia Sis.Subacquei SpA	438		261	1.172	902	1
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250			844	300	279	

Collegate

Thales Alenia Space SAS						442
Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250					18	

J.V.

MBDA Italia SpA	10.297			696	1	
Thales Alenia Space Italia SpA	142		70	1.185	76	
Thales Alenia Space France SAS	406					

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
--------	------------------------	---------------------------------	----------------	---------------------	------------------

(valori in Euro migliaia) 31.12.2010

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250

32

Consorzi

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250

3

235

4

Altre parti correlate

Altre società di importo unitario inferiore a €Migl. 250

138

21

72.370	11.126	49.605	35.519	79.910	212.256
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

Incidenza % su totale dell'esercizio

100,00	40,70	39,52	98,45	6,70	22,97
---------------	--------------	--------------	--------------	-------------	--------------

(*) Galileo Avionica SpA al 31.12.2009

(**) SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd al 31.12.2009

(1) costi indicati con il segno + e i recuperi con segno -

Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
--------	------------------------	---------------------------------	----------------	---------------------	------------------

(valori in Euro migliaia) 31.12.2009

Controllate

Aeromeccanica SA				1.189	
Agusta SpA	10.545	2.074	32	31	5.119
Agusta Westland NV			91	4.185	5.362
Alenia Aermacchi SpA			(12)	1.242	7.178
Alenia Aeronautica SpA	10.020		1.079	3.318	2.227
Alenia Composite SpA				311	87
Ansaldo STS SpA	1.611	21	(12)	441	436
Ansaldo Energia SpA	7.132	502	91	2.785	2.795
AnsaldoBreda SpA	2.592		147	1.130	11.482
Bredamenarinibus SpA				347	950
Drs Technologies Inc.				498	51.261
Elsag Datamat SpA	2.834	317	926	1.540	4.718
Fata SpA	1.313		603	88	375
Finmeccanica Finance SA	465			983	141
Finmeccanica Group Real Estate SpA	36		1.253		1
Finmeccanica Group Services SpA	214	3	22.557	674	13
Finmeccanica North America Inc			3.902	13	40
Finmeccanica UK Ltd			7.125	52	48
SELEX Galileo (già Galileo Avionica) SpA	1.532	50	308	1.911	429
Meccanica Holdings USA Inc.				17	1.716
Oto Melara SpA	1.447		468	1.087	619
Seicos SpA	295		57	308	18
SELEX Communications SpA	2.845	2.308	234	955	22.453
SELEX Galileo (già SELEX Sensor And Airborne Systems) Ltd	3.575		49	78	12
SELEX Sensors and Airborne Systems SpA(*)	944	2		24	884

(valori in Euro migliaia) 31.12.2009

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SELEX Service Management SpA	(177)		25	63	748	
SELEX Sistemi Integrati SpA	3.139	5.379	235	1.695	6.649	2
Sesm Scarl			260			
SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA	(4)		97	1.044	83	247
Telespazio SpA			575	1.824	980	8
Westland Helicopter Ltd	5.598				35	
Withhead Alenia Sis.Subacquei SpA	533		338	1.128	621	
Altre inferiori 250 euro migliaia	4	74	452	372	295	34
<u>Collegate</u>						
HR Gest SpA (**)		179	224			3
Thales Alenia Space SAS						381
Altre inferiori 250 euro migliaia			119	3	98	12
<u>J.V.</u>						
MBDA Italia SpA	8.500			742	6	2
Thales Alenia Space Italia SpA	174	65	99	831	57	
Thales Alenia Space France SAS	443					
Altre inferiori 250 euro migliaia	45					
<u>Consorzi</u>						
Cons. Trevi Treno Veloce Italiano				(600)		
Consorzio Creo			40		23	
Altre inferiori 250 euro migliaia						
<u>Altre Consociate</u>						
Altre inferiori 250 euro migliaia			15			
	65.655	10.974	41.377	29.120	129.148	189.138
Incidenza % su totale dell'esercizio	99,98	28,01	35,34	97,94	9,07	17,07

(*) liquidata al 21.12.2009

(**) ceduta il 21.12.2009

(1) costi indicati con il segno + e i recuperi con segno -

28. RICAVI

	2010	2009
Ricavi da vendite	-	-
Ricavi da servizi	-	11
Ricavi da parti correlate (Nota 27)	72.370	65.655
Totale ricavi	72.370	65.666

I “ricavi” pari a €nigl. 72.370 (€nigl. 65.666 nel 2009) sono relativi, nel 2010 esclusivamente, a prestazioni di servizio erogate a favore delle imprese del Gruppo, in coerenza con l’attività di direzione e coordinamento, e che hanno interessato principalmente il mercato nazionale. Si ricorda che, a partire dal 2008, si è proceduto al riconoscimento di parte dei costi della Società alle aziende del Gruppo, tramite una *management fee*, volendo così esprimere la piena integrazione di holding industriale nelle attività delle medesime; l’incremento rispetto all’esercizio precedente è attribuibile alla ridefinizione del perimetro dei costi considerati alla base del calcolo delle *management fees*.

29. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	2010		2009	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi in conto esercizio	2.322	-	2.037	-
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	(1)	62	(948)
Accantonamenti/Assorbimenti fondi	6.519	(1.896)	12.522	(1.135)
Differenze cambio su partite operative	607	(1.644)	2.223	(3.042)
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	316	(386)	771	(326)
Rimborsi assicurativi	2	-	8.301	-
Quote e contributi associativi	-	(868)	-	(731)
Imposte indirette e tasse	-	(2.808)	-	(5.139)
Altri ricavi/(costi) operativi	6.444	(9.333)	2.291	(5.415)
Altri ricavi/(costi) verso parti correlate (Nota 27)	11.126	(207)	10.974	(573)
	<u>27.336</u>	<u>(17.143)</u>	<u>39.181</u>	<u>(17.309)</u>

In particolare:

I “contributi” sono relativi ad attività formative finanziate attraverso i Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Gli “altri costi operativi” sono relativi a oneri di gestione quali libri e giornali (€nigl. 951), , omaggi, liberalità (€nigl. 4.965) e altre sopravvenienze passive. In particolare si segnala il contributo umanitario erogato in occasione del sisma di Haiti per €nigl. 3.000.

Si segnala che l’esercizio 2009 beneficiava di rimborsi assicurativi per €nigl. 8.301 relativi all’indennizzo ottenuto in seguito all’evento sismico del 6 aprile 2009 che aveva interessato lo stabilimento dell’Aquila, locato a Thales Alenia Space Italia SpA.

Le “imposte indirette” sono costituite, *inter alia*, dall’ICI 2010 (€nigl. 1.753) e, come di consueto, dalla quota dell’anno dell’IVA non recuperabile per attività finanziaria.

Gli “altri ricavi con parti correlate” (Nota 27), sono riferibili, principalmente, a proventi da locazioni immobiliare.

30. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Acquisti di materiali da terzi	341	385
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale costi per acquisti	<u>341</u>	<u>385</u>
Acquisti di servizi da terzi	52.002	52.703
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	5.865	5.372
Canoni di noleggio	1.100	911
Acquisti di servizi da parti correlate (Nota 27)	49.398	40.804
Totale costi per servizi	<u>108.365</u>	<u>99.790</u>

Sono rappresentati da:

- “costi per acquisti” pari a €nigl. 341 (€nigl. 385 nel 2009);
- “costi per servizi”, al netto dei recuperi, pari a €nigl. 52.002 (€nigl. 52.703 nel 2009). La voce accoglie i costi relativi all’attività industriale (€nigl. 1.847), all’attività commerciale e di vendita (€nigl. 9.954), costi relativi al personale (€nigl. 7.439), assicurazioni (€nigl.2.399) e per altre prestazioni (€nigl 47.271). Nel prospetto di dettaglio n. 12, allegato alla presente Nota, sono riportati, secondo lo schema previsto dalla normativa vigente, i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci, registrati in questa voce;
- “godimento di beni di terzi” pari a €nigl. 6.965 (€nigl. 6.283 nel 2009). La voce comprende, al netto dei recuperi, costi per canoni di *leasing*, di utilizzo software e altri diversi;
- “acquisti di servizi da parti correlate” pari a €nigl. 49.398 (€nigl. 40.804 nel 2009). La voce comprende, in particolare, prestazioni rese da società del Gruppo che rappresentano Finmeccanica all’estero, che gestiscono specifici eventi e attività e le proprietà immobiliari della Società.

31. COSTI PER IL PERSONALE

	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Salari e stipendi	48.129	48.162
Oneri previdenziali e assistenziali	9.507	17.646
Costi per LTIP	2.346	6.933
Costi per piani di <i>stock option/grant</i> (Nota 19)	9.996	6.074
Costi per il fondo TFR (Nota 22)	-	-
Costi relativi a piani a contribuzione definita	2.427	1.883
Contenziosi con il personale per accantonamenti/(assorbimenti fondo)	(335)	(114)
Altri costi/(Recupero costi) netti	(17.314)	(16.576)
	<u>54.756</u>	<u>64.008</u>

I “costi per il personale” ammontano a €nigl. 54.756 al netto dei recuperi da società del Gruppo operati nell’esercizio (€nigl. 64.008 al netto dei recuperi nel 2009).

Il decremento netto (€nigl. 9.252) del costo per il personale è dovuto, in particolare, all’effetto dei seguenti fenomeni:

- incremento della voce costi per piani di *stock option/grant* per effetto della valutazione dell’ultima *tranche* del Piano 2008-2010 prevista nella misura del 50% del valore totale;
- decremento della voce oneri previdenziali e assistenziali per effetto del recupero dei contributi relativi a esercizi precedenti per i redditi derivanti da piani di *stock option/grant* e dall’esenzione contributiva dell’esercizio, come previsto dalla Circolare INPS 123/2009;
- incremento dei recuperi di costi del personale dalle società del Gruppo, in particolare, in relazione ai piani di incentivazione.

L’organico medio operante nell’esercizio è stato di 295 unità rispetto al numero medio di 297 unità dell’esercizio 2009. L’organico iscritto a fine 2010 risulta pari a 306 unità con un incremento netto di 3 unità rispetto ai 303 del 31 dicembre 2009.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico iscritto:

<i>numero</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Variazioni nette</i>
Dirigenti	103	104	(1)
Quadri	85	79	6
Impiegati	118	120	(2)
Operai	-	-	-
Totale	306	303	3

Relativamente ai costi per il Fondo TFR e ai costi relativi a piani a contribuzione definita si ricorda che la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell’ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR (Nota 22).

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Ammortamenti:		
• immobilizzazioni immateriali	2.988	3.552
• immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	7.091	6.968
	<u>10.079</u>	<u>10.520</u>
Svalutazioni		
• crediti operativi	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>10.079</u>	<u>10.520</u>

Gli “ammortamenti” per €nigl. 10.079 (€nigl. 10.520 nel 2009) sono dettagliati per singola voce alle note 8, 9 e 10 della presente Nota.

33. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	<i>31 dicembre 2010</i>			<i>31 dicembre 2009</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	452.304		452.304	470.668		470.668
Plusvalenza su cessione STM				80.462		80.462
Proventi ed oneri da partecipazioni e titoli	123	(538)	(415)	6.646	(7)	6.639
<i>Interest cost</i> su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano)		(173)	(173)		(257)	(257)
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	81	(144)	(63)	941	(155)	786
Interessi *	6.705	(42.687)	(35.982)	6.868	(69.968)	(63.100)
Commissioni (incluse commissioni e altri oneri su pro soluto)	1.203	(11.993)	(10.790)	1.379	(2.187)	(808)
Premi pagati (incassati su <i>forward</i>)	1.425	(812)	613	4.338	(1.877)	2.461
Differenze cambio	527.761	(508.278)	19.483	616.482	(614.565)	1.917
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	37.215	(30.216)	6.999	39.730	(14.030)	25.700
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo		(77.888)	(77.888)		(150.735)	(150.735)
Altri proventi e oneri finanziari	86.578	(38.871)	47.707	67.018	(64.970)	2.048
Proventi e oneri finanziari parti correlate (Nota 27) *	79.910	(212.257)	(132.347)	129.148	(189.138)	(59.990)
	1.193.305	(923.857)	269.448	1.423.680	(1.107.889)	315.791

(*) *Di cui oneri finanziari, derivanti principalmente dall'applicazione del tasso di interesse effettivo, non liquidati, per €nigl. 30.346 verso parti correlate e per €nigl. 12. 316 verso terzi (rispettivamente €nigl. 36.936 e €nigl. 12.041 al 31 dicembre 2009).*

I “dividendi” sono relativi ai risultati ottenuti nell’esercizio precedente da imprese controllate per €nigl. 412.985 (€nigl. 414.170 nel 2009), da imprese collegate per €nigl. 38.432 (€nigl. 56.459 nel 2009) e da altre diverse per €nigl. 887 (€nigl. 39 nel 2009).

Gli “oneri da partecipazioni e titoli” per €nigl. 415 sono relativi alla cessione di fondi di investimento di diritto italiano (Nota 15).

Gli “*interest cost* su piani a benefici definiti” sono pari a €nigl. 173 (€nigl. 257 nel 2009) e si riferiscono agli interessi maturati sul valore attuale atteso del TFR (Nota 22).

Le “attualizzazioni di crediti, debiti e fondi” per €nigl. 63 (€nigl. 786 nel 2008) sono relative ad oneri per adeguamenti attuariali di crediti non correnti, del premio di anzianità e dell’anticipo d’imposta sul TFR (Nota 22).

Gli “interessi e commissioni” sono rappresentati da:

	<i>31 dicembre 2010</i>			<i>31 dicembre 2009</i>		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	1.525	(17.399)	(15.874)	4.067	(45.141)	(41.074)
Interessi da/a altri diversi da banche	5.180	(3)	5.177	2.801	(254)	2.547
Interessi ed altri oneri su obbligazioni	-	(25.285)	(25.285)	-	(24.573)	(24.573)
Contributi conto interessi accordati in via indiretta	-	-	-	-	-	-
Commissioni	1.203	(11.993)	(10.790)	1.379	(2.187)	(808)
	<u>7.908</u>	<u>(54.680)</u>	<u>(46.772)</u>	<u>8.247</u>	<u>(72.155)</u>	<u>(63.908)</u>

Gli interessi verso banche sono diminuiti di €nigl. 25.200 in quanto, nel precedente esercizio, in questa voce erano registrati gli oneri finanziari correlati al *Senior Term Loan Facility* (€nigl.40.890), estinto nel mese di febbraio 2010.

Gli interessi da terzi diversi da banche sono relativi per €nigl. 5.147 (€nigl. 2.799 nel 2009) a interessi su crediti di imposta, calcolati per competenza sui crediti in essere per €nigl. 1.082 e riconosciuti sul ritardato rimborso di crediti (e relativi interessi) per €nigl. 4.065.

Gli altri oneri comprendono commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito bancarie per €nigl.5.573 e, per €nigl. 6.122, oneri accessori di prestiti bancari a lungo termine (*bridge loan* rimborsato il 25 febbraio 2010, *revolving loan* da €nigl. 1.200.000, chiuso al 29 settembre 2010, e *revolving loan* da €nigl. 2.400.000).

Le “differenze cambio” evidenziano un saldo netto positivo di €nigl. 19.483 (€nigl. 1.917 di proventi netti nel 2009). La voce comprende:

	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
• allineamento crediti e debiti al cambio di fine esercizio	17.538	(24.450)	(6.912)	18.399	(23.923)	(5.524)
• oneri e proventi di cambio	510.223	(483.828)	26.395	598.083	(590.642)	7.441
	527.761	(508.278)	19.483	616.482	(614.565)	1.917

I proventi per allineamento al cambio di fine esercizio sono stati determinati per €nigl. 8.218 da posizioni dell’attivo e per €nigl. 9.320 da quelle del passivo (rispettivamente €nigl. 581 e €nigl. 17.818 nel 2009); gli oneri per allineamento al cambio di fine esercizio sono stati determinati per €nigl. 5.529 da posizioni dell’attivo e per €nigl. 18.921 da quelle del passivo (rispettivamente €nigl. 17.391 e €nigl. 6.532 nel 2008).

I proventi netti realizzati (€nigl. 26.395) sono riconducibili, principalmente, al rinnovo della copertura sul prestito obbligazionario di 400 milioni di sterline (€nigl. 20.554) a fronte dei quali sono state registrate variazioni negative di *fair value* per €nigl.6.242 e riallineamento cambio negativo per €nigl. 14.312 (Nota 27).

I “risultati a *fair value* a conto economico “ sono i seguenti:

	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
<i>Swap e strumenti opzionali su cambi</i>	-	(16.281)	(16.281)	8.499	-	8.499
<i>Interest rate swap</i> (Nota 37)	30.865	(985)	29.880	24.631	(14.004)	10.627
Strumenti opzionali su STM (Nota 37)	-	-	-	-	-	-
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i> (Nota 37)	-	-	-	-	(26)	(26)
Altri derivati di <i>equity</i>	6.349	(12.949)	(6.600)	6.600	-	6.600
	37.215	(30.216)	6.999	39.730	(14.030)	25.700

Gli oneri su *swap* su cambi includono gli effetti degli strumenti derivati che, pur soddisfacendo l’obiettivo gestionale di contenere le oscillazioni dei “sottostanti” di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano, o per la natura stessa degli strumenti o per l’impossibilità di dimostrare in termini matematici l’efficacia degli stessi, le condizioni richiamate

dallo IAS 39. In particolare la voce include €nigl. 6.242 di oneri derivanti dalla valutazione al *fair value* del prestito obbligazionario di 400 milioni di sterline, come più sopra commentato.

Si evidenzia in particolare che i proventi e gli oneri di *swap* e strumenti opzionali su cambi comprendono gli effetti di intermediazione tra banche e aziende controllate e in joint venture che necessitano di copertura dal rischio di cambio riveniente dalla propria relativa attività commerciale, oltre alle operazioni in derivati poste in essere da Finmeccanica a copertura della propria esposizione finanziaria principalmente relativa a rapporti di debito e credito *intercompany* in dollari statunitensi e sterline inglesi.

I proventi su *interest rate swap* riflettono il corso dei tassi d'interesse, che non ha subito rialzi significativi nel breve periodo (variabile) (Euribor a 6 mesi dallo 0,993 % al 31 dicembre 2009 al 1,23 % al 31 dicembre 2010; il tasso IRS a 10 anni è passato da 3,60% al 31.12.09 al 3,30% al 31.12.10). La tendenza al ribasso dei tassi a lungo termine, ha consentito di realizzare benefici sulla componente di emissioni obbligazionarie trasformata a tasso variabile tramite l'utilizzo di derivati.

Non è più in portafoglio un'opzione *call* su azioni STM di segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a quella incorporata nelle obbligazioni "exchangeable" emesse dalla controllata Finmeccanica Finance nel 2002 ed estinte nel 2010.

Inoltre, nel contratto di cessione di STM, avvenuto nel precedente esercizio, è stato previsto a favore di Finmeccanica un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn out*) – relativamente a n.29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011 e €7,00. Ciò aveva determinato l'iscrizione di un derivato il cui *fair value* è positivo per €nigl. 12.949.

Nel corso del 2010 i benefici di tale opzione sono stati ceduti sul mercato finanziario nella forma di un'opzione speculare, realizzando un provento pari a €nigl. 7.666, iscritta negli altri proventi finanziari. La valutazione di tale opzione ha comportato una variazione di *fair value* negativa pari a €nigl. 12.949.

Le “rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo” sono così composte:

	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Valore Netto	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Valore Netto
Effetto delle valutazioni delle partecipazioni	-	(77.888)	(77.888)		(1.352)	(1.352)
Interventi diretti operati a copertura perdite				(149.383)	(149.383)	(149.383)
	-	(77.888)	(77.888)	(150.735)	(150.735)	(150.735)

e hanno riguardato:

- AnsaldoBreda SpA (€nigl. 66.163), Bredamenarinibus SpA (€nigl. 7.813), Elsam NV (€nigl. 2.963) e Eurotech SpA (€nigl.949).

Gli “altri proventi e oneri finanziari” rispettivamente pari a €nigl. 86.758 e €nigl. 38.871 (€nigl.67.018 e €nigl. 64.970 nel 2009) comprendono, tra gli altri:

- proventi e oneri derivanti dai premi pagati e incassati per *interest rate swap* rispettivamente pari a proventi per €nigl. 77.130 e oneri per €nigl. 34.548 (nel 2009 rispettivamente €nigl. 66.270 e €nigl.51.784); in particolare il dato 2010 include €nigl. 24.078 derivanti dalla chiusura di operazioni di IRS a tasso variabile sulla emissione obbligazionaria in sterline;
- proventi per €nigl. 7.666 derivanti dalla cessione dell’opzione *earn-out* relativa alla cessione di azioni STM
- oneri su contratti di cessioni di crediti (€nigl.592) finalizzati nei precedenti esercizi e che non sono rientrate nel campo di applicazione dello IAS 39; nel 2009 gli oneri ammontavano a €nigl. 4.989.

I “proventi e oneri da parti correlate” (Nota 27) sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni essenzialmente conseguenti alla gestione accentrata in Finmeccanica della Tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate al 100% facenti parte di tale perimetro. In particolare gli oneri includono, tra gli altri, €nigl. 206.633 (€nigl.174.324 nel 2009) corrisposti alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti a e prestiti a medio lungo termine concessi dalla stessa a Finmeccanica, a fronte della propria attività di raccolta, per importi, condizioni e scadenze sostanzialmente in linea con quelle delle emissioni che Finmeccanica Finance realizza sul mercato obbligazionario.

Si segnala, infine, che nel 2010 Finmeccanica non ha effettuato operazioni di cessione di crediti.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Provento da consolidato fiscale nazionale	(47.004)	(46.626)
Imposte relative a esercizi precedenti	(730)	23.808
Accantonamenti per contenziosi fiscali	200	11.000
Imposte differite nette	(10.824)	(10.573)
	<u>(58.358)</u>	<u>(22.391)</u>

Ai fini I.Re.S. non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto l'esercizio ha beneficiato di componenti positive non tassabili (prevalentemente dividendi) e dell'effetto positivo generato dal riconoscimento fiscale di componenti negative tassate in esercizi precedenti (utilizzo fondi rischi e oneri). E' stato viceversa iscritto un provento netto esente derivante dal consolidato fiscale nazionale di €nigl 47.004 (€nigl. 46.626 nel 2009). Tale beneficio deriva dalla valorizzazione delle perdite fiscali prodotte dalla consolidante - trasferito alla tassazione consolidata di Gruppo - in misura pari all'aliquota fiscale vigente, secondo quanto stabilito nel contratto di consolidamento sottoscritto tra le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale. Con riguardo alle imposte differite, l'effetto a conto economico di €nigl. 10.824 (€nigl. 10.573 nel 2009) deriva principalmente dall'iscrizione della fiscalità differita attiva in relazione alle previsioni di utilizzo/rilascio nel breve periodo di parte del fondo rischi e oneri connesso al programma ATR.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2010				2009			
	Base	Imposta	Incidenza		Base	Imposta	Incidenza	
			teorica	effettiva			teorica	effettiva
I.Re.S								
Risultato prima delle imposte	178.471	49.079	27,50%	27,50%	228.627	62.872	27,50%	27,50%
Differenze temporanee		11.306		6,33%		(23.023)		(10,07)%
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi di cui:								
- spese rappresentanza ed erogazioni liberali		2.123		1,19%		1.256		0,55%
- dividendi		(119.075)		(66,72)%		(120.726)		(52,80)%
- plusvalenze pex		(2.002)		(1,12)%		(22.744)		(9,94)%
- ripianamento perdite						41.080		17,97%
- altre		744		0,42%		2.618		1,14%
IRAP			4,97%	0,00%			4,82%	0,64%
Imposte differite nette		-				1.468		
Imposte correnti esercizi precedenti		(730)		(0,41)%		23.808		10,41%
Accantonamenti fondo imposte		200		0,11%		11.000		4,81%
Effetto cambio aliquota su imposte differite		(3)						
Totale imposte effettive a conto economico		(58.358)	32,47%	(32,70)%		(22.391)	32,32%	(9,79)%

L'incidenza effettiva delle imposte passa da un valore negativo di 9,79% del 2009 a un valore sempre negativo di 32,70% per l'anno 2010.

Il disallineamento tra l'aliquota teorica e quella effettiva per l'anno 2010 è dovuto sostanzialmente all'effetto positivo prodotto dalle differenze permanenti (dividendi) e dalle differenze temporanee con lo stanziamento delle imposte differite attive.

Di contro l'anno 2009 scontava gli effetti negativi dello stanziamento di un accantonamento al fondo imposte e del valore relativo alle imposte correnti relative ad anni precedenti.

Si precisa che le imposte differite attive e passive, stanziato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010, sono originate sostanzialmente da rapporti derivanti dal consolidato fiscale nazionale, trasferiti alla Finmeccanica, nella veste di Consolidante, dalle società che partecipano alla tassazione di Gruppo:

	Stato patrimoniale	
	Attive	Passive
Svalutazione circolante	21.529	
Fondi rischi ed oneri	105.576	
TFR, fondi pensione e premi di anzianità	2.146	1.442
Valore di carico delle immobilizzazioni	8.141	3.499
Leasing finanziario		2
Contributi		6.401
Stock grant	33	
Altre	22.849	17.329
Totale	160.274	28.673

35. EARNING PER SHARE

L'*earning per share* (EPS) è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock-option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

<i>Basic EPS</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Media delle azioni durante l'esercizio (in migliaia)	577.026	576.914
Risultato netto (€migl.)	236.829	251.017
Risultato delle <i>continuing operations</i> (€migl.)	236.829	251.017
<i>Basic EPS</i>	0,41	0,435
<i>Basic EPS delle continuing operations</i>	0,41	0,435
<i>Diluted EPS</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Media delle azioni durante l'esercizio (in migliaia)	577.685	577.573
Risultato rettificato (in €migl.)	236.829	251.017
Risultato rettificato <i>continuing operations</i> (in €migl.)	236.829	251.017
<i>Diluted EPS</i>	0,41	0,435
<i>Diluted EPS delle continuing operations</i>	0,41	0,435

36. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Utile	236.829	251.017
Ammortamenti e svalutazioni	10.079	10.520
Imposte	(58.358)	(22.391)
Accantonamenti fondi	(4.958)	(11.501)
Costi TFR, piani pensionistici e PSP	12.796	8.801
Plusvalenze dalla cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1	62
Dividendi	(452.304)	(470.668)
Oneri finanziari netti, al netto dividendi	182.856	154.754
	<u>(73.059)</u>	<u>(79.406)</u>

Le variazioni del capitale circolante sono così composte:

	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Rimanenze	-	-
Lavori in corso e acconti da committenti	-	-
Crediti e debiti commerciali	(9.519)	(52.176)
Variazioni del capitale circolante	<u>(9.519)</u>	<u>(52.176)</u>

Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

	<i>Per i 12 mesi al 31 dicembre</i>	
	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Pagamento PSP, del fondo trattamento fine rapporto e di altri piani a benefici definiti	(5.608)	(5.718)
Variazioni dei fondi rischi	(8.126)	(23.257)
Variazioni delle altre poste operative	(131.817)	332.347
	<u>(145.551)</u>	<u>303.372</u>

37. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Finmeccanica Spa è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse* o, relativi all'esposizione su strumenti finanziari, rischi di cambio relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Finmeccanica Spa segue costantemente e in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Finmeccanica è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, prevalentemente legati all'Euribor. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri rivenienti dall'indebitamento con particolare riferimento a quello obbligazionario. A tale proposito e con riferimento al debito bancario lordo di bilancio, pro formato per tenere conto delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA, prima di operazioni sui tassi d'interesse, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 90% mentre quella a tasso variabile risulta di circa il 10%. Le operazioni su tassi, di seguito dettagliate (per complessivi €nil. 1.200.000, di cui €nil. 1.000.000 a tasso variabile), spostano la percentuale di variabile al 30%.

Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2010 è il seguente:

€ migliaia	Nozionale		Sottostante	Fair Value 01.01.10	Movimenti			Fair Value 31.12.10	
	2010	2009			Proventi	Oneri	Riserva CFH		
IRS fisso/variabile/fisso	200.000	200.000	Obbligazione 2018	(a)	4.129	618		4.747	
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250.000	250.000	Obbligazione 2025	(b)	13.612	8.084	(986)	20.710	
IRS fisso/variabile	750.000	750.000	Obbligazione 2013	(c)	23.492	8.676		32.168	
IRS fisso/variabile/fisso		450.000	Obbligazione 2019	(d)	(13.487)	13.487		-	
Totale nozionali	1.200.000	1.650.000			27.746	30.865	(986)	-	29.879

€ migliaia	Nozionale		Sottostante	Fair Value 01.01.09	Movimenti			Fair Value 31.12.09	
	2009	2008			Proventi	Oneri	Riserva CFH		
IRS fisso/variabile/fisso	200.000	400.000	Obbligazione 2018	(a)	3.676	453		4.129	
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250.000	250.000	Obbligazione 2025	(b)	13.171	958	(517)	13.612	
IRS fisso/variabile	750.000	750.000	Obbligazione 2013	(c)	273	23.219		23.492	
IRS fisso/variabile/fisso	450.000		Obbligazione 2019	(d)			(13.487)	(13.487)	
Totale nozionali	1.650.000	1.400.000			17.120	24.630	(14.004)	-	27.746

- (a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione sull'obbligazione scadenza 2018 (di complessivi €mil. 500) è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2010, per poi tornare a tassi fissi (5,6% medio su €mil 500) dopo tale data.
- (b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi, con un risparmio, nel corrente periodo di interessi, di circa il 2,5%. Gli strumenti acquisiti includono inoltre delle protezioni al rischio di rialzo dei tassi, che consentono al Gruppo di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili.
- (c) L'operazione è stata posta in essere a valere dalla emissione a 5 anni di €mil 1.000, avvenuta nel mese di dicembre 2008, e consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi d'interesse variabili con un risparmio di oltre il 2%, nel corrente periodo, di interessi.
- (d) L'operazione è stata posta a valere dalla emissione a 10 anni di GBPmil. 400 avvenuta nel mese di aprile 2009, è stata chiusa nel primo semestre 2010, e ha generato un incasso di circa €mil. 37 e una plusvalenza di circa di €mil. 24.

La seguente tabella mostra gli effetti per gli esercizi 2010 e 2009 della *sensitivity analysis* derivanti dallo slittamento della curva dei tassi di 50 *basis point*:

(€ <i>migliaia</i>)	31.12.2010		31.12.2009	
	Effetto dello slittamento della curva dei tassi		Effetto dello slittamento della curva dei tassi	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato netto	(21.643)	20.759	(46.454)	(46.745)
Patrimonio netto (*)	(21.643)	20.759	(46.454)	(46.745)

(*) *Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge*

Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva emanata da Finmeccanica. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta e continua analisi di tutte le posizioni in valuta.

Finmeccanica Spa si pone come controparte delle società del Gruppo nelle operazioni di copertura del rischio di cambio quindi nella sostanza la sua attività con le Banche per conto delle società è di fatto passante. Inoltre la società copre rischi afferenti a debiti e/o crediti finanziari infragruppo a breve termine, nominati in divise diverse dall'euro.

L'efficacia delle coperture viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso *test* di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del *test*, non si configurino come coperture contabili, il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai *test* di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash-flow hedge* (Nota 4.2).

Al 31 dicembre 2010, Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €nigl. 5.751.290 di nozionale (con un incremento di circa il 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), come di seguito dettagliato in tabella:

€ migliaia	Nozionale 2010		
	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap e forward</i>)	3.489.627	2.257.472	5.747.099
Strumenti opzionali	4.191		4.191
Totale nozionali	3.493.818	2.257.472	5.751.290

€ migliaia	Nozionale 2009		
	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (<i>swap e forward</i>)	2.375.907	1.738.220	4.114.127
Strumenti opzionali	156.052	-	156.052
Totale nozionali	2.531.959	1.738.220	4.270.179

Si segnala che per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità sulla Finmeccanica Spa tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in sterline (GBP) e dollari statunitensi (US\$). Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa degli intercompany o tramite appositi derivati in cambi. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

La tabella seguente mostra gli effetti della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina e al dollaro, ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio Euro/Dollaro e Euro/Sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2010 (pari rispettivamente a 1,3362 e 0,86075), e al 31 dicembre 2009 (pari rispettivamente a 1,4406 e 0,8881).

€ migliaia	2010				2009			
	Effetto della variazione del tasso €GBP		Effetto della variazione del tasso €USD		Effetto della variazione del tasso €GBP		Effetto della variazione del tasso €USD	
	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%
Risultato netto	3.047	(3.368)	(2.705)	2.989	236	(262)	688	(676)
Patrimonio netto	3.047	(3.368)	(2.705)	2.989	236	(262)	688	(676)

Altri rischi su strumenti finanziari

Strumenti opzionali su STM

Nell'ambito del contratto di cessione di STM stipulato nel mese di dicembre 2009, Finmeccanica beneficia di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*). Il *fair value* di tale opzione, con scadenza nel mese di marzo 2011, era positivo per €nigl. 6.600 al 31 dicembre 2009, e positivo per €mil. 12.949 al 31 dicembre 2010.

Nel corso del primo trimestre del 2010, tenuto conto dell'andamento del titolo, Finmeccanica ha provveduto a cedere sul mercato in più *tranche* un'opzione speculare al meccanismo di aggiustamento prezzo ancora in suo possesso. Tale ulteriore operazione ha consentito di realizzare complessivamente un provento di €nigl. 7.666 classificato nella voce "altri proventi finanziari", superiore rispetto al *fair value* dell'opzione al 31 dicembre 2009. La valutazione dell'opzione ceduta ha comportato, nel 2010, la rilevazione di un onere di *fair value* di €mil. 12.949. L'operazione sopra descritta ha consentito, e consentirà fino alla sua naturale estinzione nel corso del primo trimestre 2011, la sterilizzazione di qualsiasi ulteriore variazione di valore dell'opzione originaria.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di assicurare la provvista finanziaria necessaria a supportare le esigenze di finanziamento del Gruppo, ivi inclusi i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e del capitale circolante, il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Oltre alla raccolta perfezionata negli anni passati sui mercati obbligazionario e bancario (vedi a tal proposito la sezione Operazioni Finanziarie della Relazione sulla gestione) che ha consentito di allungare la vita media del debito di Gruppo a oltre 10 anni, Finmeccanica, nel corso del 2010, ha concluso con successo l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012. Più in particolare, in data 21 settembre 2010, è stato firmato con un *pool* comprendente le primarie banche italiane ed estere un nuovo contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €nigl. 2.400.000 con scadenza finale settembre 2015.

Contestualmente alla firma del nuovo contratto, per le cui principali condizioni si rinvia alla sezione Operazioni Finanziarie, sono state cancellate anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza:

- la linea di credito *revolving* a medio termine di €nigl. 1.200.000, sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (scadenza 2012);

- la *Revolving Credit Facility* di €nigl. 639.000 (scadenza giugno 2011), perfezionata nel mese di febbraio 2010 e derivante dalla trasformazione della parte residua del *Senior Term Loan Facility (tranche C)*, originariamente stipulata in occasione dell'acquisizione del gruppo DRS;
- tutte le linee di credito bilaterali confermate in essere alla data di firma della nuova linea (per un valore complessivo di €nigl. 670.000) a eccezione di una del valore di €nigl.50.000, in scadenza alla fine del 2011.

Nel luglio del 2010 è stato inoltre rinnovato per un ulteriore periodo di dodici mesi il programma EMTN per l'emissione di prestiti obbligazionari in cui Finmeccanica Spa riveste il ruolo di coemittente unitamente alla propria controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA di cui è garante in caso di emissione da parte di quest'ultima. L'ammontare complessivo del programma è di €nigl. 3.800.000, a fronte dei quali, al 31 dicembre 2010, sono stati emessi prestiti obbligazionari per €nigl. 3.050.000 circa.

Si ricorda che nel corso il 2011 il Gruppo non sarà chiamato al rimborso di alcuno dei prestiti obbligazionari e bancari a medio lungo attualmente in essere.

Rischio di credito

Finmeccanica Spa, in considerazione della sua peculiare natura di attività quale holding industriale di indirizzo e controllo, risulta esposta limitatamente al rischio di controparte derivante dalle proprie operazioni commerciali; viceversa risulta significativa l'esposizione per attività di finanziamento e investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi (Nota 26). Al riguardo Finmeccanica persegue una politica di prudente apprezzamento delle controparti finanziarie.

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali sono complessivamente pari a €nigl. 9.620 (€nigl.10.071 al 31 dicembre 2009) e risultano scaduti da più di 12 mesi per €nigl. 6.760 (€nigl. 6.666 al 31 dicembre 2009). Parte di questo importo trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

Sia i crediti commerciali che quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei “derivati” è separatamente analizzata (Nota 25). Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. “Livello 2”, secondo le definizioni previste dall’IFRS7). In particolare i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri.

Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del “costo ammortizzato”.

	<i>Fair value</i> a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
€migl.31.12.10					
<i>Attività non correnti</i>					
Crediti non correnti verso parti correlate		453.314			453.314
<i>Attività finanziarie valutate al fair value</i>					
Crediti		3.376			3.376
<i>Attività correnti</i>					
Crediti correnti verso parti correlate		1.812.488			1.812.488
Crediti commerciali		9.620			9.620
<i>Attività finanziarie valutate al fair value</i>					
Crediti finanziari		41		55	55
Altre attività		90.083			90.083
€migl.31.12.09					
<i>Attività non correnti</i>					
Crediti non correnti verso parti correlate		215.339			215.339
<i>Attività finanziarie valutate al fair value</i>					
Crediti		3.590			3.590
<i>Attività correnti</i>					
Crediti correnti verso parti correlate		2.208.053			2.208.053
Crediti commerciali		10.071			10.071
<i>Attività finanziarie valutate al fair value</i>					
Crediti finanziari		5.048		9.910	9.910
Altre attività		25.450			25.450

38. COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Retribuzione	10.559	11.815
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
<i>Stock grant</i>	703	1.040
Totale	<u>11.262</u>	<u>12.855</u>

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (prospetto di dettaglio n. 12) comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento delle proprie funzioni nella Società, per eventuali prestazioni professionali e analoghe funzioni presso società controllate, ancorché riversati alla Società.

Finmeccanica, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e consulenti del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Al 31 dicembre 2010 rimangono in essere impegni teorici di assegnazione relativi a dipendenti e consulenti della Società a titolo gratuito per n. 733.482 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di Euro 20,44 e n. 227.521 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di Euro 9,975. L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere è la seguente (vedi anche sezione "Piani di incentivazione azionaria" nella Relazione sulla Gestione):

	<u>2010</u> <u>(n. azioni)</u>	<u>2009</u> <u>(n. azioni)</u>
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	274.822	285.208
Diritti esercitati nell'esercizio	274.822	285.208
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	<u>-</u>	<u>-</u>

PROSPETTI DI DETTAGLIO

	Controllanti	Controllate	Collegate	Joint Venture	Consorzi	Altre imprese
(a) Di cui:						
Costo						
Svalutazioni						
(b) Di cui:						
Costo						
Svalutazioni						
(c) Di cui:						
Costo						
Svalutazioni						
(d) Di cui:						
Costo		(15.541)				
Svalutazioni		(15.541)				

Prospetto di dettaglio n. 2									
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI									
(Migliaia)									
Denominazione	Sede	Data bilancio riferimento	Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese controllate									
AGUSTA WESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2010	80.000		1.348.300	122.400	100,00	1.348.300	2.175.296
ALENIA AERONAUTICA SpA	Pomigliano D'Arco - Napoli	31/12/2010	465.528.635		791.554	43.806	100,00	791.554	548.766
ANSALDO ENERGIA SpA	Genova	31/12/2010	11.966.812		100.673	71.379	100,00	100.673	23.920
ANSALDO STS SpA	Genova	31/12/2010	59.707.589		304.507	83.990	40,07	122.001	43.783
ANSALDOBRED A SpA	Napoli	31/12/2010	55.839.139		51.085	(87.550)	100,00	51.085	51.084
BREDAMENARINIBUS SpA	Bologna	31/12/2010	1.300.000		(6.724)	(15.281)	100,00	(6.724)	0
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2010	4.537.802		(2.823)	(2.853)	100,00	(2.823)	0
ELSAG DAT AMAT SpA	Genova	31/12/2010	106.081.115		63.377	(63.343)	100,00	63.377	148.390
FATA SpA	Pianezza - Torino	31/12/2010	20.000.000		18.977	(3.831)	100,00	18.977	21.940
FINMECCANICA CONSULTING Srl	Roma	31/12/2010	100.000		110	8	100,00	110	100
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	Brasilia (Brasile)	31/12/2010	41.034		(41)	(82)	99,99	(41)	39
(EURO al 31.12.2010= brl 2,2177)			91.000	brl	(90)	(181)			
FINMECCANICA FINANCE SA ex AEROMECCANICA SA	Lussemburgo	31/12/2010	12.371.940		101.943	18.597	100,00	101.943	79.362
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SpA	Roma	31/12/2010	49.945.983		528.185	(493)	100,00	528.185	442.850
FINMECCANICA GROUP SERVICES SpA	Roma	31/12/2010	21.000.000		34.411	4.526	100,00	34.411	33.408
FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc	Delaware (USA)	31/12/2010	748		3.632	117	100,00	3.632	3.410
(EURO al 31.12.2010= \$ 1,3362)			1.000	\$	4.853	156			
FINMECCANICA UK Ltd	Sommerset (Inghilterra)	31/12/2010	1.162		2.306	591	100,00	2.306	2
(EURO al 31.12.2010= gbp 0,86075)			1.000	gbp	1.985	509			
MECCANICA HOLDINGS USA, INC	Wilmington (USA)	31/12/2010	2.694.207.454		2.744.882	47.892	100,00	2.744.882	2.389.416
(EURO al 31.12.2010= \$ 1,3362)			3.600.000.000	\$	3.667.711	63.993			
OTO MELARA SpA	La Spezia	31/12/2010	92.307.722		136.117	22.077	100,00	136.117	103.323
SEICOS SpA	Roma	31/12/2010	200.000		636	193	100,00	636	1.050
SELEX COMMUNICATIONS SpA	Genova	31/12/2010	60.000.000		211.477	3.406	100,00	211.477	271.043
SELEX GALILEO Ltd (**)	Essex (Inghilterra)	31/12/2010	313.680.046		557.302	95.051	100,00	557.302	1.178.315
(EURO al 31.12.2010= gbp 0,86075)			270.000.100	gbp	479.698	81.815			
SELEX GALILEO Spa (*)	Campi Bisenzio -Firenze	31/12/2010	231.464.449		393.155	34.019	100,00	393.155	462.386
SELEX SERVICE MANAGEMENT SpA	Roma	31/12/2010	3.600.000		5.381	489	100,00	5.381	6.726
SELEX SISTEMI INTEGRATI SpA	Roma	31/12/2010	143.110.986		488.101	49.137	100,00	488.101	521.405
SO.GE.PA.- Società Generale di Partecipazioni SpA (in liq.)	Genova	31/12/2010	1.000.000		(2.351)	1.590	100,00	(2.351)	3.000
TELESPAZIO HOLDING Srl	Roma	31/12/2010	11.864.743		217.866	58.681	67,00	145.970	149.221
TRIMPROBE SpA (in Liq.)	Roma	31/12/2010	1.576.002		(2.564)	34	100,00	(2.564)	
WHITHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Genova	31/12/2010	21.346.000		41.509	(15.487)	100,00	41.509	24.797
									8.683.032

Prospetto di dettaglio n. 2									
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI									
(Migliaia)									
Denominazione	Sede	bilancio di riferimento	Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese collegate									
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2009	36.296.316		1.461.500	93.800	50,00	730.750	480.774
ELETTRONICA SpA	Roma	31/12/2009	9.000.000		53.921	16.266	31,33	16.893	7.231
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	31/12/2009	40.000		11.993	786	50,00	5.997	20
EUROTECH SpA	Udine	31/12/2009	8.878.946		108.116	(9.921)	11,08	11.979	16.371
IND. A. E M. R. PIAGGIO SpA(Amm.strd)	Genova	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	30,98	n.d.	0
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. Co. (EURO al 31.12.2010= lyd 1,67606)	Tripoli (Libia)	31/12/2009	8.095.176		5.253	(2.200)	25,00	1.313	2.000
NAHUELSAT SA (in liq.) (EURO al 31.12.2009 = ars 5,30994)	Buenos Aires (Argentina)	30/11/2010	0	lyd	8.804	(3.688)			
			0	ars	3	34.987	33,33	0	0
NGL PRIME SpA	Torino	31/12/2009	120.000		368	206	30,00	110	36
SCUOLA ICT Srl (in liq.)	L'Aquila	n.d.	10.000		n.d.	n.d.	20,00	n.d.	2
THALES ALENIA SPACE SAS	Parigi (Francia)	31/12/2008	979.240.900		1.083.512	(443.555)	33,00	357.559	400.900
									907.334
Consorzi									
CONS. CATRIN (in liq.)	Roma	31/12/2009	258.234		258	0	16,67	43	
CONSORZIO C.I.F.A.P.	Deruta- Perugia	n.d.	100.000		n.d.	n.d.	5,00	n.d.	5
CONS. CINS	Roma	n.d.	n.d.				40,00	n.d.	
CONS. CREO	L'Aquila	31/12/2010	774.685		1.043	268	99,00	1.033	861
CONS. ROMA ENERGIA	Roma	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	1,67	n.d.	1
CONS. ROMA RICERCHE	Roma	31/12/2010	209.114		209	0	14,29	30	31
CONSORZIO PISA RICERCHE SCRL	Pisa	n.d.	960.000		n.d.	n.d.	8,33	n.d.	71
									969
Altre imprese									
ATITECH SpA	Capodichino - Napoli	n.d.	32.039.942		n.d.	n.d.	10,00	n.d.	1.250
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.c.r.l	La Spezia	n.d.	760.000		n.d.	n.d.	15,79	n.d.	120
EMITTENTI TITOLI SpA	Milano	n.d.	4.264.000		n.d.	n.d.	3,70	n.d.	200
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	Ottobrunn (Germania)	31/12/2009	264.000		0	30	18,94	0	50
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (in Liq.)	Bruxelles (Belgio)	31/12/2009	264.000		(1.346)	3.489	18,94	(255)	50
ITP SRL (in fall.)	Milano	n.d.	7.029.401		n.d.	n.d.	13,58	n.d.	0
SOC.INFORM ESPERIENZE TERMOID. SpA	Piacenza	31/12/2010	697.820		900	200	2,16	19	22
									1.692
TOTALE PARTECIPAZIONI									9.593.027
(*)GALILEO AVIONICA SpA al 31.12.2009									
(**)SELEX SENSOR AND AIRBONE SYSTEMS Ltd al 31.12.2009									

Prospetto di dettaglio n. 3
CREDITI NON CORRENTI
€ migliaia

	31.12.2009							31.12.2010			
	Importo nominale residuo	<i>Impairment</i>	Valore a bilancio	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movimenti	<i>Impairment (-) Reversal (+)</i>	Importo nominale residuo	<i>Impairment</i>	Valore a bilancio
Crediti	3.589		3.589	48		261			3.376		3.376
Crediti verso parti correlate											
- Crediti verso imprese controllanti											
- Crediti verso imprese controllate											
Agusta SpA	79.197		79.197		(3.136)				76.061		76.061
Finmeccanica Finance SA (1)	126.257		126.257				3.743		130.000		130.000
Space Software Italia SpA	874		874		(300)		9		583		583
Selex Communications SpA	76		76				1		77		77
Finmeccanica Group Services SpA	42		42						42		42
Finmeccanica Group Real Estate SpA				265.232	(25.600)				239.632		239.632
- Crediti verso imprese collegate											
Nahuelsat SA (in Liq.)	1.598		1.598				124		1.722		1.722
- Crediti verso imprese consociate (*)											
- Crediti verso Joint Venture											
Thales Alenia Space Italia SpA	7.296		7.296		(2.171)		72		5.197		5.197
- Crediti verso consorzi (**)											
- Altre parti correlate											
Totale crediti	218.929		218.929	265.280	(31.207)	261	3.949		456.690		456.690

(1) Aeromeccanica SA al 31.12.2009

(*): società sottoposte a controllo e coordinamento da parte di Finmeccanica S.p.a.

(**): consorzi controllati, collegati, consociati e a controllo congiunto

Prospetto di dettaglio n. 4
ATTIVITA' DISTINTE PER SCADENZA
€ migliaia

	31.12.2010			31.12.2009		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti						
Crediti finanziari	2.084		2.084	2.305		2.305
Altri crediti	1.292		1.292	1.285		1.285
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	264.360	188.884	453.244	149.202	66.067	215.269
Altri crediti non correnti verso parti correlate	70		70	70		70
Totale crediti	267.806	188.884	456.690	152.862	66.067	218.929
Altre attività	8.901		8.901	266		266
Totale attività non correnti	276.707	188.884	465.591	153.128	66.067	219.195

Prospetto di dettaglio n. 5
ATTIVITA' IN VALUTA
€ migliaia

	31.12.2010			31.12.2009		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Attività finanziarie non correnti al Fair Value	-	-	-	-	-	-
Titoli non correnti detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Crediti						
Crediti finanziari		2.084	2.084		2.305	2.305
Altri crediti	283	1.009	1.292	251	1.034	1.285
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	1.722	451.522	453.244	1.597	213.672	215.269
Altri crediti non correnti verso parti correlate		70	70		70	70
Totale crediti	2.005	454.685	456.690	1.848	217.081	218.929
Imposte differite		160.274	160.274		147.286	147.286
Altre attività non correnti		8.901	8.901		266	266
Totale attività non correnti	2.005	623.860	625.865	1.848	364.633	366.481
Crediti finanziari		41	41		5.049	5.049
Credit finanziari verso parti correlate	107.022	1.613.370	1.720.392	198.739	1.730.451	1.929.190
	107.022	1.613.411	1.720.433	198.739	1.735.500	1.934.239
Crediti commerciali		9.620	9.620		10.071	10.071
Crediti commerciali verso parti correlate	41	46.973	47.014		53.880	53.880
	41	56.593	56.634		63.951	63.951
Altre attività	120	89.963	90.083	111	25.339	25.450
Altri crediti verso parti correlate		45.082	45.082		224.982	224.982
	120	135.045	135.165	111	250.321	250.432
Attività finanziarie correnti al Fair Value		55	55		9.910	9.910
Titoli detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Crediti per imposte sul reddito		121.910	121.910		75.234	75.234
Derivati		73.230	73.230	5.370	52.180	57.550
Disponibilità liquide	39.895	1.229.208	1.269.103	32.492	1.851.992	1.884.484
Totale attività correnti	147.078	3.229.452	3.376.530	236.712	4.039.088	4.275.800

Prospetto di dettaglio n. 6
ATTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA
 € migliaia

	31.12.2010					31.12.2009				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Attività finanziarie non correnti al Fair Value										
Titoli non correnti detenuti fino a scadenza										
Crediti										
Crediti finanziari	2.084				2.084	2.305				2.305
Altri crediti	999	11		282	1.292	1.048	159		78	1.285
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	321.522	130.000		1.722	453.244	87.415	126.257		1.597	215.269
Altri crediti non correnti verso parti correlate	70				70	70				70
Totale crediti	324.675	130.011		2.004	456.690	90.838	126.416		1.675	218.929
Imposte differite	160.274				160.274	147.286				147.286
Altre attività non correnti	8.901				8.901	266				266
Totale attività non correnti	493.850	130.011		2.004	625.865	238.390	126.416		1.675	366.481
Crediti finanziari	41				41	49	5.000			5.049
Credit finanziari verso parti correlate	1.511.933	118.152	90.307		1.720.392	1.538.802	192.974	197.414		1.929.190
	1.511.974	118.152	90.307		1.720.433	1.538.851	197.974	197.414		1.934.239
Crediti commerciali	8.195	530	86	809	9.620	6.255	2.723	287	806	10.071
Crediti commerciali verso parti correlate	37.240	8.653	1.121		47.014	42.357	10.597	926		53.880
	45.435	9.183	1.207	809	56.634	48.612	13.320	1.213	806	63.951
Altre attività	88.276	1.457	145	205	90.083	23.825	1.287	138	200	25.450
Altri crediti verso parti correlate	45.080	2			45.082	224.980	2			224.982
	133.356	1.459	145	205	135.165	248.805	1.289	138	200	250.432
Attività finanziarie correnti al Fair Value	55				55	9.910				9.910
Titoli detenuti fino a scadenza										
Crediti per imposte sul reddito	121.910				121.910	75.234				75.234
Derivati	73.230				73.230	57.550				57.550
Disponibilità liquide	1.229.008	39.368	275	453	1.269.103	1.861.786	22.474		224	1.884.484
Totale attività correnti	3.114.968	168.162	91.934	1.467	3.376.530	3.840.748	235.057	198.765	1.230	4.275.800

Prospetto di dettaglio n. 7
DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE
€migliaia

<u>Natura/descrizione</u>	<u>Importo</u>	<u>Possibilità di utilizzo</u>	<u>Quota disponibile</u>
Capitale (*)	2.516.767		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	584.838	A,B	584.838
Avanzi di fusione	371.674	A,B,C	371.674
Riserva per azioni proprie	8.405		
Riserve di utili:			
Riserva legale	202.442	B	
Riserva straordinaria	391.462	A,B,C	391.462
Riserve per diritti inopinati	3.629	A,B,C	3.629
Riserva da dividendi prescritti	425	A,B,C	425
Riserva per utili/(perdite) attuariali a patrimonio netto	533	B	
Utili portati a nuovo	1.092.016	A,B,C	1.092.016
Riserve da FTA			
DLgs. 38/2005 art. 7 co. 7	1.119.061	B	
DLgs. 38/2005 art. 7 co.2	2.668	B	
Riserve da IAS 32, IAS 39, IFRS 2 e successive applicazioni			
DLgs. 38/2005 art. 6 co. 1 b)	38.888	B	
Totale	<u>6.332.808</u>		<u>2.444.044</u>
Quota non distribuibile			<u>1.427.991</u>
Residua quota distribuibile			<u><u>1.016.053</u></u>

Legenda:

(*): al netto delle azioni proprie per €migl. 8.405 e costi per aumento capitale per €migl. 18.690

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Prospetto di dettaglio n. 8
PASSIVITA' DISTINTE PER SCADENZA

€migliaia

	31.12.2010			31.12.2009		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	28.642		28.642	30.781		30.781
Altri debiti non correnti verso parti correlate						
	28.642		28.642	30.781		30.781
Debiti finanziari non correnti	167.266	814.185	981.451	625.706	489.802	1.115.508
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	924.409	1.466.806	2.391.215	924.409	1.452.858	2.377.267
	1.091.675	2.280.991	3.372.666	1.550.115	1.942.660	3.492.775
Totale passività non correnti	1.120.317	2.280.991	3.401.308	1.580.896	1.942.660	3.523.556

Prospetto di dettaglio n. 9
PASSIVITA' IN VALUTA
€ migliaia

	31.12.2010			31.12.2009		
	<u>In valuta</u>	<u>In Euro</u>	<u>Totale</u>	<u>In valuta</u>	<u>In Euro</u>	<u>Totale</u>
Debiti finanziari non correnti		981.451	981.451		1.115.508	1.115.508
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	427.948	1.963.267	2.391.215	414.769	1.962.498	2.377.267
	<u>427.948</u>	<u>2.944.718</u>	<u>3.372.666</u>	<u>414.769</u>	<u>3.078.006</u>	<u>3.492.775</u>
Altre passività non correnti		28.642	28.642		30.781	30.781
Altri debiti non correnti verso parti correlate						
		<u>28.642</u>	<u>28.642</u>		<u>30.781</u>	<u>30.781</u>
Imposte differite		28.672	28.672		15.982	15.982
Totale passività non correnti	<u>427.948</u>	<u>3.002.032</u>	<u>3.429.980</u>	<u>414.769</u>	<u>3.124.769</u>	<u>3.539.538</u>
Debiti finanziari	19	63.631	63.650	1.311	35.193	36.504
Debiti finanziari verso parti correlate	821.478	2.326.846	3.148.324	731.357	2.879.444	3.610.801
	<u>821.497</u>	<u>2.390.477</u>	<u>3.211.974</u>	<u>732.668</u>	<u>2.914.637</u>	<u>3.647.305</u>
Debiti commerciali	2.156	42.073	44.229	16.049	38.998	55.047
Debiti commerciali verso parti correlate	4.314	13.723	18.037	3.396	11.912	15.308
	<u>6.470</u>	<u>55.796</u>	<u>62.266</u>	<u>19.445</u>	<u>50.910</u>	<u>70.355</u>
Altri passività		41.548	41.548		70.697	70.697
Altri debiti verso parti correlate		273.013	273.013		347.165	347.165
		<u>314.561</u>	<u>314.561</u>		<u>417.862</u>	<u>417.862</u>
Debiti per imposte sul reddito					56.816	56.816
Derivati	13.603	14.910	28.513		14.462	14.462
Totale passività correnti	<u>841.570</u>	<u>2.775.744</u>	<u>3.617.314</u>	<u>752.113</u>	<u>3.454.687</u>	<u>4.206.800</u>

Prospetto di dettaglio n. 10

PASSIVITA' PER AREA GEOGRAFICA

€ migliaia

	31.12.2010					31.12.2009				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	489.943	491.508			981.451	1.115.508				1.115.508
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate		2.391.215			2.391.215		2.377.267			2.377.267
	489.943	2.882.723			3.372.666	1.115.508	2.377.267			3.492.775
Altre passività non correnti	28.642				28.642	30.781				30.781
Altri debiti non correnti verso parti correlate										
	28.642				28.642	30.781				30.781
Imposte differite	28.672				28.672	15.982				15.982
Totale passività non correnti	547.257	2.882.723			3.429.980	1.162.271	2.377.267			3.539.538
Debiti finanziari	63.631	19			63.650	35.193	1.311			36.504
Debiti finanziari verso parti correlate	1.172.569	1.942.824	32.931		3.148.324	1.398.128	2.212.673			3.610.801
	1.236.200	1.942.843	32.931		3.211.974	1.433.321	2.213.984			3.647.305
Debiti commerciali	41.130	2.002	676	421	44.229	37.543	1.409	15.135	960	55.047
Debiti commerciali verso parti correlate	12.681	2.415	2.941		18.037	11.846	2.625	837		15.308
	53.811	4.417	3.617	421	62.266	49.389	4.034	15.972	960	70.355
Altre passività	41.303			245	41.548	70.451	245			70.696
Altri debiti verso parti correlate	272.827	186			273.013	347.074	91			347.165
	314.130	186		245	314.561	417.525	336			417.861
Debiti per imposte sul reddito						56.816				56.816
Derivati	28.513				28.513	14.462				14.462
Totale passività correnti	1.632.654	1.947.446	36.548	666	3.617.314	1.971.513	2.218.354	15.972	960	4.206.799

Prospetto n. 11
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 *duodecies*
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB
Emigliaia

Tipologia di incarico	Società di revisione incaricata/altre entità	Corrispettivi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	1.210
Servizi per emissione di attestazioni	PricewaterhouseCoopers SpA	23
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	88
Totale corrispettivi		1.321

Prospetto di dettaglio n. 12

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(Importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA			Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio				Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi		Altri compensi			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	deliberati da Assemblée		partecipazione comitati			totale	di cui non corrisposti	totale	di cui non corrisposti	totale	di cui non corrisposti
				totale	di cui non corrisposti	totale	di cui non corrisposti							
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente/Amministratore Delegato	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	90	23			8	2.716	(1)	1.816	1.500	(2)	
Alberti Piergiorgio	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	46	16					50	(3)	
Boltho von Hohebach Andrea	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	8	3							
Bonferroni Franco	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	60	41	41							
Castellaneta Giovanni	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	8	3							
De Tilla Maurizio	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	60	60	60							
Galli Dario	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	21	7							
Greco Richard	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	8	3							
Parlato Francesco	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	(4)	60	21	(5)						
Squillace Nicola	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	35	13							
Varaldo Riccardo	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	17	6							
Venturoni Guido	Consigliere	1.1/31.12.2010	esercizio 2010	60	15	23	8							
Gaspari Luigi	Presidente Collegio Sindacale	1.1/31.12.2010	esercizio 2011	78	78							38	(6)	
Cumin Giorgio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011	52	52							16	(7)	
Fratino Maurizio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011	52	26									
Montaldo Silvano	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011	52	52									
Tamborrino Antonio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2010	esercizio 2011	52	26							87	(8)	
Zappa Giorgio	Direttore Generale	1.1/31.12.2010						153	1.021	(1)	1.021	1.072	(9)	
	Dirigenti con responsabilità strategiche	1.1/31.12.2010						148	976	(1)	976	950	(10)	

(1) - I compensi variabili, ancora da erogare, sono riportati per il valore stimato iscritto nel bilancio della società.

(2) - Emolumento per la carica ex art. 2389

(3) - Prestazioni professionali per consulenza giuridico-amministrativa

(4) - Di cui €migl. 60 riversati al Ministero dell' Economia e delle Finanze.

(5) - Di cui €migl. 5 riversati al Ministero dell' Economia e delle Finanze.

(6) - Compensi per cariche ricoperte in altre Società del Gruppo

(7) - Compensi per cariche ricoperte in altre Società del Gruppo

(8) - Rimborsi spese forfetarie nonché compensi e rimborsi spese forfetarie per cariche ricoperte in altre Società del Gruppo

(9) - Retribuzioni

(10) - Retribuzioni

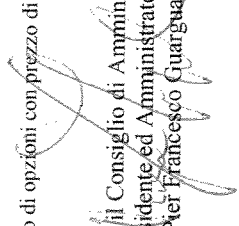
**Prospetto di dettaglio n. 13
STOCK OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AL DIRETTORE GENERALE
E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE**

Nome e Cognome	Soggetto	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero Opzioni/ azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni/ azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni/ azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni/ azioni(1)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente e Amministratore Delegato	130.810	12,28	dic-11	-	-	-	-	-	-	-	-	130.810	12,28	dic-11	
		71.746			20.549 (*)								92.295			
Zappa Giorgio	Direttore Generale	77.375	12,28	dic-11	-	-	-	-	-	-	-	-	77.375	12,28	dic-11	
		94.912			11.667 (*)								106.579			
Dirigenti con responsabilità strategiche		-			-			-					-			
		21.839 (2)			10.959 (*)								32.798			

(1) azioni assegnate gratuitamente al Soggetto nell'ambito del Performance Share Plan (Stock Grant) Finmeccanica

(2) dal numero delle azioni detenute all'inizio dell'esercizio sono state detratte n. 5.909 azioni relative ad 1 Risorsa non più strategica

(*) L'assegnazione gratuita di azioni è registrata come assegnazione e contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a zero



 Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente ed Amministratore Delegato
 (Pier Francesco Guarguaglini)

**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS,
COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**


1. I sottoscritti Pier Francesco Guarguaglini in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato ed Alessandro Pansa in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 2 marzo 2011



Il Presidente ed
Amministratore Delegato
Pier Francesco Guarguaglini



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Pansa

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Collegio ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

- Vi segnaliamo che il Collegio ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (in numero di 13), nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue partecipate. In base alle informazioni così assunte dal Collegio, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- La Relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra compiutamente le più significative operazioni industriali poste in essere nel 2010 dalla Società e dal Gruppo e i relativi riflessi finanziari. Tra queste, appaiono meritevoli di segnalazione l'acquisto, da parte di Agusta Westland N.V., dell'87,67% del capitale sociale di PZL-SWIDNIK, azienda polacca attiva nella produzione di elicotteri e aerostutture, l'aggiudicazione da parte di Ansaldo Breda S.p.A. della gara per la fornitura a Trenitalia di 50 treni V300 Zefiro, con la firma del relativo contratto, intervenuta il 30 settembre 2010, infine le operazioni eseguite nell'ambito dei processi di razionalizzazione dei siti produttivi e di riorganizzazione di talune linee di business.

Nel corso dell'esercizio Finmeccanica ha proseguito nella sistematica attività di adeguamento della struttura del debito, sia con riguardo alle



esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, condizionate dall'andamento stagionale degli incassi, sia con riferimento alle esigenze di medio e lungo termine. La Relazione sulla gestione fornisce una compiuta analisi delle diverse operazioni eseguite sia sul mercato obbligazionario, sia su quello bancario.

- Le operazioni infragruppo o con parti correlate, tutte risultate né atipiche, né inusuali, congrue e rispondenti all'interesse della Società, riflettono il ruolo di holding industriale che Finmeccanica è andata assumendo nel più recente periodo. Riguardo ad esse è stata fornita dagli Amministratori adeguata illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili sia nella Relazione sulla gestione, sia nella Nota Integrativa, ivi comprese le conseguenze sulle voci del conto economico e dello stato patrimoniale interessate.
- Nel mese di marzo del 2011, successivamente all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2010, è stata deliberata la cessione del 45% del capitale della controllata Ansaldo Energia a un Fondo di Investimento Statunitense specializzato nell'industria dell'energia. L'operazione comporta un rilevante incasso netto, pur mantenendo in capo alla Finmeccanica il controllo azionario e manageriale della controllata, con un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta e una plusvalenza netta consistente a valere sull'esercizio in corso.
- Con riferimento agli avvenimenti che a partire dai primi mesi del 2011 interessano diversi Paesi del Nord Africa, è in corso da parte delle competenti strutture un attento monitoraggio al fine di tutelare le iniziative del Gruppo in quelle Aree.

Al riguardo si segnala che in data 11 marzo 2011 l'Unione Europea ha inserito 6 nuove entità nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche sottoposte a misure di congelamento di fondi, attività finanziarie o di ogni altro tipo di risorse economiche posseduti o controllati direttamente o indirettamente, ai sensi della Decisione 2011/137/PESC del Consiglio del 28 febbraio 2011 e del Regolamento (UE) 204/2011 del Consiglio



del 2 marzo 2011. Tra le entità aggiunte vi è la *Libyan Investment Authority* la quale, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e ricavabili dalle partecipazioni rilevanti rese pubbliche dal sito della CONSOB, risulta possedere il 2,01 per cento del capitale di Finmeccanica S.p.A..

- Nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata alla Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari, nell'ambito della descrizione del sistema di controllo interno e del suo concreto funzionamento, gli Amministratori forniscono informazioni in ordine a iniziative di indagine svolte dall'Autorità Giudiziaria che hanno coinvolto l'attività di alcune società controllate e che hanno interessato alcuni importanti dirigenti del Gruppo. Viene offerto un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza e vengono descritte le attività svolte dagli organi del controllo interno, nonché le conclusioni raggiunte in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno nelle diverse realtà del Gruppo, in un quadro di costante miglioramento e affinamento in relazione all'evolversi delle attività.

Quanto alle attività esperite in proposito dal Collegio Sindacale, sono stati incontrati i Collegi Sindacali di tutte le controllate coinvolte; congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno sono stati incontrati gli amministratori, i responsabili delle funzioni di internal audit e i rappresentanti degli Organismi di Vigilanza delle medesime società, al fine di ottenere una descrizione diretta degli avvenimenti e una valutazione dei sistemi di controllo interno in atto. Da tali incontri sono emerse indicazioni univoche e unanimi circa l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e l'assenza di violazioni sistematiche o comunque significative di procedure tali da far presumere la possibilità di comportamenti fraudolenti.

Sono stati altresì tenuti dal Collegio, al fine di un costante e tempestivo aggiornamento sulle diverse vicende che risultano oggetto di indagine,



specifici incontri informativi, in autonomia e congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno, con il Presidente e Amministratore Delegato, con il Direttore Generale, con il dirigente della Società direttamente coinvolto dalle indagini e con il dirigente chiamato a sovrintendere all'attività commerciale.

Il Collegio si è anche confrontato sul punto con l'Organismo di Vigilanza, ricevendo conferma circa l'assenza di profili rilevanti ai sensi della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli Enti.

Sono stati esaminati da parte del Collegio, anche congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno, gli esiti degli interventi specifici eseguiti dalla Direzione di Internal Audit di Finmeccanica sia direttamente sia attraverso la supervisione degli interventi eseguiti dalle Funzioni Internal Audit di una delle controllate coinvolte.

La società di revisione legale, nell'espletamento del proprio mandato e in applicazione di vigenti principi di revisione, ha esteso le proprie attività di controllo e verifica avvalendosi di una propria struttura specializzata, estendendo le analisi sia con riferimento al numero delle operazioni sia con riguardo al periodo, procedendo a specifiche analisi anche per il 2009 e per le operazioni risalenti a periodi progressi che risultano considerate nell'ambito delle indagini in corso da parte dell'Autorità Giudiziaria. Il Collegio ha incontrato ripetutamente la Società di revisione legale, anche congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno, allo scopo di ottenere un tempestivo e costante aggiornamento delle verifiche in corso. Da tale attività sono emerse opportunità di miglioramento di talune procedure che sono state in parte già colte. Comunque, la Società di revisione legale ha riferito di non aver individuato elementi in grado di compromettere l'informazione finanziaria della Società e del Gruppo.

Dal complesso delle attività sin qui esperite e sulla base delle conoscenze acquisite, il Collegio ha visto confermate le proprie valutazioni in ordine alla complessiva adeguatezza e affidabilità dei



sistemi di controllo presenti ed operanti all'interno del Gruppo, sistemi che richiedono di essere continuamente adeguati o aggiornati in relazione sia all'ampiezza e complessità delle molteplici strutture imprenditoriali in cui si diversifica il Gruppo Finmeccanica sia all'opportunità di rafforzamenti ulteriori di presidi procedurali e di processo in aree che l'esperienza dimostra particolarmente sensibili.

- Durante il 2010 il Collegio (che si è riunito 27 volte) ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Anche nel corso del 2010 è proseguita da parte delle competenti strutture l'attività di verifica e miglioramento delle procedure per l'applicazione della disciplina di cui alla Legge n. 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei sistemi finanziari" e successive modifiche ed integrazioni. Tali attività non hanno evidenziato carenze o criticità meritevoli di segnalazione.
- Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione legale, ed ha avuto così conferma che è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema amministrativo contabile.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della delibera Consob n.16191 del 29 ottobre 2007, relative al sistema informativo contabile delle controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, è stata esperita dalla Direzione Internal Audit specifica attività di selezione e verifica, dalla quale non sono emersi fatti o circostanze indicatori di criticità.



- L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è stata espletata dal Collegio attraverso periodici incontri con i responsabili della Società a ciò incaricata, la PricewaterhouseCoopers S.p.A., che hanno illustrato i controlli trimestrali eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività.

Alla data della redazione della presente relazione, la Società di revisione legale ha rappresentato al Collegio che la relazione prevista dall'art. 19 del Decreto Legislativo n.39/2010, in corso di predisposizione, non indicherà carenze significative, o comunque meritevoli di segnalazione, rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La stessa Società ha rilasciato le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010. Da tali relazioni, che non contengono rilievi, risulta che sia il bilancio di esercizio sia il bilancio consolidato della Finmeccanica sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, nonché che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato della Finmeccanica al 31 dicembre 2010".

Le relazioni contengono un richiamo di informativa nel quale viene segnalato che nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari inclusa nella relazione sulla gestione, gli amministratori riferiscono in merito a iniziative di indagine giudiziaria in corso nei confronti di alcune società e di taluni dirigenti del Gruppo Finmeccanica.


Gli oneri contabilizzati dalla Finmeccanica S.p.A. nel 2010 a fronte di servizi resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ,



sinteticamente illustrati nella tabella che segue, ammontano a complessivi € migl. 1.321.

	<u>€ migl.</u>
Revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, revisione contabile dei reporting package al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2010 e controllo della regolare tenuta della contabilità sociale	589
Attività di verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato in ossequio al dettato normativo previsto dal Decreto Legislativo n. 32/2007	60
Estensione attività di revisione per consentire la pubblicazione anticipata del bilancio di esercizio e consolidato "Fast Closing"	200
Revisione bilancio di sostenibilità	116
Attività di verifica su pagamenti telematici e sistemi finanza	50
Review traduzioni	60
Estensione specifica delle attività di revisione in relazione a notizie di indagini dell'Autorità Giudiziaria	100
Addendum per lo svolgimento di attività connesse al D.Lgs.231/01	35
Emissione di attestazioni	23
Altri servizi	88
Totale	1.321

Le suesposte informazioni sono riepilogate nel Prospetto n. 11 del progetto di bilancio predisposto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob.



Con riferimento agli incarichi di cui sopra, la società di revisione legale ne ha confermato finalità ed oneri ed ha rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del Decreto Legislativo n.39/2010.

Come indicato nella Nota n. 44 del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31.12.2010 i servizi resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da società appartenenti alla sua rete a società controllate dalla Finmeccanica S.p.A. sono i seguenti:

	<u>€ migl.</u>
Revisione contabile	12.630
Servizi di attestazione	578
Servizi di consulenza fiscale	1.107
Altri servizi	225
Totale	14.540

Tenuto conto della dichiarazione rilasciata dalla Società di revisione legale e degli incarichi conferiti alla medesima società e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

- Il Collegio ha potuto prendere atto del corretto e regolare funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina da tempo applicato dalla Vostra Società.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, che si è riunito 13 volte nel corso dell'esercizio, ha sempre partecipato il Collegio Sindacale che ha attuato, con lo stesso, una proficua e fattiva collaborazione, nel comune intento di coordinare l'attività del Collegio e del Comitato, evitando duplicazioni di attività a discapito dell'efficienza dei controlli. Dall'attività svolta e dagli incontri tenuti con il Preposto al controllo interno sono emerse opportunità di miglioramento o aggiornamento di talune procedure, ma non sono emerse anomalie né



profili di metodo che possano essere considerati indicatori di inadeguatezza del sistema dei controlli.

- Il Collegio ha verificato che i flussi informativi tra la Vostra Società e le altre società del Gruppo sono intercorsi ed intercorrono in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58, sono adeguate.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha proseguito gli incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate da Finmeccanica al fine di consentire l'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle rispettive aziende, nonché all'andamento generale dell'attività sociale; sulla base di quanto comunicato dai componenti del Collegio Sindacale delle società interessate, non sono emerse particolari criticità. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti, in particolare, hanno espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società.

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ex articolo 2408 del codice civile né esposti e sono stati rilasciati i pareri previsti dalla legge.
- La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance" e promosso da Borsa Italiana S.p.A. La Relazione Annuale sulla Corporate Governance illustra adeguatamente il sistema di governo societario.
- Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori ed ha altresì verificato la sussistenza di tali requisiti in capo ai componenti dello stesso Collegio Sindacale.



- Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/01 la società adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") coerente con i principi contenuti nel richiamato decreto ed in sintonia con le linee guida elaborate dall'Associazione di categoria. Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato un nuovo Modello, in relazione alle intervenute modifiche nella struttura organizzativa ed alla continua evoluzione normativa che interessa il D.Lgs. 231/01. In particolare, gli aggiornamenti hanno riguardato i delitti di criminalità organizzata, falsità in monete, in carte di credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, i delitti contro l'industria e il commercio, i delitti in materia di violazione del diritto di autore, l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria

L'Organismo di Vigilanza della Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso del 2010 senza evidenziare fatti di rilievo.

- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 novembre 2010, ha deliberato modifiche allo Statuto Sociale per adeguarlo a norme imperative introdotte dal decreto Legislativo n. 27/2010 di attuazione della Direttiva 2007/36/CE in materia di diritti degli azionisti.
- Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di revisione legale.
- In applicazione del regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio al 31 dicembre 2010 di Finmeccanica S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica alla medesima data sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea,



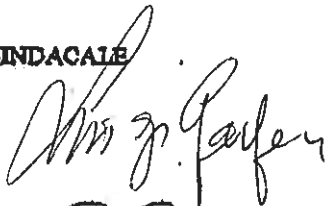
integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB)

- Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2010, pari a €236.829.152, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa la formazione del medesimo e gli eventi che lo hanno influenzato.
- Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e alla proposta di distribuzione del dividendo nella misura e con le modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 18 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

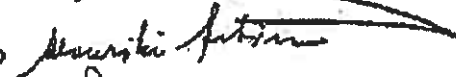
Luigi Gaspari



Giorgio Cumin



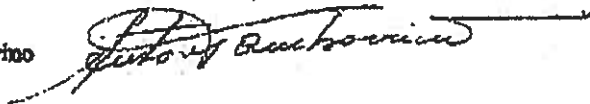
Maurilio Fratino



Silvano Montaldo



Antonio Tamborino



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2010**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FINMECCANICA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Finmeccanica SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmeccanica SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari inclusa nella relazione sulla gestione, gli

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

amministratori riferiscono in merito ad iniziative di indagine giudiziaria in corso nei confronti di alcune società controllate e di taluni dirigenti del Gruppo Finmeccanica.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 18 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

**ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125
DELIBERA CONSOB N. 11971**

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
1	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CANADA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
2	a4ESSOR SAS	FRANCIA	21,000	21,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
3	ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (in liquidazione)	ITALIA	30,000	30,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta' con voto
4	ABS TECHNOLOGY SPA	ITALIA	60,000	60,000	AMTEC SpA	Proprieta' con voto
5	ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION (ADSI) LLC	EMIRATI ARABI UNITI	43,043	43,043	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
6	ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS SONAR SYSTEMS, LLC	Proprieta' con voto
7	ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS Sdn Bhd	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
8	ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	EMIRATI ARABI UNITI	49,000	49,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
9	AERIMPIANTI SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Pegno
10	AGUSTA AEROSPACE CORPORATION	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
11	AGUSTA AEROSPACE SERVICES - A.A.S.	BELGIO	100,000	99,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
				1,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
12	AGUSTA HOLDING BV	OLANDA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
13	AGUSTA SpA	ITALIA	100,000	100,000	AGUSTA HOLDING BV	Proprieta' con voto
14	AGUSTA U.S. Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
15	AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta' con voto
16	AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
17	AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	BRASILE	100,000	99,359	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
				0,641	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
18	AGUSTAWESTLAND ESPANA S.L.	SPAGNA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
19	AgustaWestland Holdings Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
20 AGUSTAWESTLAND Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta' con voto
21 AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	100,000	50,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
			50,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
22 AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN. BHD	MALESIA	100,000	100,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
23 AgustaWestland North America Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
24 AgustaWestland NV	OLANDA	100,000			Proprieta' con voto
25 AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SCARL	ITALIA	80,000	80,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
26 AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	PORTOGALLO	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
27 AgustaWestland Properties Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
28 ALENIA AERMACCHI SpA	ITALIA	99,998	7,229	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
			92,769	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
29 ALENIA AERONAUTICA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
30 ALENIA HELLAS SA	GRECIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
31 ALENIA IMPROVEMENT SPA	ITALIA	98,000	98,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
32 ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
33 ALENIA NORTH AMERICA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
34 ALENIA NORTH AMERICA-CANADA, CO.	CANADA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
35 Alenia SIA SpA	ITALIA	100,000	60,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
			30,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta' con voto
			10,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
36 ALIFANA - Societa' Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	65,850	65,850	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
37	ALIFANA DUE - Societa` Consortile a r.l.	ITALIA	53,340	53,340	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
38	AMSH B.V.	OLANDA	50,000			Proprieta' con voto
39	AMTEC SpA	ITALIA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
40	ANSALDO ARGENTINA SA	ARGENTINA	99,993	5,000	ANSALDO ESG AG	Proprieta' con voto
				94,993	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta' con voto
41	ANSALDO ELECTRIC DRIVES SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
42	ANSALDO EMIT SCRL	ITALIA	50,000	50,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta' con voto
43	ANSALDO ENERGIA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
44	ANSALDO ENERGY Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
45	ANSALDO ESG AG	SVIZZERA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
46	ANSALDO FUEL CELLS SpA	ITALIA	99,515	99,515	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
47	ANSALDO NUCLEARE SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
48	ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
49	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	AUSTRALIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
50	ANSALDO STS BEIJING LTD	CINA	80,000	80,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta' con voto
51	ANSALDO STS CANADA INC	CANADA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
52	ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
53	ANSALDO STS ESPANA SA	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta' con voto
54	ANSALDO STS FINLAND O.y.	FINLANDIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SWEDEN AB	Proprieta' con voto
55	ANSALDO STS FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
56	ANSALDO STS HONG KONG Ltd	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
57	ANSALDO STS IRELAND LIMITED	IRLANDA	100,000	99,999	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				0,001	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
58	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	MALESIA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
59	ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSPORTE E SINALIZACAO LIMITADA	BRASILE	100,000	99,990	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				0,010	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	Proprieta' con voto
60	ANSALDO STS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SUD AFRICA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
61	ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	BOTSWANA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
62	ANSALDO STS SWEDEN AB	SVEZIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
63	ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	INDIA	100,000	0,001	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				99,999	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta' con voto
64	ANSALDO STS UK LTD.	U.K.	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
65	ANSALDO STS USA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
66	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
67	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECTS CO	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
68	ANSALDO THOMASSEN B.V.	OLANDA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
69	ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	EMIRATI ARABI UNITI	100,000	48,667	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta' con voto
				51,333	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Pegno
70	ANSALDOBREDA ESPANA SLU.	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
71	ANSALDOBREDA FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
72	ANSALDOBREDA Inc.	USA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
73	ANSALDOBREDA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
74	ANSERV SRL	ROMANIA	100,000	100,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta' con voto
75	ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	INDIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
76	AURENSIS S.L	SPAGNA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
77	AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	ITALIA	40,000	40,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
78	AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta' con voto
79	AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	50,000	50,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
80	BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	MALESIA	50,000	40,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Proprieta' con voto
				10,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Diritto di voto per vincoli contrattuali
81	BCV INVESTMENT SCA	LUSSEMBURGO	14,321	14,321	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta' con voto
82	BCV MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	14,999	14,999	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta' con voto
83	BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	DELAWARE - USA	40,000	40,000	AGUSTA U.S. Inc.	Proprieta' con voto
84	BREDAMENARINIBUS SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
85	BRITISH HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
86	C.I.R.A. (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali) SCpA	ITALIA	11,989	2,757	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
				8,912	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
				0,320	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
87	CANOPY TECHNOLOGIES, LLC	DELAWARE - USA	50,000	50,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
88	CARDPRIZE Two Limited	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta' con voto
89	CCRT SISTEMI SpA (in fall)	ITALIA	30,340	30,340	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta' con voto
90	CISDEG SPA	ITALIA	87,500	2,000	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
				2,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
			83,500	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
91 COMLENIA Sendirian Berhad	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
92 CONSORZIO START Societa` per Azioni	ITALIA	40,000	40,000	SPACE SOFTWARE ITALIA SpA	Proprieta' con voto
93 CONTACT SRL	ITALIA	30,000	30,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
94 COREAT SOCIETA` CONSORTILE a RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	30,000	30,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
95 DIGINT SRL	ITALIA	49,000	49,000	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Proprieta' con voto
96 DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SOCIETA` CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	11,765			Proprieta' con voto
97 DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	ITALIA	24,000	7,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
			17,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
98 DRS C3 & AVIATION COMPANY	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
99 DRS CONDOR HOLDCO, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
100 DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
101 DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
102 DRS ENVIROMENTAL SYSTEMS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
103 DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
104 DRS ICAS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
105 DRS INTERNATIONAL, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
106 DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
107 DRS POWER TECHNOLOGY, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
108 DRS RADAR SYSTEMS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS C3 & AVIATION COMPANY	Proprieta' con voto
109 DRS RSTA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
110	DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
111	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
112	DRS SONAR SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
113	DRS SONETICOM INC	USA	100,000	100,000	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	Proprieta' con voto
114	DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
115	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
116	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
117	DRS SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
118	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
119	DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Proprieta' con voto
120	DRS TACTICAL SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	Proprieta' con voto
121	DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO. KG	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta' con voto
122	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
123	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
124	DRS TECHNOLOGIES CANADA, LTD	CANADA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	Proprieta' con voto
125	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
126	DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta' con voto
127	DRS TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	Proprieta' con voto
128	DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
129	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta' con voto
130	DRS TSI INTERNATIONAL LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
131	DRS UNMANNED TECHNOLOGIES, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
132	e - GEOS SPA	ITALIA	80,000	80,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
133	E - SECURITY SRL	ITALIA	79,688	79,688	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
134	ECOSEN CA	VENEZUELA	48,000	48,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta' con voto
135	ED CONTACT SRL	ITALIA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
136	ELECTRON ITALIA SRL	ITALIA	80,000	80,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
137	ELETTRONICA SpA	ITALIA	31,333			Proprieta' con voto
138	ELSACOM HUNGARIA KFT	UNGHERIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
139	ELSACOM NV	OLANDA	100,000			Proprieta' con voto
140	ELSACOM SLOVAKIA SRO	SLOVACCHIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
141	ELSACOM SpA (IN LIQUIDAZIONE)	ITALIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
142	ELSACOM UKRAINE Joint Stock Company	UKRAINE	49,000	49,000	ELSACOM NV	Proprieta' con voto
143	ELSAG DATAMAT SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
144	ELSAG NORTH AMERICA LLC	USA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
145	ENGINEERED COIL COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
146	ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
147	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
148	ESSI RESOURCES, LLC	USA	100,000	100,000	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	Proprieta' con voto
149	EURIMAGE SpA	ITALIA	100,000	100,000	e - GEOS SPA	Proprieta' con voto
150	EURO PATROL AIRCRAFT GmbH (in liquidazione)	GERMANIA	50,000	50,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
151	EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GmbH	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
152	EUROFIGHTER INTERNATIONAL Ltd	U.K.	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
153	EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GmbH	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
154	EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GmbH	GERMANIA	24,000	24,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta' con voto
155	EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	GERMANIA	100,000	100,000	GAF A.G.	Proprieta' con voto
156	EUROMIDS SAS	FRANCIA	25,000	25,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
157	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	GERMANIA	18,939			Proprieta' con voto
158	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES S.A (IN LIQUIDAZIONE)	BELGIO	18,939			Proprieta' con voto
159	EUROSYNAV SAS	FRANCIA	50,000			Proprieta' con voto
160	FATA ENGINEERING SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta' con voto
161	FATA HUNTER INC.	USA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
162	FATA HUNTER INDIA PVT LTD	INDIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
163	FATA LOGISTIC SYSTEMS SpA	ITALIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
164	FATA SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
165	FILEAS SAS	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
166	FINMECCANICA CONSULTING SRL	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
167	FINMECCANICA DO BRASIL LIMITADA	BRASILE	99,999 0,001			Proprieta' con voto Diritto di voto per vincoli contrattuali
168	FINMECCANICA FINANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000			Proprieta' con voto
169	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
170	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
171	FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta' con voto
172	FINMECCANICA UK LIMITED	U.K.	100,000			Proprieta' con voto
173	FOSCAN srl (in fall)	ITALIA	20,000	20,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta' con voto
174	GAF A.G.	GERMANIA	100,000	100,000	e - GEOS SPA	Proprieta' con voto
175	GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
176	GRUPPO AURENSIS SA DE C.V.	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta' con voto
177	I.M. INTERMETRO SpA (in liquidazione)	ITALIA	33,332	16,666	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
				16,666	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
178	IAMCO-INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY srl	ITALIA	20,000	20,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
179	ICARUS SCpA	ITALIA	49,000	49,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Proprieta' con voto
180	IMMOBILIARE CASCINA SRL	ITALIA	100,000	100,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Proprieta' con voto
181	IMMOBILIARE FONTEVERDE Srl (in liquidazione)	ITALIA	60,000	60,000	ELECTRON ITALIA SRL	Proprieta' con voto
182	INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SpA (in amministrazione straordinaria)	ITALIA	30,982			Proprieta' con voto
183	INFOLOGISTICA SPA (in fallimento)	ITALIA	11,111	11,111	SISTEMI & TELEMATICA SPA	Proprieta' con voto
184	Innovazione e Progetti Societa` Consortile per Azioni	ITALIA	15,000	15,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta' con voto
185	INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
186	ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA SpA	ITALIA	51,000	51,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
187	ITP srl (in fallimento)	ITALIA	13,584			Proprieta' con voto
188	IVECO - OTO MELARA Societa` Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	50,000	50,000	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
189	Jiangxi Changhe Agusta Helicopter Co. Ltd	CINA	40,000	40,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
190	Joint Stock Company SUKHOI CIVIL AIRCRAF	FEDERAZIONE RUSSA	25,000	25,000	WORLD` S WING SA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
191	KAZAKHSTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	KAZAKHSTAN	49,000	49,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
192	LARIMART SpA	ITALIA	60,000	60,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
193	LASERTEL INC.	USA	100,000	100,000	SELEX GALILEO INC.	Proprieta' con voto
194	LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	DELAWARE - USA	80,000	80,000	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	Proprieta' con voto
195	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY COMPANY	LIBIA	50,000	25,000	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
196	LMATTS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
197	Logistica Ricerca e Sviluppo SCARL	ITALIA	11,450	5,800	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
				5,650	ORANGEE SRL	Proprieta' con voto
198	MACCHI HUREL DUBOIS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
199	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta' con voto
200	MECCANICA REINSURANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000	100,000	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta' con voto
201	METRO 5 Societa` per Azioni	ITALIA	31,900	7,300	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
				24,600	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
202	METRO C S.C.P.A.	ITALIA	14,000	14,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
203	MSSC COMPANY	USA	51,000	51,000	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	Proprieta' con voto
204	MUSINET ENGINEERING SpA	ITALIA	49,000	49,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
205	N.H. INDUSTRIES SARL	FRANCIA	32,000	32,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
206	N2 IMAGING SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	30,000	30,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
207	NAC srl	ITALIA	81,540	81,540	AERIMPIANTI SpA	Proprieta' con voto
208	NAHUELSAT SA (in liquidazione)	ARGENTINA	33,332			Proprieta' con voto
209	NASIF srl	ITALIA	12,000	12,000	AERIMPIANTI SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
210	Net Service SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
211	NEWCO ENERGY SRL	ITALIA	15,000	15,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
212	NGL Prime SPA	ITALIA	30,000			Proprieta' con voto
213	NICCO COMMUNICATIONS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
214	NIGHT VISION SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
215	NNS - SOCIETE' DE SERVICE POUR REACTEUR RAPIDE snc	FRANCIA	40,000	40,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta' con voto
216	NOVACOM SERVICES SA	FRANCIA	39,730	39,730	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
217	ORANGEE SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
218	ORIZZONTE - Sistemi Navali SpA	ITALIA	49,000	49,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
219	OTO MELARA IBERICA SA	SPAGNA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
220	OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
221	OTO MELARA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
222	PANAVIA AIRCRAFT GmbH	GERMANIA	15,000	15,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
223	PCA ELECTRONIC TEST LTD	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Proprieta' con voto
224	PEGASO-Societa` consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	46,870	46,870	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
225	PIVOTAL POWER, INC.	CANADA	100,000	100,000	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Proprieta' con voto
226	POLARIS SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
227	PRZEDSIEBIORSTWO USLUG TRANSPORTOWYCH 'SWIDTRANS' SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta' con voto
228	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta' con voto
229	QUADRICS LTD (IN LIQUIDAZIONE)	U.K.	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
230	RARTEL SA	ROMANIA	61,061	10,000	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	Proprieta' con voto
				50,061	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
231	REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY SWIDNIK SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	72,059	72,059	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta' con voto
232	ROTORSIM SRL	ITALIA	50,000	50,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
233	S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	ROMANIA	50,500	1,500	SELEX Communications Romania SRL	Proprieta' con voto
				49,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
234	SAITECH SpA (in fall)	ITALIA	40,000	40,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta' con voto
235	SAPHIRE International Aviation & ATC Engineering Co. Ltd	CINA	65,000	65,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
236	SCUOLA ICT SRL (in liquidazione)	ITALIA	20,000			Proprieta' con voto
237	SECBAT-SOC EUROPEENNE DE CONSTRUCTION DE L'AVION BREQUET ATLANTIC SARL	FRANCIA	13,550	13,550	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
238	SEICOS SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
239	SEL PROC SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	30,000	SEICOS SPA	Proprieta' con voto
				70,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
240	SELEX Communications do Brasil Ltda	BRASILE	100,000	0,199	AMTEC SpA	Proprieta' con voto
				99,801	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
241	SELEX Communications Gmbh	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
242	SELEX Communications Holdings Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
243	SELEX Communications Inc.	USA	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
244	SELEX Communications Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
245	SELEX Communications Romania SRL	ROMANIA	99,976	99,976	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
246	SELEX COMMUNICATIONS SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
247	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta' con voto
248	SELEX GALILEO ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta' con voto
249	SELEX GALILEO INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta' con voto
250	SELEX GALILEO INFRARED LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta' con voto
251	SELEX GALILEO LTD	U.K.	100,000			Proprieta' con voto
252	SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LIMITED	ARABIA SAUDITA	100,000	95,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta' con voto
				5,000	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	Proprieta' con voto
253	SELEX GALILEO SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
254	SELEX Komunikasyon A.S.	TURCHIA	99,999	3,216	SELEX Communications Holdings Ltd	Proprieta' con voto
				0,001	SELEX Communications Ltd	Proprieta' con voto
				96,781	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
				0,001	SIRIO PANEL SPA	Proprieta' con voto
255	SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta' con voto
256	SELEX Service Management SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
257	SELEX Sistemi Integrati de Venezuela SA	VENEZUELA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
258	SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	BRASILE	99,999	99,999	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
259	SELEX Sistemi Integrati SPA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
260	SELEX Systems Integration GmBH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
261	SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
262	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
263	SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS Y DE INFORMACION SA DE CV	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta' con voto
264	SESAMO SECURITY AND SAFETY MOBILITY SCARL	ITALIA	19,000	2,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				17,000	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Proprieta' con voto
265	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	10,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta' con voto
				90,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
266	SEVERNYJ AVTOBUS ZAO	FEDERAZIONE RUSSA	35,000	35,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
267	SIIT Societa' Consortile per Azioni	ITALIA	16,700	2,300	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
				2,300	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
				4,700	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
				0,500	SELEX GALILEO SpA	Proprieta' con voto
				2,300	OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
				2,300	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
				2,300	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
268	SIRIO PANEL SPA	ITALIA	93,000	93,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
269	SISTEMI & TELEMATICA SPA	ITALIA	92,793	92,793	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
270	SISTEMI DINAMICI SPA	ITALIA	40,000	40,000	AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
271	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
272	SPACE SOFTWARE ITALIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta' con voto
273	SPACEOPAL GMBH	GERMANIA	50,000	50,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
274	SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ITALIA	51,000	51,000	WING NED BV	Proprieta' con voto
275	T-S HOLDING CORPORATION	USA	100,000	100,000	TECH-SYM, LLC	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
276	TECH-SYM, LLC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto
277	TECNOSSAN SpA (in fall)	ITALIA	12,328	12,328	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta' con voto
278	TELESPAZIO ARGENTINA SA	ARGENTINA	100,000	5,000	TELESPAZIO BRASIL SA	Proprieta' con voto
				95,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
279	TELESPAZIO BRASIL SA	BRASILE	98,774	98,774	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
280	TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta' con voto
281	TELESPAZIO FRANCE Sas	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
282	TELESPAZIO HOLDING SRL	ITALIA	67,000			Proprieta' con voto
283	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	UNGHERIA	100,000	99,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
284	TELESPAZIO NEDERLAND B.V.	OLANDA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta' con voto
285	TELESPAZIO NORTH AMERICA Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
286	TELESPAZIO SpA	ITALIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta' con voto
287	THALES ALENIA SPACE SAS.	FRANCIA	33,000			Proprieta' con voto
288	TRADE FATA B.V.	OLANDA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta' con voto
289	Tradexim SRL (in liquidazione)	ITALIA	18,180	18,180	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
290	TRAM DI FIRENZE SpA	ITALIA	17,464	13,664	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
				3,800	ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
291	TRANSIT SAFETY RESEARCH ALLIANCE (No Profit Corporation)	USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
292	TRIMPROBE SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
293	TURBOENERGY SRL	ITALIA	25,000	25,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
294	U.V.T. (Ultraviolet Technology) SpA (in fall)	ITALIA	50,614	50,614	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta' con voto
295	UIRNET SPA	ITALIA	12,130	7,645	ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
				4,485	TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
296	UNION SWITCH & SIGNAL INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta' con voto
297	UNIVERSAL POWER SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta' con voto
298	VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	SPAGNA	100,000	100,000	VEGA SPACE Limited	Proprieta' con voto
299	VEGA CONSULTING SERVICES LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta' con voto
300	VEGA DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta' con voto
301	VEGA SPACE GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	VEGA SPACE Limited	Proprieta' con voto
302	VEGA SPACE Limited	U.K.	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta' con voto
303	VEGA TECHNOLOGIES SAS	FRANCIA	100,000	100,000	VEGA SPACE Limited	Proprieta' con voto
304	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Inc	DELAWARE - USA	24,000	24,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
305	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Ltd Partnership	DELAWARE - USA	20,000	20,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
306	WESTLAND HELICOPTERS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
307	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
308	WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND INDUSTRIES LIMITED	Proprieta' con voto
309	WESTLAND INDUSTRIES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
310	WESTLAND SUPPORT SERVICES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
311	WESTLAND TRANSMISSIONS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta' con voto
312	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	ITALIA	100,000			Proprieta' con voto
313	WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	99,999	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
			0,001	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Diritto di voto per vincoli contrattuali
314 WING NED BV	OLANDA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
315 WORLD` S WING SA	SVIZZERA	94,944	94,944	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
316 WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	POLONIA	93,875	93,875	AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
317 XAIT SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta' con voto
318 YENI AEN INSAAT ANONIM SIRKETI	TURCHIA	99,996	99,996	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
319 ZAKLAD NARZEDZIOWY W SWIDNIKU SP. Z O.O.	POLONIA	51,658	30,716	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta' con voto
			20,942	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta' con voto
320 ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	28,684	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta' con voto
			71,316	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta' con voto
321 ZAKLAD REMONTOWY SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	99,310	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta' con voto
			0,690	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta' con voto
322 ZAKLAD UTRZYMANIA RUCHU SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta' con voto
323 ZAO ARTETRA	FEDERAZIONE RUSSA	51,000	51,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto